Trieste - Via Silv...
TELEFONI: Centralino: 552...
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 marzo 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4757 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

UNA PRIMA DELUSIONE PER I PARTITI DEL CENTRO-SINISTRA

NENNI COSTRETTO DAI «CARRISTI» A DECIDERE L'ASTENSIONE DEL P.S.I.

L'appoggio al Governo sarà assicurato in avvenire «per difenderlo dagli attacchi diretti a impedire l'attuazione del programma» - I comunisti voteranno contro

ESORDIO PRUDENTE

Fanfani ha presentato alle Camere il suo Governo di centro-sinistra con un discorso freddo, «di lavoro», pieno di cose da fare, senza alcuna concessione al vigore della polemica; qualcuno l'ha definito un discorso «britannico», stile «Camera dei Comuni».

Alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, deludenti per molti fautori entusiasti del centro-sinistra, hanno fatto riscontro il «ni» di Nenni e le decisioni de socialisti per l'astensione.

Così si configura l'esordio della nuova formula politica. Valutazioni più approfondite si potranno fare quindi dopo la replica di Fanfani, alla conclusione dei dibattiti parlamentari che si protrarranno, tra Camera e Senato, per una decina di giorni, e dopo i primi provvedimenti esecutivi che il Governo prenderà. Fin d'ora, a ogni modo, si delinea una situazione interlocutoria, giacchè oltre al «ni» dei socialisti occorre tener conto anche del «no» che un centinaio di deputati democristiani ha voluto indirettamente dichiarare al nuovo corso politico, in sede di votazione per l'elezione del capogruppo Zaccagnini.

E', questa, la situazione ideale per un Governo che intende, come ha detto Fanfani, sfidare il comunismo, affrontarlo sul piano competitivo? La risposta è ovvia. E' comunque indubbio che la atmosfera di incertezza non è stata migliorata dal «ni» socialista.

Nella presentazione alle Camere, Fanfani era atteso su tre punti: il programma, la politica estera, la politica interna.

Per quanto riguarda il punto primo, il Presidente del Consiglio ha confermato le numerose indiscrezioni avutesi in precedenza, ma va aggiunto che sulla questione della nazionalizzazione elettrica ha dimostrato una certa genericità.

Sul secondo e sul terzo punto Fanfani non ha lesinato la riaffermazione degli orientamenti tradizionali, ma è evidente che così fermi propositi richiedono non solo una assicurazione verbale, ma una chiara e continua applicazione. In sostanza quello del Presidente del Consiglio è stato un discorso condizionato da preoccupazioni abbastanza plausibili.

Stando così le cose, tenendo conto cioè del discorso del Presidente del Consiglio, della non facile situazione interna della DC (di cui si è avuta la prova nell'elezione del nuovo capogruppo della Camera), tenendo conto della difficilissima situazione interna del PSI (che ha indotto Nenni a sminuire con l'astensione l'appoggio socialista al centro-sinistra), tenendo conto che le resistenze al nuovo corso nei partiti democratici si verificano non solo nella DC ma anche in certi ambienti del PSDI e del PRI, e infine, ricordando la spregiudicatezza comunista, non si può tracciare una lunga prospettiva per il prossimo periodo.

Gli sviluppi politici potranno delinearsi con maggior precisione a maggio, allorchè, avvenuta l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, i partiti cominceranno a prepararsi alla consultazione politica generale della primavera del '63.

Si può ritenere che di qui a maggio il Governo cercherà di varare i primi provvedimenti e di predisporre una soluzione finale per la nazionalizzazione elettrica.

Ma il vero impegno, la vera azione di centro-sinistra potrà avviarsi solo dopo, sempre che restino ferme le situazioni in atto. E' d'altra parte evidente che non si può pensare di impostare qualcosa di effettivamente concreto in tal senso, con il «ni» socialista.

Tutti questi fatti inducono a una valutazione d'attesa.

Bruno Vildi

Roma, 3

I socialisti si asterranno nella votazione per la fiducia al Governo; i comunisti voteranno contro. Le decisioni che eliminano le incognite che erano rimaste nella situazione sono state prese oggi dai gruppi parlamentari dei due partiti.

La decisione socialista, come è ovvio, è stata accolta con chiara delusione da Piazza del Gesù, da Saragat e da La Malfa: ancora stamane si sperava infatti in un voto favorevole di Nenni.

Iersera, dopo il discorso di Fanfani, la direzione socialista si era riunita per decidere il da farsi; pare che Nenni abbia insistito a lungo con Corona e altri autonomisti per il voto favorevole del PSI al Governo. Ma Riccardo Lombardi e i suoi amici hanno praticamente accolto la tesi dei carristi secondo cui Fanfani aveva fatto un discorso che oltre a essere arido e freddo nella forma (qualcuno lo ha definito un «discorso da Camera dei Comuni») era nebuloso e scarsamente convincente su molti punti.

Di fronte alla resistenza di Lombardi, a Nenni non rimaneva che cedere. Così la direzione del PSI, all'unanimità, decideva per l'astensione.

E' stato lo stesso Nenni stamane a riferire ai gruppi parlamentari socialisti in seduta congiunta l'orientamento che era stato espresso dalla direzione.

In serata, poi, si è riunito il comitato centrale del PSI, il quale ha deciso all'unanimità l'astensione socialista nella votazione di fiducia. La sinistra e i bassiani hanno votato contro le motivazioni di tale astensione addotte dagli autonomisti, mentre hanno votato quella parte dell'o.d.g. che decide l'astensione nel voto di fiducia.

L'o.d.g. approvato dai socialisti dice: «Il C.C. del PSI, riunito per decidere sull'atteggiamento del partito nei confronti del nuovo Ministero, sottolinea il valore positivo dello spostamento a sinistra dell'asse politico e della rottura con la destra, che hanno creato le condizioni per una maggiore garanzia delle istituzioni e dei diritti di libertà dei cittadini, e una più forte influenza dei lavoratori alla direzione dello Stato.

«Rileva che il programma enunciato dal Governo concorda largamente con l'impostazione programmatica del PSI nella giusta scelta dei problemi chiave dello sviluppo economico-democratico del paese e nella affermata volontà di risolverli con scadenze precise, pur nella indeterminatezza — che il dibattito dovrà chiarire — su alcuni degli strumenti legislativi a cui affidarne la realizzazione rendendoli concretamente operanti.

«Considerata realizzata la condizione alla quale il congresso socialista di Milano subordinò l'appoggio esterno del partito ad una nuova maggioranza impegnata all'attuazione di un programma costituito da obiettivi concreti e da precise scadenze tali da significare una svolta a sinistra nella politica del paese».

Questa parte dell'o.d.g. è stata votata soltanto dagli esponenti della maggioranza autonomista.

Alla prima parte dell'o.d.g. se ne aggiunge una seconda, che è stata approvata da tutti i membri del comitato centrale, tranne che dai rappresentanti giovanili, i quali si sono astenuti anche su questa parte.

Eccola: «Il comitato centrale del PSI delibera di dare al nuovo Governo l'appoggio del PSI allo scopo di assicurare la stabilità e la forza politica indispensabile per la realizzazione del programma, di manifestare tale appoggio in occasione del voto sulla investitura del nuovo Governo con l'astensione dei gruppi parlamentari socialisti, astensione che mentre vale ad esprimere il fatto che l'appoggio del PSI non assume la forma di una alleanza politica generale, è tale tuttavia da garantirne al Governo la maggioranza.

«Il comitato centrale invita pertanto i gruppi socialisti ad esprimersi in tal modo nel voto sulla fiducia, a sostenere con voto positivo i provvedimenti di attuazione del programma concordato, a disporsi a forma più impegnative di appoggio ogni qualvolta si rendessero necessarie per difendere il Governo dagli attacchi diretti ad impedire l'attuazione del programma stesso».

La riunione del comitato centrale era stata aperta da una relazione dell'on. Nenni. La forma iniziale dell'appoggio al Governo di centro-sinistra è la astensione sul voto di investitura, associata a un forte impegno di sostenere il Governo nella esecuzione del suo programma economico - sociale. «Niente di comune, quindi — detto Nenni — con l'astensione critica dell'agosto 1960 al Ministero delle convergenze, al quale si attribuiva da parte nostra il compito di ristabilire la normalità democratica e di andarsene nello spazio di pochi mesi. Il fatto stesso che non siamo parte organica della nuova maggioranza, trova adeguata espressione in un voto iniziale di astensione.

«Il programma economico-sociale è il punto sul quale la nostra responsabilità è impegnata a fondo. Su questo punto il nostro impegno deve essere pieno e totale in due direzioni: nella direzione del Governo perchè i fatti seguano presto, anzi subito, alle parole; nella direzione dell'opposizione, della quale dobbiamo sventare le manovre, i tentativi di insabbiamento, i tentativi di sabotaggio, ciò che vale anche nei confronti dell'opposizione comunista che, partendo dal proposito di fare di più, concorrerebbe a indebolire le posizioni democratiche a favore della destra. E' quindi nelle lotte a cui darà luogo l'applicazione del programma che sono destinate a crearsi le condizioni di una stretta associazione delle forze democratiche, che hanno concorso e concorrono alla svolta democratica a sinistra. In questa lotta il campo delle comuni responsabilità è destinato ad allargarsi se da parte di tutti ci sarà una volontà di realizzazione, adeguata alla portata eccezionale della nuova direttiva politica».

L'on. Nenni ha poi invitato il partito e i lavoratori a non farsi illusioni: «La battaglia politica — ha detto — sarà asperrima. Se ne è avuto sentore nello schieramento della destra interna democristiana attorno a Scelba. Se ne avrà la conferma nell'atteggiamento sempre più bellicoso che andrà assumendo la campagna della destra economica e della stampa che essa ispira. Da questo punto di vista è estremamente importante salvaguardare l'unità di decisione e di voto del partito sui punti essenziali del nostro impegno, anche se non sempre sulla prospettiva che esso delinea. E' estremamente importante non forzare le cose al di là del limite della necessità, convincere senza aver bisogno di ricorrere al richiamo della disciplina.

«Di questa unità — ha proseguito Nenni — avremo bisogno, perchè non c'è da prevedere che le cose si facciano da sole. C'è da prevedere invece che ogni passo innanzi sarà come è stato, una conquista. Bisogna quindi dare a tutto il partito, a tutti i lavoratori, a tutti i democratici la consapevolezza della complessità del nostro compito. Bisogna partire dalla posizione che abbiamo raggiunto, di maggiore prestigio e maggiore capacità di pressione, per spingere in avanti una situazione che si mette in movimento ma che ha ancora enormi difficoltà da superare».

Il fatto che l'astensione sia «favorevole» o, come ha detto Nenni, sia «un punto di partenza verso un appoggio diretto sulle cose», non ha diminuito la delusione degli ambienti della maggioranza e, in particolare, di quelli dei PSDI e del PRI. Reale ha voluto ricordare che i repubblicani, nel '58, se si astennero nei confronti del Governo DC-PSDI presieduto da Fanfani, lo fecero perchè ritenevano che, nonostante la serietà degli impegni, quel Gabinetto non fosse in grado di realizzare una politica sociale. Se avessero dato un giudizio positivo, come fanno ora i socialisti, avrebbero dato il voto favorevole. In altri termini il leader repubblicano ha voluto mettere in rilievo l'incoerenza dell'atteggiamento socialista.

Il giudizio di Reale è condiviso dai socialdemocratici. Oggi Saragat non nascondeva la sua irritazione.

I gruppi del PCI hanno deciso di votare contro il Governo. La decisione sarà motivata in aula da Togliatti, Napolitano, Romagnoli e un altro parlamentare comunista.

La riunione congiunta dei deputati e senatori comunisti è stata aperta da una relazione di Togliatti che si è soffermato su tre argomenti: Regioni, politica estera e politica interna, con particolare riferimento ai problemi della libertà delle fabbriche e dell'organizzazione sindacale. Al riguardo Togliatti ha detto che nel discorso Fanfani manca qualsiasi accenno.

Per quanto riguarda le Regioni è stato fatto un passo indietro, secondo Togliatti, giacchè le elezioni regionali si terranno dopo quelle politiche e non contemporaneamente. Togliatti ha definito Fanfani «timido» per il programma di politica estera e ha dichiarato che è soprattutto l'impostazione di politica estera che invita il P. C. I. al voto contrario.

All'uscita della riunione Togliatti dichiarava ai giornalisti che il PCI interverrà nel dibattito sulla fiducia come partito di opposizione «ma naturalmente — ha aggiunto — l'opposizione che facciamo a questo Governo è diversa da quella che abbiamo fatto ai precedenti Governi».



(Telefoto al «Piccolo»)

Berlino Est: il vice Primo Ministro sovietico Mikoyan accolto al suo arrivo da Ulbricht. In XV pagina una corrispondenza sulla visita del dirigente russo nella Germania orientale

CON DOMANI IN SCENA I GROSSI CALIBRI DEI VARI PARTITI

Inizio in tono minore del dibattito alla Camera

Ferrari Aggradi parla della politica di piano - Contro l'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia il missino De Michieli Vitturi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 3

In un'aula semivuota ha preso l'avvio a Montecitorio il dibattito sulla fiducia, che si ravviverà lunedì, quando cominceranno ad essere di scena i grossi calibri dei vari schieramenti politici.

E' toccato all'on. RIVERA (PDIUM) aprire la serie degli oratori. Il suo è stato un discorso di critica al Governo di centro-sinistra che — ha detto il deputato monarchico — ha suscitato «diffuse ansie ed incertezze» negli ambienti cattolici. L'on. Rivera ha infiorato il suo discorso di espressioni colorite, compiacendosi di alcune battute. «Io son vecchio: sui banchi di scuola ho studiato la logica. Che logica c'è in questa svolta a sinistra?». E un'altra: «Quale Santo ha assistito l'on. Moro, che è cattolico praticante, al congresso di Napoli?».

LEONE lo ha interrotto: «Sarà stato San Nicola, il protettore di Bari, che è Santo assai potente». E RIVERA di rimando: «Io gli consiglierei di cercarlo ispirandosi al suo cognome... San Tommaso Moro, che si sacrificò per l'idea cattolica».

Dopo avere affermato che da parte dei partiti del centro vi è stata una «caccia alla volpe» (Nenni), ma che il risultato è diverso da quello operato e che ai cacciatori sono stati condotti dove Nenni voleva condurli; su quelle posizioni socialiste che solo minimamente si differenziano da quelle comuniste», Rivera ha criticato alcuni punti del programma governativo, soffermandosi in particolare sulla politica agraria. «Volete abolire la mezzadria; avete abolito le regalie e l'onoranza. E il risultato è che avete distrutto i pollai. I polli li dovevate lasciare...».

FANFANI: «Ma non li abbiamo ammazzati i polli...»

RIVERA: «Il fatto è che ora non ci sono più galline e le uova dobbiamo importarle dalla Danimarca».

FANFANI: «Non è esatto. Le ragioni dell'importazione delle uova bisogna cercarle altrove. Le «onoranze» prevedevano anche l'assegnazione dei prosciutti ai padroni. Ma la loro abolizione non ha impedito che aumentasse la produzione dei maiali».

Questo intermezzo di natura «alimentare» ha suscitato l'ilarità dell'Assemblea.

Le istituzioni della Regione a statuto speciale Friuli-Venezia G. è stato al centro dell'intervento del successivo oratore, il missino DE MICHIELI VITTURI, il quale ha espresso la opinione che la Regione viene creata su richiesta del PSI.

«Il PSI — ha affermato — è amico del maresciallo Tito e della Jugoslavia, rappresenta e sostiene le aspirazioni della Jugoslavia. A Gorizia i gruppi slavi hanno rinunciato a presentare una propria lista elettorale e i loro voti sono confluiti tutti nella lista del PSI. I manifesti della campagna elettorale sono stati compilati soltanto in lingua slovena, e se Nenni si fosse presentato a Gorizia sarebbe stato chiamato «Peter Nenni» così come sono stati storpiati in slavo i nomi dei candidati del partito socialista».

«Se nella regione esistevano sul primo dopoguerra tendenze viva per una autonomia essa si riferiva ad una autonomia friulana ben distinta da quella della Venezia Giulia», ha affermato l'oratore, il quale poi ha aggiunto che «la Costituente volle la Regione unica Friuli-Venezia Giulia, estesa idealmente fino a Zara, più che altro come rivendicazione di italianità: e ciò nonostante si ebbe allora una vera e propria sollevazione nelle province di Udine e di Gorizia e proteste provenienti da ogni parte politica: azionisti, comunisti, socialisti, socialdemocratici».

Rifacendosi al Trattato di pace e alla situazione creata dalla guerra, l'oratore ha sottolineato che ancora oggi permane per questa parte d'Italia una situazione di provvisorietà rappresentata dall'amministrazione jugoslava. Questo conferma la validità e la attualità della decima disposizione transitoria della Costituzione, come lo conferma la dichiarazione resa il 4 novembre 1954 dal presidente del Consiglio di Trieste circa la esigenza di una sistemazione avvenire e definitiva delle frontiere al confine orientale, nonchè la mancanza in Trieste del Prefetto.

Tutto questo dimostra che la mancata istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia non comporta minimamente una lesione della norma costituzionale; a meno che non si italiana, la definitività dell'attaliana, la definitività dell'attuale situazione al confine orientale, riconoscimento che nessuno italiano può volere, neppure per compiacere al partito socialista, che sempre ha dimostrato particolare amicizia verso il regime di Tito.

«Per il potenziamento economico della zona — ha concluso Di Michieli Vitturi — occorre, sì, l'intervento statale, ma non è affatto necessaria, anzi è controproducente la costituzione della Regione». Egli si augura che «il Presidente del Consiglio riesamini seriamente il problema per salvare una situazione gravissima, già parzialmente compromessa».

Ultimo oratore della mattinata è stato il democristiano FERRARI AGGRADI.

Affermata la necessità che il Governo affronti in modo adeguato il problema della pianificazione dell'economia, l'oratore ha detto che la pianificazione non deve intaccare alcuno dei valori fondamentali che sono parte integrante del patrimonio ideologico della DC, e deve essere intesa nel suo aspetto fondamentale di atto di volontà che non è però atto d'imperio. La elaborazione degli obiettivi del piano ed il controllo della loro realizzazione «debbono avvenire con la partecipazione diretta delle forze della produzione e del lavoro in modo che la volontà politica si fondi sul consenso responsabile degli interessi di categoria e di gruppo».

Secondo Ferrari Aggradi, il «contenuto del piano» dovrà essere costituito dal soddisfacimento di due esigenze:

1) La conoscenza della situazione e delle prospettive del nostro sistema economico, 2) La messa a punto e la precisazione delle modifiche che sembrano desiderabili.

«Sia comunque ben chiaro — egli ha ammonito — che il raggiungimento degli obiettivi sarà possibile a patto di seguire politiche non solo coerenti ma concordi; politiche non soltanto per il «sì» a tutti i costi, ma anche per il «no» se le esigenze lo richiedano; politiche, in secondo luogo, che anche quando sono settoriali non debbono essere assunte per contingenze occasionali, ma determinate in vista dell'obiettivo comune».

L. R.

La situazione

I russi hanno reagito polemicamente alla decisione di Kennedy di riprendere gli esperimenti nucleari americani nell'atmosfera. Il Presidente ha preso la sua decisione con il pieno consenso dei partiti e della pubblica opinione americana nonchè dell'Occidente. Nemmeno i laburisti inglesi, normalmente decisi avversari di queste cose, hanno mosso obiezioni. Gli è che i sovietici hanno la responsabilità della rottura della tregua nucleare e gli esperti hanno convenuto che la lunga serie di esplosioni nucleari nella Nuova Zemlia aveva dato ai russi un vantaggio tecnico. L'Occidente non poteva non tener conto di tutto questo per il dovere della difesa dei suoi principi. Di qui la decisione di Kennedy. D'altra parte il Presidente americano ha fatto sapere che rinunzierà alla ripresa delle esplosioni se l'URSS accetterà entro due mesi di firmare un accordo contro tutti gli esperimenti nucleari. Che cosa faranno i russi? Si deve presumere che riprenderanno gli esperimenti.

Tra Francia e Governo Provvisorio Algerino i negoziati saranno ripresi nella entrante settimana nella località che ha già visto precedenti incontri fra i negoziatori delle due parti. Intanto, le violenze aumentano di giorno in giorno; non solo Algeri e Orano sono teatro di sanguinose rappresaglie tra le comunità europea e mussulmana; adesso le stragi si sono estese a Mers El Kebir e altre località. L'esercito francese presidia Orano in forze, ma ciò non riesce a impedire l'ecatombe. Scontri si sono verificati in varie zone tra ultras e mussulmani.

La Birmania resterà neutrale: è quanto hanno annunciato i componenti della Giunta militare rivoluzionaria che ha assunto il potere.

Il Ministro olandese Luns ha avuto un colloquio con Kennedy per ricercare una soluzione di compromesso nella questione della Nuova Guinea.

I socialisti hanno deciso di astenersi nella votazione per la fiducia al Governo Fanfani; i comunisti invece hanno stabilito di votare contro. Pertanto nella votazione di fiducia che si avrà alla Camera giovedì prossimo il risultato sarà il seguente: per il Governo 274 DC, 19 PSDI, 6 PRI, alcuni parlamentari indipendenti; contro il Governo 141 comunisti, 22 liberali, 11 monarchici, 24 missini. In totale 100 voti di vantaggio per il Governo. Gli astenuti saranno gli 86 socialisti.

SONO COMINCIATI I PREPARATIVI PER LA CONFERENZA

A Evian l'ultima fase dei negoziati franco-algerini

I soldati sono stati autorizzati dal Governo Debré a sparare a vista contro i terroristi dell'OAS - Sospesa a Parigi l'istruzione premilitare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 3

L'ultima fase delle trattative franco-algerine, voluta dal Parlamento del F.L., per regolare i punti sui quali l'accordo non è ancora completo, si svolgerà a Evian, sulla riva francese del Lemano, o nel vicino castello di Lugrin. I preparativi sono già cominciati, l'hotel du Parc di Evian, che fu già sede dei negoziati nel maggio scorso ha riaperto le imposte; si installano cavi telefonici e si tendono sbarramenti di filo spinato. Reparti di CRS sono giunti nel tardo pomeriggio e sistemati nelle pensioni vicine al lago. Evian aveva pagato un pesante tributo alla pace con l'assassinio del Sindaco Camillo Blanc da parte dell'OAS, e con gli svantaggi economici derivati al turismo locale a causa della presenza dei negoziatori. Era giusto, dunque, che fosse prescelta come sede finale della conferenza. I delegati algerini, d'altro canto, hanno fatto sapere che un incontro nella regione parigina non era di loro gradimento e che, per essere liberi nei contatti con la stampa, preferivano conservare la loro base di appoggio a Ginevra. Gli abitanti delle sponde del Lemano rivedranno così gli elicotteri con a bordo i Ministri del GPRA.

Belkacem Krim, Saad Dalhab e gli altri negoziatori parigini saranno in Svizzera martedì provenienti da Tunisi, e incontreranno Joxe, Buron, De Broglie e forse Messmer (Ministro delle Forze Armate) il giorno stesso o più verosimilmente, mercoledì. Quanto dureranno le conversazioni? Nessuno, si azzarda più a fare pronostici, perchè i fatti hanno dimostrato che il «calendario della pace» ha già registrato troppe varianti. A Parigi e a Tunisi le campane suonano in dissonanza: conferenza lampo di tre o quattro giorni a sentire i francesi, otto o dieci giorni di discussioni minuziose secondo gli algerini.

Da Tunisi gli informatori prevedono che il GPRA proporrà, fra l'altro, la partecipazione della sua Armata di liberazione nella lotta contro l'OAS, a fianco delle truppe francesi.

Il Governo francese, bisogna riconoscerlo, si sforza di dimostrare che i timori del GPRA sono infondati, e in queste ultime ore dà alla lotta contro l'OAS un'ampiezza senza precedenti. Il «Premier» Debré ha ordinato per iscritto alle autorità militari l'annientamento totale dei «commandos» dell'armée secrète; i soldati sono stati autorizzati a sparare a vista contro i terroristi; il Tribunale speciale è stato invitato ad accelerare la procedura per i reati contro la sicurezza dello Stato. Il capo di Stato Maggiore generale della Difesa, generale Puget, è partito per Orano (centro, in questi giorni, dei disordini più sanguinosi) con istruzioni imperative per il ristabilimento dell'ordine. L'insediamento di Puget in Algeria fa seguito al fallimento dei tentativi del comandante delle forze locali, gen. Ailleret, di controllare i rapporti fra le due comunità nei grandi centri, e segna ufficialmente il passaggio della responsabilità del mantenimento dell'ordine alle massime gerarchie dell'Esercito. De Gaulle è convinto che l'Armata sarà esposta ai «canti di sirena» di Salan soltanto se sarà lasciata al di fuori del processo della pace, ma che ritroverà la lealtà e gli entusiasmi di altri tempi se le si dimostrerà di avere fiducia in essa. Può darsi che l'intuito di vecchio soldato non inganni De Gaulle. Certo è che sta giocando una carta grossa.

Il Governo sicuramente ha il torto di non avere previsto che con l'avvicinarsi della pace, il sinistro prestigio dell'OAS sarebbe aumentato tra i francesi d'Algeria. Cinquantasette morti e ottanta feriti venerdì; due esplosioni che hanno provocato un gigantesco incendio alla Delegazione generale di Algeri stasera: il numero delle vittime si allunga, il terrorismo aggredisce il potere con un'audacia senza precedenti. Se c'è una «dinamica della pace» c'è anche una «dinamica della paura». «E' necessario ripetere, — scrive, preoccupato, il commentatore di „Paris Jour" — che il regolamento negoziato del problema algerino avrà un senso soltanto se potrà essere applicato sul posto? Oggi non si può più escludere l'eventualità che gli accordi rimangano sulla carta, per l'impossibilità di evitare scontri sanguinosi fra le comunità».

Un altro aspetto preoccupante della situazione è la forza di attrazione che l'OAS esercita su certi ambienti della gioventù francese. E' ormai provato che nella metropoli l'armée secrète recluta di preferenza i suoi aderenti fra gli studenti. Una inchiesta della polizia parigina ha appurato che il reclutamento dei giovani attivisti avveniva di preferenza durante i corsi pre-militari organizzati per liceali e universitari sotto la guida di ufficiali della riserva. Molti di questi ufficiali, fanatici dell'«Algeria francese», non avevano scrupolo a speculare sui sentimenti patriottici dei giovani e a trasformarli in docili strumenti nelle mani degli ex-legionari e degli ufficiali disertori che dirigono il terrorismo metropolitano.

Attraverso i 2550 centri di addestramento esistenti in Francia, gli «ultras» erano riusciti a trasmettere alla gioventù francese i germi del fascismo. In seguito alle risultanze delle indagini il Ministro francese delle Forze Armate Messmer ha sospeso per un mese l'istruzione pre-militare mentre la polizia ha cominciato l'interrogatorio di ventiquattro ufficiali addetti ai centri suddetti. Il Ministro dell'Educazione nazionale, dal canto suo, ha aperto un'inchiesta su due licei parigini: quello di Saint-Louis, noto per avere fornito molti giovani «plastiqueurs», e quello di Jean Baptiste Say. In questi due licei la «lotta politica» ha dato origine, nella notte su venerdì, ad alcuni incidenti. Profittando della «bagarre» del martedì grasso gli studenti del «Saint Louis», che si trova in pieno Quartiere Latino», hanno inscenato una manifestazione «pro OAS»: una bandierina bianca sulla quale spiccavano, in nero, le tre lettere dell'OAS è stata esposta ad una finestra del dormitorio, quindi una pioggia di manifestini inneggianti all'organizzazione di Salan è stata lanciata sui passanti, nella strada sottostante. La reazione è stata vivace. Studenti antifascisti si sono assembrati sotto le finestre del dormitorio e hanno scandito «slogans» quali: «OAS assassini» e «Morte a Salan». Al liceo «Jean Baptiste Say», un attivista-acrobata ha issato una bandiera dell'OAS sul frontone dell'edificio, mentre altri studenti imbrattavano i muri con la scritta «L'OAS veglia».

Ugo Ronfani

L'ONDATA DI TERRORISMO NON CONOSCE PIU' FRENI

Tornano i «paras» nelle strade di Algeri

A Orano i soldati francesi aprono il fuoco contro gli arabi
Gli scioperi contribuiscono ad aumentare il caos nel territorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 3

I «paras», l'élite delle truppe d'assalto dell'esercito francese, sono tornati nelle strade di Algeri dalle quali erano stati ritirati tempo fa nell'illusoria speranza di favorire le possibilità di distensione tra le autorità e i musulmani. La situazione ha però imposto ora al comando francese di impiegare anche le ultime riserve militari nel tentativo di frenare l'ondata dilagante del terrorismo. Assassinii, esplosioni, scontri nei quartieri arabi ed europei diventano ogni giorno più numerosi e più gravi e l'ipotesi di un disastroso scontro frontale tra algerini, coloni ed esercito guadagna ogni giorno terreno. Solo gli europei hanno accolto con soddisfazione il reimpiego dei «paras» nei servizi di mantenimento dell'ordine pubblico e ciò nella certezza che di berretti rossi» in ogni circostanza appoggeranno i bianchi, fatto che del resto è stato ampiamente dimostrato per il passato.

Cinque bombe al plastico sono esplose nel pomeriggio ad Algeri. Due erano state sistemate dal terroristi nel palazzo della delegazione generale, dove una volta aveva sede il rappresentante del Governo francese in Algeria. L'esplosione delle due bombe, avvenuta in una stanza ove sono ospitati gli schedari della polizia, ha fatto nascere un incendio. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per spegnere il focolaio. La zona è stata sgomberata da tutte le automobili. Funzionari di polizia hanno comunicato che le vittime degli attentati odierni sono state dieci, 14 i feriti, senza contare i due morti e i tre feriti degli incidenti avvenuti nella Casbah.

A Orano i soldati francesi hanno aperto il fuoco contro i musulmani nei pressi della stazione. Secondo la versione del comando francese, terroristi dell'FLN giunti a bordo di un'automobile avevano tentato di commettere un atto di sabotaggio contro l'edificio ferroviario: i soldati hanno imbracciato i mitra e hanno sparato uccidendo cinque arabi. Non è stato precisato se le vittime siano terroristi o semplici passanti. Nello stesso incidente diverse persone sono rimaste ferite. In diversi quartieri della città sono poi avvenuti in mattinata diversi attentati al plastico, fino ad ora ne vengono segnalati 11 e se ne fa risalire all'OAS la responsabilità.

Nel primo pomeriggio nelle stradine della Casbah di Algeri, dove ieri erano avvenuti gravi incidenti, si è verificato un nuovo conflitto tra l'esercito e i musulmani. Sembra che gli arabi abbiano aggredito tre europei, uccidendone uno e ferendo gli altri due, provocando le reazioni dei soldati che hanno preso d'assalto la Casbah. Ne è seguita una violenta sparatoria che secondo le prime notizie ha provocato due morti e una decina di feriti.

Oltre agli incidenti sanguinosi, sono in corso in Algeria una serie di manifestazioni che concorrono a gettare il territorio nel caos. I dipendenti delle poste, delle compagnie aeree, gli studenti, gli operai e gli impiegati dei complessi distributori dell'energia elettrica sono in sciopero. L'erogazione della energia elettrica è stata interrotta questa mattina per ordine dell'OAS che, per l'occasione, ha fatto sapere che quali che siano le precauzioni degli gollisti è in grado di indire qualsiasi sciopero. Con gli operai elettrici sono successivamente entrati in sciopero anche quelli del gas.

Il bilancio odierno della strage ammonta a 33 morti (24 musulmani) e 71 feriti (54 musulmani).

U. P. I.

RISULTATI E PROSPETTIVE ECONOMICHE IN UN DISCORSO DI PELLA

L'Italia non ha bisogno nè di reazione nè di demagogia

E' necessaria una programmazione generale e indicativa - Rispettare i diritti dei piccoli e medi risparmiatori - Assicurazioni del vicesegretario della DC

Parma, 3

L'on. Pella, parlando stasera nel ridotto del Teatro Regio sul tema «Italia di ieri, Italia di domani», ha detto fra l'altro: «Il decennio degli anni '50 non si è limitato a conseguire prodigiosi risultati economici, quali il raddoppio del reddito nazionale rispetto all'anteguerra, la ricostruzione del risparmio in misura insperata, la conseguente ascesa degli investimenti, la moltiplicazione delle importazioni e delle esportazioni, l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, la costituzione di invidiabili riserve valutarie e via dicendo, nel quadro di una salda stabilità monetaria interna ed estera. Sono pure stati conseguiti risultati sociali di primissimo piano che soltanto ignoranza o faziosità potrebbero negare: lo dimostrano la dilatazione costante dei consumi individuali e globali, il largo miglioramento delle retribuzioni, la creazione di tre milioni di posti di lavoro, lo smantellamento della disoccupazione, la coraggiosissima politica dei trasferimenti sociali che oggi ammontano al 20 per cento del reddito nazionale, cioè a circa 4 mila miliardi annui, di cui la massima parte destinati a previdenze ed assistenza».

«Pienamente positivi — ha proseguito il Ministro Pella — sono quindi i risultati ottenuti nel decennio trascorso in una inscindibile visione delle esigenze sociali ed economiche del Paese. Si può e si deve andare oltre dilatando le risorse del prossimo decennio al massimo possibile. Il reddito nazionale può passare a 30 mila miliardi e cioè a tre volte il 1938; gli investimenti pubblici e privati possono quasi raddoppiarsi superando gli otti mila miliardi; scomparirà il residuo di disoccupazione e già fra alcuni anni comincerà la penuria di mano d'opera. La spesa pubblica, a parità di pressione fiscale, si orienterà verso i 10 mila miliardi, creando un larghissimo margine che occorrerà politicamente difendere per destinarlo a scopi prioritari: in primo luogo la scuola, l'istruzione professionale, la ricerca scientifica, la sanità, le opere pubbliche, gli incentivi alla produzione».

«Sarà necessaria — ha continuato l'oratore — una programmazione generale indicativa ed in parte anche operativa in modo diretto e indiretto. I programmi di settore e i piani regionali dovranno essere armonizzati sul programma nazionale e questo dovrà farsi a carico dello smantellamento degli squilibri territoriali, sociali e settoriali, fissando obiettivi e tempi ed indicando gli strumenti. Ma dovrà anche realizzarsi nel massimo di libertà e nella fedeltà ai principi e ai pilastri che hanno portato così fecondi risultati nel decennio trascorso».

L'on. Pella ha così proseguito: «Non bisognerà correre pericolose avventure nè diventare prigionieri di posizioni anacronisticamente conservatrici. L'Italia non ha bisogno nè di cecità reazionaria nè di demagogia. Se alcuni particolari problemi di fondo dovranno essere affrontati, occorrerà avere il più assoluto rispetto dei diritti acquisiti dalle moltitudini di piccoli e medi risparmiatori, i quali non potrebbero — senza gravi conseguenze — essere sacrificati anzichè premiati per la loro fiducia. Si può discutere sulle formule — ha concluso l'on. Pella — ma qualunque sia la formula prescelta, sembra fuori dubbio che essa dovrà obbedire a criteri di assoluta equità. I sacrifici possono e debbono essere richiesti alle classi più abbienti: non sarebbe giusto chiederli a zone sociali che faticosamente risparmiarono nella fiducia».

A Firenze, l'on. Angelo Salizzoni, vicesegretario nazionale della Democrazia cristiana, ha parlato stasera ai dirigenti locali della DC, sul tema: «La Democrazia cristiana dal congresso di Napoli alla formazione del Governo di centro-sinistra». L'on. Salizzoni ha sottolineato che «la formula di Governo e parlamentare sulla quale il Governo si regge e le linee programmatiche illustrate corrispondono alle deliberazioni del recente congresso nazionale del nostro partito; l'azione che verrà sviluppata nei prossimi mesi, anche per la sua rispondenza ai voti dell'assise napoletana, non costituirà, dunque, una negazione del passato, una contrapposizione ad esso».

Per quanto riguarda l'impegno del Governo nella politica economica, l'oratore ha rilevato che «i timori che da alcune parti sono stati avanzati circa un presunto, potenziale cedimento classista del Governo, nell'impostare e svolgere la sua linea di politica economica, ci sembra nascano da un equivoco» e che «la programmazione implica non solo un rapporto, ma la collaborazione di tutte le forze produttive, di quelle private, come di quelle pubbliche, senza alcuna mortificazione e sopraffazione che causerebbero squilibri contrari proprio agli obiettivi del Governo».

Parlando delle regioni, Salizzoni ha affermato che esse «non potranno mai divenire strumento di sovvertimento delle istituzioni, di disgregazione dello Stato democratico, punto di forza di volontà pregiudizialmente opposte al nostro sistema. La procedura stessa annunciata dal Governo consente, per riguardo ai modi e ai tempi, di raggiungere l'obiettivo con serenità ma senza superficiale precipitazione, con ogni legittima garanzia politica».

Affrontando il problema del comunismo, Salizzoni ha espresso la fiducia che una valida politica sociale riuscirà ad avere ragione del moto protestatario sul quale si fonda l'egemonia comunista. Il PCI, infatti — ha detto Salizzoni — è riuscito a trovare fino ad oggi negli squilibri economici, nei dislivelli sociali, nell'inadeguatezza della struttura statuale le condizioni favorevoli per la sua azione.

CON LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI SOCIALISTI

Giunta di centro-sinistra anche alla Provincia di Roma

Le critiche espresse dall'opposizione

Roma, 3

Il Consiglio provinciale di Roma si è riunito questa sera a Palazzo Valentini per eleggere la nuova Giunta. Sono state effettuate tre votazioni. Nel corso della prima è stato eletto l'assessore anziano nella persona del consigliere del gruppo socialista Mazzucchelli, il quale ha riportato 23 voti (DC - PRI - PSI e PSDI). I votanti sono stati 43; 20 schede sono risultate bianche (MSI - PCI - PLI - PDIUM).

Nel corso della seconda votazione sono stati eletti i seguenti assessori: Paris, Rebecchini, Mechelli, Simonelli, democristiani; Riccardi, del PSI; Pulci, del PSDI, e De Dominicis, del PRI. Tutti gli assessori eletti, meno uno, hanno ottenuto 23 voti ciascuno; Rebecchini ne ha conseguiti 25.

La terza votazione ha consentito la elezione dei due assessori supplenti: Cutrufo (DC) e Serrecchia (PSI), i quali hanno ottenuto anch'essi i suffragi della DC, del PRI, del PSI e del PSDI.

Il Consiglio provinciale di Roma è così formato: DC 15 seggi; PSDI 2 seggi, PRI 1; PSI 6; PLI 2; PDIUM 1; MSI 7; PCI 11. Nel corso della seduta di questa sera erano assenti il democristiano Marconi e il missino Formisano. Per la elezione della Giunta il regolamento provinciale richiede la metà più uno dei voti.

In apertura di seduta avevano parlato i consiglieri Turchi, Marchio, Romano e Santamaria, del MSI, i quali hanno ribadito la opposizione del loro gruppo agli accordi raggiunti dai partiti DC - PSI - PRI - PSDI per la formazione della nuova Giunta. L'on. Bozzi, del PLI, ha dichiarato a sua volta che la posizione della DC romana costituisce una capitolazione di fronte ai partiti di sinistra. Salinari, comunista, ha detto che il gruppo comunista giudicherà la nuova Giunta dai fatti, lottando contro gli elementi strumentali che il suo programma contiene.

Il Presidente Signorello, democristiano, infine, replicando ai vari oratori ha dichiarato che la maggioranza non si rifiuterà di affrontare qualsiasi discussione, poichè il suo solo scopo è quello di portare avanti lo sviluppo sociale ed economico della provincia.

In Trentino PSDI e PSI premono per l'«apertura»

Trento, 3

Nella sede del PSI, si è svolto intanto, l'annunciato incontro ufficiale, per una prima presa di contatto delle delegazioni del PSI e del PSDI. Durante il colloquo i socialdemocratici hanno chiarito i motivi delle loro dimissioni, determinate dal desiderio di un adeguamento politico regionale in rapporto all'evolversi della situazione nazionale. Dal canto loro, i socialisti hanno illustrato il contenuto della risoluzione approvata dal loro Comitato regionale la settimana scorsa. In tale risoluzione si facevano voti perchè anche nella Regione venga attuata una politica di centro-sinistra, che permetta la realizzazione di un programma di maggiore e più coraggiosa apertura sociale da parte di un Governo che abbracci i partiti della DC al PSI.

I socialdemocratici, nel corso di una riunione del loro Comitato regionale, hanno confermato l'irrevocabilità della loro decisione, rispondendo così negativamente all'invito rivolto loro dal Comitato regionale della DC al termine della riunione di lunedì scorso.

LA CATENA DELLA FRATERNITA' DELLA «RAI-TV»

301 MILIONI OFFERTI PER I CADUTI DI KINDU

Come è stata distribuita la somma raccolta 50 milioni destinati alla cappella votiva

Roma, 3

La RAI-TV comunica che, in seguito alla sua iniziativa intesa a promuovere una «catena di fraternità» dopo l'eccidio di Kindu, le sono pervenute complessivamente 301 milioni 493 mila lire.

La «catena della fraternità» aveva lo scopo iniziale della costruzione di una cappella votiva in Pisa. I fondi raccolti in una nobile e generosa gara di persone, enti e società, hanno consentito di raggiungere il primitivo intento e anche di offrire ai familiari degli eroici caduti un tangibile segno di solidarietà nazionale, destinando loro una conerua quota di tali fondi, come da più parti e dagli stessi sottoscrittori era stato suggerito. D'accordo con i. Ministero della Difesa, e in accoglimento dei voti in tal senso espressi, è stato deciso altresì di far partecipare alla distribuzione dei fondi raccolti i familiari di alcuni altri militari, anche essi caduti nel Congo nell'adempimento del loro dovere e nella stessa missione di pace.

Pertanto, i fondi raccolti sono stati così destinati e distribuiti: 50 milioni alla costruzione di una cappella votiva a Pisa, che sarà effettuata a cura dell'INA-Casa; 245 milioni ai familiari dei Caduti e precisamente: 7 milioni agli orfani di ciascun Caduto; 7 milioni alle vedove di ciascun Caduto; 7 milioni ai genitori di ciascun Caduto celibe.

Infine, la differenza tra la somma di 301 milioni 493 mila lire incassate e quella di 295 milioni di lire effettivamente distribuita, di 6 milioni 493 mila lire, è stata posta a disposizione del Ministero della Difesa per essere devoluta a beneficio degli Istituti di assistenza per le famiglie dei Caduti dell'Aeronautica.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 6% 1954-1969

Il giorno 6 febbraio 1962 ha avuto luogo la quinta estrazione delle obbligazioni IRI 6 % 1954-1969 da rimborsare al 1° maggio 1962 per il complessivo valore nominale di L. 1.661.025.000.

I numeri dei titoli sorteggiati per il rimborso sono elencati in apposito Bollettino, nel quale sono riportati anche i numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso.

Detto Bollettino può essere consultato dagli interessati presso tutte le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

RADIO VINCENZI

è da trent'anni la Concessionaria per Trieste della

RADIOMARELLI

RADIO VINCENZI

Vi offre in vasta scelta il meglio della produzione RADIOMARELLI, nel campo della radio televisione ed elettrodomestici alle condizioni di pagamento da Voi preferite

RADIO VINCENZI

è in grado di adattare in 24 ore, il Vostro televisore RADIOMARELLI per la ricezione del II programma

Ricordate che la

RADIOMARELLI

è all'avanguardia in radio e televisione e a Trieste la concessionaria della

RADIOMARELLI

è sempre

RADIO VINCENZI

VIA S. NICOLO' angolo VIA DANTE - TEL. 29513

IL MALTEMPO CONTINUA SU MOLTE REGIONI ITALIANE

DUE METRI DI NEVE SULL'APPENNINO LIGURE

Le nevicate hanno tranquillizzato gli albergatori dei centri turistici - Dirotta l'aereo dell'on. Segni

Trento, 3

La scorsa notte la neve è tornata a cadere su tutto il Trentino, anche al di sotto dei 400 metri quota. Ciò ha tranquillizzato albergatori e responsabili del turismo dei centri invernali della provincia, preoccupati che la gran folla di ospiti giunta per il Carnevale, non potesse trovare le piste in condizioni ideali.

Notevole l'affluenza di villeggianti in tutti i centri della Val di Fiemme e Fassa, a San Martino di Castrozza, a Serrada e Folgaria, sul Bondone e sulla Paganella, e in particolar modo a Madonna di Campiglio, dove si sono dati appuntamento oltre 300 ragazzi, dagli 8 ai 14 anni, provenienti da tutta Italia per partecipare al «Trofeo Topolino», che si disputerà domani sulla pista del Pancugolo. Per animare le serate del Carnevale in numerosi centri sono state organizzate fiaccolate notturne sulle piste da sci.

Anche in Alto Adige, dopo una settimana di condizioni meteorologiche tipicamente primaverili, su tutta la zona dolomitica è ricomparsa improvvisamente la neve. Per tutta la notte scorsa è nevicato anche a quote inferiori ai mille metri. Cinque centimetri di neve sono caduti in Val Gardena ,in Val Pusteria, in Val Venosta e nella Val Passiria.

Da *Genova* si apprende che continua a nevicare sui più alti contrafforti dell'Appennino ligure orientale ed in particolare nella Val d'Aveto, al passo della Forcella, sulla statale del Tomarlo, a Rezzoaglio e a Santo Stefano d'Aveto. A Rezzoaglio e Santo Stefano la neve ha superato i 70 centimetri e in più punti il metro. I paesi di Alpepiana, Vicomezzo, Vicosoprano, Priosa, Garba e Sbarbari, semibloccati da 24 ore, sono stati raggiunti in giornata da spartineve. Sui monti Penna e Maggiorasca la neve ha superato i due metri.

Anche nel *Cosentino* il maltempo continua. Una tempesta di neve e grandine si è abbattuta sulla statale Cosenza-Lorica-San Giovanni in Fiore. Sul tratto Lorica-Arigliano due pattuglie della polizia stradale radiocomandate di Cosenza hanno portato soccorso a circa una decina di persone rimaste bloccate con le loro macchine.

L'aereo di linea partito nel pomeriggio di oggi da Roma e diretto ad Alghero, in *Sardegna*, a causa del forte vento di maestrale non ha potuto atterrare in quell'aeroporto ed ha dirottato a Cagliari, dove è giunto regolarmente. A bordo dell'aereo era il Ministro degli Esteri on. Segni, il quale, giunto a Cagliari, ha proseguito in auto per Sassari. A causa del forte vento anche stamane lo aereo in partenza da Cagliari, via Alghero, e diretto a Roma, non ha potuto atterrare a Fertilia a causa del forte vento.

Influenza a Siena

Siena, 3

Anche a Siena una buona parte della popolazione è stata colpita dall'influenza. Il fenomeno è stato particolarmente avvertito nelle scuole dove molti alunni mancano alle lezioni. Il sanitario comunale prof. Barzini ha dichiarato che la manifestazione influenzale è causata dallo stesso virus che nel 1958 determinò l'epidemia denominata «asiatica», ma che comunque, quest'anno, è in forma più benigna.

NEL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE IN PRIGIONIA

Riti a Nairobi e a Roma a ricordo del Duca d'Aosta

L'omaggio della Duchessa sulle tombe del marito e degli altri 674 Caduti che riposano nel cimitero di Nyeri - La commemorazione dell'Eroe alla Camera

Nairobi, 3

Il ventesimo anniversario della morte in prigionia di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta è stato ricordato stamane con una Messa in suffragio dei soldati italiani caduti in Africa Orientale durante l'ultimo conflitto o deceduti nei campi di prigionia. Il rito è stato celebrato nella chiesa-ossario di Nyeri, nei pressi di Nairobi, dove in dodici piccole cappelle, sono custodite le urne contenenti i resti dei soldati morti nei campi di concentramento africani.

Alla cerimonia hanno assistito la Duchessa d'Aosta e la figlia principessa Maria Cristina, giunte appositamente dall'Italia. Prima che avesse inizio la Messa, la Duchessa ha deposto davanti a ciascuna delle dodici cappelle una corona di bronzo legata con un nastro tricolore recante il suo nome. Erano presenti membri della rappresentanza consolare italiana e personalità civili e militari. Nella chiesa-ossario di Nyeri, attorno alla tomba del Duca d'Aosta, sono sepolti i resti di 674 soldati italiani.

Il Duca d'Aosta è stato ricordato anche a Roma dove nella Basilica di Santa Maria degli Angeli ha avuto luogo una cerimonia religiosa indetta dal Comitato nazionale per le onoranze ad Amedeo d'Aosta. Al rito officiato dal Vicario costrense, mons. Romersa, hanno assistito numerosi parlamentari, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, gen. Remondino, i generali di Stato Maggiore e ufficiali di tutte le Forze armate. Intorno al tumulo, ricoperto dalla bandiera tricolore ed eretto al centro del tempio, erano schierati avieri e rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma. Davanti all'ingresso della chiesa prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme e guardie di PS.

Sempre in mattinata, nella sala delle bandiere del Museo Africano, per iniziativa della Federazione giornalisti e scrittori africanisti e degli ex combattenti d'Africa, erano stati deposti fiori di campo alla base del busto che ricorda il Duca d'Aosta, alla presenza di superstiti dei battaglioni che combatterono in Somalia e Eritrea.

Anche la Camera ha commemorato il Duca d'Aosta. All'inizio della seduta l'on. Lucifero, monarchico indipendente, ha ricordato che oggi si compiono venti anni dal giorno in cui il Duca d'Aosta pagò alla Patria il tributo della fedeltà e della vita. Alla commemorazione si è associato l'on. Cucco del MSI, auspicando che il Governo vorrà trovare il modo di ricordare degnamente questa grande figura di italiano e di soldato.

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani si è associato alla rievocazione; egli ha detto che rendendo omaggio al Duca d'Aosta si rende omaggio a tutti i soldati d'Italia Caduti per la Patria; ha assicurato che il Governo studierà le forme opportune per onorare la memoria del Duca d'Aosta nel ventennale della morte. Il Presidente Leone si è associato, a sua volta, alla rievocazione esaltando la figura di Amedeo d'Aosta.

COLPO DI SCENA AL PROCESSO INTENTATO DA DEL RE CONTRO «IL MONDO»

Il querelante indossa la toga e decide di difendersi da solo

Gli avvocati avevano rinunciato al mandato, ma poi il Tribunale ha respinto la decisione

Roma, 3

Dinanzi alla IV Sezione del Tribunale si è iniziata oggi la causa promossa per diffamazione dall'avv. Carlo Del Re contro il prof. Ernesto Rossi e il direttore del «Mondo», Mario Pannunzio. Costoro furono querelati dal Del Re in seguito alla pubblicazione di due articoli, apparsi sul giornale il 10 febbraio e 14 luglio 1959, ritenuti offensivi. Negli scritti incriminati si commentavano le sentenze emesse qualche tempo prima dal Tribunale di Roma, che, in alcune cause, aveva riconosciuto provate le accuse mosse contro l'avvocato da alcuni giornalisti, i quali, prendendo lo spunto dal libro «Una spia del regime» pubblicato dal Rossi, avevano qualificato Del Re «spia» e «delatore».

Come è noto, Del Re fu accusato dal prof. Rossi nel libro suddetto, di aver venduto nel 1932 i compagni dell'associazione «Giustizia e Libertà» per coprire un ammanco di 126 mila lire verificatosi nell'attivo di un fallimento di cui Del Re era curatore.

Sul banco degli imputati era anche presente il dott. Sergio Ruggeri, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Roma e del Lazio, anch'egli querelato da Carlo Del Re per aver riprodotto l'articolo del «Mondo» sul giornale «Il Commercialista», di cui è direttore responsabile.

Il processo ha subito una battuta d'arresto in seguito ad un incidente sorto tra gli avvocati della Difesa e Del Re, il quale si è costituito Parte civile. All'inizio dell'udienza, gli avvocati che rappresentavano il querelante, Orru e Ughi, hanno rinunciato al loro mandato. A questo punto l'avv. Del Re si è messo sulle spalle una toga ed ha deciso di difendersi da solo. Come si ricorderà, Del Re fu espulso dall'albo degli avvocati e procuratori di Roma in seguito alle rivelazioni del prof. Rossi. Il consiglio nazionale forense confermò il provvedimento, successivamente annullato dalla Cassazione, che rinviò il caso al consiglio nazionale per un nuovo esame, tuttora pendente.

Dopo il gesto di Carlo Del Re, l'avv. Adolfo Gatti anche a nome dei colleghi Vinicio De Matteis e Giovanni Perillo, ha dichiarato che non intendeva battersi nel corso della causa con il Del Re ed ha chiesto di essere esonerato, insieme con gli altri due avvocati, dal mandato di difensore per ragioni di carattere personale, sollecitando il ribunale a nominare un difensore d'ufficio.

A questo punto si è avuto un vivace battibecco tra la Parte civile e gli avvocati della Difesa, invano richiamati dal Presidente del Tribunale. Il Pubblico Ministero è intervenuto, facendo rilevare che Del Re poteva benissimo difendere i propri interessi da solo, non essendo stato fino a questo momento espulso dall'albo degli avvocati e procuratori di Roma.

I giudici si sono ritirati in camera di consiglio ed hanno deliberato, in una ordinanza, che gli avvocati di Parte civile non possono ritirarsi dal loro posto senza una valida e giustificata causa. Quindi, il giudizio è stato rinviato al 9 aprile.

LADRI ACROBATI all'opera sull'autostrada

Bergamo, 3

Un ingegnoso, acrobatico sistema per depredare gli autocarri in transito sull'autostrada Bergamo - Brescia, alleggerendoli dei loro carichi di merci, è stato escogitato da due giovani, Ardito Pirola e Graziano Scolari.

I due giovani, in possesso di un camioncino, lo hanno attrezzato in modo da costituire una vera e propria base di lancio per svaligiare i rimorchi degli autotreni di passaggio sull'autostrada. Da un terrazzino sulla cabina del loro automezzo, uno dei due ladri-acrobati si lanciava sul rimorchio dell'autotreno in corsa che li precedeva, senza farsi scorgere dal guidatore, e quindi agganciava il camioncino.

Balzato sul rimorchio, il ladro non aveva difficoltà a trasferire sul camioncino, a sua volta trainato, ogni sorta di merci, come casse di burro, di olio, balle di cotone, di lana, eccetera. Il bottino era sempre cospicuo.

Compiuta l'impresa, il camioncino veniva sganciato dal rimorchio e, alla prima uscita dall'autostrada, i ladri se la squagliavano.

In seguito alle numerose denunce di furti la Polizia stradale ha disposto numerosi appostamenti, l'ultimo dei quali ha portato alla scoperta dei camioncino - pirata e alla identificazione dei due ladri-acrobati, che sono stati arrestati.

Il viaggio in India della signora Kennedy

Washington, 3

La Casa Bianca ha reso noto oggi il programma di viaggio della signora Jacqueline Kennedy per la sua imminente crociera in India.

La signora Kennedy partirà dall'aeroporto internazionale di New York alle 19.30 (ora locale) del 9 marzo a bordo di un aereo della «Pan American» (volo 114). Giungerà a Parigi alle 8.25 (ora locale) del 10 marzo e ripartirà dopo un'ora per giungere a Roma alle 11.30 dello stesso giorno.

Da Roma a Nuova Delhi la signora Kennedy viaggerà a bordo di un aereo, appositamente noleggiato della «Air India». La partenza da Roma è prevista alle 9 (ora romana) dell'11 marzo e l'arrivo a Nuova Delhi alle 9.30 (ora locale) del 12 marzo.

Acrobata danese precipita da un aereo

Nairobi, 3

Talle Jonson, di 33 anni, un danese impiegato al Consolato americano di Nairobi, è caduto oggi da 450 metri di altezza dall'ala di un aereo sul quale si stava esercitando.

Il vice Console americano, James Johson, che si trovava sull'apparecchio, ha detto che il Jonson è improvvisamente scomparso mentre con una cintura di sicurezza stava salendo sull'ala dell'aereo. Ci sono volute varie ore per ritrovare il suo cadavere.

In 44 anni una cartolina da Caserta a Mestre

Mestre, 3

Una cartolina postale con «risposta pagata» è arrivata a destinazione oggi con un ritardo di 44 anni e 9 giorni. Era stata spedita da Caserta il 19 febbraio 1918, diretta al «distinto signor Pietro Ferronato, capo manovratore, presso il signor Vittorio Longhi, alle Barche Mestre, provincia di Venezia».

La cartolina è stata recapitata dal portalettere alla signorina Gianfranca Ferronato, insegnante di matematica alla media «Giulio Cesare» di Mestre e abitante in via Cappuccina 19. A 44 anni di distanza non vivono più nè il mittente nè il destinatario.

Vince 5 milioni all'Enalotto

Genova, 3

Quasi cinque milioni ha vinto uno sconosciuto giocatore dell'Enalotto, totalizzando un «12», sei «11» e quindici «10». La schedina è stata giocata nel botteghino lotto di Vico Campetto, di cui è titolare la signora Vittoria Rissotto.

COMUNICATO

La Direzione del CASINO' MUNICIPALE DI VENEZIA comunica che per l'autovettura Innocenti-Austin sorteggiata domenica 25 febbraio 1962 sono stati estratti i numeri:

04873 Serie E

01879 Serie E

VISITATE VENEZIA



Un paio di baffi può nascondere la dentiera, ma non risolve certi problemi... Orasiv Super-polvere sì, perchè vi permette una posa rapida e facile dell'apparecchio dentale evitando balbettamenti ed altri rumori inutili. Utilizzate sempre e dovunque Orasiv: la polvere che tiene! Le fiattine Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

BOMBA ZETA

L'ultima bomba caduta nel lontano paese di Tobor, per sua fortuna è stata una bomba benefica. Si tratta dell'arrivo di il mondo: la brillantina anticarnicia cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona ai capelli bianchi il loro colore naturale, ed un aspetto giovanile.



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

GRUPPO TELEFONICO STET

Società Finanziaria Telefonica - Capitale L. 160 miliardi

(STIPEL - TELVE - TIMO - TETI - SET)

Sviluppo del servizio telefonico

	N. Abbonati		N. Apparecchi per 100 abitanti		Unità di conversazioni extraurbane sociali e miste (in migliaia di unità)	
	31-12-'57	31-12-'61	31-12-'57	31-12-'61	nel 1957	nel 1961
STIPEL	876.911	1.187.850	10,4	13,4	103.729	174.328
Piemonte	285.342	402.415	9,5	12,7	di cui in teleselezione	
Valle d'Aosta	3.693	5.472	5,3	8,1		
Lombardia	587.876	779.963	10,9	13,8	52.613	118.178
TELVE	236.832	338.803	5,2	7,7	36.885	58.850
Trentino-Alto Adige	29.772	43.636	5,2	7,5	di cui in teleselezione	
Veneto	138.047	199.430	4,6	7,0		
Friuli-Venezia Giulia	69.013	95.737	6,9	9,8	6.212	25.051
TIMO	245.723	356.753	4,0	6,0	37.926	61.588
Emilia-Romagna	155.422	227.713	5,3	7,8		
Marche	38.122	54.705	3,3	4,9	di cui in teleselezione	
Umbria	21.259	29.688	3,4	5,0		
Abruzzi e Molise	28.386	41.455	2,0	3,1		
Altre località (Lazio)	2.534	3.192	2,3	3,9	8.662	31.109
TETI	668.337	1.012.376	8,8	12,7	54.777	80.883
Liguria	147.679	232.224	11,4	16,7		
Toscana	129.270	216.983	5,1	8,4	di cui in teleselezione	
Lazio	374.485	529.793	14,5	18,8		
Sardegna	15.825	31.596	1,5	2,9		
Altre località (Umbria)	1.078	1.780	2,2	3,6	32.600	53.897
SET	231.873	442.794	1,9	3,5	20.657	45.006
Campania	86.558	162.008	2,5	4,4		
Puglie	32.699	71.772	1,3	2,6		
Basilicata	4.672	9.931	0,9	1,8	di cui in teleselezione	
Calabria	15.703	30.927	0,9	1,8		
Sicilia	90.099	163.740	2,4	4,2		
Altre località (Lazio)	2.142	4.416	0,7	1,6	668	10.505
Gruppo STET	2.259.676	3.338.576	5,8	8,4	253.974	420.655
					di cui in teleselezione	
					100.755	238.740

MORTALE SCIAGURA SULLA VIA DOMIZIANA

DUE MORTI E DUE FERITI IN UNO SCONTRO PRESSO NAPOLI

Cinque americani con l'auto contro un albero

Napoli, 3

Un grave incidente automobilistico si è verificato sulla via Domiziana, all'altezza della piscina coperta «Scandone», dove una macchina del Quartiere generale delle Forze alleate del Sud Europa è andata a scontrarsi con una «Giulietta», targata Napoli. Entrambi gli occupanti dell'auto italiana, Raffaele Ciotola di 35 anni, e Anna Piccolo di 60 anni, sono morti. Il Ciotola ha fatto in tempo a fornire le sue generalità prima di spirare all'ospedale Loreto, la donna, invece, è morta prima di giungere al nosocomio. Allo stesso ospedale sono stati ricoverati i due occupanti l'auto dell'AFSE: si tratta di due turchi, padre e figlio, Hiknet Arguli di 39 anni, e Kamil di 11, il primo dei quali ha riportato ferite guaribili in 40 giorni, il ragazzo in dieci giorni.

Da Bolzano si apprende che cinque studenti di New York sono rimasti coinvolti in un incidente stradale avvenuto stamani sulla nazionale del Brennero, nei pressi di Vipiteno. I cinque americani, che frequentano alcuni corsi presso l'Università di Bologna, procedevano a bordo di un'auto verso il valico, quando, probabilmente per un leggero strato di ghiaccio, la macchina ha sbandato ed è finita contro un albero. Nello urto è rimasto ferito abbastanza seriamente Hehoward Signag di 25 anni, che è stato ricoverato all'ospedale di Vipiteno con prognosi di due mesi per fratture e contusioni. Agli altri quattro sono state riscontrate ferite di lieve entità: dopo le necessarie medicazioni essi sono stati dimessi.

Un'auto che si era fermata perchè gli occupanti potessero prestare i primi soccorsi agli infortunati, è stata tamponata violentemente da un'autotreno; notevoli i danni alle auto ma nessun ferito.

LA PROVVIDENZIALE INTUIZIONE DI UN SEGRETARIO COMUNALE

Rianima con il fiato una bimba creduta morta

Alcune ore più tardi era completamente ristabilita

Trento, 3

La presenza di spirito del segretario comunale di Tiarno di Sotto, Mario Danieli, è valsa a salvare la vita ad una bimba del luogo, la piccola Rosanna Degara, di tre anni. Il Danieli, mentre conversava con un amico in una via del piccolo centro, ha sentito una donna piangere in una casa vicina: vi si è recato immediatamente e ha trovato la signora Anna Zecchini assieme ad altre donne in lacrime, accanto ad una bimba, che giaceva sul lettino, apparentemente esanime.

Il segretario comunale si rendeva sulla bimba e per una provvidenziale intuizione, della quale ancora non sa rendersi ragione non avendo alcuna preparazione in campo medico, ritenendo che la creatura avesse le vie orali e nasali ostruite da sedimenti secrezionali, le ha praticato la respirazione artificiale «bocca a bocca».

Dopo un quarto d'ora circa di tale respirazione, Rosanna Degara, che tutti ormai consideravano morta, ha dato i primi segni di ripresa; il segretario comunale ha continuato la sua opera, praticando inoltre un energico massaggio alla piccola e ricorrendo infine alla respirazione artificiale del tipo consueto. La bimba, alcune ore più tardi, si è ristabilita quasi completamente.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Alpi, Val Padana, versante ligure, alto versante tirrenico, nuvoloso con piogge sparse e nevicate al di sopra dei 500 metri. Su Sardegna, medio e basso versante tirrenico, nuvoloso con piogge locali e qualche nevicata sui rilievi.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 1, 10; Verona 4, 6; Trieste 5, 9; Venezia 4, 8; Torino 2, 7; Genova 5, 7; Bologna 4, 7; Pisa 6, 10; Ancona 6, 12; Perugia 4, 8; Pescara 5, 11; L'Aquila 2, 8; Roma 7, 13; Campobasso 2, 10; Bari 8, 16; Napoli 6, 14; Potenza 2, 10; Messina 11, 17; Catania 8, 21; Alghero 8, 17; Cagliari 9, 21.

PIAZZA SAN PIETRO

GIUSEPPE Gioacchino Belli stravede per piazza Navona: «Se po fregà piazza Navona mia — e de San Pietro e de piazza de Spagna. — Questa nun è una piazza, è una campagna, — un teatro, una fiera, un'allegria»; ma quando parla a quel modo, ha indossato i panni di «Peppe er tosto»: la camiciola di velluto, il corpetto di seta a fiori e il calzon corto stretto in cintola dal fascione di seta. Il borghesuccio di piazza Poli ha ceduto al plebeo di Parione, che associa alla sua piazza la varietà di verdi del mercato (la «campagna»), il lago e il passeggio delle carrozze (il «teatro»), l'albero della cuccagna (la «fiera»), il tavolo col vino dei Castelli e la bancarella col cocomero (l'«allegria»); mentre ha in perpetua uggia piazza San Pietro, troppo incrostata d'incenso, una cittadella celeste con la sua guarnigione di santi: santi al piede della basilica, santi sul fastigio, santi sul colonnato. Il fluire d'un Niagara d'acquasanta e neanche un gocciolo di vino.

Per gustare meglio piazza San Pietro, bisogna considerarsi alla stregua del forastiero di passaggio, che domani o doman l'altro lascierà Roma per sempre. Il consiglio è di Stendhal. A noi è sembrato saggio e ve lo giriamo.

«Ogni cicerone uccide il godimento», dice Stendhal. Charles de Brosses è d'accordo (avendo assoldato per uno zecchino al giorno il Ficoroni, che gli propina con la stessa cantilena tutta la carrettata di ciò che sa e di ciò che non sa, lo licenzia alla prima seduta); ma vi è cicerone e cicerone, obiettiamo noi, e memori della vivezza e scioltezza delle «Promenades in Rome», assoldiamo, per andare a piazza San Pietro, proprio lui, il nominato Henri-Marie Beyle.

Siamo a piazza Pia, al margine di Borgo, rione XIV di Roma (creato da Sisto, alza sullo stemma i tre monti sistini con la stella multipla sul cocuzzolo, guardati a vista dal leone). Abbiamo lasciato alle spalle Castel Sant'Angelo, dove l'arcangelo San Michele, roteando la spada, ha disperso il cenere di Adriano e Suoi. Da piazza Pia si dipartono Borgo Vecchio e Borgo Nuovo, due viuzze anguste ma dirittte che delimitano la «spina». Ai tempi di Stendhal la «spina» era ancora in piedi. «Napoleone» dice Stendhal «aveva progettato di celebrare il suo ingresso a Roma con l'acquisto e la demolizione della "spina" di Borgo. Ebbe a dire una volta che il decreto sarebbe stato firmato dal figlio». E continua: «Purtroppo, poi, il mondo è ritornato a camminare lentamente. Il regime costituzionale è troppo saggio per affrontare spese pazze».

Poi, mettendosi il mondo a camminare velocemente, mutando il regime costituzionale in un regime meno saggio e più avventato nelle spese, la «spina», col concorso degli architetti novecentini associati, è caduta. Vediamo ancora la polvere dei calcinacci, ancora ci pesa sul cuore il cumulo delle rovine. Al posto delle case sbrecciate scalcagnate affumicate, oggi si stende il selciato intriso di fili d'erba e, come ci affacciamo a piazza Pia, dall'ampio squarcio, San Pietro, «grandissima e terribilissima fabbrica» (Vasari), ci salta in faccia, frenato alla meglio dalla doppia fila di obelischetti-lampione che rifanno il verso all'obelisco di Sisto e instaurano a via della Conciliazione un'aura gelida di cimitero monumentale.

Sicchè, in segno di protesta, ci ostiniamo a rimettere al suo posto la «spina» (rinasce dalla marea dei calcinacci come in un film girato a rovescio): la prima isola di case, poi piazza Scossacavalli (la fontana andiamo a riprendercela a Sant'Andrea della Valle), poi la seconda isola di case e finalmente piazza Rusticucci. Camminiamo lentamente, con gli occhi socchiusi, per sostituire alla troppa luce di oggi la poca luce di ieri e per di più attutita dal bucato steso alla finestra.

Entrando a piazza San Pietro, abbiamo sul capo la massima garanzia di cielo. Una cupola di cielo che preannuncia l'altra, la cupola murata da Michelangelo e, per converso, corporea, plumbea, terrena. Stendhal è riuscito a racimolare nelle varie guide romane le dimensioni della piazza e, siccome erano discordanti, ha fatto la media più ragionevole. La lunghezza totale (l'ex piazza Rusticucci, più la piazza conclusa dal colonnato, più il sagrato) è di piedi 1148; la larghezza massima, misurata in corrispondenza del colonnato, è di piedi 738.

La prima basilica era rettangolare, a cinque navate divise da quattro filari di 22 colonne. Fu costruita da Costantino, «per costituirsi una base di massa» insinua Stendhal «e far dimenticare i suoi delitti», sul circo di Caligola e Nerone, là dove i cristiani avevano patito il martirio e dov'era il cimitero in cui il discepolo Marcello seppellì San Pietro appena deposto dalla croce.

Intorno al Quattrocento, la basilica era piuttosto giù di forze. Il tetto mostrava ampie chiazze di cielo, nelle fenditure delle mura nidificava la rondine, l'erba accestiva nello atrio. Intervennero i Papi. Una dozzina di Papi. Mettiamoli in fila, assistiti (tra parentesi) dal o dagli architetti. Niccolò V (Bernardo Rossellino e Leon Battista Alberti), Giulio II (Bramante), Leone X (Antonio da Sangallo e Raffaello), Gregorio XIII (Giacomo della Porta), Sisto V (Domenico Fontana), Paolo V (Carlo Maderno). Una perenne fabbrica sul progetto di Bramante, riveduto e corretto da Michelangelo.

Fortunato Paolo V che potè incidere sulla facciata il suo nome e cognome e luogo di nascita: «In honorem principis apost. Paulus V Borghesius romanus»; ma quel «principis apost.» è nascosto tra due colonne, mentre «Paulus V Borghesius romanus» occupa tutta la zona allo scoperto e salta subito all'occhio, sicchè quella malalingua di Pasquino ebbe subito da obiettare: «Un briciolo (della basilica) è di Pietro, tutto il resto di Paolo».

Una piazza troppo vasta che reclama un arredo marmoreo. Sisto V s'accorge che l'obelisco del circo di Caligola e Nerone, dove languisce tra sterpi e ramarri, fa al caso suo e (come asserisce Veuillot) gli dice: «Tu hai assistito alla crocifissione di Pietro. Tu sei un testimonio e parlerai». Non gli riesce difficile a Sisto, trasferirlo di peso al centro della nuova piazza, non come un elemento decorativo spoglio e insulso, ma con la croce al sommo, magari sorretta dai tre monti sistini. E un segno pagano (il raggio di sole cristallizzato in omaggio a Rha nel granito di Siene) diviene un segno di Dio.

Paolo V mette allato all'obelisco due fontane, commissionate al Maderno. Sono molto semplici, «ciascuna eternamente sbocciante in un musicale albero d'acqua», dice Robert Browning, «i cui fiori, scintillante preghiera, gocciolano adesso dinanzi ai miei occhi, al lume della luna nella vasca di granito»; ma il poeta romanesco, caduta ogni romantica eccitazione, le restituisce a un aspetto più cordiale: «Er colonnato ha messo le radice — tutt'intorno a la piazza, — sotto a un cielo che sguazza de vernice. — E le funtane, visto er tempo bello, — so' uscite cor pennacchio sur cappello».

Alessandro VII confabula a lungo con Gianlorenzo Bernini e il «duomo di Dio» (Browning), di punto in bianco, si trova due braccia marmoree, smisurate, per stringere idealmente tutta la cristianità. Un colonnato che riduce all'asciutto la cava tiburtina. 284 colonne (la base toscana, il fusto dorico, la cornice ionica: il solito guazzabuglio barocco) e 64 pilastri. La colonna è alta 39 piedi e un terzo; 55 piedi il colonnato (per rapportare l'antica unità di misura a quella odierna, sappiate che il piede romano corrisponde a m. 0,29). La balaustra di coronamento è guarnita di 192 statue di 12 piedi di altezza, scolpite secondo Stendhal in «atteggiamenti assai ridicoli». Sfido io. Quelle statue bisogna considerarle nella vera luce in cui si muovono (la luce della luna che muta il grezzo travertino in un marmo zuccheroso), come l'ha considerate il solito poeta romanesco: «Sospesi intorno intorno — santi, come sonnambuli sorpresi — da la luce der giorno. — A mezzanotte in punto, una sgrullata — ar lenzolo — e felice passeggiata!».

Finalmente, monsignor Sergardi, meglio noto alle romane lettere come Quinto Settalo, sovrintendente alla basilica vaticana, fornisce l'obelisco d'una ghirlanda di colonnette di marmo unite dalla catena di ferro e la linguaccia dice ch'è l'unica opera di rilievo da lui compiuta durante quell'ufficio.

Piazza San Pietro è ultimata. Come un'immensa conchiglia, trattiene nella sua valva lo scalpiccio di passi di tutti i forastieri che vi sono passati nel corso di tre secoli. Almeno lo scalpiccio di passi d'un paio di forastieri l'abbiamo identificato. Un protestante e un cattolico: Wolfgang Goethe e Louis Veuillot. Wolfgang è a Roma sotto le mentite spoglie d'un Gian Filippo Möller pittore e lo troviamo a piazza San Pietro in compagnia dell'amico Tischbein. Succhiano un grappolo di uva comprato a Borgo Vecchio e come il sole comincia a scottare (siamo agli sgoccioli dell'estate di San Martino), si rifugiano all'ombra dell'obelisco, «abbastanza ampia per due persone». Poi, tagliano di traverso, passano l'Arco delle Campane e raggiungono il cortile di Belvedere. Fermo davanti alla statua di Apollo, Wolfgang, che nelle statue degli dèi s'è sempre intignato a rintracciare i «principi dell'idealismo classico», si lascia trasportare «fuori della realtà», scordandosi e la basilica di Giulio e il baldacchino di Gianlorenzo e la cupola di Michelangelo.

Anche Louis Veuillot mira a una statua. Anche lui non fa caso nè all'obelisco nè alle fontane nè al peristilio e punta subito alla basilica. Solleva con mano ansiosa la pesante portiera di cuoio e si intrattiene sulla soglia, a respirare a lungo, quasi (confessa) per impedire al cuore di scoppiare. Nella navata non ci sono che le lampade della Confessione e il raggio di sole che conduce alla statua di San Pietro, «custode delle chiavi e della porta attraverso la quale si passa al di là» (Claudel). Il forastiero avanza lentamente, pieno di rispetto, di amore e anche di terrore; come oppresso da tanta grandezza. Inondato di luce, è davanti alla statua del Pescatore, e d'improvviso si trova tanto piccolo che deve sforzarsi per arrivare a baciargli il piede.

Mario dell'Arco



La morella Chanin Hale ha visitato la rassegna internazionale di antiquariato inaugurata alcuni giorni fa a New York. Eccola con un cappellino del 1830 accanto ad una grottesca statua

OGNI TANTO QUALCUNO LE SISTEMA ALTROVE

Non stanno ferme le statue a Milano

In questi ultimi tempi poi per i lavori della metropolitana tutti i monumenti sono stati spostati dalle loro abituali sedi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, marzo

I romani chiamavano il bosco «lucus», per una singolare inversione, come ci spiegava a suo tempo il professore di latino: «lucus a non lucendo», cioè perchè non luceva. Con lo stesso ragionamento capzioso a Milano si potrebbe dire che le statue si chiamano statue... perchè non stanno ferme. Infatti nell'accezione comune e nei modi di dire, statua è una cosa che sta: «fermo come una statua», «immobile come una statua».

Ebbene a Milano da quando chi scrive, che non è milanese, vi giunse (nel dopoguerra, della prima guerra mondiale per intenderci) la sorte di parecchie statue è stata per diversi motivi, quella di viaggiare per la città.

Napoleone III. Il bel monumento equestre in bronzo, capolavoro del Barzaghi, era una volta nel cortile del Palazzo del Senato. Un bel giorno nel 1939, se non erriamo, fu tolto — come direbbe D'Annunzio — «dall'astruso carcere» e ora lo si può ammirare al Parco, sul modesto rialzo di Monte Tordo dove sta molto meglio. E si trova proprio non lontano dalle statue di quelle quattro sirene in ghisa, che dopo aver abitato nel centro (il celebre «Pont di Sirenett) vennero portate, ponte compreso, a cavallo del rivo che attraversa il Parco, in un paesaggio romantico e quasi fluviale.

Un viaggio molto più breve anzi uno spostamento quello della statua di Cavour del Tabacchi, spinta un po' indietro verso l'ingresso dei Giardini per ragioni di viabilità. Davanti al palazzo dell'Ambrosiana, fondata da Federico Borromeo, c'era forse collocato in quel posto da una volontà laica, quasi a contrapporre pensiero a pensiero, il monumento simbolico a Felice Cavallotti: rappresentava Leonida l'eroe delle Termopili che ispirò al poeta quella poesia che si chiama appunto la «Marcia di Leonida». Un magnifico altorilievo circonda il basamento e riproduce gli episodi della vita turbinosa del «Bardo della democrazia». Cambiati gli umori, la statua è smontata e portata ai Boschetti di fianco al palazzo del Senato, (forse per compensare il palazzo dell'altra trafugata). E a dire il vero, idee e politica a parte, nell'ambiente largo e sfogato con a sfondo gli alberi dei Boschetti e più lontano quelli dei Giardini Pubblici, la statua guadagna molto e respira, alleggerita anche dal simbolo che le avevano affibbiato.

Poi c'è l'«uomo di pietra», costretto a scendere e salire come un alpinista. Questa dell'«uomo di pietra» è una storia meno semplice e conviene narrarla un po' più in esteso. Milano 953. In quell'epoca due fazioni si combattevano per l'elezione dell'arcivescovo. Il re Berengario voleva imporre Manasse ai milanesi, i quali volendo Adelmano rifiutarono di riconoscerlo. La lotta durò cinque anni ed ebbe episodi di risse e di sangue. Il popolo rimase fermo nel riconoscere Ademano e volle alzargli, anzi, una statua coraggiosa protesta contro i potenti che comandavano. Siccome in quegli anni di turbolenze non si trovava un artefice in città che potesse scolpire il simulacro intero, così il popolo che aveva fretta, fece adattare da uno scalpellino una vecchia statua romana nella quale forse trovava una rassomiglianza con Adelmano. Nacque così l'«uomo di pietra». L'abito della statua è romano, ma la testa è rasa con una sola corona di capelli, l'acconciatura ecclesiastica di allora. Pare che la statua rappresentasse Cicerone, e lo scalpellino la tonsurò in quel modo. Sotto, su un breve piedestallo, si leggeva, e si legge tuttora, un detto di Cicerone e ciò forse può spiegare anche come si credesse di riconoscervi l'oratore. L'iscrizione dice: «Carere debet omni vitio qui in alium dicere paratus est» (Non deve aver vizi chi vuol parlare di quelli degli altri). Il popolo, facendo sua la prima parola dell'iscrizione lo chiamò brevemente «El sciur Carèra»: il nome rimase. Adelmano proclamato arcivescovo costruì la chiesa di San Giorgio in Pozzo Bianco quasi in capo all'odierna via di San Pietro all'Orto, verso il corso Vittorio Emanuele, allora corsia dei Servi. L'«uomo di pietra» fu posto all'esterno della chiesa, accanto alla porta. Demolita la chiesa verso il 1800 venne collocata in alto, poi ancora più in alto su un cornicione. Senonchè durante il riassetto edilizio cittadino, dopo l'ultima guerra quando corso Vittorio Emanuele fu arricchito di portici, «El siur Carèra» venne di nuovo portato a terra, e messo a contatto con la folla che camminando sotto i portici vi passa davanti e lo guarda con occhio distratto, «Sic transit gloria mundi». Perchè veramente l'«uomo di pietra» ebbe momenti di fama se non di gloria. Divenne la personificazione della satira milanese. Durante le dominazioni straniere ignote mani mettevano ai piedi dell'«uomo di pietra», nottetempo, cartelli che svelavano nascoste vergogne: la violenza di un nobile, la corruzione di un giudice, l'ipocrisia di una donna viziosa, la prepotenza dei dominatori stranieri, tutte cose che allora potevano andare facilmente impunite, erano poste in berlina dall'«uomo di pietra»: una specie di Pasquino milanese, insomma.

Le ultime passeggiate delle statue di Parini e Garibaldi sono dovute invece al cataclisma o meglio, se volete, al terremoto tuttora in corso della metropolitana milanese.

Primo a scomparire fu Giuseppe Parini di bronzo che, piantato in piazza Cordusio — nella posa pensosa datagli dal Secchi — assisteva dal 1900 impavido alle bufere scatenate da Orione («Quando Orion dal cielo declinando imperversa — e pioggia e nevi e gelo — sovra la terra ottenebrata versa...»). Poi si divertì a guardare i tram che gli passavano di fianco. Un giorno fu demolito alla chetichella e portato in un magazzino comunale, perchè al suo posto dovevano costruire una stazione della metropolitana. Di lui, per ora non si sa niente.

E fu la volta di Garibaldi, in largo Cairoli. Il bel monumento equestre, in bronzo, dello Ximenes, risale al 1895. La statua che sorge su un poderoso basamento venne smontata pezzo per pezzo per lo stesso motivo che aveva provocato... l'allontanamento del poeta. Al suo posto si aperse una enorme voragine scavata da macchine fragorose che assomigliavano a mostri antidiluviani; poi altre macchine colarono cemento e poi una pudica palizzata creò una zona vietata «a chi non è addetto ai lavori».

Ebbene, da qualche tempo i milanesi che passano in tram quasi all'orlo della palizzata vedono — e vedono meglio se stanno in piedi — il basamento sorgere e crescere giorno per giorno in un rapido ritmo, che ultimamente è proprio il «motus in fine velocior». E si va così in fretta che i cittadini sperano di rivedere da una mattina all'altra l'Eroe nella posa leggendaria. Farà un effetto curioso vederlo spuntare così. Qualcuno che combattè nella prima guerra mondiale ha ricordato quella canzone che fu lievito e fede: «Torna torna Garibaldi — e la camicia bella e rossa ci proteggerà».

Quando, sullo sfondo del Castello, comparirà nel gesto fiero l'Eroe dei due mondi i milanesi rivedranno in quel punto piazza Cairoli nell'aspetto ormai familiare e penseranno che, almeno lì, il terremoto sarà finito. E Parini? Mah...

Giannetto Bongiovanni

UN NUOVO ATTO DELLA LOTTA CONTRO L'INFLUENZA OCCIDENTALE

NON C'È PIÙ POSTO IN EGITTO PER GLI INSEGNANTI FRANCESI

Troppo facilmente Nasser e i leaders dei nuovi Stati africani dimenticano il positivo contributo dato dall'Occidente all'evoluzione dei loro popoli

E' arrivato a Marsiglia un piroscafo carico di un'insolita folla di passeggeri: trecento insegnanti francesi vi erano stati imbarcati con le loro famiglie nei porti dell'Egitto in seguito al decreto di quel Governo che espelleva gli educatori francesi dal suolo egiziano. Trecento europei che al di là del Mediterraneo compivano opera di indubbia civiltà si vedevano costretti a rifluire verso il nostro continente senza avere commesso colpe o peccati. Un altro atto della battaglia cieca di taluni mondi colorati contro ogni sopravvivenza della irradiazione bianca, occidentale nei loro paesi.

Noi non dovremmo commuoverci perchè siamo stati abituati assai prima degli altri europei a questi dolorosi ritorni, abbiamo patito il rimpatrio forzato dei nostri connazionali stabiliti sulle rive mediterranee, nati magari laggiù, spesso più vicini col cuore alla terra dove si svolgeva la loro esistenza che a quella dei padri molte volte per loro sconosciuta. Noi dovremmo quindi restare indifferenti al calvario altrui ripensando al nostro.

Invece no, invece ci duole e ci offende ogni volta che vediamo scacciati europei dal periplo africano e questo non per ragioni politiche, ma per un istintivo sentimento umano di solidarietà con tutti coloro che avevano lavorato oltre il mare per allargare il cerchio di una civiltà comune anche se spesso rissosa e stupidamente invidiosa tra i suoi componenti.

I trecento insegnanti francesi che sono sbarcati a Marsiglia noi li sommiamo coi nostri professionisti o tecnici o agricoltori o operai che fino a quasi la metà del secolo vivevano in Libia, in Tunisia, in Egitto, in Algeria un'esistenza operosa e meritoria, risospinti ad ondate sempre più drammatiche al Nord, alle antiche dimore degli avi per le tempestose vicende storiche del nostro tempo. Non ci importa nulla se nel passato nazioni europee dominanti nei territori africani adesso diventati liberi ci chiusero le porte in faccia, miserò impacci di ogni genere all'ingresso degli emigranti italiani verso campi di attività economica o commerciale.

Gravi errori furono commessi, crudeli discriminazioni furono esercitate dagli abbienti contro i nulla tenenti della espansione europea, ma erano liti in famiglia e tutti dovevano riconoscere che al di sopra di quelle avversioni intestine tutti quanti erano uguali nel compiere in Africa un'alta e benemerita fatica destinata a portare terre rimaste indietro nei secoli al livello della modernità contemporanea.

Chi vada oggi nel Nord Africa, proprio laddove più accesa è la crociata antieuropea, trova che tutto quanto vi esiste, tutto ciò che vale qualche cosa è frutto della civiltà d'Europa portata laggiù dagli uomini che oggi sono considerati indesiderabili. Se un testimone estraneo ed imparziale potesse oggi esaminare la vita, l'organizzazione, l'educazione, la preparazione, la vigoria economica ed industriale, le comunicazioni terrestri, marittime ed aeree, la formazione della classe dirigente dei popoli nordafricani arriverebbe alla conclusione che rispetto alla civiltà universale quei popoli appartengono all'Occidente vale a dire sono un frutto della irradiazione europea.

Sogno realizzato

Per questo se è agevole capire come popoli giunti ad un certo grado di capacità organizzativa desiderino essere liberi e signori delle loro sorti, se è giusto pensare che quando un fanciullo diventa uomo ha il diritto di vivere la propria vita indipendente non troviamo nè giusto nè moralmente apprezzabile che sia considerato delitto l'aver portato paesi primitivi al livello che hanno potuto raggiungere soltanto attraverso gli insegnamenti europei.

Ciò che andiamo esponendo vale soprattutto per l'Egitto. Gli egiziani hanno raggiunto con pochissima fatica il sogno che andavano perseguendo da molto tempo: liberarsi delle pesanti ipoteche politiche, militari, economiche nelle quali lo tenevano vincolato gli inglesi. La vita egiziana era stretta dai britannici con nodi di seta, ma si sentiva talvolta mancare il fiato e voleva respirare liberamente. Dal giorno però nel quale gli egiziani ottennero la più assoluta libertà, poterono disporre del loro presente e del loro avvenire come volevano, perchè non voltarsi indietro? Perchè non guardare a che cosa era diventato l'Egitto dallo squallore nel quale si era trovato ai primi del diciannovesimo secolo allo splendore in cui aveva vissuto fino alla seconda guerra universale?

Bastava dessero un'occhiata alla loro storia degli ultimi centocinquant'anni.

Bastava incominciassero ad interrogare le acque del Nilo.

Le acque avrebbero risposto: noi proveniamo da sorgenti che voi egiziani non sapevate neppure dove si trovavano, noi scorrevamo a nostro piacimento fino al mare allagando di tanto in tanto le vostre terre con improvvise inondazioni che portavano rovine e morte dove passavano. Vennero gli europei. Erano italiani, tedeschi, inglesi e francesi che a poco a poco pazientemente ed a prezzo di sacrifici spesso pesanti, sempre avventurosi riuscirono a scoprire le nostre sorgenti, rivelarono al mondo la vena liquida che sbucava dalle regioni dei grandi laghi e scendeva al mare tra deserti, popolazioni selvagge, cannibalismo e schiavitù. Furono loro, non voi, a sbarrare il corso delle nostre acque perchè scorressero senza troppo impeto al Mediterraneo bonificando le terre ai due lati del fiume e dandovi modo di realizzare una delle vostre più grandi ricchezze: il cotone.

Bastava lasciassero parlare il mare.

Il mare avrebbe risposto: la natura aveva fatto del Mediterraneo un mare chiuso dalla parte delle vostre coste mentre altri mari dall'Oriente battevano contro le sabbie di Suez e lì dovevano fermarsi. La più grande strada del globo era sbarrata dal vostro suolo, o egiziani, che vi impediva di diventare il punto di transito più importante dei due emisferi. Vennero gli europei. Essi fecero quello che voi, nonostante ci aveste pensato, non eravate mai riusciti a fare, tagliarono il deserto, scavarono il canale, permisero che le acque azzurre del Mediterraneo si congiungessero con quelle iridescenti dei mari tropicali e per questa fatica europea voi, proprio voi egiziani, vedeste completamente trasformata la vita del vostro popolo. Da paese solitario accampato in un angolo morto di un mare chiuso diveniste un paese nel quale affluiva il mondo intero, da dove passavano migliaia di navi, da dove transitava l'universo. Gli europei vi hanno fatto questo grande dono che neppure i romani erano riusciti a darvi, per quanto lo avessero tentato.

Bastava lasciar parlare i campi.

I campi avrebbero risposto: se ci siamo slargati lungo le rive del Nilo rubando terra al deserto giallo, se molte migliaia di contadini egiziani hanno potuto ridurre il delta ad un giardino facendolo solcare dalle irrigazioni che danno vita all'agricoltura, questo lo dobbiamo alle misure tecniche e scientifiche degli europei. Se nelle zone agricole sono sorti villaggi che non avevano più l'aspetto miserabile di agglomeramenti trogloditi anche questo lo dobbiamo al vento di Europa giunto dal Nord.

Bastava lasciar parlare le città.

Città splendide

Queste non avevano neppure bisogno di parlare, era sufficiente si lasciassero guardare. Città splendide, tra le più belle del Mediterraneo, porti di grande importanza come quello di Alessandria, scali internazionali e poliglotti come quello di Porto Said, metropoli mirabili di attrazioni modernissime che rispettano il carattere antico delle civiltà preistoriche, alveari di popolo che viveva la stessa vita dei più progrediti popoli occidentali e che nello stesso tempo brulicavano di stranieri i quali vi trovavano un centro importantissimo di traffici e di commerci. Tutto questo ricorderebbero le città egiziane. Da qualche anno a questa parte esse stanno perdendo giorno per giorno il luccichìo di vitalità portato laggiù soltanto dagli europei. Esse direbbero, se fossero interrogate, che il lievito economico, finanziario, edilizio, sanitario, educativo del Cairo come di Alessandria o di Porto Said o di Suez è scaturito dalla operosità degli europei, fossero essi italiani o francesi o inglesi o tedeschi o greci. Gli europei lavoravano, costruivano, commerciavano, insegnavano, medicavano, edificavano mentre gli egiziani facevano eternamente politica e si contendevano il potere.

Bastava osservare gli ospedali internazionali, le scuole internazionali, gli ordini religiosi cattolici o protestanti, le comunità ebraiche, le amministrazioni di Stato, le banche, le compagnie di navigazione e tutto gridava: Europa, Europa, Europa!

Lo gridavano troppo, è vero? Lo facevano pesare troppo, è vero?

Era vero da parte di coloro che avevano sul paese un'ipoteca di soggezione militare e politica che il popolo egiziano riteneva intollerabile. Ma il giorno nel quale questa cappa di piombo è stata spezzata che cosa induceva a disperdere gli altri che avevano dato vita all'Egitto moderno? Per ottenere che cosa? Per migliorare che cosa?

Si è detto che durante gli anni felici del progresso culminante nel primo dopoguerra i poveri «fellaghin» restavano poverissimi e trascurati, che lo Egitto in fondo erano loro, uomini della steppa, moltitudini agricole confinate nei villaggi del delta o nei sobborghi miserabili delle luccicanti città. Ma erano forse gli europei che li tenevano in quelle condizioni di grama vita e di antidiluviana noncuranza? Gli europei intensificando il ritmo economico e sociale egiziano sollevavano giorno per giorno qualcuno di loro verso una migliore esistenza, ma erano gli egiziani (si chiamassero essi pascià o fossero grandi signori, agitatori politici, o amministrassero beni altrui o avessero impieghi di Stato) che mantenevano il paese in quella atmosfera di archeologico feudalesimo tuttora sopravvivente alle rivoluzioni, alle guerre, alla crociata contro gli stranieri. Sono forse migliorate le condizioni della plebe oggi che gli egiziani hanno quasi totalmente sostituito gli europei negli uffici pubblici e nelle imprese private? Sono più felici i contadini del delta e delle rive, gli uomini del mercato, i battellieri del Nilo, i cammellieri del deserto dopo che i piroscafi hanno riportato verso il Nord gli artefici dell'Egitto moderno?

Basterebbe chiederlo a loro senza gli intermediari politici o religiosi che tutto seppelliscono sotto il mantello dello Islam. Essi risponderebbero come l'acqua del Nilo: quelli che ci scoprirono, che ci tracciarono il cammino, che ci incanalarono verso nuovi orizzonti di prosperità, quelli che accrebbero la fertilità delle terre ed il benessere delle città non sono più qui. Sono stati mandati al di là del mare. Che Allah ci protegga!

Orazio Pedrazzi



Il Presidente del Vietnam del Sud Ngo Dinh ha effettuato una ispezione alle truppe nella zona che si trova a nord di Saigon

Libri ricevuti

Nella nuova collana «I libri della Lanterna» lanciata dall'editore Vito Bianco è uscito l'*Almanacco della nautica italiana*. Il volume, completato da indici analitici e sistematici, offre un quadro eccezionalmente vasto e importante della produzione e del commercio nautico, degli enti marinari, società veliche, federazioni sportive, che hanno il governo degli sport marinari in Italia e, infine, di tutte le norme che è indispensabile conoscere per andare per mare. Presentato in elegante veste editoriale, il volume è diviso in sei parti: nella prima vengono forniti cenni cosmografici, illustrate le costellazioni, il sistema solare, le maree, i continenti, eccetera; la seconda parte è dedicata alla materia «professionale dei «yachtmen», e cioè norme per prevenire gli abbordi in mare, segnalazioni marittime, radiocomunicazioni marittime, patenti per le barche, disciplina dello sci nautico, etichetta navale, misure marinare, elenco dei porti e distanze fra essi, eccetera; nella terza parte sono elencati gli organi centrali e periferici delle federazioni sportive: CONI, YCI, USVI, Circoli nautici, FIC, FIM, FIPS, Istituto italiano di navigazione, LNI, UCI, Marivela, ANMI eccetera. Le ultime tre parti sono rispettivamente dedicate alle imbarcazioni, ai motori e agli accessori navali. Divisi per tipi di motoscafi e per tipi di motori, sono elencati tutti i produttori e tutti i concessionari che operano nel mercato italiano. A ogni nominativo l'«Almanacco» riserva una scheda (vale a dire una pagina) con l'illustrazione, anche fotografica, dell'intera produzione delle singole case.

○

William J. Lederer - *Una nazione di pecore* — Longanesi — pagine 256, L. 1300. Pubblicato sei mesi fa in America, questo libro è diventato immediatamente un successo, superando la tiratura dello stesso «Buon americano» che Lederer aveva scritto con la collaborazione di Burdick; perchè mentre nel primo si rappresentavano fatti e avvenimento realmente accaduti ma in forma di romanzo, con personaggi immaginari, qui si dice pane al pane e vino al vino. Si tratta in sostanza di un devastante attacco al quasi incredibili errori, alle paradossali «fesserie», alle colossali corruzioni, attuati dall'«Intelligence Service» americano e dai funzionari USA in tutto il mondo, e che hanno portato a una svolta molto pericolosa nella politica internazionale. Non esiste un capitolo di questo libro che non si legga senza tremare.

○

Joyce Macliver - *La matta* - Longanesi - pagine 512, L. 2000. Questo romanzo è eccezionale perchè presenta molti esempi di aspirazioni perverse, o abortite, o deviate, tutte falsificazioni del vero amore. Si tratta dell'autobiografia intima e straordinariamente franca di una giovane in cerca della propria personalità, che racconta dei suoi strani e pericolosi impulsi, di come, in presenza di un certo tipo di uomo, essa si trasformi in una sorta di vittima, priva di volontà e incapace di agire, non soltanto per proteggere i propri interessi, ma persino il proprio corpo e la propria vita. In modo sbrigativo, si potrebbe dire che questa donna bella e attraente, cerca e chiede, sia pure oscuramente, chi un giorno la ucciderà. Certo questa conclusione è spaventosa e crudele allo stesso tempo, ma è racchiusa nel presente romanzo che ha già scosso migliaia e migliaia di lettori.

CRONACA DELLA CITTA'

BILANCIO DEL MALE DI STAGIONE

Un decimo della città colpito dall'influenza

Questa la percentuale che ormai si riscontra nelle assenze a scuola e sui posti di lavoro

Influenza, malattia di stagione. Qualcosa di inevitabile, cui non ci si può sottrarre, un complemento del periodo invernale, quando le condizioni meteorologiche mutano con una certa frequenza. E allora si comincia con il raffreddore, al quale segue quasi subito il mal di gola: e a questi disturbi si aggiungono l'emicrania e un malessere generale. Ne sanno qualcosa scuole, fabbriche, grandi uffici, dove si riscontra quotidianamente un aumento nel numero delle assenze.

All'Acegat, per esempio, che costituisce un po' il barometro, l'indicatore sicuro delle variazioni nel diagramma dei colpiti dall'influenza, attualmente le assenze ascendono ad oltre il 13 per cento sul totale delle persone che risultano alle dipendenze della Municipalizzata. Un aumento continuo, rispetto all'incidenza riscontrata al 1.o febbraio, quando la percentuale delle assenze ammontava all'8,33 per cento, per salire ancora alla metà dello scorso mese al 9,12 per cento, al 10.39 per cento cinque giorni più tardi, ad oltre il 12 per cento alla data del 26 febbraio, per arrivare al 13.33 per cento al momento attuale. E' da tener conto, però, che non tutti i dipendenti sono a casa colpiti dall'influenza, ma un certo numero di assenze riguarda pure gli addetti che hanno «affrontato» la vaccinazione antivaiolosa e che si son poi dovuti mettere a letto.

Un altro indice della virulenza della malattia è dato dalle frequenze scolastiche, specialmente nelle elementari: in linea generale l'epidemia influenzale presenta delle caratteristiche ben definite, nel senso che dimostra di procedere ad ondate alternate, colpendo prima una scuola, poi un'altra. Così è avvenuto, per esempio, nella scuola elementare di San Sabba e alla «Duca d'Aosta», dove una decina di giorni addietro l'epidemia era in pieno sviluppo, mentre ora va lentamente scomparendo. Un aumento dei casi di bambini colpiti viene attualmente riscontrato nelle scuole «N. Sauro» di via San Giorgio, alla «G. Veneziani» e alla «R. Manna», nell'omonima via; in pieno svolgimento, inoltre, l'influenza nella scuola materna di via dell'Istria, con circa la metà di bimbi e insegnanti colpiti e costretti a rimanere a casa. Una percentuale sensibile è data di osservare pure nella scuola «Gaspardis» di via Donadoni, con un alto numero di ragazzi e maestri assenti dalle aule perchè a letto.

In definitiva, come si è potuto rilevare dalle statistiche in possesso del medico provinciale e dell'Ufficio Igiene del Comune, negli ambienti di lavoro le assenze concernono, nella media generale, l'11 per cento, mentre il 10 per cento è offerto dalla popolazione scolastica, facendo riferimento agli ultimi dieci giorni; da osservare, però, che mentre sui posti di lavoro continuano tuttora (anche se in forma ormai ridotta) le vaccinazioni antivaiolose, nelle scuole tale profilassi ha già avuto praticamente termine, per cui l'incidenza delle assenze nello ambiente scolastico è dovuta proprio ed essenzialmente al fattore influenza. I casi finora denunciati ufficialmente presentano una cifra irrilevante, ma bisogna tener conto che nella stragrande maggioranza delle forme influenzali non ci si cura di chiedere l'assistenza medica, e ciò spiega appunto la notevole scarsezza di denunce.

Come negli Stati Uniti, il virus B sarebbe anche da noi il responsabile delle giornate di lavoro perdute, mentre in Giappone è stato identificato il virus A: ambedue, però, non costituiscono alcuna differenza di forma clinica.

SAGRA GOLIARDICA



(«Giornalfoto»)

Una ventata di giovinezza, piena di esuberanza, spesso spiritosa, ha investito ieri le strade cittadine, particolarmente quelle centrali: studenti di ogni parte d'Italia, con sul capo il tradizionale berretto goliardico, hanno dato sfogo al loro dinamismo, preparandosi alla festa delle matricole che sarà oggi solennemente celebrata.

Le schermaglie degli studenti hanno avuto inizio fin dalla tarda mattinata di ieri, allorchè una discreta massa di giovani ha pensato bene (ma proprio?) di formare un blocco attraverso piazza della Borsa, imponendo un pedaggio a quanti si trovavano a transitare in automobile per quelle parti. Fra un sorriso forzato e fra qualche frase non proprio di compiacimento sono saltati fuori i soldarelli: l'assalto alle diligenze, in edizione riveduta e corretta, ha avuto per teatro una delle piazze centrali della città e per spettatori parecchi cittadini incuriositi e divertiti, almeno fino a quando essi stessi non divenivano oggetto della particolare «questua», prevista dai bandi della festa delle matricole. Colpi di fischietto, qualche suono di primordiali strumenti e un gran gridare in diversi dialetti, formavano il sottofondo musicale dello spettacolo.

Verso le 17, al cosiddetto «Forum Minervae» di piazza Unità, gli esponenti della goliardia triestina hanno accolto festosamente le delegazioni provenienti da tutte le città d'Italia. Nel corso della mattinata infatti erano giunte le rappresentanze degli Atenei di Bari, Ferrara, Genova, Bologna, Pisa, Torino, Padova, Ancona, Messina, Palermo e Roma.

Questa mattina alle 11 da Foro Ulpiano partirà la sfilata dei carri che percorrerà la via Carducci fino a piazza Goldoni, poi piegherà per il corso Italia fino a giungere in piazza Unità, dove si svolgerà l'atteso «processo alla matricola con decapitazione finale garantita». Nel pomeriggio, alle 18.30 la compagnia dei «Commedianti» rappresenterà a Palazzo Vivante, in via Duca d'Aosta 4, la commedia «Addio giovinezza». Alle 21, al «Forum Minervae» si svolgerà la cerimonia di chiusura della festa delle matricole.

NEL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Commosso omaggio all'Eroe dell'Amba Alagi

Solenni riti in memoria del Duca d'Aosta

La nostra città che si onora di aver ospitato il Duca d'Aosta dal 15 aprile 1931 al 12 dicembre 1937, ha reso omaggio, ieri, nel ventesimo anniversario della sua morte in prigionia, all'eroica figura del principe Amedeo di Savoia-Aosta, il cui ricordo rimane sempre vivo e immutabile nella completezza delle sue umanissime virtù.

Riti religiosi si sono svolti nelle chiese di Sant'Antonio Taumaturgo e della Madonna del Mare. Alla messa celebrata in Sant'Antonio, ieri mattina, hanno presenziato autorità civili e militari, nonchè le rappresentanze patriottiche, combattentistiche e le associazioni di arma e una commossa folla di cittadini. La funzione in suffragio del pomeriggio nella chiesa della Madonna del Mare è stata promossa dall'Associazione nazionale dei reduci d'Africa.

Alle 18.30 nella sala «Duca d'Aosta» delle Assicurazioni Generali, Fabio Giraldi ha commemorato la figura del Duca. L'oratore è stato presentato ai numerosi convenuti dal gen. Campi, presidente della locale Sezione UNUCI, il quale ha anche dato lettura della motivazione della Medaglia d'oro al Valor militare conferita al Duca d'Aosta.

Nel prendere la parola Fabio Giraldi ha inteso precisare che il Duca d'Aosta non ha bisogno di commemorazione per risvegliare in noi il suo ricordo, in quanto egli vive immutabile nella sua grandezza morale. Ed ha rilevato come tutta la vita del Duca fosse stata un capolavoro di umiltà e di valore.

Quindi l'oratore ha passato in rassegna la vita dell'eroico principe, dai primi esempi di virtù militare quale ufficiale d'artiglieria in Trentino, sull'Isonzo e in Val d'Astico, agli anni del «principe saheriano» in Libia, alle operazioni militari in quel settore in qualità di pilota d'aereo alla sua indimenticabile parentesi palestina in un'atmosfera di caldo effetto.

ASSICURATELO CONTRO LA TOSSE!



Ovunque, anche a scuola, la tosse è in agguato e propaga raffreddori ed influenze. Proteggete il vostro ragazzo con "La Pasticca del Re Sole".

Ogni mattina col bacio del saluto, ricordategli di usarne alla prima minaccia di tosse. Sono tanto buone che egli ne sarà felice. Voi avrete la certezza di averlo efficacemente protetto contro la tosse. "La Pasticca del Re Sole", composta di sostanze naturali, come la Belladonna, la Ipecacuana, la Menta Piperita, l'Anice di Malta, ecc., oltre ad avere un'azione preventiva, calma la tosse anche se ostinata.

«LA PASTICCA DEL RE SOLE» E' UN RAGGIO DI SOLE NEI VOSTRI BRONCHI

Reg. N. 2573 Aut. ACIS N. 298 del 23-5-56

LA PASTICCA DEL RE SOLE contro la tosse è un prodotto A. Gazzoni & C.



Ella Baché

Mme Ella Baché

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle Gentili Signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura

DAL 5 AL 10 MARZO

presso la Profumeria

COSULICH e DINELLI

VIA CARDUCCI, 24 - TRIESTE - TEL. 90-005

NUOVI BINARI E GRU SULLE BANCHINE

Stanziati per il porto oltre duecento milioni

Gli impianti potenzieranno il Molo VI

Il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia si è riunito sotto la presidenza del Provveditore ing. Pietro Rinetti per l'esame di diversi progetti di lavori ricadenti nell'ambito regionale. Per quanto riguarda la provincia di Trieste, le opere marittime sono risultate le più interessanti, anche per gli stanziamenti ad esse connessi.

Presentati dagli ingegneri Giunta, Mulas e Ricciardi, sono stati esaminati i progetti relativi ai lavori di ricostruzione in armamento pesante dei tre binari situati al centro del molo VI nonchè alla costruzione delle intervie in calcestruzzo armato, per un importo di lire 135 milioni. Tale opera rientra negli stanziamenti predisposti dal bilancio commissariale per i Magazzini Generali. Per la stessa voce è stato esaminato il progetto di arredamento del porto, che prevede l'acquisto di due autogru, mediante appalto concorso, per un importo complessivo presunto di lire 45 milioni.

Sulla scorta di una relazione presentata dagli ingegneri Sclabi e Mulas, è stato esaminato anche il progetto di ricostruzione di tre binari del molo VI nonchè della riduzione dei piani caricatori di due capannoni e costruzione delle contigue pavimentazioni, per un importo presunto di lire 137 milioni. Sempre in materia di opere marittime è stato esaminato infine il progetto che prevede la costruzione di bagni pubblici marini a Barcola. Si tratta però di una semplice perizia di variante, per un importo netto di oltre 73 milioni.

Oggi a Muggia esplode il Carnevale

ALLE 14.30 LA SFILATA DEI CARRI ALLEGORICI

E' giunto finalmente il giorno tanto atteso dalle «Compagnie» muggesane che faranno esplodere, alle 14.30, l'allegro corteo delle maschere e dei carri allegorici. L'impegno con cui, nel più grande segreto, i gruppi si sono preparati, lascia immaginare che le aspettative dei tanti spettatori che invaderanno oggi Muggia non andranno deluse.

«Carneval muiesan», «Alice nel paese delle meraviglie», «Il paese dei balocchi», «I lanci spaziali», sono tutti argomenti che le tradizionali «Compagnie» con varie bande faranno sfilare per il consueto percorso. La partenza è fissata per le 14.30 dalla via D'Annunzio sul circuito: viale Roma, viale XXV Aprile. La premiazione avverrà alle 17 nella piazzetta centrale. In caso di maltempo la sfilata avrà luogo martedì prossimo alla stessa ora.

DRAMMATICA AGGRESSIONE IN UNA LATTERIA

Armato di accetta rapina un'esercente

Pronto spiegamento della Mobile a San Sabba coronato dal rapido arresto del malfattore

Momenti di terrore ha vissuto ieri sera la proprietaria di una latteria sita al numero 20 di via Monte San Pantaleone, quando, sotto la minaccia di una grossa accetta è stata rapinata da un giovane dall'accento jugoslavo.

Il grave episodio è accaduto verso le 21, mentre la 51.enne Caterina Sauro Suplina, stava ultimando i conti di cassa nella sua rivendita di latte. La saracinesca era mezzo abbassata e la donna stava ormai per chiudere il negozio allorchè la porta si è improvvisamente spalancata e nel locale faceva irruzione un giovane di circa 25 anni, il quale, con accento straniero, ha chiesto imperiosamente del denaro alla donna. In un primo momento la Suplina ha creduto di trovarsi di fronte ad un mendicante e stava già cercando qualche spicciolo, ma è rimasta atterrita nel vedere che lo sconosciuto traeva da sotto la giacca un'accetta. Il giovane ha levato in alto la tremenda arma e così minacciando la donna ha intimato la consegna dell'intero incasso della giornata. Anzi ha addirittura spinto la donna da un lato e da solo ha aperto un cassetto del banco ed arraffato un peraltro modesto importo — neanche un migliaio di lire — subito riguadagnando la porta e dandosi alla fuga.

«Per fortuna — ha detto più tardi la Suplina — avevo già terminato i conti della giornata ed avevo già riposto in un mio nascondiglio l'intera somma. Dopo il primo momento di panico, appena scappato l'aggressore, mi sono portata sull'uscio ed ho urlato con quanto fiato avevo in gola. Poi mi sono attaccata al telefono ed ho formato il 223: il numero del pronto intervento della Squadra Mobile».

All'allarme dalla Questura centrale sono scattate tutte le macchine della Mobile: a bordo della velocissima «pantera» è salito lo stesso dirigente della squadra dott. Cappa, con il vice dirigente capitano Morandini.

A velocità pazzesca i tre automezzi hanno raggiunto la via Monte San Pantaleone bloccando alcune strade laterali. Dopo aver raccolto dalla rapinata la descrizione dell'individuo, i poliziotti hanno battuto l'intera zona riuscendo nel tempo di mezz'ora a rintracciare l'accetta prima e subito dopo anche l'uomo.

Perquisito immediatamente, è stato trovato in possesso della somma rapinata alla lattivendola. Trasportato in Questura, il giovane rapinatore (sembra si tratti di un profugo jugoslavo) è stato messo a confronto con la Suplina, che l'ha immediatamente riconosciuto.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 9,4, minima 4,5; umidità 76 per cento; pressione mb. 1005, stazionaria regolare; temperatura del mare 7,7.

Oggi: San Umberto. Il sole sorge alle 6.40, tramonta alle 17.54. La luna nasce alle 5.27, tramonta alle 15.30.

Maree - OGGI: alta alle 7.54, cm. 43 e alle 20.58, cm. 43 sopra il l. m.; bassa alle 14.31, cm. 60 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 8.33, cm. 48 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzulcignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Ai Due Mori, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Saranno riprese le trattative con i portuali?

Nella vertenza dei portuali, come era previsto, poco dopo mezzogiorno di ieri il presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, appena rientrato in sede dal suo viaggio in Jugoslavia, ha provveduto a consegnare al Commissario generale del Governo la risposta che gli utenti dei servizi portuali, dopo ampi studi, hanno redatto a seguito delle richieste dei lavoratori.

Il documento, per la cui compilazione si sono dovuti sentire i pareri dei tecnici camerali e di quelli dei Magazzini Generali, dovrebbe spianare la via per la ripresa delle trattative, dando così la possibilità alle parti di riprendere quel discorso che era stato non molto tempo addietro bruscamente interrotto a causa della notevole divergenza di vedute.

Anche ieri i portuali si sono astenuti, con inizio dalle 17, dall'effettuare il «fuori orario», e non è dato come al solito di conoscere quando il lavoro potrà essere ripreso; comunque non prima di domattina.

Numerosi i premi alla «Cavalchina in miniatura»

Oggi pomeriggio, nelle sale del Circolo cultura e arti, avrà luogo l'attesa «Cavalchina in miniatura», cioè il Carnevale dei piccoli, organizzato dal comitato provinciale della CRI, a favore dei Patronati di assistenza sanitaria.

Ugo Amodeo e alcuni attori del Teatro Nuovo daranno vita alle scenette che, assieme a Topo Gigio e al vecchio, caro Pinocchio, rievocati dalle danzatrici della scuola dell'ENAL Dopolavoro provinciale, conferiranno al gran gala dei piccolissimi l'impronta della più schietta allegria. Ricchi premi sono in palio per le migliori maschere.

Morta'i conseguenze di una banale caduta

Tragiche conseguenze ha avuto la brutta caduta di cui è rimasto vittima due giorni fa il carpentiere Giovanni Mozan, di 34 anni, abitante in via Zanella. Il Mozan era caduto, perdendo l'equilibrio, da una scala a pioli sulla quale era salito per sistemare dei tendaggi in casa della famiglia Bertos domiciliata in via Commerciale n. 23.

Il Mozan aveva riportato nella caduta un trauma cranico battendo duramente il capo sul pavimento. Il poveretto ha cessato di vivere questa notte nel reparto neurologico dell'Ospedale maggiore dove era stato accolto in seguito all'incidente.

Il Movimento femminile repubblicano «Anita Garibaldi», organizza per oggi alle ore 16, il tradizionale balletto di Carnevale dei bambini. Il balletto sarà allietato da una scelta orchestrina e coronato da ricchi premi.

MARTEDI' 6 MARZO

GALA DI ADDIO AL CARNEVALE

AL

SAVOIA EXCELSIOR PALACE

Tre orchestre di eccezione:

THE ITALIAN COMBO

FRANCO SCARICA della RAI-TV

ed un TRIO INDIAVOLATO

RICCO CENONE - COTILLONS E OMAGGI ALLE SIGNORE

Prenotazioni presso la Direzione dell'Albergo - Telef. 61721

S. DANIELE del FRIULI

Lunedì 5 marzo — Ore 21

TEATRO TEOBALDO CICONI

CAVALCHINA MASCHERATA

con premi per mezzo milione

alla maschera più brillante — alla mascherina più elegante — alla coppia più originale — al miglior gruppo mascherato a soggetto

TRE ORCHESTRE:

STOK — SIMONI — FOLCLORISTICA

SOLTANTO PER POCHI GIORNI CONTINUA LA VENDITA A PREZZI DI COSTO

di maglierie, vestiti, impermeabili, mantelli in antilope, ecc.

DA FARO

VIA CARDUCCI 23

Azienda petrolifera

d'importanza nazionale cerca per suoi Stabilimenti di TRIESTE

LAUREATI IN INGEGNERIA MECCANICA - CHIMICA - ELETTROTERMICA - NAVALE

Scrivere:

Cassetta 842 D - U. P. I. - Trieste

CONDOMINIO PINETA BAIAMONTI

Appartamenti funzionali da 1-2-3 stanze alle migliori condizioni di prezzo e pagamento. Nel Vostro interesse visitate l'AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI - via Mazzini 30 (orario 16-19) prima di decidere l'acquisto di un appartamento.

Sciatica - Artriti - Reumatismi

Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori - Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 18

TRIESTE - AMB. DI FITOTERAPIA - dott. G. FONDA

Corso Italia, 27 Telefono 37555 - Visite: ore 14-15

SI CONCRETA L'INIZIATIVA DELL'ENALC

Approvata la cessione del terreno per l'albergo-scuola alle Ginestre

Nuova sede in città dei corsi di addestramento

Ieri l'altro, con delibera della Giunta provinciale amministrativa è stata ratificata e definita la donazione da parte della Provincia all'Ente Nazionale Addestramento Lavoratori Commercio — ENALC — di un fondo per la costruzione di un grande albergo-scuola sulla spiaggia delle Ginestre, tra il porticciolo di Santa Croce e la baia di Sistiana.

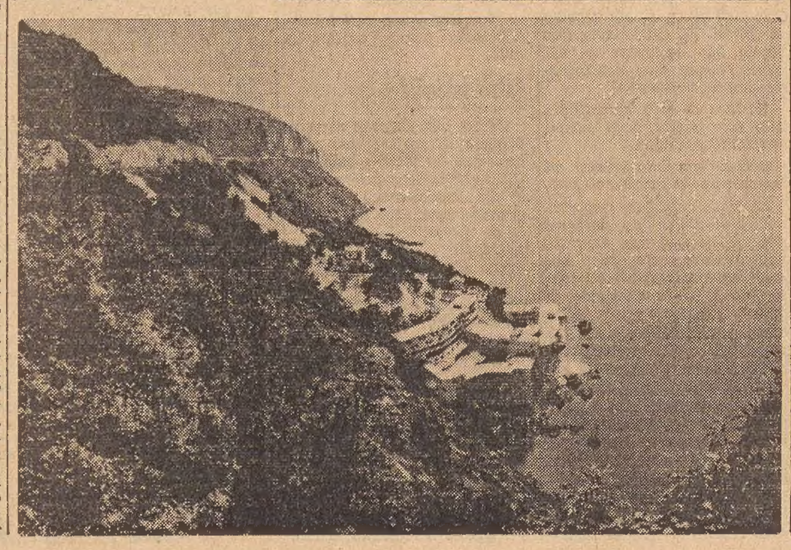
La donazione avrà luogo ufficialmente sabato o lunedì 12 marzo quando il presidente dell'ENALC, on. Rapelli, verrà a Trieste per sottoscrivere assieme al presidente della Provincia dott. Delise l'atto di cessione del terreno, esteso quasi novemila metri quadrati (altri mille metri quadrati sono stati donati dall'amministrazione comunale di Duino-Aurisina).

L'albergo-scuola formerà un complesso edilizio molto vasto e dalle linee architettoniche originali. Consterà di due fabbricati principali, nel primo dei quali troverà sistemazione l'albergo vero e proprio e gli annessi servizi di cucina e ristorante; sarà capace di circa cento posti letto. Nel secondo fabbricato, invece, funzionerà il convitto riservato all'istruzione teorica. Ogni semestre, secondo i programmi dell'ENALC, si alterneranno un centinaio di allievi. Come è stato detto, l'area su cui dovrà nascere l'albergo-scuola si espande per circa diecimila metri quadrati, proprio sulla spiaggia e sul terreno digradante dalla litoranea, in una posizione perciò turisticamente favorevolissima e che non mancherà di dare ulteriore sviluppo anche alle zone adiacenti.

La gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori, quasi sicuramente, sarà indetta nel prossimo mese di aprile o di maggio, in quanto è già stato ultimato il progetto esecutivo. Le richieste per il permesso di fabbrica sono attualmente all'esame sia del Comune di Aurisina che del Demanio marittimo e si ritiene che fra brevissimo tempo perverranno all'ENALC i relativi nulla-osta, unitamente alla concessione della spiaggia antistante il comprensorio su cui sorgerà il complesso edilizio. La spesa preventivata si aggira sui 450 milioni, somma cui concorre in maniera determinante lo stesso Commissariato generale del Governo, che ha già accordato un primo finanziamento di 125 milioni e che, probabilmente, raddoppierà il finanziamento nell'esercizio 1962-63. Il 20 per cento della spesa complessiva sarà invece coperto da un contributo del Fondo incremento alberghiero, ente che è stato costituito in favore dell'industria turistica proprio dal Commissariato governativo. La differenza, infine, sarà coperta dalla Direzione generale dell'ENALC.

Come è indicato nel fotomontaggio che pubblichiamo il grande albergo-scuola, che è stato progettato dall'ing. Tamburini, riuscirà ad interessare anche per l'aspetto architettonico che esso presenta, assolutamente in linea con la funzionalità mai disgiunta però da una eleganza che non mancherà di attrarre per l'incantevole posizione.

Con questa realizzazione l'E.N.A.L.C. apporta un notevole rafforzamento alle sue strutture rivalutando la sua importante attività. Ma non è questa l'unica opera edilizia, seppure la più importante, che l'ENALC va concretizzando. Altri sviluppi edilizi interessano la regione. Si è già detto, a suo tempo, che l'ENALC avrebbe realizzato, sia nella nostra città che a Udine due nuove sedi per i centri di addestramento commerciale. Questo ulteriore sviluppo si inserisce nel quadro di un vasto programma costruttivo che è scaturito dal finanziamento di tre miliardi accordati, lo scorso anno, all'ENALC dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, programma che comprende costruzioni in campo nazionale. Per quanto riguarda il nuovo centro locale sono già stati sanziati 150 milioni, altri 100 milioni sono stati stanziati invece per il centro udinese.



Elezioni al PRI

Il comitato elettorale del PRI comunica a tutti gli iscritti che le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali per l'anno 1962, avranno luogo oggi 4 in sede, via delle Zudecche 1-c, con inizio alle ore 10 fino alle 13; saranno riprese domani 5 marzo osservando il seguente orario: ore 10-13, e ore 18-22 (chiusura delle operazioni di voto).

Trova e restituisce una grossa somma

Un gesto di onestà è stato compiuto ieri nel primo pomeriggio dal signor Vittorio Derossi. Questi ha rinvenuto, alle 13.45, un grosso importo di denaro notato a terra nel salone della Posta centrale al primo piano. Prontamente il Derossi si presentava nei nostri uffici consegnando la somma. Chi ha smarrito il denaro è invitato a presentarsi domattina presso la nostra redazione.

Una pensionata ha smarrito ieri l'assegno mensile di 15 mila lire all'uscita dall'ufficio postale di via Porta dove aveva effettuato l'incasso. Lo smarrimento è avvenuto tra via Porta e via Conti. La povera donna fa appello al rinvenitore perchè la somma le sia restituita, tramite la nostra redazione.

ATTRAVERSAVA IL VIALE D'ANNUNZIO

Investito da un filobus passante in fin di vita

In gravissime condizioni è stato accolto ieri sera nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale il fabbro meccanico Aldo Vatta, di 52 anni, domiciliato in via Damiano Chiesa 70. Verso le 21 il Vatta stava attraversando il viale d'Annunzio all'altezza del cinema Capitol, quando è stato travolto da un filobus della linea «19» diretto verso il capolinea di San Sabba. L'autista del filobus, Vittorio Giarella, abitante in via Catalani 2, ha visto l'uomo attraversare il viale con passo incerto e, nell'effettuare prontamente la frenata, ha invano tentato di evitare il Vatta, il quale — al sopraggiungere del grosso automezzo — ha fatto qualche passo indietro per poi proseguire quasi di corsa.

Nell'urto il passante è stato scagliato alcuni metri in avanti ed è finito prono al suolo, in condizioni disperate. Invocata subito la CRI, poichè tutte le autolettighe in quel momento erano impegnate in altri servizi, sul posto è stata fatta intervenire una macchina della polizia che ha trasportato a tutta velocità il ferito all'ospedale maggiore. Il medico astante ha provveduto a farlo accogliere d'urgenza nella prima divisione chirurgica. La prognosi è strettamente riservata.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno assunto i rilievi di legge.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	58	70	54	18	12
CAGLIARI	36	17	44	88	70
FIRENZE	40	84	18	28	44
GENOVA	48	84	23	27	26
MILANO	12	53	71	41	84
NAPOLI	68	45	9	90	47
PALERMO	39	41	70	87	1
ROMA	55	69	81	79	8
TORINO	40	88	4	51	81
VENEZIA	37	9	32	72	16

ENALOTTO:

x, x, x, x, 1, 2, x, x, x, x, x, 2

Cinque sono risultate le schede a punteggio pieno e per ciascun «12» il premio sarà di 3 milioni 956 mila lire; agli «11», che sono 125, spettano 118.700 lire; ai 1.148 vincitori con dieci punti spettano 12.900 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti 5 undici e 74 dieci.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006

BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei

OROLOGERIA OREFICERIA

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Le grandi marche di profumi, colonie ecc. PER REGALI da

CILLIA

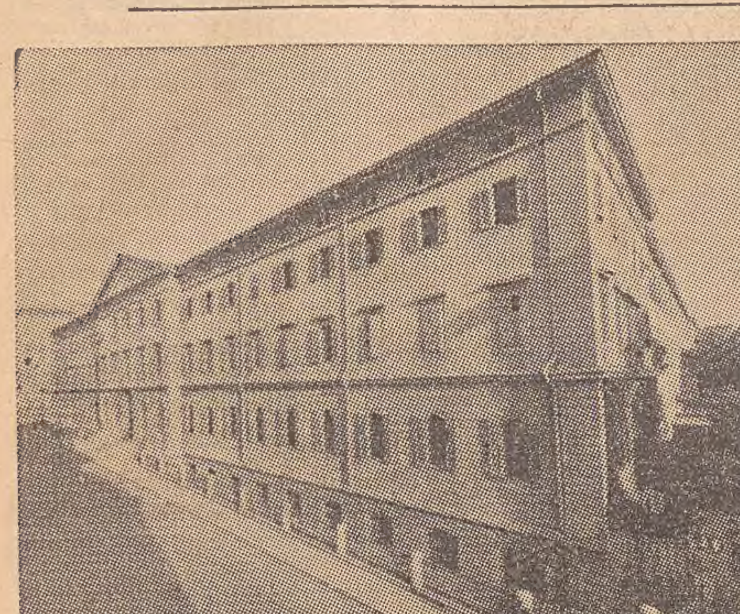
VIA ROMA 20

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UN ISTITUTO CHE VANTA MOLTE BENEMERENZE CIVICHE

Avrà cent'anni a giugno la Pia Casa dei Poveri

Venne inaugurata nel 1862 dal Podestà Stefano de Conti Pasquale Revoltella fu particolarmente generoso verso l'Opera



Scriveva il Kandler: «Nei tempi anteriori all'imperatrice Maria Teresa, il pubblico reggimento non si occupò direttamente dei poveri; siffatta cura era della Chiesa e di quelle pie istituzioni che dessa ha chiamato a vita. Nel 1772 costruivasi l'edifizio del Conservatorio dal Comune di Trieste. Compiuto l'edifizio, vi entravano i poverelli, dal quale uscirono nel 1785, allorquando l'edifizio del Conservatorio fu dato ad uso di alloggiamento di soldati».

Si giunse poi alla costituzione di una confraternita, avente per fine il soccorso ai bisognosi, e l'istituzione prese il nome di Istituto dei poveri e comprendeva sia l'opera pia nel suo insieme che la Casa dei poveri destinata ad accogliere malati e fanciulli abbandonati. L'iniziativa, che subì un brusco arresto per cause di forza maggiore, venne poi ripresa per opera del dott. Domenico de Rossetti, il quale per primo ebbe l'idea, nel 1817, di organizzare nella nostra città una «Unione di beneficenza», da cui ebbe origine l'attuale Istituto generale dei poveri.

Queste note, assieme a numerose altre, sono contenute in una esauriente pubblicazione uscita in questi giorni, e curata dal segretario generale dell'Ente comunale di assistenza, dott. Bruno Gerloni, che trae lo spunto dai precedenti «Cenni storici» dell'Istituto per rievocare i cent'anni di vita della Pia Casa, inaugurata il 29 giugno 1862 dal podestà Stefano de' Conti, alla presenza delle maggiori autorità cittadine. Cent'anni di vita operosa, di continui atti di bontà nei confronti di coloro che si trovano nell'indigenza, un'attività di alto significato sociale che deve far onore alla città tutta. La stessa storia ce lo ricorda, con i mille episodi che l'hanno fatta e continuano a perpetuarsi nel tempo: la nuova casa dei poveri accolse subito 350 ospiti, provenienti dalla vecchia sede, e 200 malati cronici già ricoverati in un ospedale dipendente da quello civico.

Con il crescente numero degli assistiti, aumentavano anche le necessità finanziarie, nonostante l'interessamento del Comune, delle autorità e dei cittadini; il barone Pasquale Revoltella — come si ricorda appunto, tra l'altro, nella citata pubblicazione — era particolarmente generoso nei suoi aiuti e assumeva sempre a suo carico la spesa per la cena del giovedì grasso, che veniva preparata per tutti gli ospiti della Pia Casa; e per molti anni durò la tradizione del gioco della tombola, che seguiva all'allegro convito, e che scomparve poi durante la prima guerra mondiale. I cittadini collaboravano attivamente per risolvere le necessità finanziarie dell'Istituto, e le disposizioni testamentarie si susseguivano. Memorabile rimase negli annali della città una festa da ballo organizzata il 15 febbraio 1858 al teatro Armonia a favore dei triestini poveri e dei cittadini di Creta, che erano rimasti colpiti dalle vicende della guerra d'indipendenza; il successo della manifestazione superò ogni favorevole prospettiva, fruttando ben 13.000 fiorini, e la direzione della Pia Casa, quale segno di riconoscenza, fece murare nell'atrio dell'edificio una lapide con la scritta a ricordo imperituro dell'avvenimento.

Sempre più accentuata si faceva intanto la rispondenza della cittadinanza degli appelli silenziosi della benemerita istituzione, con versamenti in denaro e lasciti, e in ogni occasione, si trattasse di un fatto lieto o triste, ci si ricordava dei bisogni quotidiani della Pia Casa. Sintomatico l'episodio accaduto nel 1869, quando certo Marco Mordo, non avendo potuto far accettare alla polizia una ricompensa per esser riusciti gli agenti ad evitare un furto nella sua abitazione, volle versare all'Istituto dei poveri la somma di 100 fiorini, quale segno di gratitudine all'autorità che, con il tempestivo intervento, aveva salvato i suoi beni dai ladri.

La storia della vita dell'Istituto continua attraverso gli anni e le vicissitudini dell'epoca, preoccupandosi soltanto gli amministratori di recare sollievo, anche a costo di sacrifici, ai bisogni dei diseredati. E si giunse al 1939, quando veniva disposto il decentramento dell'Istituto generale dei poveri dall'Ente comunale di assistenza; al primo doveva essere riservata l'attività dei ricoveri, come la Pia Casa, l'ospizio Banelli e gli alloggi popolari, mentre rimaneva riservata all'ECA l'attività di tutta l'assistenza esterna generica; provvedimento questo, sul quale venivano avanzate subito ampie riserve, perchè intempestivo ed errato. Nel 1947, però, veniva disposto il riconcentramento dell'Istituto generale dei poveri nell'Ente comunale di assistenza, e veniva di conseguenza posto fine a quel periodo che aveva creato notevoli difficoltà finanziarie all'Istituto, per l'insufficienza dei mezzi a disposizione.

Come rileva sempre il «fascicolo del centenario», da quella volta è continuata ininterrotta la gestione dell'Istituto da parte dell'ECA che, disponendo del contributo integrativo dello Stato, ha potuto migliorare le attrezzature della Pia Casa e dei due alloggi popolari. Fra le opere di rinnovamento più rilevanti va ricordata la nuova centrale termica che provvede al rifornimento di vapore e acqua calda per i vari servizi; un'altra opera, realizzata in questi ultimi anni, è la nuova cucina della Pia Casa, dotata degli impianti più moderni e razionali, pure resi possibili da finanziamenti pubblici. Ma queste opere di ammodernamento, pur se utili e necessarie, non possono purtroppo modificare i criteri costruttivi di un secolo fa, sì che l'edificio non può competere con Istituti analoghi più moderni, come le necessità lo imporrebbero. L'amministrazione dell'Ente spera comunque di poter offrire in un prossimo futuro agli ospiti anziani della Pia Casa una più confortevole sistemazione, mettendo a loro disposizione anche tutti gli ambienti che saranno lasciati liberi dagli educatori, con il loro trasferimento nei nuovi edifici progettati sulle vie Conti e Gambini. In questi ultimi anni sono stati curati pure in modo particolare gli alloggi popolari di via Pondares e di via Gozzi, nei quali è stato introdotto il nuovo impianto di riscaldamento centrale e i servizi di docce; da non dimenticare, inoltre, l'istituzione della «Casa del giovane» in via Manzoni destinata ad accogliere gli allievi maggiori che, dimessi per limiti di età dall'educatorio, non possono contare su un aiuto familiare.

Tutta questa attività, è logico, viene a costare centinaia di milioni: dal consuntivo dell'esercizio 1960 si apprende che per i ricoveri nella Pia Casa (educatorio maschile e femminile, gerocomio uomini e donne, con una media complessiva di 605 presenze) sono stati spesi 247 milioni di lire, mentre i 219 ricoverati al «Banelli» sono costati 72 milioni; i ragazzi ospiti della Casa del giovane (20 presenze quotidiane in media) 10 milioni, mentre per gli alloggi popolari, che hanno registrato 616 pernottamenti quotidiani, la spesa è stata di circa 23 milioni. Ma oltre all'attività che riguarda i ricoveri, l'ECA ne svolge anche un'altra, pure oltremodo preziosa, e anche in questo settore le spese sono dell'ordine di centinaia di milioni: sempre nel 1960, sono stati distribuiti sussidi in denaro per 178 milioni, altri 76 milioni è venuto a costare il vitto preparato, ai quali vanno aggiunti altri 10 milioni per buoni viveri; la distribuzione di vestiario e calzature è costata 9 milioni, mentre altri 23 milioni riguardano le spese per gli alloggi di emergenza; 7 milioni e 700 mila lire sono costati i pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari e ad altri 5 milioni ammontano le spese concernenti la collocazione dei minori fuori Trieste.

Una ridda di milioni, come si vede, che è necessario reperire, oltre col contributo integrativo statale, anche tramite le offerte dei cittadini, i quali sono chiamati a collaborare attivamente a questa opera di umana solidarietà, memori del detto evangelico secondo il quale «chi dà al povero, dà a Dio».

LE ORE DELLA CITTA'

Fiocco rosa

Il collega Leone Smoquina, della redazione triestina del giornale radio, è diventato padre per la seconda volta: è nata Federica Massimiliana, venuta ad aggiungersi alla primogenita Michela. Alla signora Gabriella e all'intera famiglia Smoquina vive felicitazioni e cari auguri.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

La svendita totale

in viale XX Settembre 17, da *Mode Bianca*, per trasloco continua con successo ancora per pochi giorni. Mantelli, abiti da lire 3250 in poi, biancheria, cappelli da lire 500 in poi. Visitateci e vi convincerete della straordinaria occasione. Osservate le vetrine: ulteriori ribassi!

Lauree

I regali, più originali, biglietti augurali per lauree, alla *Cartoleria a b c*, in viale XX Settembre 23.

Lauree

Il signor Tullio Parentin si è laureato a pieni voti presso la Università di Padova in medicina e chirurgia discutendo con il chiar.mo prof. Vittorio Pettinari una tesi sperimentale «Aspetti funzionali della rigenerazione epatica dopo epatectomia». Al neo dottore congratulazioni e auguri vivissimi.

— Il signor Claudio Danelon si è laureato a pieni voti in scienze matematiche presso la nostra Università discutendo con il chiar.mo prof. Luciano Daboni una tesi in «Calcolo delle probabilità». Al neo dottore vivi rallegramenti.

— Il 27 febbraio, il concittadino Furio Bouquet ha ottenuto la laurea in medicina presso l'Università di Padova, sostenendo brillantemente la discussione sulla tesi: «L'iperlipemia e nefrosi renale» con il massimo punteggio e la lode. Al neo laureato congratulazioni e auguri vivissimi in modo particolare dai suoi amici triestini.

Gran baccanale al CMM

Martedì 6 marzo, con inizio alle 22, avrà luogo nella sede sociale di via Rossini 6 il Veglionissimo di Fine Carnevale. Presso la Segreteria continuano le prenotazioni dei tavoli.

Sfilata benefica

Lunedì 12 marzo la Boutique Amy presenterà, dalle 17 alle 20, nei saloni dell'Albergo Excelsior gli ultimi modelli stagione primavera-estate. Il comitato di assistenza della Lega italiana con il cancro nutre fiducia — come sempre — che le gentili signore interverranno numerose alla manifestazione, al carattere mondano della quale si aggiunge la certezza di compiere un nobile gesto di solidarietà umana. La prenotazione dei tavoli ha luogo presso la Galleria Protti.

Soltanto per pochi giorni

continua la vendita a prezzi di costo di maglierie, vestiti, impermeabili, mantelli in antilope ecc. da *Faro*, via Carducci 23.

Neonati novità

da appendere alla porta al posto del tradizionale nastro in vendita esclusiva da *«Nodi d'amore»* in viale XX Settembre 21, oltre a partecipazioni nascita, bomboniere in confezioni originali; regali, ecc.

Onorificenza

Il Capo dello Stato su proposta del Ministero della Difesa ha insignito della Croce di cavaliere al merito della Repubblica Italiana, il cap. Giovanni Bergo, valoroso combattente e mutilato per servizio. Al neo cavaliere, segretario della locale sezione dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vivissime felicitazioni.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia filv. 20 - 21 - telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24. ingresso continuato. No stop, nella più bella e grandiosa sala da ballo di Trieste. Suonano i Golden Kisses, canta Anna Mary. Si accettano prenotazioni per Fine Carnevale alla Biglietteria Centrale Galleria Protti, telef. 36372, oppure alla cassa del Ballo.

Wanda ed Elda al «Perla»

Le parrucchiere Wanda ed Elda rendono noto alla loro affezionata clientela di essersi trasferite dal Salone Ciani al nuovo Salone «Perla» in via Donato Bramante n. 1.

La Mostra Veruda

La mostra su «Umberto Veruda - pittore di Senilità» allestita nelle sale del primo piano del Civico Museo Revoltella ha incontrato notevole interesse nel pubblico degli studiosi, degli appassionati alle cose d'arte e dei triestini non immemori del passato della nostra città: quattrocento persone hanno già visitato l'esposizione e sono stati venduti circa cento esemplari del catalogo. Un sensibile e generoso gesto è stato quello della signora Maria D'Este, sorella del primario emerito prof. Almerico D'Este, la quale ha offerto in dono al Museo un autoritratto di Umberto Veruda. Si tratta di un bel disegno che è stato esposto alla Mostra, subito dopo il gentile dono.

Un'occasione speciale

da esaminare al di fuori delle comuni offerte, perchè il vantaggio è assoluto ed evidente: televisore di gran marca, 19 pollici, completo di tutti gli accessori (antenna, stabilizzatore, carrello, ecc.) al prezzo incredibile di L. 144.000 (valore effettivo L. 223.000). E' una occasione che *Radiovalmaura* vi offre nel corso della liquidazione totale per restauro. Via Valmaura 1 (tel. 44140).

La Calzoleria Viale

durante i lavori per il rinnovo del negozio, continua la vendita al secondo piano dello stesso stabile di viale XX Settembre 18. Il servizio di ascensore rende agevole l'accesso alla clientela che trova sempre eccezionali occasioni per tutto il periodo dei lavori di rinnovo.

Diplomate Revlon

Si è concluso con esito brillante il corso manicure diretto dalla signora Bruna Russian. Era presente l'ispettrice signorina Schwabl, che ha consegnato i diplomi alle seguenti partecipanti: Sauli Serena, Pinat Luisa, Terzi Adriana, Scarabello Claudia, Piazzi Pia, Roici Edvina, Bensa Doli, Gomiser Etta. Auguri alle nuove manicuriste!

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

«Hotel Corona» Sistiana

Martedì *Veglioncino con omaggi alle signore*. Servizio ristorante e bar. Prenotazioni tel. 20-162.

Promozione

Apprendiamo che il dirigente del Servizio Sanitario dell'82.o Reggimento Fanteria, ten. medico dott. Marino D'Ambrosio è stato promosso capitano. Al neo capitano, figlio del defunto colonnello Vincenzo D'Ambrosio, felicitazioni ed auguri di brillante carriera.

Canottieri ADRIA

Martedì 6 marzo avrà luogo in Sede sociale il tradizionale veglione di Carnevale. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in Sede (tel. 35033).

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Un banchetto memorabile

è quello delle nozze, quindi va organizzato con criterio e competenza. L'albergo *«Jolly»* è attrezzato per allestire nei propri accoglienti ed eleganti saloni banchetti e rinfreschi, sia per matrimoni che per fidanzamenti. Telefonare al n. 31-701.

E' sempre bene

tenere in casa una bottiglia di *Crema Marsala Ovo Crismani* perchè è un liquore sano, ed allo stesso tempo un ricostituente delizioso, vero amico dei buongustai, apprezzato e conosciuto da oltre 50 anni.

Alle gentili signore

si annuncia che è stato felicemente inaugurato in via Barbariga 11 (tel. 37-175) il nuovo elegante signorile *«Salone Esmeralda»* realizzato impeccabilmente dai sigg. per. Mario Bellio e geom. Albino Precali tecnici della nota ditta dott. Renato Piani. I caschi sono stati forniti dalla ditta Dinelli e Cosulich, i prodotti dalla «Oreal».

«Orlane»

comunica alle gentili signore che una sua *esteticienne* sarà a loro disposizione da domenica a sabato 10 presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, tel. 28-622, per consigli e trattamenti sull'ultima novità «Crema Bio - Catalys» e sugli altri famosi prodotti *«al polline d'orchidea»* e *«à la gelée royale»*.

«Baby Lane»

ha creato per la prima volta nel mondo una linea completa di prodotti speciali per i bimbi nella prima infanzia e per le mamme. Una consulente specializzata sarà a vostra disposizione per tutta la entrante settimana nella *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, tel. 28-622.

A.A.A. lavandaia offresi...

...bella presenza, infaticabile, miti pretese: naturalmente si tratta di una delle tante lavatrici automatiche presenti nell'assortimento di cui dispone l'*Universaltecnica* nel proprio negozio di corso Garibaldi 4. Tutte le migliori marche. AEG, Candy, Castor, CGE, Hoover, Indes, Rex. Vendita a lunghe rate mensili senza acconti, senza cambiali, senza aumenti, senza scadenze fisse, grazie alla nuova geniale formula Compass. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4 e via Timeus 7.

Entro 24 ore

installiamo sui televisori Radiomarelli, Grundig, C.G.E. con materiali originali il II canale TV. Telefonate al 29513 e sarà la *Radio Vincenzi* ad assicurarvi un perfetto lavoro a un prezzo giusto.

«Modeling» da Bruna

«Modeling» la novità dell'anno la troverete al *«Salone Bruna»* di via J. Cavalli angolo via Pietà, tel. 74393.

Il Parrucchiere Carletto

avverte la sua affezionata clientela di essersi trasferito da lunedì 5 marzo nel suo nuovo Salone in via Rigutti 1, (di fronte al Cinema Capitol).

IN SPAGNA E MAROCCO con l'Università popolare

L'Università popolare comunica che presso la sede sociale di via del Coroneo 17, tel. 35435 continuano le iscrizioni all'ormai tradizionale grande viaggio, in occasione della «Settimana Santa» e di Pasqua, in Spagna e Marocco che verrà effettuato dall'11 aprile al 3 maggio p. v. Il viaggio verrà compiuto in treno da Trieste a Barcellona; in pullman da gran turismo da Barcellona a Barcellona lungo il classico itinerario catalano ed andaluso con adeguate visite e soggiorni a Valencia, Murcia, Granada, La Linea, Gibilterra, Siviglia, Cordova, Madrid, Toledo, Saragozza, Barcellona; con la motonave «Vulcania» da Barcellona a Napoli e infine in treno da Napoli a Trieste. Programmi e informazioni più dettagliate gli interessati potranno ottenerli nella suddetta sede sociale tutti i giorni nelle normali ore d'ufficio. Il viaggio è stato autorizzato dal Ministero del Turismo - Div. Turismo Sociale - con lettera n. 30741-63 C/737 dd. 9 febbraio 1962.

A San Marino con la LN

La Lega Nazionale organizza dal 17 al 19 corr., una gita sociale alla volta di San Marino con soste a Rimini, Ravenna, Porto Garibaldi, Pomposa e Chioggia (autorizzazione E.P.T. n. 916 dd. 21-2-62).

La prenotazione dei posti ancora disponibili si può effettuare entro giovedì prossimo.

Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria in Corso Italia 9, tel. 371-96.

CASSATA LA SENTENZA PER VIOLAZIONE DI UN DIRITTO DELLA DIFESA

Scarcerati ieri i protagonisti del grosso contrabbando di Grignano

Gli imputati avevano scaricato sulla spiaggia ventiquattro scatoloni di sigarette estere - La sassaiola contro la G.d.F.

La nota vicenda giudiziaria «dei contrabbandieri e delle sassate di Grignano», di cui la cronaca si è ampiamente occupata sia in occasione della cattura sulla spiaggia di Grignano, ad opera della Guardia di Finanza, di un gruppo di trafficanti di sigarette, sia in relazione ai processi, quello di primo grado in Tribunale e quello d'appello, successivamente intentati nei confronti dei responsabili, torna ora nuovamente, e in modo inatteso, alla ribalta. La Suprema Corte di Cassazione, cui gli imputati sono ricorsi, ha infatti annullato le sentenze pronunciate dal Tribunale e dalla Corte di Appello di Trieste, ha ordinato la ritrasmissione degli atti al giudice istruttore e il rinnovo del processo di primo grado, nonchè l'immediata scarcerazione di tutti gli imputati detenuti al Coroneo. Tutto da rifare, dunque.

Ed ecco i fatti in riferimento. Nell'ottobre '60 venne reso noto il brillante esito di una operazione anti-contrabbando condotta dalla Guardia di Finanza sulla spiaggia di Grignano, ai piedi dell'albergo Riviera. Verso le 20.30 del 27 ottobre, in quella località la motobarca «Seminta» aveva infatti scaricato 12 scatoloni di sigarette estere e quattro persone, uscite dal bosco, avevano provveduto a nascondere la merce a terra, nei pressi della villa Stavropulos. La «Seminta» aveva già ripreso il largo, quando i quattro scaricatori erano stati sorpresi dai finanzieri; in preda al panico, si erano quindi sbandati tentando di sottrarsi alla cattura col favore delle tenebre. Uno di essi, Ignazio Di Lernia, era però caduto in braccio agli agenti.

Dopo tale episodio, i militari avevano continuato a piantonare il carico; e dopo qualchè minuto, aveva acceso una torcia elettrica per ispezionarlo; allora, dall'alto della scogliera, strapiombante sulla spiaggia, aveva avuto inizio un nutrito lancio di sassi; le guardie erano state pure insolentite con ripetute frasi oltraggiose. I militari avevano risposto con alcuni colpi di moschetto sparati in aria e i contrabbandieri si erano dati definitivamente alla fuga risalendo la scarpata, intenzionati di raggiungere la strada. Ma, sulla strada, i finanzieri avevano nel frattempo — con grande spiegamento di forze — disposto un servizio di vigilanza per cui i fuggitivi incapparono nella rete venendo arrestati unitamente ad altre persone che intanto erano giunte a bordo di autovetture, probabilmente per rilevare il carico, nei pressi del citato albergo.

Gli arrestati erano Bruno Cobeia, Giovanni Cascio, Pietro Marchesich, Massimo Suspize e Bruno Lestoni. La motobarca che aveva compiuto il primo sbarco, tornò nello stesso punto costiero con un secondo carico verso le 2 del mattino, quando il comando della Finanza era già in allarme e gli agenti erano mobilitati al completo; la «Seminta» era stata pertanto fermata già in mare, ad opera di una motovedetta. C'erano a bordo altri dodici scatoloni di sigarette e due uomini, Nereo Corazza e Tullio Merlo, i quali erano del tutto ignari della sorpresa della Finanza e degli arresti effettuati a terra. La merce era stata sequestrata e gli uomini catturati. La stessa notte era stata inoltre fermata in mare un'altra motobarca, la «Shark», che aveva a bordo Stellio Molek, sospettato organizzatore della operazione: pare infatti che le sigarette siano state trasbordate in alto mare da tale imbarcazione, che le avrebbe prelevate a Parenzo, sulla «Seminta».

Con provvedimento sommario, tutti i fermati erano stati quindi rinviati a giudizio in stato di detenzione con l'accusa di contrabbando aggravato dal numero delle persone e dall'atteggiamento da essi tenuto, ritenuto tale da ostacolare la azione repressiva degli agenti. Questa imputazione non era però apertamente spiegata nell'atto di citazione a giudizio: vi era un semplice richiamo attraverso l'indicazione dell'articolo della legge doganale violata. Di conseguenza, all'inizio del dibattimento di primo grado, in Tribunale, la Difesa aveva collegialmente eccepito la mancanza di specificazione del fatto che avrebbe impedito la repressione del reato da parte dei finanzieri operanti. E il P. M. aveva creduto di riparare a tale omissione precisando che l'attività impeditiva dei contrabbandieri si era esplicata mediante il lancio di sassi contro le guardie; ed in tal senso il P. M. mosse in aula contestazione a tutti gli imputati. I difensori avevano chiesto a questo punto la concessione di un termine di tempo per poter disporre le prove contrarie, ma il Tribunale aveva negato tale termine dichiarando che l'imputazione era già pienamente espressa nell'atto di citazione.

Proseguito il giudizio, il Tribunale aveva assolto taluno degli imputati, condannando talaltro a pene varianti da uno a tre anni di carcere e da cinque a dodici milioni di multa. Il successivo appello di tutti i condannati aveva puntato sostanzialmente sulla nullità del giudizio di primo grado, in quanto sarebbero stati violati i diritti della Difesa, e sulla inesistenza dell'aggravante che aveva provocato le condanne a pene detentive anzichè a sole condanne pecuniarie. Ma i giudici d'appello avevano rigettato entrambi i motivi addotti dalla Difesa, confermando in pieno la sentenza di I grado.

Tutti i condannati erano infine ricorsi in Cassazione, insistendo sugli stessi motivi d'appello. E la Suprema Corte — udite le argomentazioni illustrative svolte ieri l'altro dall'avv. Berton, di Trieste, e dall'avv. Ungaro, di Roma — ha accolto il ricorso, affermando che «l'indicazione della sola norma di legge violata non esaurisce la contestazione che deve includere anche la specificazione del fatto mediante il quale la norma sarebbe stata appunto violata; per cui la nuova contestazione, fatta in udienza, dava diritto agli imputati di avere un termine per apprestare un'adeguata difesa; e il rifiuto del Tribunale a concedere tale termine violava un diritto inderogabile della Difesa e dava luogo alla nullità dell'intero giudizio».

Nel cassare la sentenza, la Suprema Corte ha dunque disposto, come detto, il ritorno degli atti al P. M. per il rinnovo del giudizio nonchè la scarcerazione degli imputati tuttora detenuti: il Molek, il Suspize, il Marchesich, il Lestoni, il Cobeia e il Cascio sono stati pertanto dimessi ieri dal Coroneo.

Motoretta in discesa contro l'utilitaria

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stato medicato ieri pomeriggio il commesso Davorino Samec, di 37 anni, abitante in via Pasquale Revoltella 74 rimasto lievemente contuso in un incidente stradale.

Alle 15.30 egli stava scendendo in sella alla propria motoretta la via Piccardi diretto verso il centro cittadino. Giunto all'angolo con la via Fortunio, il Samec è andato a sbattere contro l'utilitaria guidata dal trentacinquenne Bruno Pascalis, abitante in via Piccardi n. 35, che aveva eseguito una conversione a sinistra per immettersi in via Fortunio. In seguito all'urto lo scooterista ha perduto l'equilibrio ed è finito al suolo riportando una contusione escoriata al ginocchio e al gomito sinistri.

SEGNALAZIONI

«Vi sarò vivamente grato qualora potrete aiutarmi. Si tratta di questo: sono un invalido di guerra, percepisco una modesta pensione, ho famiglia a carico, occupavo un posto presso una ditta la quale ha cessato ogni attività. Con quell'aiuto potevo far fronte alle spese e al sostentamento della famiglia. Ora sarei in grado di poter occupare un posto parastatale (sono impiegato corrispondente contabile). Una persona però mi ha consigliato di andare cauto per non perdere la pensione in quanto mi ha fatto presente che un pensionato invalido di guerra non può occupare nè posti statali nè parastatali in genere. Ora vorrei una precisazione, oppure sapere dove posso rivolgermi. Mi sembra, infatti, impossibile una tale disposizione ministeriale nei confronti di invalidi e mutilati di guerra, perchè so che vige una legge che impone alle industrie e ditte private l'obbligo di assumere una data percentuale di persone invalide nel lavoro. — A. A.».

Lei intende senz'altro riferirsi alla legge 3 giugno 1950 n. 375 dove, all'articolo n. 9, si prevede appunto l'assunzione di personale nella carriera esecutiva o nelle carriere ausiliarie di invalidi di guerra o sul lavoro, personale comunque che non abbia superato i 55 anni di età. Pertanto opportune chiarificazioni le saranno rivolte dall'Opera nazionale invalidi di guerra di via XXIV Maggio 4.

«In questi giorni si fa un gran parlare delle aziende elettriche. Un onorevole del P.S.I. accusa, in una interrogazione "una manovra indirizzata ad alterare la situazione del mercato azionario". Si dice pure che entro tre mesi il Governo fisserebbe con decreto legge il valore delle azioni industriali elettriche che dovrebbero essere trasformate in obbligazioni e chi più ne ha più ne metta. Ora io mi domando: ma sono tutti, proprio tutti, degli ingordi capitalisti? Non ci sono forse dei modesti impiegati e professionisti che, con non lieve sacrificio, hanno racimolato piccole somme per investirle in azioni, anzichè depositarle negli istituti bancari il cui esiguo interesse a mala pena riesce a mantenere in equilibrio il capitale depositato? Ma allora che vale a risparmiare, se poi il Governo stesso annulla i tuoi sacrifici. Sono forse essi degli odiati capitalisti solo perchè hanno concorso — con i loro risparmi — allo sviluppo della patria industria? R. S.».

Le dichiarazioni polemiche che, in questi tempi, hanno accompagnato instancabili il nuovo Governo che si andava formando, non costituiscono, di per se stesse, delle valide prove che il nuovo Governo abbia «quel» determinato indirizzo da perseguire o «quella» finalità nei suoi programmi. E' doveroso conoscere prima tutto il dibattito parlamentare che deve sanzionare le intenzioni governative sviluppate e denunciate nei suoi programmi. Pertanto le preoccupazioni del lettore, seppure motivate da giuste considerazioni, sono perlomeno ancora premature.

Un automobilista vorrebbe conoscere se resta valido quanto comunicato a suo tempo in merito al rimborso di 900 lire ai possessori di patente categoria C. Ciò in quanto il suddetto automobilista non ha ricevuto il dovuto rimborso presso gli uffici dell'Automobile Club cui si era rivolto.

Precisiamo al lettore (ma ci sembra strano che ciò egli non l'abbia saputo dall'ACI) che un'espressa circolare garantisce il rimborso di 900 lire ai possessori di patente categoria C e a quanti hanno speso le già previste 1805 lire di bollo nel periodo 23 giugno - 31 luglio. Tali rimborsi però possono venir effettuati solo presso il locale Ufficio del Registro.

Viaggi e crociere per Pasqua

In occasione delle Feste Pasquali l'U.T.A.T. ha predisposto numerosi viaggi e crociere fra cui:

Pasqua in Andalusia dal 14 al 26 aprile lire 140.000 con i transatlantici «Costitution» e «Independence».

Spagna in autopullman dal 16 al 28 aprile lire 92.000.

Parigi per tutti dal 19 al 24 aprile lire 24.500.

Vienna in autopullman dal 21 al 25 aprile lire 32.900.

Pola e Abbazia in autopullman dal 22 al 23 aprile lire 7.800.

Zagabria, Plitvice e Zara in autopullman dal 22 al 25 aprile lire 19.800.

Crociera in Grecia, in occasione della Pasqua Greca, dal 24 aprile al 5 maggio, con le M/n «Saturnia» e «Vulcania» lire 122.000.

Programmi dettagliati, informazioni e prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

OPERAVANO NELLA ZONA DEL BOSCHETTO

Fermati due ragazzi nella corsa verso il male

Confessati quindici furti su auti e in esercizi pubblici

Due ragazzi, scappati da casa e responsabili di ben quindici furti su auto e in esercizi pubblici della zona che da San Giovanni va sino all'Ospedale militare, sono stati arrestati ieri mattina dagli agenti del Commissariato di via Giulia. Questi due mariuoli, Claudio B. di 15 anni, e Ettore C. di 17 anni, sono stati pescati nello scantinato di uno stabile in demolizione sito nei pressi della Rotonda del Boschetto, diventato un po' il centro operativo e il quartier generale delle loro imprese ladresche. I due discoli avevano trovato rifugio in quello scantinato dal giorno in cui erano scappati da casa.

Claudio ed Ettore compivano ogni notte un furto alternandosi nel lavoro: una volta era il primo che faceva da palo, e l'altro forzava la portiera dell'auto, mentre un'altra volta agiva il secondo. Quasi tutta la refurtiva è stata ammassata nello scantinato e recuperata dagli agenti della squadra giudiziaria diretta dal dott. Donati. I due soci, dopo essere stati a lungo interrogati, sono stati associati alle carceri del Coroneo e denunciati per furti aggravati.

Riprende l'Assise con un processo per violenza

Si celebrerà domani il secondo processo fissato a ruolo dell'attuale sessione di Corte d'Assise; si tratta della causa, originata da un episodio antipatico, che vede protagonisti due giovani, Franco Azzarelli, abitante in via delle Docce 1/1, e Giusto Pahor, dimorante in via Orlandini 47, sui quali gravano cinque imputazioni: concorso in violenza carnale nei confronti di minorata psichica che per le sue condizioni d'infermità era incapace di resistere; ratto di persona inferma a fine di libidine; lesioni personali aggravate; atti osceni in luogo pubblico; rapina aggravata.

Il fatto è accaduto il 4 luglio scorso, verso le 19.30. A quell'ora i due imputati (che compariranno in giudizio in stato di detenzione) tornavano verso città, reduci da Miramare dove avevano preso un bagno. Per strada avevano fermato la ragazza, inducendola a seguirli sulle colline di Barcola, dove la avevano assalita. L'Azzarelli sarà difeso dall'avv. Padovani, mentre il Pahor sarà patrocinato dall'avv. Presti. La Parte civile sarà rappresentata dall'avv. Lonciari.

Concorso vetrine «Offrire con Grazia»

Dal 7 al 14 marzo si terrà l'annunciato concorso vetrinistico denominato «Offrire con Grazia», organizzato da «Grazia» in collaborazione con l'Associazione commercianti al dettaglio. Sono in palio premi in denaro e medaglie d'oro.

Le adesioni al concorso dovranno pervenire all'Associazione commercianti al dettaglio, via S. Nicolò 7. Ai concorrenti verrà rilasciato un cartello di partecipazione, che contraddistinguerà le vetrine in gara. Tali vetrine dovranno essere pronte per l'esame della giuria sin dall'ora di apertura dei negozi di mercoledì 7 marzo, a tutto mercoledì 14 marzo.

---

† Si è spenta serenamente ieri la nostra cara mamma

Maria Caenazzo ved. Pergolis

di anni 88

Addolorati lo partecipano i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 corr. alle ore 16 muovendo dall'Ospedale civile di Gorizia.

Successivamente la cara salma verrà traslata a Rovigno d'Istria per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Gorizia, 4 marzo 1962

---

† Si è spento serenamente il nostro caro

Rodolfo Bassa

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il fratello, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr., alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Stanislao Pertot

spirò il 2 corr. dopo lunghe sofferenze.

Ne danno la triste notizia la moglie MARIA, le figlie ONDINA, LIDIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 4 corr. alle ore 9.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto le famiglie C. CICUTA, P. DESCO, M. RAUGNA.

---

† Si è spenta il 2 corr. la nostra cara

Teresa Buonpensiero

Ne dànno il triste annuncio il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr., alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Maria Devidè ved. Zanolla**

si è spenta il 3 corr.

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, le sorelle e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Un grazie al dott. Lizier, alle suore e al personale dell'E.C.A.

Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa di

Carlo Fidelis

la moglie e i familiari Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 5 marzo alle ore 8, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (Piazza Vecchia).

Nel II anniversario della scomparsa della nostra cara

Licia Cecchini

la mamma e il papà La ricordano con immutato affetto e dolore a quanti Le vollero bene.

Nel I anniversario della scomparsa di

Natale Sabottini

la moglie ANTONIA DEVESCOVI, le figlie INES e SILVANA, i generi e i nipoti Lo ricordano con accorato rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 6 corr., alle ore 9 nella chiesa di S. Maria Maggiore (Gesuiti).

A un anno dalla immatura dipartita per il regno dei giusti del

Per. agr. Pino Araldo

amici ed estimatori Lo ricordano accomunandosi nel rimpianto ai suoi cari.

In suffragio della sua anima buona, i familiari faranno celebrare una S. Messa lunedì 5 corr. alle ore 8 nella chiesa di Villa S. Giusto.

Gorizia, 4 marzo 1962

---

† E' spirata serenamente alla tarda età di 89 anni

Evelina Valentic ved. Spiller

Ne dànno il triste annuncio gli addolorati parenti presenti e assenti.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr., alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto gli affezionati PAOLA e GIUSEPPE PAOLETTI.

---

† Il giorno 2 corr., è spirata serenamente

Giulia Giovannini ved. Salto

Ne dànno il triste annuncio le figlie, il fratello, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr., alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Magiore.

Famiglie: SANTON, BILLINICH, DANIELI, PRASEL

---

† Improvvisamente il Signore ha chiamato a sè la cara

Mariuccia Carbonari

Angosciati ne dànno l'annuncio la madre BERTA ROBIN ved. CARBONARI, il fratello NELLO, la cognata LIVIA e gli zii ROBIN.

I funerali avranno luogo oggi 4 marzo alle ore 11.15 movendo dalla Cappella della via Pietà.

---

† Il nostro caro papà

Francesco Polizio

non è più.

Lo annuncia desolato a quanti Lo conobbero e apprezzarono le Sue doti, il figlio rag. ANGELO unitamente alla moglie MYRIAM.

Trieste-Bari, 3 marzo 1962

---

† Il 3 corr. è salita al Cielo la piccola

Gabriella Ruzzier

di anni 3

lasciando nel dolore i genitori e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 dalla via S. Marco 22.

RINGRAZIAMENTO

La moglie MARA, il figlio ROBERTO, i genitori e i familiari ringraziano per le commosse manifestazioni tributate da parenti, amici e conoscenti in occasione della perdita del loro indimenticabile

Edino

Porgono un grazie particolare alla Ditta Postir, agli impiegati e agli operai, al cav. Calligaris, al rev. Parroco, al Comune e a tutta la popolazione di Romans che vollero essere vicini loro nel dolore e che con la presenza hanno voluto onorare l'estremo viaggio del loro caro Estinto.

Famiglia MARIZZA

Romans d'Isonzo, 4 marzo 1962

On. Fun. Sartori, Romans, tel. 9023

Vivamente commossi per la partecipazione al lutto del nostro caro e indimenticabile

Zdenko Colja

la moglie, le figlie e i parenti tutti ringraziano coloro che in varia guisa hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie speciale ai sigg. medici e al personale della I Div. Chirurgica per le cure prestate.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vincenzo Unussi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare all'Economato delle Cooperative Operaie.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gino Penso

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai colleghi delle Ferrovie dello Stato.

La MOGLIE e il FIGLIO

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore per la perdita del caro

Iliano

Famiglie GATTI, BATAGELI

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

Giacomo Paliaga

la moglie, i figli, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

ULTIMA MODA VIA FILZI 21
Modelli stagionali esclusivi - Prezzi imbattibili

Dott. G. DAPAS
Orario ambulatorio I.N.A.M. via G. Galilei, 9
Tutti i giorni feriali 10-11 e mercoledì - venerdì 19-19.30
CONSULTAZIONI PRIVATE ore 17-18 previo appuntamento escluso il sabato

Il **dott. T. de LINDEMANN**
PEDIATRA
riceve gli assistibili I.N.A.M. in via C. Battisti 4 dalle 10.30 alle 11.30

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29531

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

DIGNITOSA VECCHIAIA DI DUE PRODOTTI DEI NOSTRI CANTIERI

Il nastro azzurro della longevità alle motonavi «Saturnia» e «Vulcania»

Hanno iniziato la navigazione negli anni '27 e '28 ma il loro scafo è tuttora della calibratura registrata al varo

E' comparsa recentemente sulla stampa una notizia secondo la quale le motonavi «Saturnia» e «Vulcania» verrebbero acquistate dal Giappone, al termine del loro servizio sulle rotte del Nord-America per essere adibite a mostre viaggianti permanenti dei prodotti di quel lontano paese.

La notizia non ha trovato nè conferma nè smentita negli ambienti della società armatrice dei due transatlantici, questo almeno da parte ufficiale; molti però hanno sorriso definendola priva di fondamento. Qualche cosa di vero però potrebbe esserci sotto sotto, perchè non è lontano il giorno in cui le nostre due unità dovranno cedere la linea al «Michelangelo» ed al «Raffaello», già in avanzata costruzione. Le due nuove navi non dovrebbero entrare in navigazione prima del 1964, per cui «Saturnia» e «Vulcania» continueranno a far capo a Trieste ancora per un biennio.

Cosa ne sarà dopo? Quasi certamente la demolizione ed in alcuni ambienti si attende con ansia quel giorno, soprattutto per la gran quantità di leghe pregiate che si potrà ricavare, per non parlare dell'ottimo acciaio: sulle due navi abbonda il bronzo e sarà senza dubbio un affare per la ditta che riuscirà ad averle per «ferro vecchio», una volta poste in disarmo. Tenendo conto dei premi di demolizione previste dalle apposite leggi, si può sin d'ora stabilire la data della morte delle motonavi gemelle; dipendente cioè dalla entrata in servizio delle nuove turbonavi.

La «Saturnia» e la «Vulcania» sono qualche cosa di più di due transatlantici per Trieste e per la nostra regione. Essi sono infatti nati nei cantieri giuliani e di questi sono un vanto; hanno fatto per molti e molti anni scalo al porto di Trieste e le loro sagome, che si differenziano solamente per le ciminiere (più alta nella «Saturnia», piuttosto tozza quella della «Vulcania») sono ormai familiari. Una volta poste in disarmo non sappiamo quale altra nave della linea Nord-America potrà risalire l'Adriatico, dati i non alti fondali specie del porto di Venezia, tappa d'obbligo.

Ma lasciamo stare queste illazioni, che fortunatamente non appartengono al presente, e parliamo un po' delle due nostre unità, dicendo subito che bisognerebbe fare in maniera che continuino a navigare ancora per qualche decennio. Ne hanno la possibilità, perchè lo scafo è perfetto, infatti dalla calibratura periodica, risulta in ogni punto dello spessore eguale a quando vennero varate, il che sta a dimostrare la bontà dell'acciaio usato. Avrebbero bisogno di un parziale rifacimento specie per quanto riguarda la terza classe e le macchine, ma per il resto sono in grado di tenere ancora alto il prestigio della nostra bandiera sulle rotte più importanti ed impegnative.

Ma spieghiamo ora perchè vorremmo che la «Saturnia» e possibilmente anche la «Vulcania» fossero tenute in navigazione. Pure nel mondo della marina mercantile ci sono dei primati ben ambiti, che danno lustro, se conquistati, sia ai cantieri che hanno costruito le unità che alle bandiere da queste servite. Tutti conoscono il «nastro azzurro», ma per quanto riguarda le nostre gemelle non è il caso di fare riferimento al primato di velocità nella traversata atlantica, bensì a quello degli «anni di vita» in servizio attivo: ed è proprio la «Saturnia» che si appresta a tagliare questo traguardo.

Il record dell'anzianità, sempre riferendosi ai transatlantici di lusso, spetta oggi all'«Aquitania», di 45 mila tonn., della Cunard-Line, il quale è stato demolito nel 1950. Il grosso transatlantico iniziò la sua vita nel 1914 e per ben 36 anni solcò gli oceani, accumulando un totale di anni di servizio che lo pone al primo posto nella classifica mondiale. Bisogna però far notare che l'«Aquitania» era dotato di combustione a carbone, era un piroscafo quindi e dovrebbe rientrare in una graduatoria a parte, perchè tutte le navi oggi in gara appartengono alla classe delle motonavi.

Quattro sono le unità di questa classe che si stanno battendo. Si tratta del «Berlin», ex «Gripsholm», di 18.600 tonn., sviluppante una velocità di 16.5 nodi-ora, il quale è entrato in servizio nel 1925 ed attualmente batte bandiera della Norddeutscher Lloyd; dell'«Italia» della «Home Line, ex «Kungsholm», di 16.777 tonn., dotato di una velocità di 17 nodi-ora. E poi vengono le nostre gemelle. La «Saturnia», che ha iniziato la navigazione nel 1927, e la «Vulcania» di un solo anno più giovane. Delle quattro, le nostre sono oltre che le più grosse anche le più veloci, potendo sviluppare la velocità di 20 nodi, ed oggi perchè un transatlantico venga considerato di «lusso» deve poter andare almeno a 18 miglia.

Mentre il «Berlin» ha già battuto l'«Aquitania» e si trova ad avere 37 anni, la «Saturnia» ha nelle eliche 35 anni di navigazione e batterà certamente il record del grosso piroscafo, ma è ancora in gara per il primato nel campo delle motonavi con il «Berlin» e con l'«Italia»; la «Vulcania» invece sta misurandosi ad armi pari con la «Italia».

Come abbiamo accennato, il discorso potrebbe essere diverso in quanto le unità italiane sono molto più grosse ed anche più veloci delle altre due, quindi i primati che possono conquistare farebbero una storia a sè; importante è però battere e superare i 36 anni di navigazione dell'«Aquitania», toccando i quaranta: un primato che i tecnici ritengono molto difficile a raggiungersi e che viene considerato come il più ambito di tutti.

«Saturnia» e «Vulcania» potrebbero conseguire i primati anche se battenti bandiera giapponese, come da qualche parte si afferma, ma il record avrebbe maggior valore se acquisito in servizio regolare di linea, anche perchè le due unità stanno battendosi per il più gran numero di traversate atlantiche e la «Saturnia», stando ai dati del libro di bordo, dovrebbe trovarsi a poca distanza dal traguardo.

Le nostre due gemelle abbiamo detto che ci appartengono non solo sentimentalmente, ma anche materialmente, essendo nate in Adriatico. Ma vediamo un po' la loro storia. Furono costruite nel cantiere di Monfalcone risorto dalla guerra che lo aveva completamente distrutto. Chiunque si sarebbe scoraggiato davanti a tutte quelle rovine, ma ci fu chi trovò coraggio, fiducia ed energia per risorgere a nuova e più fiorente vita. Il merito di questa opera va al non mai dimenticato Augusto Cosulich, un lussignano del più bel stampo, che seppe rimettere in attività gli scali e far nascere su di essi le due superbe unità.

Nel dicembre del 1925, presenti 20 mila persone, madrina la principessa Giovanna di Savoia, va verso il mare la «Saturnia»; nello stesso mese dell'anno successivo viene varata anche la «Vulcania», con una cornice di folla entusiasta. Dopo i lavori di allestimento, giungono le prove in mare e le due unità, prima la «Saturnia» e poi la «Vulcania», si rivelano modelli di potenza e perfezione. Raggiungono la velocità di 20 nodi e con la mole delle 24 mila tonn. sembrano giganti: esse dettano legge nel campo delle motonavi ed aprono un nuovo ciclo nella storia delle costruzioni navali, quando tutte le altre unità riuscivano a sviluppare appena la velocità di 17 nodi; gli allora «Gripsholm» e «Kungsholm» ne sono un esempio.

Massimo sfruttamento delle linee idrodinamiche con indovinate carene, potenza di motori e magnificenza degli arredamenti interni messi insieme fanno dire ai cronisti dell'epoca «si può dire che col nome della «Saturnia» si sia ormai allargato a tutta Italia il senso di stupore, di aspettazione e di compiacenza entusiastica; tutta Italia in questi giorni ripete il nome della motonave e guarda a Trieste. Ma qui a Trieste addirittura non si parla d'altro e tutti gli spiriti sono affascinati».

Non si può ignorare a questo punto la mente che seppe ideare e creare le due superbe navi che per tanti anni ed ancor oggi, tengono ben alto il prestigio della nostra marineria. Fu l'ing. Nicolò Costanzi a disegnare le carene, a dar vita a quelle superbe creature; lo stesso che nel 1930 creava la insuperata «Victoria» e che ancor oggi continua ad ideare scafi che onorano i nostri cantieri.

«Saturnia» e «Vulcania» hanno quindi il diritto di navigare ancora per raggiungere vittoriose il bel traguardo che è ormai prossimo. Se riuscissero poi a toccare gli otto lustri di vita, al momento di andare in disarmo le cronache di tutto il mondo si unirebbero nelle lodi per la nostra marina e per i cantieri giuliani.

Se la notizia del ventilato acquisto da parte dei giapponesi non è ufficialmente riconosciuta, deve pur avere qualche fondamento, e da sola quindi sta a dimostrare che se noi non vogliamo apprezzare i nostri prodotti, c'è qualcuno all'estero pronto a riconoscerne tutto il valore. I cantieri giuliani hanno oggi conquistato il primato mondiale della costruzione contemporanea di ben otto navi passeggeri, e se si aggiudicherà quello di aver dato vita alle unità detentrici del record di longevità, diventeranno i primi del mondo in linea assoluta: e ne hanno tutti i diritti.

Ricciotti Giollo

Il corso biennale di scienza dell'assicurazione

Il corso biennale di scienza dell'assicurazione, l'interessante iniziativa che, promossa dal locale Istituto per gli studi assicurativi nel primissimo dopoguerra, si è ripetuta in questi anni puntualmente con crescente successo di adesioni, è giunta, per il biennio 1962-63, circa alla metà delle lezioni previste dalla prima fase del piano di conferenze. Esauriti i cicli dedicati alla statistica, al calcolo delle probabilità, alla teoria economica dell'assicurazione, è stata ora la volta di due nuovi temi: l'organizzazione delle imprese assicuratrici e la politica dell'assicurazione, affidati rispettivamente al dott. Fabio Padoa, direttore centrale delle Assicurazioni Generali e al prof. Bruno Cadalbert, della nostra Università. Parlando presso la Facoltà di economia e commercio in apertura del ciclo dedicato appunto all'organizzazione delle Compagnie, il dott. Padoa ha tratteggiato — in questa prima lezione — caratteri e parti dell'organizzazione di vendita affrontando l'argomento su un piano strutturale, per così dire «anatomico», riservando al prosieguo della trattazione, cioè alla prossima conversazione settimanale, la descrizione inerente alle funzioni della organizzazione stessa, cioè, secondo l'immagine del relatore, allo aspetto che si potrebbe definire di «fisiologia» dell'organismo considerato. I punti essenziali della esposizione hanno interessato la figura ed i compiti dell'agente di assicurazione, nonchè le forme e i caratteri secondo cui tale attività si esplica sul mercato italiano, la configurazione professionale del lavoro dell'agente, i suoi poteri, i rapporti con l'impresa, eccetera.

E' seguita, come accennato, la conversazione del prof. Cadalbert.

COMUNICATO

La Dear Film, distributrice per l'Italia della nuova commedia di Billy Wilder «UNO, DUE, TRE», in relazione al comunicato diramato domenica 25 febbraio u. s. dalla Coca-Cola Export Corporation, Filiale Italiana, con cui si dichiara totalmente estranea alla produzione del film in parola, desidera precisare che l'Organizzazione Coca-Cola non fu interpellata dai realizzatori, nè ha alcun interesse al film.

Tuttavia sottolinea che il film è una commedia che per lo stile si riallaccia ai precedenti successi di Billy Wilder, quali «A qualcuno piace caldo» e «L'Appartamento» e non può, per il suo tono umoristico e le situazioni paradossali in esso descritte, essere considerato in alcun modo lesivo alla serietà dell'Organizzazione Coca-Cola, il cui nome e marchio sono stati usati in alcune sequenze del film solo a indicare un prodotto di notorietà e popolarità mondiali.

MOSTRE D'ARTE

Ferraris alla Rossoni

Collettiva alla San Giusto

Ha esposto in questi giorni alla Galleria Rossoni il pittore piemontese Ferraris: uno dei più puntuali nell'allestire personali e uno dei più cari al pubblico tra i pittori di gusto tradizionale. Ferraris è un artista molto versatile e tratta con uguale bravura il paesaggio, il ritratto, il quadro «di genere». Nell'ultima rassegna predominavano i boschi (nei quali l'artista dà spesso il meglio di sè nell'interpretazione della natura) e le architetture, che tratta con disinvolta bravura. Particolarmente gradevole la serie delle vedute tedesche.

Presso la Galleria San Giusto (del Centro Artistico Nazionale) è in questi giorni visibile una collettiva dei soci non residenti a Trieste. La mostra si divide in due tornate. Nella prima tornata (che resta aperta fino al 7 marzo) figurano una ventina di pittori e cinque scultori. Tra gli scultori merita particolare menzione Elsa Loschi Vuillerminaz di Aosta per le sue figure vagamente neomedioevali in schisto verde; tra i pittori Baroni, Capra, Di Pasquale, Forestiere, Quaranta, Pia Refice e l'astrattista Sartori (se non altro per la buona volontà di «aggiornarsi»). Un nobile autoritratto e una stilizzata natura-morta presenta altresì Carla Bergamasco Cortese di Cremona.

Ai Bar Tivoli e Moncenisio

Presso il Bar Tivoli espongono da alcuni giorni tre artisti concittadini, Antoni, Massaria e Ukmar «legati — come afferma la concisa nota di presentazione — solo dalla decisione presa sul calendario, ma coerenti, con la tacita affermazione di avanguardismo che determina le varie presenze alle pareti della piccola galleria».

L'avanguardismo dei tre artisti è di nature affatto dissimile e di data, in tutti e tre i casi, abbastanza recente. Di Antoni, presente con alcune brillanti variazioni sul tema dei «ritmi oscillanti» non è il caso di ripetere quanto si disse in occasione della sua recentissima personale.

Di Massaria con il suo «trittico», «la terra», «il sole», «la luna» è il caso di dire che «ha dato fondo al fin dell'universo». Scherzi a parte, la ricerca di una materia preziosa ed elaborata, quale si vede nei citati tre pezzi e nella «laguna dall'alto» merita in ogni modo considerazione e incoraggiamento. Di particolare interesse riesce l'informalismo di Ukmar, che giocando con tinte tetre e squallide e «rilevamenti» in pasta, è riuscito ad immettere nella sua nuova pittura qualche cosa della precedente fase neorealistica. E i suoi paesaggi di piastre e di strutture ferrigne evocano l'atmosfera dell'officina, della sala macchine, della ferriera.

Presso il Bar Moncenisio espongono sotto gli auspici del Centro Universitario Studi Artistici i giovani Edda Vergerio e Claudio Cossu: la Vergerio disegna in modo non privo di spirito e con delicatezza.

Gio.

Crociera con la Saturnia per San Giuseppe

L'UTAT organizza dal 18 al 19 marzo una crociera con la M/n «Saturnia», con possibilità di soggiorno a Venezia ed escursione in motoscafo alle Isole di Murano, Burano e Torcello. Programmi e iscrizioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.


Un'inquadratura della m/n «Vulcania» entrata in esercizio un anno dopo la gemella «Saturnia»

SPETTACOLI

SUCCESSO DI SQUARZINA CON «TRE QUARTI DI LUNA»

Tragedia di giovani esistenze in un clima politico particolare

«Tre quarti di luna», il dramma di Luigi Squarzina che ha per tema il problema della scuola e dei giovani e quello dei rapporti morali e intellettuali tra il professore e lo scolaro, è riapparso ieri sulle scene del Teatro Nuovo in un'edizione accuratissima, con la regia di Fulvio Tolusso e la collaborazione esperta e illuminata dello stesso autore Squarzina, venne recitato la prima volta al Teatro Verdi, alcuni anni or sono, e applaudito con appassionata comprensione nella calda e viva interpretazione di Gassman, della Proclemer e di altri eccellenti attori. Riascoltando il dramma della crisi spirituale della generazione bellica e postbellica, ne abbiamo sentito la durevole attualità. La vicenda avviene nell'anno 1922, vale a dire in un tempo carico di fermenti e sommovimenti sociali, alla fine di una guerra vinta dall'Italia e un dopoguerra convulso, agitato da problemi politici e morali che investivano la generazione dei reduci dal fronte, e i più giovani non ancora usciti dagli studi. Quelli e questi sono i protagonisti sui quali l'autore impegna il suo dibattito. Ecco la vicenda coi suoi personaggi:

Germanico Piana, reduce di guerra, ritorna all'insegnamento scolastico con idee di rinnovamento anzi con propositi di rivoluzione del sistema e dello spirito della scuola. Trentenne appena, egli viene nominato preside di un Liceo ginnasio in una piccola città di provincia. C'è nel preside Piana una natura severa e quasi ascetica nell'esercizio della sua missione, un fanatismo freddo e logico nell'esigere la disciplina, una volontà lucida e intransigente nella formazione scientifica degli alunni. Natura aspra e autoritaria governata da un grande amore e da uno splendido miraggio sull'avvenire della scuola. Giovane e combattivo, il preside Piana controlla e redarguisce con occhio critico i vecchi professori come il Casalis che portano tra i banchi la paterna bonomia e spesso falliscono nel tenere con autorità l'ordine interno. Degli spiriti inquieti e della tendenza radicalmente sovvertitrice del sistema scolastico si è accorta la Direzione generale del Ministero dell'Educazione la quale guarda attenta e non senza preoccupazione l'attività del prof. Piana. L'avanzare con moto rivoluzionario del movimento fascista e il crescente credito e prestigio della dottrina dello spirito di Giovanni Gentile confortano il giovane insegnante sul quale la Direzione Generale opera un'inchiesta. Un ispettore scolastico, burocrate intelligente e politicante accorto nel non compromettere la sua missione investigativa, mette in guardia Germanico Piana sui pericoli di carriera a lui derivanti da una posizione teorica e pratica troppo intransigente. Questa posizione prende forme consistenti e determina urti drammatici attraverso un doloroso episodio. Enrico Rambelli, allievo in quel Liceo ginnasio, ragazzo di carattere esagitato, tenace nello studio fino all'esasperazione, figlio di un cameriere e di una stiratrice, natura chiusa e sconvolta da intimi e segreti tormenti e da propositi indeterminati, ha scritto una tesi sulla riforma della scuola. La tesi egli vorrebbe presentare al concorso nazionale, e in questa aspirazione viene confortato dall'amico Mauro Bartoli, un esaltato seminarista, che ha sbagliato vocazione e che si sente più decisamente portato verso gli ideali della vita laica.

Enrico presenta la tesi al prof. Piana per ottenere, con un giudizio favorevole, l'ammissione al concorso. All'esame del manoscritto il preside constata che la tesi di Enrico è soltanto un'autobiografia scolastica tutta distruttiva e pessimista e quindi non accettabile per un concorso e invalida come contenuto. Smarrito e disperato per tanta condanna inflittagli dal preside, Enrico si uccide gettandosi dal poggiuolo. Tragedia di una giovane esistenza e della sua famiglia. Sgomento della scuola e del preside. Rancore vendicativo di Mauro che affronta il preside rivendicando la nobiltà di contenuto della tesi di Enrico. Il conflitto di principio sulla riforma della scuola e sulla personalità dell'insegnante, diventa anche conflitto tra il seminarista e il preside sulla responsabilità morale che ha causato il suicidio di cui Piana viene incolpato. Nella sua tesi il suicida Enrico si era scagliato contro il dogmatismo del sistema scolastico che fa del professore un'autorità infallibile e indiscutibile. Nella teoria del preside Piana il rinnovamento della scuola in linea disciplinare e scientifica è poggiato invece sul principio d'autorità e sull'evoluzione del metodo d'insegnamento. Piana sostiene con inflessibile energia e con la passione di un apostolato la necessità della riforma. L'avvento del fascismo e la nomina di Giovanni Gentile al Ministero dell'Istruzione hanno come conseguenza il richiamo del preside a Roma con un alto incarico scolastico. Mauro si scaglia contro il prof. Piana per indurlo a presentare al concorso la tesi di Enrico, altrimenti minaccia uno scandalo che avrebbe per il preside conseguenze politiche facilmente sfruttabili dagli avversari della riforma. Stretto dal dilemma, più per salvare la sicura realizzazione del proprio sogno di riforma che per cedere ad un compromesso con Mauro, compromesso che avrebbe il nome della viltà opportunistica, Germanico Piana promette di portare a Roma la tesi. Ed ecco, il dramma, scoppia tanto inaspettato quanto ingiustificato: Mauro uccide Piana con un colpo di pugnale.

Dopo dieci anni dalla sua esecuzione triestina, «Tre quarti di luna» ci è apparsa più fresca e vitale, come rinverdita giovanilmente nelle sue infiammate passioni e nei suoi impulsi polemici. Merito del suo linguaggio forte e aggressivo anche quando diventa necessariamente teorico. Un linguaggio che prende e investe concretamente chi è pensoso della scuola, dei giovani e della loro formazione morale e sociale. La scuola è un problema in perpetuo divenire; e l'insegnante ne è lo strumento, ieri come oggi. Sotto questa prospettiva il dramma di Luigi Squarzina evade dalla contingenza di tempo e di luogo per dilatarsi in un panorama più vasto. Quanto alla rinverdita sua giovinezza, il merito va attribuito anzitutto alla regia di Fulvio Tolusso che ha penetrato e modellato con sensibilità già esperta e maturata le situazioni e le figure, gli episodi e il clima tragico, avendo l'accortezza di non imprigionare gli attori in formule fisse di gesti e di parole, ma anzi di lasciar loro una certa libertà di espandersi secondo il particolare temperamento di ciascuno. Recitazione «critica», regia e interpretazione «critica» è stato detto con pieno accoglimento dell'impostazione della critica sociale che ispira e muove il dramma. Il quale ha trovato i suoi interpreti fortemente e validamente impegnati come Ottorino Guerrini, lietamente ritornato sulle nostre scene. La sua figurazione del preside Germanico Piana ha felicemente individuato la natura oratoria, l'accento imperativo, il fervore missionario del suo ufficio scolastico e pedagogico. Una bella prova di finezza e verità espressiva quella del Guerrini che ha avuto a fianco Marisa Fabbri intimamente raccolta nel dolore di Elisa, e Dario Mazzoli che ha vibrato con passione cocente e vigore di parola nella parte di Mauro, e il bravo Omero Antonutti che ha patito il suo travaglio nella parte di Gianni. Tutta la compagnia ha reso con semplice, spontanea e umana evidenza le varie figure del dramma caratterizzate con vivezza e sobrietà. Vogliamo lodare i meriti di Omera Lazzari, di Maria Teresa Tosti, di Carlo Bagno come sempre efficace e pieno di verità, che si è guadagnato un caldo applauso a scena aperta, di Lino Savorani, di Gianni Musy, di Gianni Gnesutta, di Giorgio Valletta, di Guido Lazzarini, di Clara Carnieli, del Maranzana e del piccolo Gamba. L'elencazione di questi eccellenti attori comprende implicitamente anche gli attributi elogiativi delle loro capacità. Occorre rilevare le preziose prestazioni di Gianfranco Padovani ideatore e realizzatore della scenografia, particolarmente suggestiva quella del terzo atto. Successo festoso e fervidissimo di consensi e di applausi: otto dopo il secondo atto e moltissimi alla fine, con calde evocazioni alla ribalta di tutti gli interpreti, il regista e i collaboratori della scena.

v. t.

Fotogramma d'oro 1962

La Federazione nazionale cineamatori organizza il concorso nazionale per il film d'amatore «Il Fotogramma d'oro 1962» che si svolgerà a Torino dal 31 maggio al 3 giugno. Al concorso possono partecipare tutti i cineamatori iscritti all'ENAL. Sono esclusi i film che abbiano partecipato ad altri concorsi nazionali svoltisi negli anni precedenti al 1961. I film possono essere di formato 8 o 16 mm., sonori e muti. Per ogni informazione rivolgersi all'ENAL provinciale o al Club cinematografico triestino (piazza dell'Unità presso le Assicurazioni Generali), ogni lunedì dalle 21 in poi, dove vengono proiettati film realizzati dai soci.

Medici benemeriti premiati dalla «Columbus»

Oggi, alle 10.40 nella sala attigua alla chiesa della Madonna del Mare in piazza Rosmini 6, il presidente della Columbus Aurelio E. Peterlin consegnerà le medaglie d'oro Columbus per l'anno 1962 ed i diplomi di benemerenza a sei medici di Trieste, che assieme ad altri 32 medici premiati negli anni precedenti, si prestano a dare gratuitamente visite e cure agli ammalati indigenti. I medici si trovano a turno presso il Consultorio medico gratuito in piazza Rosmini 6 A ogni sabato dalle 14 alle 15, ricevendo tutti gli ammalati che desiderano essere visitati oppure che desiderano consigli in materia sanitaria.

I premiati di quest'anno sono i seguenti medici: Giovanni Baldassarre, Ennio Giglio, Fulvio Lazzari, Franco Messineo, Ennio Petronio e Marcello Rigo.

Prima della cerimonia, alle 10, avrà luogo nella chiesa della Madonna del Mare una Messa in suffragio del M. R. Padre Gerolamo Serafini, fondatore della sezione assistenza della Columbus, nella ricorrenza del quinto anniversario della sua morte. Ed è appunto nell'occasione di ogni anniversario della sua scomparsa che la Columbus, dopo la Messa ed una breve commemorazione, premia i suoi medici benefattori.

CONFERENZE

Ha avuto luogo all'Università il II Simposio della Società giuliana di chimica farmaceutica applicata. La relazione è stata tenuta dal dott. Giorgio du Ban sull'argomento «Preparazione degli sciroppi del formulario galenico INAM». Nella parte generale sono stati illustrati i vantaggi dell'acqua ottenuta per mezzo delle resine a scambio ionico su quella ottenuta per distillazione termica, ed è stato fatto notare come quattro farmacie di Trieste siano all'avanguardia anche in questo campo della tecnica farmaceutica avendo nei rispettivi laboratori un apparecchio demineralizzatore di recentissima costruzione.

«Storia cinese»

Producendo e dirigendo questo bel film in CinemaScope e colore De Luxe per la 20th Century-Fox, Leo McCarey ha inteso portare ancora una volta sugli schermi, sulla falsariga di un racconto della celebre Pearl Buck, gli anni tempestosi in cui la Cina passava dalle mani dei nazionalisti a quelle dei comunisti e, così cambiando di padrone, perdeva anche l'ultima speranza di arrivare un giorno a essere un paese felice e libero. Coinvolti nelle persecuzioni religiose inevitabilmente seguenti l'arrivo dei rossi, il film ci presenta due missionari cattolici che riscuotono tutte le nostre simpatie, anche perchè affidati ad attori del fascino e dell'intelligenza di William Holden e Clifton Webb. Essi debbono resistere alle violenze, sia spirituali sia fisiche, cui li sottopone un cinese che ha rinnegato la fede cristiana per quella marxista. L'insostenibile situazione è però addolcita dalla presenza di una deliziosa fanciulla indigena, che, se rende ancor più difficile la vita del missionario più giovane, di cui è tanto ingenuamente quanto profondamente innamorata, riesce però ad attirare su di sè la attenzione del persecutore e collabora a riaddolcirne l'animo sino al punto di spingerlo a organizzare una quadruplice fuga verso la libertà. Colpi di scena e momenti di vivo dramma si alternano così nel film a spunti liricamente poetici e anche a leggiadre schiarite non prive di sottilissimo «sense of humour», grazie all'affascinante France Nuyen che, con Holden e Webb, completa il prestigioso trio di protagonisti. E l'insieme costituisce uno spettacolo così vario e completo che sarebbe davvero peccato non affrettarsi ad assistervi.

«Storia cinese» è in programmazione al cinema Arcobaleno.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«Qualcosa che scotta»
Ritornano i simpatici protagonisti di «Scandalo al sole» e «Vento caldo» in uno spettacolare e avvincente technicolor Warner

AL SUPERCINEMA
Grande successo di JOSELITO
«Il piccolo colonnello»
La più grande avventura del piccolo usignolo

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi, alle ore 16: «Grand Ballet National Hongrois». Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17, la Compagnia Stabile di Prosa della città di Trieste, presenterà: «Tre quarti di luna», di Luigi Squarzina, per la regia di Fulvio Tolusso. Turno di abbonamento D. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (tel. 24183) ed alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 36372).
TEATRO NUOVO. Questa sera, alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «La vita di O - Haru, donna galante», del regista giapponese Kenji Mizoguchi. Precederà il documentario: «I fratelli Rosselli».
TEATRO NUOVO. Domani, lunedì 5 marzo, alle ore 21, per la Società dei Concerti suonerà il Quartetto Benthien. Il programma comprende: Beethoven «Quartetto in sol magg. op. 18 n. 2»; Schumann «Quartetto in la magg. op. 41 n. 3»; Reger «Quartetto in mi bem. magg. op. 109».
COMMEDIANTI. Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, tel. 68-480. Ore 16: «Addio giovinezza», 3 atti di Oxilia.

ARCOBALENO. 14. Un grande capolavoro: «Storia cinese» con William Holden e Clifton Webb. Cinemascope technicolor della 20th Century Fox.
EXCELSIOR. 13.30, 17.30 e 21.30: «Boccaccio '70». In technicolor, diretto da: De Sica, Fellini, Monicelli e Visconti, con Sofia Loren, Anita Ekberg, P. De Filippo, Romy Schneider e Thomas Milian. Vietato ai minori. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (film) avrà inizio alle ore 21.30. Sono sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 9.30 e alle 11, verrà proiettato per l'ultima volta il capolavoro di W. Disney: «Cenerentola». Il film sarà ritirato per una riedizione che apparirà fra qualche anno.
FENICE. 14.30, 17, 19.30 e 22: «Salvatore Giuliano». Un poema cinematografico di Francesco Rosi. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 13: «Qualcosa che scotta». Ritornano i simpatici protagonisti di «Scandalo al sole» e «Vento caldo»: Troy Donahue, Connie Stevens e con Dorothy Mac Guire. Un grandioso Warnercolor.
SUPERCINEMA. 14.30: «Joselito, il piccolo colonnello». L'ultima spettacolare avventura dell'usignolo Joselito, l'idolo di tutto il mondo. Cinemascope in technicolor, presentato dalla Metro Goldwyn Mayer.
SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata: «Bambi». Walt Disney presenta per l'ultima volta questo capolavoro, cartoni animati a colori, film che non verrà più proiettato in nessun cinematografo. Bambini portate i vostri genitori a vederlo. Prezzi lire 100.
NAZIONALE. 14.30: «L'oro di Roma». Un film di Carlo Lizzani, con Gerard Blain, Anna Maria Ferrero e Jean Sorel. Sono sospese le tessere.

ALABARDA. 14: «L'occhio caldo del cielo». Colossale technicolor Universal, con tre grandi attori: Rock Hudson, Kirk Douglas e Dorothy Malone e la rivelazione Carol Lynley.
AURORA. 13.45: «I comanceros», con John Wayne e Ina Balin. Superproduzione Fox in cinemascope technicolor.
CAPITOL. 15: «I leoni scatenati», con la grande Claudia Cardinale, Michele Morgan e Jean Claude Brialy. Vietato ai minori.
CRISTALLO. 14. Alberto Sordi, insuperabile interprete, vi entusiasmerà nelle vicende ora drammatiche, ora satiriche, ora comiche, di: «Una vita difficile», con Lea Massari, Franco Fabrizi, L. Volonghi e C. Gora. E' un film Dino De Laurentiis.
GARIBALDI. 15: «Appuntamento a Ischia», in technicolor cinemascope, con Domenico Modugno, Antonella Lualdi, Mina e Linda Christian.
IMPERO. 14: «I magnifici 3», con U. Tognazzi, R. Vianello e W. Chiari. In technicolor.
ITALIA. 14.30: «Il sentiero degli amanti». Eccezionale technicolor di rara bellezza, grazia, sensibilità, ardore e sensualità, con l'impareggiabile Susan Hayward e John Gavin.
MASSIMO. 14: «La vendetta della maschera di ferro». Cinemascope in technicolor, con Michael Lemoine e Wandisa Guida. Il film dell'amore, della vendetta e dell'avventura. Un film che non concede respiro.
MODERNO. 14.30: «I due volti della vendetta», con Marlon Brando, Pina Pellicer e Karl Malden. Primo premio per la migliore attrice al Festival di San Sebastiano. In technicolor. Vietato ai minori.

VIALE. 14.30: «Goliath contro i giganti», con Brad Harris, Gloria Milland. Uno spettacolo imponente; grandiosità di masse e d'interpretazione, in cinemascope technicolor. Assoluta prima visione.
VITT. VENETO. 14.45: «Il diavolo alle 4». In technicolor, con Spencer Tracy, Frank Sinatra, Herwin Mathews e Jean Pierre Aumont. Regia di Merwyn Le Roy.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Maciste nella terra dei ciclopi». Le meravigliose imprese del leggendario eroe, in cinemascope technicolor, con Mitchell Gordon e Chelo Alonso.
ALDEBARAN. 14.30: «Vacanze alla Baia d'Argento». Musica e una girandola di trovate, in un divertente cinemascope technicolor, con A. Steel, V. Fabrizi, T. Murgia, P. Di Capri e N. Fidenco. Vietato ai minori.
ALCIONE. 14.30. Technicolor: «Sono un agente F. B. I.», con James Stewart e Vera Miles. Capolavoro di M. Le Roy. Seguono tre cartoni animati.
ARISTON. 14: «Va nuda per il mondo». Bella, brava, affascinante Gina Lollobrigida, con Anthony Franciosa ed Ernest Borgnine, nel più avvincente cinemascope in technicolor. Vietato ai minori. Precede una esilarante fantasia animata. Successo.
ASTORIA. Alle ore 10.30, grande mattinata con: «Tom e Jerry al terzo round». Si ripete il primo tempo.
ASTORIA. 14.30: «Prima dell'uragano». Un film entusiasmante, in technicolor, con Van Heflin e Aldo Ray.
ASTRA. 15: «Venere in visone». Eccezionale cinemascope in technicolor Metro, con Elizabeth Taylor. Domani: «In pieno sole».
IDEALE. 14: «Maciste contro Ercole nella valle dei guai». Comicissima e brillante parodia, in cinemascope a colori, con Raimondo Vianello, Mario Carotenuto, Bice Valori, Liana Orfei, Franchi e Ingrassia.
LUMIERE. 14: «Estasi». Cinemascope in technicolor, con Dirk Bogarde, Geneviève Page e Capucine.
MARCONI. 14, 16.30, 19, ultima 21.30: «Pepe». Un'eletta schiera di attori, in un eccezionale cinemascope in techn.
NOVO CINE. 14: «Overlord, attacco all'Europa». Un film che vi farà scoppiare il cranio. Diretto da quattro grandi registi: William Wyler, C. Stevens, Frank Capra e An. Litvak.
ODEON. 14.30: «La spada di Damasco». Technicolor, con Rock Hudson e Piper Laurie. Spettacolare.
RADIO. 14: «Un marziano sulla terra» Due ore di risate, con J. Lewis.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 17: «Il diavolo in calzoncini rosa», con Sofia Loren e A. Quinn.
ROMA. 17: «Collina 24 non risponde», con Edward Mulhare e Haya Hararet. Grande successo.
SALA DANTE. Dalle 21 in poi grande veglione della Lega Nazionale. Suonerà il complesso dei Jolly's.

Cronache della televisione

«Donne di buon umore» spettacolo di stile

Qualche tempo fa vedemmo sul primo canale «Le morbinose», ovvero «Le donne di buon umore» di Carlo Goldoni nella bella interpretazione della compagnia di Giorgio De Lullo. Dalla commedia, che non è certo fra le maggiori del grande veneziano, fu tratto un balletto similmente intitolato, su musiche di Domenico Scarlatti, strumentate da Vincenzo Tommasini. Il balletto fu rappresentato per la prima volta nel 1917 dal celebre Diaghilev al Teatro Costanzi di Roma e ripreso circa un anno fa alla Scala in una nuove versione recente che si è vista ieri sul secondo programma, con Carla Fracci, Mario Pistoni, Elettra Morini, Guido Guidi, Angelo Pietri e Gildo Cassani interpreti principali.

Si trattava d'uno spettacolo di stile, sia per le doti individuali dei ballerini, sia per il gusto figurativo delle scene ispirate chiaramente alla grande pittura veneziana del Settecento, dal Canaletto al Longhi. Forse per questo si è sentito, per la prima volta, il desiderio d'una televisione a colori. Chi sa quali effetti impareggiabili avrebbero assunto le scene, i costumi, i movimenti coreografici del balletto di Luciana Novaro.

Sul primo canale c'era naturalmente «Alta fedeltà» e una telecronaca da Ginevra per i campionati europei di danza sul ghiaccio. Quanto ad «Alta fedeltà» parlarne ogni settimana diventa un supplizio, essendo la rubrica tutta prevedibile, nei pregi e nei difetti che del resto abbiamo puntualmente sottolineati. Comunque, fermo restando che la trasmissione fra qualche numero riuscito e qualche altro meno riuscito ha la proprietà di scavare ampie lacune di noia, rimane il fatto che l'oretta di musica, di imitazioni, di cantatine ecc. offerta da Kramer e dai suoi compagni, può costituire un piatto abbastanza appetibile per gli appassionati di musica leggera. Ieri poi «Alta fedeltà» si è calata nell'atmosfera di Carnevale, fregiando il video di serpentine, coriandoli e trombette. Grande allegria, dunque, ma più nelle intenzioni di Kramer che nei risultati. Per fortuna ai risultati ci ha pensato Dario Fo, ospite d'onore, e il solo che abbia saputo strapparci qualche sorriso divertito.

Oggi avremo sul Nazionale il terzo episoodio dei «Drammi marini» di O'Neill: «Lungo viaggio di ritorno». Sul Secondo il telequiz «Caccia al numero» che a quanto pare sta incontrando i favori del pubblico, e la consueta cronaca registrata d'un avvenimento agonistico.

Ber.

L'epopea di El Alamein

A cura del Centro culturale «F. Patrizio», si terrà mercoledì prossimo 7 marzo all'Auditorium, con inizio alle ore 18.30, una manifestazione d'alto valore storico ed umano: la rievocazione della duplice epopea di El Alamein; epopea dell'eroismo che rifulse nell'accanita battaglia del 1942; epopea di pietà, per l'appassionata opera di ricupero e di identificazione dei Caduti che nel dopoguerra ha trasformato in un sacrario la desertica località sconvolta dal conflitto. Il palpitante interesse del tema è accentuato dalla personalità dell'oratore che lo tratterà: il conte Paolo Caccia Dominioni, poeta e scrittore, architetto famoso per le costruzioni erette in quattro continenti, valoroso combattente sul Carso ed in terra d'Africa. Il nome di Paolo Caccia Dominioni è strettamente legato alla duplice vicenda di El Alamein. In guerra, egli comandò laggiù un battaglione, l'unico dello schieramento meridionale che riuscì a sfuggire al drammatico dilemma — annientamento o cattura — aprendosi un varco tra le forze corazzate britanniche. In pace dedicò dieci anni della sua operosa esistenza, fra difficoltà d'ogni genere, alla direzione della pietosa opera coronata dalla sistemazione architettonica delle nostre necropoli di El Alamein e di Tripoli. La sua conferenza sarà accompagnata dalla proiezione dell'avvincente documentario «Deserto di gloria».

Oggi e domani repliche del Balletto ungherese

Oggi alle ore 16, in turno diurno per ogni ordine di posti e domani alle ore 21 in turno C per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione, ultime repliche del «Grand Ballet National Hongrois». Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti. In allestimento «Il sasso pagano» di Giulio Viozzi, novità assoluta.

Quartetto d'Amburgo alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il «Benthien Quartett» quartetto d'archi di Amburgo. Il programma comprende: il Quartetto in mi bem. maggiore op. 109 di Reger; il Quartetto in la magg. op. 41 n. 3 di Schumann ed il Quartetto in sol maggiore op. 106 di Dvorak.

AL CONGRESSO NAZIONALE DELLA F.N.P.-C.I.S.L.

Chiesta l'estensione agli ex a.u. della pensione di reversibilità

Nei giorni scorsi, dal 26 al 28, ha avuto luogo in Roma il congresso della Federazione nazionale pensionati C.I.S.L., che coincideva col decimo anniversario della sua attività. L'inaugurazione ha avuto luogo nella sala del Circolo della stampa nel Palazzo Marignoni, alla presenza del segretario confederale dott. Coppo e con l'intervento dell'on. Storchi, segretario generale della C.I.S.L., del dott. Colasanti, presidente dell'INADEL, del consiglio direttivo della Federazione al completo e di un numero considerevole di segretari provinciali provenienti da ogni parte d'Italia.

Il dott. Coppo, presidente del congresso, ha porto il saluto agli intervenuti, compiacendosi della larga partecipazione e della feconda attività della Federazione nazionale pensionati; ha fatto poi seguito il dott. Colasanti e, successivamente, il dott. Storchi il quale ha passato in rapida rassegna la vitalità nonchè il valido apporto dato dal comm. Ballanti per il conseguimento dei postulati. Il comm. Ballanti ha dato poi una relazione completa dell'attività nonchè dei risultati ottenuti suscitando vivo compiacimento da parte dell'uditorio, alla quale ha fatto seguito un numero considerevole di interventi e i successivi necessari chiarimenti del segretario generale.

Al termine degli interventi e dopo un discorso conclusivo del dott. Coppo, i congressisti hanno approvato all'unanimità una mozione conclusiva dei lavori, nella quale si afferma il principio della necessità di agganciare le pensioni con i salari e gli stipendi dei lavoratori in attività di servizio avendo la pensione il carattere effettivo della retribuzione differita, ribadendo in pari tempo che il principio debba essere anche sostenuto nei rispettivi contratti di lavoro, siano essi di carattere nazionale, provinciale o aziendale, chiedendo pure che tutti i sindacati dei lavoratori in attività si impegnino a dibattere il problema delle pensioni quale principio inalienabile.

Il segretario del sindacato pensionati della C.C.d.L. ha messo in evidenza l'opportunità di estendere la pensione di riversibilità anche alle vedove che hanno contratto matrimonio con già pensionati dagli Enti locali, nonchè di elevare le pensioni in favore degli ex dipendenti della cessata amministrazione austro-ungarica.

Oggi alle ore 6 si conclude lo sciopero di ventiquattr'ore effettuato dai dipendenti dello stabilimento Gaslini, in segno di protesta per l'assorbimento di un superminimo salariale da parte della direzione dell'azienda, in occasione dell'applicazione delle nuove tabelle.

All'Excelsior
SECONDA DOMENICA DI SUCCESSO
NON HA PRECEDENTI NELLA STORIA DEL CINEMA
BOCCACCIO '70
TECHNICOLOR
DI
DE SICA
FELLINI
MONICELLI
VISCONTI
Vietato ai minori di 16 anni

All'Arcobaleno
TRIONFANO
William HOLDEN — Clifton WEBB
France Nuven
IN
STORIA CINESE
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE
PRODOTTO E DIRETTO DA LEO Mc CAREY
E' UN FILM 20th CENTURY FOX

CELEBRATO IL MATRIMONIO DI ROMANO MUSSOLINI CON MARIA SCICOLONE

LACRIME, ABBONDANZA, CURIOSITÀ INTORNO AGLI SPOSI DI PREDAPPIO

Romano ha avuto bisogno di un'iniezione cardiotonica prima di salire all'altare Il pianto di Sofia e l'orgoglio della signora Romilda - Personaggi di oggi e di ieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Predappio, 3

Ha pianto, oggi, Sofia Loren: ha pianto lacrime vere l'attrice di fama internazionale, abituata a fingere lacrime e singhiozzi sotto l'abbagliante luce dei riflettori cinematografici. La sua commozione era profonda, sincera, ed è stata notata dalla folla che gremiva fino all'inverosimile la chiesa di Sant'Antonio di Predappio, dove Anna Maria Scicolone e Romano Mussolini sono stati uniti stamane in matrimonio.

Le nozze della sorella minore, alla quale è legata dal più tenero degli affetti, hanno turbato l'interprete di tanti film di successo, velando i suoi grandi, luminosissimi occhi, e non certo per esigenze sceniche, al di fuori di ogni copione.

Il rito nuziale, che è stato celebrato dal Vescovo di Bertinoro mons. Giuseppe Bonaccia, ha avuto inizio alle 1,10; ma il pur vasto tempio, costruito nel 1935, era gremito fin dalle 8, e quando, verso le 10, sono cominciati a giungere gli invitati ufficiali, c'è stata un po' di confusione.

La folla, valutata a circa cinquemila persone, che sostava sul piazzale, rendeva estremamente difficoltoso, nonostante un massiccio servizio d'ordine disposto dalla Questura di Forlì, l'accesso all'interno degli invitati. Si calcola che sulla piazza vi fossero circa trecento carabinieri.

Il primo a giungere fra i personaggi ufficiali è stato il cugino dello sposo, Vanni Teodorani, che fungeva da cerimoniere; poi è stata la volta dell'on. Michelini e, quindi, dell'on. Romualdi. Alle 10.40 è giunto Romano Musolini, accompagnato dalla madre Rachele.

Lo sposo indossava il tight e teneva il cilindro in mano, mentre la madre vestiva di nero, con un cappellino arricchito da un velo viola. Quasi contemporaneamente è giunta la madre della sposa, Romilde Villani, e, pochi istanti prima delle 11, è scesa da una «2100» Sofia Loren. L'attrice indossava un completo color avorio, assai semplice, con un cappello della stessa stoffa.

Dentro la chiesa la ressa si è fatta via via più paurosa. A un tratto, Romano Mussolini, che attendeva la sposa dinanzi all'altare, è stato visto barcollare, e sarebbe caduto senza il pronto intervento dei suoi testimoni, on. Pino Romualdi e l'industriale Enrico Caltagirone. I due lo hanno condotto un istante nella attigua canonica, dove un medico, il dottor Baccanelli, gli ha praticato una iniezione cardiotonica. Lo sposo, pallidissimo, ha poi detto di aver accusato un capogiro, provocato dalla stanchezza e dall'emozione.

Alle 11 in punto è giunta sulla piazza, a bordo di una «Rolls Royce» color fumo, Maria Scicolone. La sposa, pressata da ogni parte dal pubblico e dai fotografi, appariva molto turbata e ha impiegato alcuni minuti per percorrere, sotto la scorta della forza pubblica, i pochi scalini che la dividevano dall'ingresso del tempio.

Quando Maria Scicolone è giunta all'altare, Romano Mussolini si era già completamente rimesso dalla lieve indisposizione. Tutti gli occhi si sono appuntati sulla sposa, che indossava un abito bianco di broccato stile impero, con rose bianche ricamate sul corpetto — regalatole dalla sorella — mentre il cappellino era arricchito da un velo che scendeva fino ai piedi.

A causa dell'invadenza dei fotografi e della confusione che regnava nel tempio il Vescovo, che attendeva in sacrestia, ha avuto difficoltà a giungere vicino agli sposi, e poichè i lampi dei «flashes» non avevano sosta e la confusione aumentava ancora, mons. Bonaccini si è ritirato, minacciando di non celebrare il rito in quelle condizioni. Solo l'intervento della forza pubblica è valso a far sgomberare l'altare e così, finalmente, il matrimonio è stato celebrato.

Nella chiesa erano presenti solo i parenti degli sposi e gli invitati. Per la famiglia Mussolini, oltre naturalmente a donna Rachele, erano presenti solo Anna Maria e il marito Nando Pucci, animatore di «night-club», poichè Edda Ciano (pare con intendimenti polemici, è partita per l'India, mentre Vittorio e la figlia Andria, anche essa sposina recente, sono nel Ghana; della famiglia Scicolone, oltre a Sofia, erano presenti uno zio della sposa e Romilda Villani, la «mamma della Sofia nazionale».

La signora Romilda, madre delle due Loren, appariva particolarmente emozionata. Mentre Romano infilava la fede all'anulare sinistro di Maria, la abbiamo sentita esclamare a mezza voce: «Non ce la faccio più». Sofia Loren le ha stretto più forte la mano. Un fotoreporter particolarmente invadente le ha dato un forte spintone per poter riprendere la famiglia Mussolini che sedeva dall'altra parte dell'altare, e allora la commozione e le lacrime della signora Villani si sono trasformate in una invettiva, mentre Sofia, che si era appena voltata per non mostrare la propria emozione, ha sgranato gli occhi stupendi, sorpresa.

Un tenore di Forlì, invitato a cantare l'Ave Maria di Schubert, che avrebbe dovuto cantare Ella Fitzgerald, ha cercato di fare del suo meglio, ma nessuno lo ha ascoltato. Gli ospiti erano troppo occupati nell'esame del volto e delle «toilettes» di Mariolina... di Sofia Loren, di Romilda Scicolone.

Il conte Pio Teodorani in «tight» e «plastron», procurava personalmente sedie alle signore rimaste in piedi, e le signore con i colli di pelliccia (volpi e code di visone), salite in piedi sulle sedie, dirigevano gli sguardi verso la sposa, poi passavano rapidamente ad ammirare Sofia. Così Mariolina, sorella cadetta, non ha potuto essere neppure oggi la «protagonista».

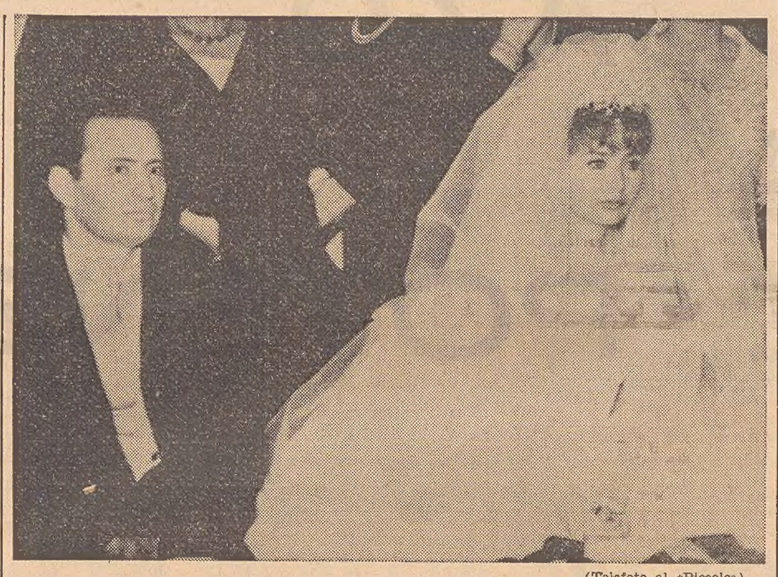
Mentre l'organo di don Venanzio raggiungeva le note più alte e gli sposi lasciavano la chiesa, tra la commozione della signora Romilda e di donna Rachele, qualcuno della folla ha spinto la sposa verso il muro: «Sta male, fate largo!» ha detto con un filo di voce Romano, che poco prima aveva avuto bisogno di un'iniezione di coramina.

La madre dello sposo, che indossava un mantello di lana nera confezionatole dalla fedele domestica - accompagnatrice - tuttofare, Irma, si è occupata, senza riuscirvi, di far procedere verso il tavolo del buffet almeno gli ospiti più importanti: contessa Teodorani (figlia di Arnaldo Mussolini) con la figlia Anna e la nipote Isabella Romanini (tutte e tre con una acconciatura di rose nere, rosa e verde), l'on Michelini in «tight» ultimo grido e calzini viola fuoriuscenti da un paio di mocassini di antilope, signora Michelini, tutta in nero (cappello di piume e pelliccia di breitschwantz), donna Amalia Bocelli, donna Teresa D'Ettorri, generale Mischi. Questi, insieme con l'on. Romualdi e l'on. Michelini aveva appuntato sul risvolto del «tight» il distintivo della «Legione romana».

Tra gli invitati, più di mille, figuravano tra gli altri: Valerio Borghese, accanto ad Umberto Bindi, Gorni Kramer a fianco del figlio di Pavolini, i Buffarini-Guidi, Armando Trovaioli con la sua Annamaria, Ezio Maria Gray, Chet Baker, Renato Rascel, l'allenatore della Sampdoria Monzeglio, Paolo Carlini, Pepito Pignatelli, Anna Mezzasoma.

Dopo la cerimonia e le immancabili tradizionali fotografie, in una sala della canonica è stato offerto agli invitati il rinfresco nuziale. A dire il vero, è stato un vero e proprio pranzone alla romagnola, quelli che ti tolgono il fiato e ti lasciano k.o. per un mese: prosciutto con sandwich di magro, galantina di pollo in gelatina, roast-beef, vitello tonné, ciambella romagnola, il tutto innaffiato da Albana, Sangiovese, Trebbiano.

Più tardi, la torta nuziale, alta cinque metri, è stata trasferita dalla tavola del rinfresco, dove troneggiava, in una «seicento»: la sposa l'ha tagliata nella sala da pranzo di villa Carpena, dove Anna Maria Mussolini in Pucci, che per la occasione ha acquistato il primo cappello della sua vita (verde smeraldo) si lamenta ancora per non essere riuscita ad assistere alla cerimonia in chiesa. Era entrata dalla sacrestia e i fotografi l'hanno bloccata sull'altare insieme con una giornalista sulla cui testa, senza cappello, è caduto un pesante drappo di damasco.



(Telefoto al «Piccolo»)

Il matrimonio celebrato ieri mattina a Predappio di Romano Mussolini e Maria Scicolone: gli sposi stanno seduti davanti l'inginocchiatoio durante la cerimonia nella chiesa di Sant'Antonio

Durante il ricevimento, gli sposi si sono assentati brevemente per andare a deporre un mazzo di fiori alla tomba di Mussolini a Predappio. Molta allegria e animazione hanno dominato nel ricevimento, al termine del quale gli sposi, con i parenti più stretti, hanno fatto ritorno a villa Carpena. Un gentile episodio si è verificato durante il tragitto. Gli abitanti della borgata Fiumana, posta al confine dei territori di Forlì e Predappio, per vedere la sposa hanno steso un nastro bianco attraverso la strada per fermare il percorso. La sposina ha dovuto scendere dall'auto per reciderlo.

Gli sposi sono in partenza per la Costa Azzurra, la luna di miele sarà breve «perchè Romano ha molti impegni di lavoro»: così dicono i «signori del jazz» presenti al matrimonio.

I doni di nozze, tranne quelli della signora Romilda (un anello di brillanti del valore di cinque milioni) e dei testimoni dott. Cardone e E. Moscatelli, on. Romualdi e comm. Caltagirone (tutti gioielli per Mariolina) sono rimasti impacchettati a villa Carpena. Mariolina, che da brava napoletana è superstiziosa, li aprirà al ritorno dal viaggio di nozze. Lo ha suggerito anche il nonno, arrivato ieri sera da Pozzuoli. Il dono di donna Rachele, il completo di battesimo indossato da Romano, ricamato in oro, per ora, resterà a Predappio. Il dono di Anna Maria, un orologio in oro e argento, Mariolina lo porterà in viaggio. Mentre quello di Sofia e Carlo Ponti (grande assente), un appartamento del valore di venti milioni, Maria e Romano lo troveranno... a Roma. Il dono di Edda Ciano (altra grande assente), non siamo riusciti a conoscerlo.

Così si è detto tutto di questo matrimonio che, almeno fino ad ora, è lo sposalizio dell'anno. Tanti sono i giornalisti d'ogni nazionalità accampati sulla verticale Faenza, Cesena e Forlì: eppure Maria Scicolone, è solo la versione casalinga dell'esplodente sorella, una Loren in piccolo, fatta più per i fornelli che per la macchina da presa: lui solo un valente pianista di jazz, come tanti.

Molti sorrisi si sono smorzati dopo il mezzogiorno quando è arrivata la notizia del gravissimo incidente automobilistico che ha coinvolto la «Rolls Royce» di Sofia Loren, e nel quale ha trovato la morte un povero maestro elementare.

Silvana Gaudio

UN LUTTO DELLE LETTERE FRANCESI

È morto Pierre Benoit l'autore di «Atlantide»

Aveva 76 anni ed era accademico degli «Immortali» La solitudine dopo la morte della giovane moglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Lo scrittore e accademico di Francia Pierre Benoit è deceduto all'età di 76 anni nella sua villa di Ciboure, davanti alla baia di Saint-Jean-de-Luz. Era stato colpito da una congestione polmonare il 12 gennaio, e da allora le sue condizioni erano andate sempre aggravandosi. Da molti giorni, ormai, i medici avevano perduto ogni speranza di salvarlo. La morte è sopravvenuta in seguito ad una crisi cardiaca.

Il decesso di Benoit apparirà ai suoi lettori, ancora numerosi e fedeli, come l'epilogo patetico del suo ultimo romanzo «Gli amori morti». La protagonista femminile, Alcmène, altri non è se non la moglie Marcelle, che Benoit aveva sposato nel '47. Marcelle era più giovane di ventidue anni, ma la differenza di età non aveva impedito che l'unione fosse esemplare. Al fianco dell'amata Marcelle, il romanziere aveva ritrovato la vena delle stagioni più feconde. La morte della moglie lo piombò in una malinconia invincibile; si aggirava smarrito nella sua bella campagna basca, e ogni giorno sostava a lungo sulla tomba della scomparsa. «Pierre Benoit — ha detto stasera Cocteau — è morto il giorno stesso in cui gli è mancata sua moglie».

Nato ad Albi, aveva trascorso la prima giovinezza in Tunisia ed in Algeria. Poi era venuto a Parigi, per completare gli studi, ed aveva ottenuto un impiego presso il Ministero dell'Istruzione. Aveva esordito come poeta, ma il primo successo venne nel 1917 con «Koenigsmark», un romanzo che inaugurò un genere letterario inconfondibile. La «Atlantide» — pubblicata l'anno dopo — gli valse il «Gran Premio del romanzo», fu tradotta in diciassette paesi, venne venduta in tre milioni di esemplari e fu portata sulla scena e sullo schermo. Con questo romanzo, Benoit mise a punto una formula che non avrebbe più abbandonato: una vicenda movimentata, un ambiente esotico «fotografato» con minuzioso realismo, personaggi misteriosi, mossi dalle fatalità, fra cui non mancano mai l'eroe, con tutte le qualità, e la donna capricciosa e crudele, come la principessa di «Atlantide». Il tutto condensato in 318 pagine, non una di più e non una di meno.

Altre regole fisse: studio d'archivio per gli elementi storici del libro, lunghezza predeterminata dei vari capitoli, una scena d'amore ad una data pagina e il nome della protagonista femminile che comincia per «A». Fra il 1917 e il 1961, anno di pubblicazione de «Gli amori morti», Benoit scrisse una quarantina di romanzi, nutriti dalle sue esperienze e dai suoi ricordi di «globetrotter». Viaggiò in Siria (dove portò il manoscritto de «La castellana del Libano»), in Cina, in Giappone (dove fu ricevuto da un Ambasciatore francese che si chiamava Paul Claudel), nelle Antille, in Indocina («Il re lebbroso»), in Palestina («I pozzi di Giacobbe»).

Nel '31, a soli quarantacinque anni, fu eletto all'Accademia di Francia, dove fu fino al '59 uno dei membri più attivi. Doveva lasciare volontariamente gli «immortali» in seguito al «caso Morand». Dopo essersi battuto per l'elezione dell'ex Ambasciatore di Vichy, del quale era molto amico, Benoit ritenne di non essere stato appoggiato dai colleghi sui quali aveva fatto affidamento e, per protesta, presentò le dimissioni.

Da allora fece vita ritirata, attendendo alla stesura de «Gli amori morti». Le successive mode letterarie hanno relegato nell'ombra l'opera di Benoit. Il suo posto nella letteratura francese rimane quello di un narratore di razza, che ha saputo comunicare al lettore il piacere del fantastico e l'illusione della qualità, in un clima romantico alla portata di tutti.

IL VERO CAFFE' SODDISFA, STIMOLA, RISTORA

Gli affari, gli incontri, le discussioni, le responsabilità che occupano l'uomo moderno lo sottopongono a una continua tensione debilitante che lo ostacola e lo limita nella sua attività, privandolo del meglio che potrebbe dare di se stesso, specialmente nelle circostanze più impegnative, ma anche in quei momenti che vorrebbe poter apprezzare di più.

Ma l'uomo moderno ha un vero e proprio istinto che lo guida verso un alleato sicuro, non solo per riprendere la forma migliore, ma per crearsi quell'ambiente di distensione e di amicizia che è così necessario a un rilassarsi propizio in tutte le attività e relazioni umane. Si può certo parlare di un istinto poichè pochi conoscono veramente quali sono i pregi ed il potere del caffè, anche se tutti ne fanno ormai uso consueto e lo considerano un amico fedele.

Il caffè, noto a tutti come bevanda ad azione dinamica e corroborante, è usato ora anche per motivi specifici e medici. Infatti i suoi effetti positivi sulla respirazione e sulla circolazione del nostro sangue riescono efficacissimi in tutti quei casi, oggi molto frequenti, in cui la pressione del sangue è troppo bassa.

Certi stati di stanchezza fisica e mentale sono proprio dovuti alla bassa pressione arteriosa, anche momentanea, e sono legati molto spesso all'eccessivo lavoro cui si sottopone l'uomo moderno. Una tazza di caffè ha allora l'effetto di un salutare stimolo.

Ma il caffè non agisce soltanto sulla circolazione, ha effetto stimolante anche sulle cellule cerebrali e quindi acuisce ed esalta le facoltà di azione, di fantasia e di creazione, aumenta cioè il rendimento intellettuale: la concentrazione si fa più acuta, aumenta la volontà di applicazione e si hanno evidenti benefici effetti sull'umore.

La tazzina di caffè presa dopo i pasti, inoltre, per la presenza dei suoi delicati aromi e per l'azione eccitante dei suoi componenti sulle ghiandole gastriche, aiuta la digestione ed evita le facili e nocive sonnolenze pomeridiane, elevando il tono generale dell'organismo e preparandolo convenientemente all'attività lavorativa.

E' veramente essenziale, dunque, saper scegliere un caffè che possegga, per le sue prerogative di aroma, fragranza, miscelatura e tostatura perfette, tutta questa somma di proprietà e che possa darle generosamente.

Non accontentiamoci dunque di un caffè qualsiasi ma affidiamoci a un caffè garantito: scegliamo il Caffè Motta cinque volte garantito: nella qualità, nella tostatura, nell'aroma, nel peso, nel prezzo.

La garanzia di un nome e di una esperienza ormai famosi in tutto il mondo dà infatti la sicurezza di trovare nel Caffè Motta la qualità e la bontà che ogni buon bevitore di caffè richiede a questa bevanda. Perciò, solo e sempre Caffè Motta.

Pericoloso ai cardiaci l'abbassamento di pressione

Parigi, 3

Le condizoni atmosferiche hanno un'influenza determinante sulle malattie di cuore e, più particolarmente, sulla apparizione dell'infarto del miocardio. I fattori meteorologici più importanti in tal senso sono le repentine diminuzioni di pressione atmosferica, la nebbia, la pioggia e l'umidità.

Tali sono le conclusioni dovute ai lavori di quattro studiosi di Lilla: il prof. Warembourg, capo del Servizio di medicina generale al Centro ospedaliero di quella città, ed i suoi collaboratori, dottori Desruellesn, Merlen e Coget. Il loro studio comparativo e statistico è durato quattordici anni e si è esteso a duecento casi di infarto del miocardio.

Dopo avere constatato che gli infarti si producono soprattutto di notte e d'inverno, i quattro studiosi hanno preso in considerazione vari fattori meteorologici per determinare statisticamente la loro eventuale influenza sul manifestarsi di questo disturbo cardiaco, che si va facendo sempre più frequente.

E' risultato così che nebbia, pioggia e umidità favoriscono la malattia: uno o più di questi fattori infatti erano presenti in occasione del manifestarsi di centosessanta casi su duecento. Particolarmente determinanti sarebbero le variazioni di pressione. L'ampiezza della precipitazione di pressione è comunque priva di importanza: ciò che conta è la rapidità della discesa del barometro (tal quale la si constata abitualmente prima delle tempeste): più di 120 casi su duecento si sono prodotti in queste condizioni.

Altri fenomeni quali macchie ed eruzioni solari, venti e temporali non avrebbero invece sicura influenza sulle condizioni dei cardiaci. Questi ultimi, in base alle conclusioni cui sono pervenuti i quattro studiosi, dovranno, in caso di repentina discesa del barometro, limitare al massimo la loro attività e attenersi rigorosamente alle prescrizioni del medico.

MENTRE SI DIRIGEVA A ROMA DI RITORNO DALLE NOZZE

LA ROLLS-ROYCE DI SOFIA LOREN COINVOLTA IN UN INCIDENTE MORTALE

Ucciso un maestro elementare che viaggiava su uno scooter Prima è stata tamponata una «1100» e gettata in un fossato

Forlì, 3

La Rolls-Royce 4931 TT 75 sulla quale viaggiava Sofia Loren, di ritorno da villa Carpena, ha tamponato una «1100» che la precedeva, all'altezza della località Capocolle nei pressi di Forlimpopoli. Un maestro elementare che viaggiava nella stessa direzione alla guida di una Vespa, il 24.enne Antonio Angelini di Pieve Sistina, è stato travolto in pieno ed ucciso. Mentre l'autista della «1100» sostiene che l'investimento dello Angelini è opera della Rolls-Royce di Sofia Loren, l'autista dell'attrice afferma che la responsabilità dell'investimento risale viceversa alla «1100», da lui tamponata per tardiva accensione dei lampeggiatori.

Il mortale incidente è avvenuto verso le 17. Alla guida della Rolls-Royce era l'autista Gastone Macciocci, di 40 anni, da Roma, accanto al quale era stato sistemato, in un cestino di vimini, un agnellino appena nato, che l'attrice aveva ricevuto in dono a villa Carpena. Nel sedile posteriore si trovavano Sofia Loren e la sua segretaria.

L'auto era entrata da poco sulla via Emilia per dirigersi alla volta di Forlì e, quindi, di Bologna. All'altezza di Capocolle, nei pressi di Forlimpopoli, la Rolls-Royce ha raggiunto una «1100» guidata da Gino Saffetti; le due macchine hanno proceduto nella stessa direzione per circa duecento metri, raggiungendo a loro volta una «Vespa» sulla quale si trovava il maestro elementare Antonio Angelini. Ad un certo momento, la «1100» ha voltato a sinistra per raggiungere il cortile della abitazione dei Saffetti; la macchina della Loren, che seguiva a distanza ravvicinata, ha tamponato la «1100», scaraventandola nel fossato. Investito in pieno dalla carambola, il vespista è rimasto esanime sul selciato. Subito trasportato allo ospedale di Forlimpopoli in gravissime condizioni, l'Angelini è deceduto pochi minuti più tardi per la frattura della base cranica.

Sofia Loren, in preda a choc, si è rifugiata in un vicino negozio di generi alimentari, e qui è stata interrogata, assieme all'autista, dalla «Stradale» e dai carabinieri di Forlimpopoli, subito accorsi. L'autista dell'attrice ha escluso di aver urtato la «Vespa» sulla quale si trovava l'Angelini. Egli ha detto di aver tamponato la «1100», poichè il Saffetti ha acceso il lampeggiatore di sinistra soltanto all'ultimo momento. Lo Angelini, dunque, secondo la versione del Macciocci, sarebbe stato investito dalla «1100» e non dalla Rolls-Royce. Il Saffetti sostiene, invece, di aver acceso il lampeggiatore al momento opportuno, e di essere stato tamponato con violenza dalla Rolls-Royce che lo seguiva da vicino. Secondo il Saffetti, sarebbe stata la stessa Rolls-Royce a investire l'Angelini dopo aver scaraventato nel fossato la «1100».

Sono in corso accertamenti da parte della «Stradale» e dei carabinieri per ricostruire l'incidente e accertare le responsabilità. Un'ora più tardi, a bordo di una «Lancia-Appia» inviatale dalla famiglia Mussolini, Sofia Loren ha fatto ritorno a villa Carpena.

Ha solo dodici anni il Sindaco di Saint Vincent

Roma, 3

L'Amministrazione provvisoria del Comune di Saint Vincent — come è noto il Comune valdostano è retto per la settimana di Carnevale da un governo di ragazzi che ha assunto i pieni poteri — ha inviato ufficialmente nella capitale il suo più autorevole rappresentante. Il giovanissimo Sindaco Ivo Gal, di 12 anni, è giunto questa mattina in aereo, accompagnato dal comandante delle guardie municipali, Ernesto De Marie, che ha appena nove anni. Il Sindaco, indossava, sotto un cappottino nero, il tight ed aveva stretto attorno alla vita il simbolo della dignità di primo cittadino, cioè la fascia tricolore. Il comandante dei vigili era in uniforme azzurra con spalline d'oro ed elmetto.

I due ragazzini sono stati accompagnati in Campidoglio dove alle 11 di stamane sono stati ricevuti nella Sala Rossa del Palazzo senatorio dal subcommissario e dal marchese Travaglini di Santa Rita presidente dell'Ente del turismo. Il subcommissario al Comune ha porto al giovanissimo Sindaco di Saint Vincent il saluto della capitale e Ivo Gal ha risposto con grande spigliatezza leggendo un messaggio di saluto a Roma e rivolgendo un ringraziamento alle autorità capitoline per l'accoglienza e la cortese ospitalità. Nel messaggio era incluso l'invito a Saint Vincent per il Carnevale dell'anno venturo a quel ragazzo romano che eventualmente fosse eletto Sindaco di Roma.

I due ragazzi hanno poi visitato i palazzi capitolini.

Renata Tebaldi indisposta non canta al Bellini di Catania

Catania, 3

Renata Tebaldi è stata colpita da una forma di irritazione alla gola: questa è la comunicazione giunta alla Sovrintendenza del teatro «Massimo Bellini» di Catania, dove il soprano avrebbe dovuto interpretare stasera «La forza del destino» di Verdi. In conseguenza della indisposizione della cantante, lo spettacolo — per il quale già da tempo erano stati esauriti i biglietti per ogni ordine di posti — è stato rinviato di alcuni giorni.

Pare, comunque, che i medici curanti abbiano sconsigliato alla Tebaldi una immediata ripresa dell'attività dopo la guarigione.

FIERA DI VERONA 64ª INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA XV SALONE DELLA MACCHINA AGRICOLA

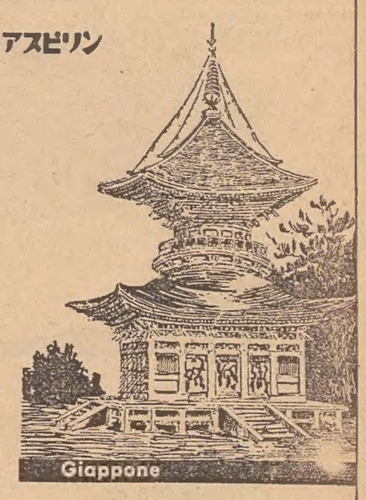
E' il primo grande mercato della agricoltura europea che tradizionalmente apre la nuova annata agraria

11-19 MARZO RIDUZIONI FERROVIARIE SCONTI ALLE COMITIVE

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

In tutto il mondo...



ASPIRINA

• calma il dolore
• stronca la febbre
• ridona benessere

ASPIRINA

la piccola compressa dal triplice effetto

BAYER gode fiducia nel mondo

Aut. Minist. 1084-1192-Reg. n. 4703



Maria Scicolone e Romano Mussolini alla vigilia del matrimonio hanno offerto un ricevimento in un grande albergo di Roma



Questa sera la TV conclude il ciclo dei drammi marini di O'Neill, presentando «Lungo viaggio di ritorno». In questo episodio, un marinaio accarezza, e anzi sta per vedere realizzata, l'eterna illusione di salvarsi dalla durissima schiavitù marina, di posarsi una volta per sempre sulla terraferma; e invece verrà risospinto sul mare. Ne saranno interpreti Mario Pisu, Renato Lupi, Bianca Galvan, Carlo D'Angelo, Ubaldo Lay, Franco Scandurra, Lilla Brignone e altri. Nella foto, Carlo D'Angelo e Ubaldo Lay in una scena del dramma. La regia è di Mario Landi; la trasmissione va in onda alle 21.05 e dura cinquanta minuti.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Armonie celesti; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 12.20: Album musicale; 13: Giornale; 13.30: Le interpretazioni di L. Rijsanek; 15: Cuori in ascolto; 15.30: Melodie allegre di Carosone; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico; 19: Un giorno col personaggio: il Quartetto Cetra; 19.30: La giornata sportiva; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Renata Tebaldi; 21.40: Cabina di comando; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Ciclo di concerti da camera RAI; 23.15: Giornale; 23.30: I complessi di M. Barreto jr. e i Gentlemens.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9.30: Gran Gala; 10.15: I successi del mese; 10.45: I due campioni; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: Giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: A tutte le auto; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Haendel, Paganini, Schubert e Milhaud; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Teatro nero e rosa di Anouilh: «Invito al castello», tre atti; 18.20: Musiche di F. Mendelssohn; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di M. Ravel; 19.15: Biblioteca; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Angelique», di J. Ibert. Direttore A. Basile - «Il giovedì grasso», di G. Donizetti. Direttore E. Loehrer.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva» - *Venezia 3:* 14: «Cari storneli».

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani sciolti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Tommaso Albinoni; 17 (21): Interpretazioni: Prokofiev, «Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte; 18.20 (22.20): Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8.20 (14.20-20.20): Capriccio. Musiche per signora; 9 (15-21): Mappamondo. Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): «Rendez-vous» con J. Greco.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi; 15: Eurovisione. Ginevra: Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Itinerario Quiz; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: I drammi marini di E. O'Neill: «Lungo viaggio di ritorno»; 21.55: Tempo di jazz; 22.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero. Giuoco a premi presentato da M. Bongiorno; 21.40: Telegiornale; 22: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

PER IL II PROGRAMMA TV TELEVISORI E ANTENNE SIEMENS ELETTRA

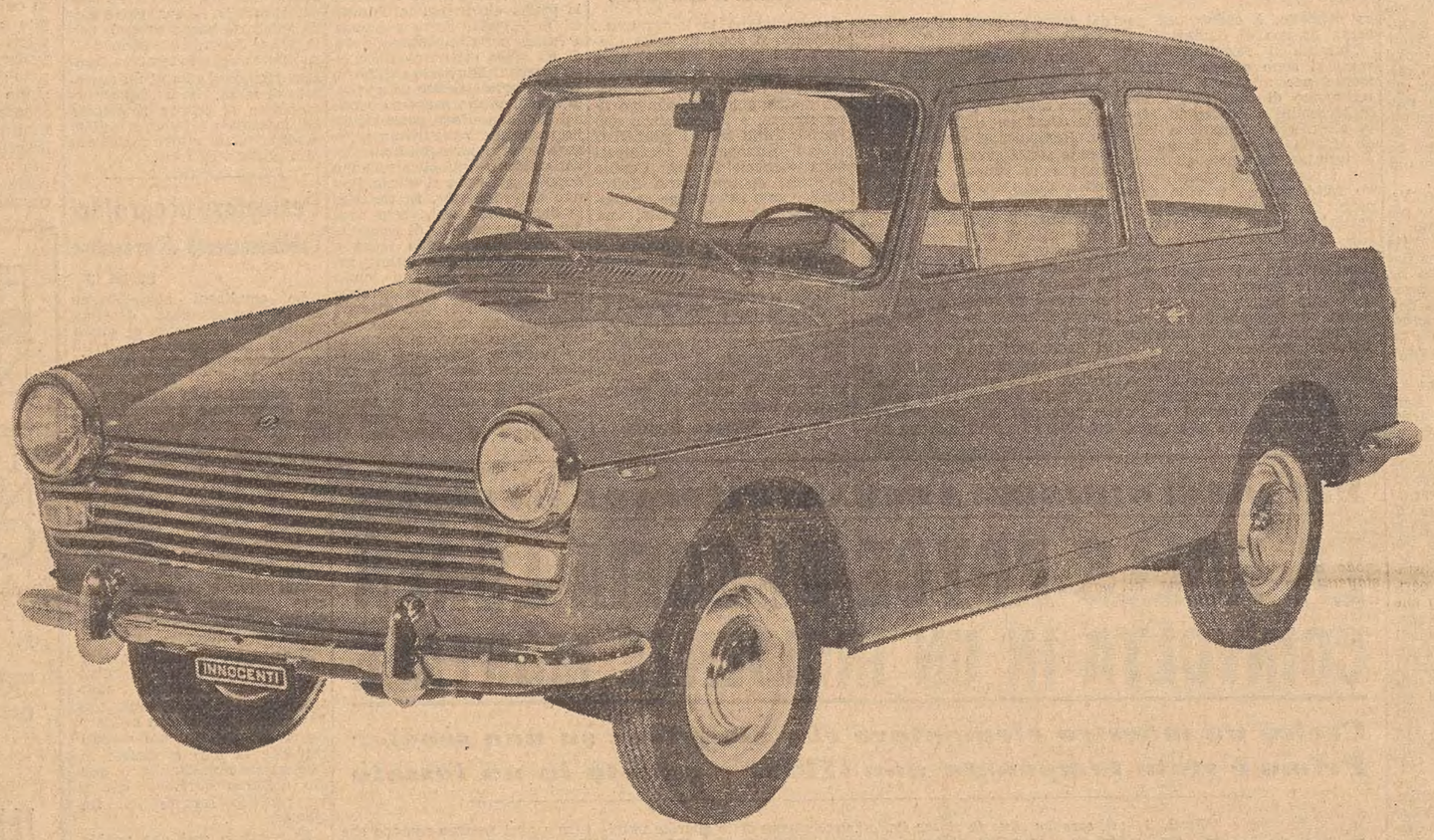
PROP. 691/A

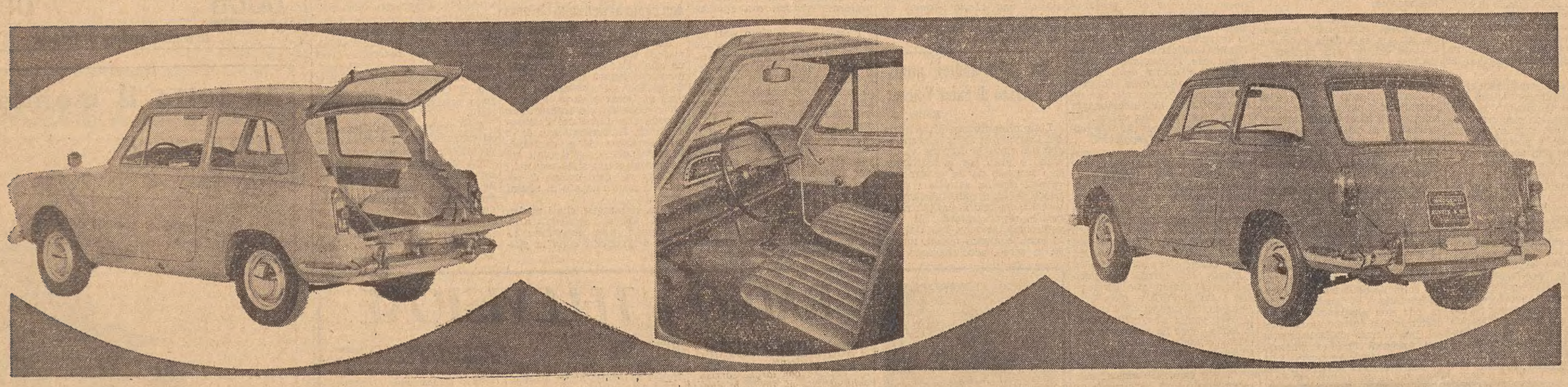
LA NUOVA A 40 MIGLIORATA E POTENZIATA

il successo di vendita della produzione INNOCENTI conferma le doti di economia, robustezza, eleganza e sicurezza delle INNOCENTI Austin A 40 berlina e combinata.

la nuova A40 è stata **migliorata** nell'estetica e si presenta con la calandra ed il quadro porta strumenti di nuovo disegno, con apposito vano per autoradio, con la tappezzeria interna in tessuto lavabile ed altre notevoli migliorie; **potenziata** nel motore, nella velocità massima, nella ripresa, con il passo allungato che migliora l'abitabilità interna ed il comfort dei passeggeri.

una vettura altamente rifinita, durevole e resistente ad ogni fatica, elegante nella linea, confortevole nella guida, un prodotto della INNOCENTI sinonimo di qualità.





combinata

cilindrata 948 cc
potenza max 40 CV a 4900 giri/min
velocità max 125 km/h
consumo 6,5 litri/100 km
autonomia 460 km
portata 4 persone + 80 kg
oppure 1 persona + 250 kg
tassa di circolazione L. 17.500

prezzo invariato: L. 930.000 f. c.

INNOCENTI
AUSTIN A 40

berlina

cilindrata 948 cc
potenza max 40 CV a 4900 giri/min
velocità max 125 km/h
consumo 6,5 litri/100 km
autonomia 460 km
portata 4 persone + 40 kg di bagaglio
tassa di circolazione L. 17.500

prezzo invariato: L. 880.000 f. c.

a richiesta l'autovettura può essere fornita di autoradio

INNOCENTI — AUSTIN — divisione motori

ORE D'ANGOSCIA A PARIGI E DI TERRORE AD ALGERI

Quali saranno le reazioni al momento del «cessate il fuoco»?

Si teme che gli europei muovano all'attacco dei quartieri musulmani nelle città africane - De Gaulle dovrebbe vincere anche il referendum previsto per la fine d'aprile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 3

Ore d'angoscia a Parigi e ore di terrore ad Algeri. Malgrado l'annuncio della fine dei lavori del Consiglio nazionale della Repubblica rivoluzionaria algerina, il pessimismo continua a serpeggiare nella capitale francese. Le difficoltà incontrate dai delegati del FLN hanno senza dubbio contribuito a ritardare la proclamazione del «cessate il fuoco». A Parigi, ciò nonostante, i circoli governativi continuano a dispensare forti dosi di ottimismo. Essi sostengono che allorchè le garanzie accordate agli europei saranno rese pubbliche, l'OAS non avrà più possibilità di nuocere. Le clausole, studiate fino ai minimi particolari, dovrebbero, sempre secondo l'opinione ufficiale, soddisfare in pieno le aspirazioni della minoranza europea.

Ma se così fosse veramente, perchè si tarda ad annunciare almeno alcuni punti del Trattato? Tranquillizzando gli europei sulla loro sorte, si sarebbe potuto evitare il sangue versato in questi ultimi giorni ad Algeri. E' noto, d'altronde, che proprio il capitolo riguardante la richiesta di garanzie per gli europei ha costituito la parte più spinosa del Trattato. Si è cercato infatti di conciliare il mantenimento dei beni dei francesi con la progettata riforma agraria. Questo problema, per il quale non era stata trovata una soluzione conveniente ad ambo le parti, era già stata una delle ragioni principali del fallimento dei precedenti «pourparler». Nella fase attuale delle trattative, non si può dunque che essere giunti a un compromesso, che difficilmente potrà soddisfare la minoranza europea.

Viene dunque spontaneo chiedersi quali saranno le reazioni all'annuncio del «cessate il fuoco», previsto ormai per il 15 marzo. Nella capitale non si temono gravi disordini. Il pericolo di un «putsch» da parte dell'OAS è ritenuto come improbabile. I «plasticages», che continuano ad imperversare a Parigi, sono, dai più, considerati come un segno della debolezza dell'OAS, che saprebbe di avere ormai i giorni contati. Se i suoi dirigenti avessero mai sperato nella possibilità di riuscita di un colpo di Stato, ogni dubbio deve essere tramontato nei giorni scorsi.

L'imponente manifestazione popolare avvenuta in occasione delle onoranze tributate ai caduti degli scontri della Bastiglia è stato un severo monito per l'OAS, che non può non aver raccolto il messaggio di avvertimento. Questo risveglio della coscienza popolare, da tempo assopita nell'apatia e nell'indifferenza, è stata salutata con vivo plauso dall'opinione pubblica francese. Quella che, erroneamente, era stata valutata per una manifestazione comunista, si era rivelata essere invece una protesta spontanea delle forze libere e democratiche francesi, contro il tentativo di restaurare il fascismo.

Anche per Algeri, le forze governative non temono delle reazioni troppo violente, all'annuncio della tregua. I sanguinosi avvenimenti di questi ultimi giorni confutano amaramente l'ottimismo di questa tesi. Non ci sono dunque che i gollisti a sostenere, che se si insceneranno delle manifestazioni, saranno solo quelle di esultanza dei musulmani. Dimostrazioni che, con tutta probabilità, non potranno venire controllate neppure dal FLN. Improbabile, sempre per i gollisti, il tentativo dell'OAS di instaurare un Governo controrivoluzionario. A sostegno di questa tesi si indica la fedeltà dell'Esercito per il generale De Gaulle, e il declino del prestigio di Salan. Anche qui si può obiettare che l'invio di 30.000 uomini ad Algeri, sono interpretabili piuttosto come un segno di scarsa fiducia da parte del Governo francese per le truppe attualmente presenti in Algeria.

E' quindi più logico ritenere che gli europei, delusi nelle loro aspettative, reagiscono alla proclamazione della pace, in modo tutt'altro che pacifico. I francesi sono soprattutto ammassati nelle città di Algeri, Orano e Bona. Non tutti sono necessariamente affiliati all'OAS. D'altronde, è noto che gli europei ostili a questa Associazione sono soggetti a sanzioni e feroci rappresaglie. Così anche gli elementi pacifici e reticenti alla violenza devono seguire la massa. E' vero però che la maggioranza degli europei ritiene in buona fede che solo l'OAS possa difendere i suoi interessi.

Due sono dunque le reazioni possibili all'annuncio definitivo della tregua. La prima potrà vedere gli europei all'attacco dei quartieri musulmani. Gli attentati sporadici della settimana scorsa sono un triste presagio di questa futura e più completa carneficina. Infatti, quasi tutti i francesi sono in possesso di armi. Molti di essi facevano parte delle unità territoriali disciolte dopo le famose barricate. Se anche in un primo tempo dovettero riconsegnare le armi, grazie alla complicità dell'Esercito, non deve essere stato difficile ricuperarle. La seconda ipotesi, è che gli europei attacchino gli edifici pubblici governativi, come la Prefettura, il Municipio, la Posta ecc. Questa ultima settimana ha visto già più di quattro attentati alla Prefettura. L'OAS è anche qui presente con i suoi affiliati, sparsi nelle cariche pubbliche.

L'Esercito, ammesso che non si associ con l'OAS, potrà dunque a mala pena difendersi; ma certamente, non potrà proteggere gli edifici pubblici, nè tanto meno i quartieri musulmani. In campagna, dove la maggioranza della popolazione è costituita da musulmani, non si prevedono eccessivi disordini, bensì delle dimostrazioni di giubilo. A meno che gli eccessi compiuti dagli europei contro i musulmani della città non porti ad una reazione inversa. Per gli europei insediati in campagna, non ci sarà allora via di scampo.

Alcune indiscrezioni sulle clausole concernenti le garanzie per gli europei, indicano la possibilità di una doppia nazionalità, e l'eventualità di riacquistare la cittadinanza francese, qualora le difficili condizioni di vita algerina rendessero necessario un ritorno alla madre patria.

Oltre al problema dello sfruttamento dei pozzi petroliferi del Sahara, una delle spine del Trattato è costituita dalla durata della presenza delle basi francesi in Algeria. I francesi avrebbero proposto una permanenza di 25 anni, mentre il FLN non sarebbe disposto ad accordarne più di 3 o 5. Gli europei detestano l'Esercito francese, ed è quindi logico che essi non ci tengano eccessivamente a mantenere delle basi, anche se ciò fosse a scapito della loro incolumità personale. La pace in Algeria è dunque connessa a non pochi problemi. Anche se il ritorno alla legalità avvenisse senza ulteriori spargimenti di sangue, sull'avvenire del nuovo Stato gravano non poche nuvole.

Uno dei più difficili problemi che il neo costituito Governo dovrà affrontare all'indomani della pace, è di carattere economico. Si tratta innanzitutto di porre freno alla natalità, che è in aumento del 3 per cento all'anno. E' evidente che le scarse risorse economiche del paese non sono compatibili con la crescente espansione della popolazione. E' dunque facile prevedere che per uno Stato giovane ed inesperto, come sarà l'Algeria indipendente, sarà difficile superare di botto tutti gli ostacoli. E qui sta il grande pericolo. Non è quindi escluso che i dirigenti del paese, nell'impossibilità di fronteggiare la situazione e il probabile malumore e scontento delle popolazioni, si lasci trascinare a fare dei colpi di testa. L'esempio di Nasser, incoraggia questa supposizione. In questo caso, le vittime designate potrebbero essere tre: le basi militari francesi, a cui potrebbero venir tagliati i rifornimenti (come è già accaduto a Biserta); la confisca dei pozzi petroliferi del Sahara, il cui sfruttamento sarebbe affidato ad una organizzazione franco-algerina; e gli europei, contro i quali si potrebbe sollevare una ondata di razzismo.

Ma la Francia, malgrado queste tristi ipotesi, spera che i dirigenti algerini abbiano il senso della responsabilità verso la loro Nazione. Il loro maggiore interesse sarebbe di collaborare pacificamente con la Francia. Esautorando la Francia dagli interessi del Sahara, l'Algeria perderebbe la sua più grande cliente. Oggi, il mercato del petrolio comincia già ad essere saturo. L'Algeria non può neppure sperare nei clienti d'oltre cortina, dato che anche la Russia si trova nelle difficoltà per piazzare il suo petrolio.

A Parigi, intanto, si riparla con insistenza di un prossimo referendum popolare che sarebbe indetto per la fine d'aprile. Due sono i fenomeni dell'attuale politica francese: la disorganizzazione dei partiti tradizionali, per cui l'UNR si trova senza una vera opposizione, e la mancanza di uomini nuovi sulla scena politica. Sia Mendes France, che in fondo non rappresenta più che se stesso e uno sparuto gruppo di seguaci (PSU), che Guy Mollet (SFIO) si sono troppo compromessi negli anni passati. De Gaulle resta dunque il solo uomo integro sulla piattaforma della politica francese. Quindi è esclusa la possibilità di un ritiro dalla politica del Generale. Si dice anzi che, forte della sua vittoria in Algeria, egli conti di applicare tutte le sue energie ai gravi problemi di politica estera. L'incontro con Adenauer, all'indomani della fine delle trattative franco-algerine, non può che confermare questa supposizione.

Lilian di Demetrio



Hélène Shapiro, la campionessa sedicenne del «rock» britannico, ha ottenuto all'«Olympia» di Parigi un travolgente successo

INSPIEGABILE TRAGEDIA IN UNA PISCINA MILANESE

Morte di un universitario dopo breve allenamento «sub»

Vano intervento di 5 medici per tentare di salvarlo
Praticava da sette anni il nuoto - Improvviso malore

Milano, 3

Perdura viva dolorosa l'impressione negli ambienti goliardici per la morte di Salvatore Orlando, 25 anni, studente universitario e noto «sub» milanese, avvenuta dopo un'immersione nelle acque della piscina Cozzi.

Dopo aver studiato per tutto il pomeriggio (era iscritto al secondo anno di ingegneria chimica al Politecnico), Salvatore Orlando si era incontrato con gli amici, anch'essi «sub» appassionati, e con loro si era recato alla Cozzi della quale era assiduo frequentatore da sette anni. Pochi minuti prima delle ore ventidue il giovane si è tuffato. In precedenza il suo comportamento come più tardi hanno riferito gli amici, era stato normale.

Allegro e spensierato come sempre quando si recava in piscina, dopo una giornata di studio, Salvatore Orlando ha cominciato a galleggiare, respirando profondamente alla superficie per il normale esercizio di ossigenazione che precede l'immersione. Anzichè immergersi, però, il giovane con due o tre bracciate si è portato ai bordi della piscina, s'è aggrappato alla scaletta e con movimenti incerti è uscito dall'acqua.

Gli amici che ancora non si erano tuffati hanno notato subito che c'era qualcosa che non andava: Salvatore Orlando era palido in viso, respirava faticosamente. Trascinandosi a fatica, ripiegato su se stesso, il giovane ha raggiunto una panchina e s'è abbattuto di schianto. E' stato soccorso da un bagnino, dagli amici, poi dal momento che non accennava a riprendersi, è stato condotto in infermeria. Gli è stato tolto l'equipaggiamento da «sub» e ben cinque medici, di cui tre della Federazione italiana pesca subacquea, che si trovavano in piscina, gli hanno praticato tutte le cure possibili: respirazione artificiale, un'iniezione di coramina, massaggi al corpo.

Ma anche questi tentativi sono risultati inutili: Salvatore Orlando non ha ripreso conoscenza, il suo volto ha acquistato un colore cianotico, il respiro s'è spento in un rantolo. E' stata chiamata un'autolettiga della Croce Verde, ma come s'è detto, dopo pochi minuti, mentre l'autolettiga si dirigeva a forte velocità verso l'ospedale Fatebenefratelli, il giovane cessava di vivere.

La notizia è stata portata ai familiari, al padre Nicola, funzionario della Edison, alla mamma Bruna e alla sorella Dirce, ventiduenne, da alcun amici, che sulle prime hanno pietosamente nascosto la verità. «Salvatore è stato colpito da malore in piscina e adesso è al Fatebenefratelli». Così hanno detto. Ma quando i genitori e la sorella sono arrivati all'ospedale, hanno appreso da una suora la tragica notizia.

La madre del giovane esclude che egli abbia mangiato prima di immergersi. Solo l'autopsia potrà accertare la causa della disgrazia.

Ripreso a Imperia il processo per l'uccisione del greco Parraras

Imperia, 3

Alla Corte d'Assise è ripreso oggi il processo a carico del tedesco Johann Wappler, imputato di aver ucciso a scopo di rapina, nell'aprile 1960, il greco Johanis Parraras, del quale poi occultò il cadavere (dopo averlo trasportato in giro per mezza Italia nel bagagliaio della sua auto) gettandolo in una vasca irrigua a Coldirodi.

All'inizio dell'udienza si è avuto un vivace incidente sollevato dalla difesa, a seguito di alcune precisazioni fornite dal perito medico legale d'ufficio, prof. Roverio, circa la traiettoria seguita dal proiettile che uccise il greco. Infatti, il prof. Roverio non è praticamente riuscito a ricostruire — impugnando in aula l'arma del delitto che è allegata agli atti del processo e puntandola contro una presunta vittima — la dinamica di come sarebbe avvenuto il fatto, secondo la tesi da lui stesso descritta nella perizia necroscopica. L'incidente è stato subito composto quando i rappresentanti della Parte civile e la Corte hanno dato atto che il perito non aveva potuto dimostrare materialmente la propria tesi.

Successivamente, il primo patrono di Parte civile, avv. Gramatica di Genova, ha dichiarato che, se anche in questo processo non esistono a carico del Wappler prove materiali certe della sua colpevolezza e una sua confessione, tuttavia basta illustrarne l'avventurosa, illegale personalità e vagliare le molteplici contraddizioni nelle quali il Wappler è caduto per dimostrare con il suo mendacio la sua colpevolezza. Il patrono ha poi sostenuto che la rapina è stata il movente del crimine, che — secondo la Parte civile — è avvenuto non a Portogruaro, ma nelle vicinanze di Sanremo. Il Presidente ha quindi sospeso l'udienza rinviandola a martedì 6 marzo.

OPERAZIONE ANTI-DROGA CONDOTTA BRILLANTEMENTE DAI CARABINIERI

Una viennese, due napoletani e una friulana componevano l'abile quartetto della cocaina

Com'è avvenuto l'arresto in un albergo romano: i trenta milioni falsi di due falsi clienti - La «merce» viaggiava in sacchetti di plastica del tipo dei sali da bagno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 3

Un chilo e più di cocaina pura, per un valore di quarantadue milioni di lire; quattro persone tratte in arresto; indagini in pieno sviluppo: ecco il primo consuntivo dell'operazione antidroga condotta dai carabinieri, di cui si ebbe una prima, piuttosto vaga notizia l'altra sera. Un'altra via della droga bloccata. Quasi ordinaria amministrazione. Ma quel che c'è d'inconsueto, da un paese dell'Europa orientale, passava per Berlino e Vienna, toccava Milano, Roma e Napoli, e raggiungeva i paesi del Medio Oriente. Un traffico che si svolgeva al modo di una vera e propria staffetta, con una catena di «viaggiatori» per lo più sconosciuti l'uno all'altro, i quali usavano un sistema particolare per passarsi «la merce» senza incontrarsi.

A tenere in mano le fila, a funzionare di anello di congiunzione, in Italia, era — a quanto pare — una bella, affascinante viennese, assai conosciuta ed ammirata negli ambienti della «haute» milanese. Se sono esatte le indiscrezioni, la bella straniera aveva attorno a sè un efficiente stato maggiore, composto di due napoletani e di una ragazza romana.

Erano mesi che i carabinieri avevano avuto sentore del traffico. Ma non erano mai riusciti a dare un volto al personaggio che faceva da collegamento e regolava transito e smistamento della coca in Italia. Poi, due settimane addietro pervenne al Nucleo di Polizia giudiziaria della capitale una segnalazione precisa, accompagnata da informazioni dei carabinieri milanesi. E così, sulla base degli accertamenti già effettuati, si potè entrare in azione.

I sospetti, in pochi giorni, si appuntarono su una bella straniera, una contessa austriaca, la quale veniva spesso da Milano o dall'estero e, scendendo alla Stazione Termini, prendeva alloggio in un grande albergo delle vicinanze. Si tratteneva per poco, e poi ripartiva per il Nord. Quale fosse la sua attività, il perchè di quei suoi tanto frequenti viaggi nella capitale, era un mistero. Ma restò tale ancora per poco, quando i carabinieri cominciarono ad interessarsi in modo particolare alla bella viennese. La quale — si scoprì — veniva a Roma appositamente per stabilire contatti con spacciatori locali e con i trafficanti incaricati di curare il viaggio della droga diretta al Sud.

Due degli investigatori riuscirono, a questo punto, a mettersi in contatto con la contessa, facendosi passare per clienti potenziali. Ed entrarono in trattativa diretta, fino a concludere per l'acquisto di coca al prezzo non indifferente di trentamila lire al grammo. I carabinieri erano riusciti, così, ad entrare nel giro. E accertavano il romanzesco sistema di «trasferimento» della droga. Chiusa in sacchetti di plastica (di quelli generalmente usati per i sali da bagno) il portatore la sistemava assicurandola con del nastro adesivo, allo scarico automatico della toilette del bagno dell'albergo romano — sempre lo stesso — nei pressi della stazione. Qui veniva lasciata. E qui veniva poi prelevata da chi doveva farle proseguire il viaggio verso il Sud.

I due investigatori che s'erano assunti il difficile incarico, convinsero la contessa ad un piazzamento anticipato della «merce». Oramai la rete era stata tesa, e a Milano e a Napoli, come a Roma, i carabinieri attendevano l'ora «x».

La contessa è giunta alla Stazione Termini nel pomeriggio di ieri, ed è andata direttamente all'albergo. Qualcuno l'aveva preceduta e aveva già sistemato il sacchetto di plastica al modo convenuto, o lei stessa portava il sacchetto e provvide a sistemarlo in attesa dell'incaricato che doveva poi far proseguire il viaggio verso Napoli? Il particolare non è stato ancora precisato, così come non sono stati precisati altri elementi che dovrebbero completare il quadro e render più chiaro l'andamento dell'operazione.

Sta di fatto che, poco dopo l'arrivo della contessa, nell'appartamento prenotato all'albergo, si presentavano i due investigatori i quali — nella loro veste di acquirenti — venivano fatti entrare con larghi sorrisi. Pochi attimi più tardi, la contessa si trovava seduta in una poltroncina, con due carabinieri a fianco, in atteggiamento da sconsigliarle ogni tentativo di reazione, mentre altri conducevano un rapido sopraluogo che portava alla scoperta del famoso sacchetto. Ancora qualche minuto, e si sentiva picchiare all'uscio. Per invito degli investigatori, la contessa pronunciava uno spigliato «avanti», e nel salottino faceva il suo ingresso uno dei componenti lo stato maggiore della contessa, il napoletano giunto direttamente da Milano in aereo per partecipare alla riunione. Mentre nell'albergo si procedeva al duplice arresto, con relativo ritrovamento della droga, perquisizioni venivano compiute in alcune abitazioni di Milano e di Napoli, e qui a Roma venivano arrestati l'altro napoletano e la ragazza.

E' da dire che i due «clienti» si erano presentati all'appuntamento forniti di una borsa contenente ben trenta milioni di lire in contanti (in biglietti di banca falsi, naturalmente) per dare maggiore veridicità al trucco dell'acquisto. Ed ebbero così la prova provata del traffico nel quale la contessa era impegolata. Le furono fatti vedere i denari ed ella cominciò col consegnare un campione della droga. In seguito fu un precipitar delle cose, in pochi attimi.

I carabinieri ora stanno ricercando un'altra donna, una certa Jenny, la quale sarebbe una delle pedine più importanti della complessa organizzazione. Sembra sia appunto la Jenny la responsabile diretta del settore Sud dell'organizzazione stessa. Non si esclude la possibilità — indagini sono in corso anche in questo senso — che si tratti della stessa rete che fu scoperta a Marsiglia e che, stroncata l'anno scorso, riallacciò i rapporti internazionali e instaurò un nuovo canale di traffico con transito attraverso l'Italia.

Della contessa austriaca si è saputo che è figlia della proprietaria di un noto atelier viennese di mode. Si chiama Margherita Muller e risiede a Milano da una ventina d'anni. Ella aveva sposato il conte Romano Vannutelli, dal quale però si separò dopo un periodo relativamente breve di esperienza coniugale. Per una serie di speculazioni sbagliate — ultimamente sembra avesse investito una ottantina di milioni in una impresa cubana, andata a male con l'avvento di Fidel Castro — le sue condizioni economiche erano andate via via peggiorando.

I due napoletani che erano in contatto con la contessa sono Alessandro Panico, residente abitualmente a Milano, e Michele Cuccaro, il quale invece vive a Napoli. La quarta persona tratta in arresto è la giovane Speme Trevisan, una sartina di 28 anni, di San Michele al Tagliamento, residente a Milano, in via Andrea Doria 48.

Carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Napoli hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione di Michele Cuccaro, sita a Barra, un grosso rione industriale alla periferia della città, ma non è stato trovato niente di compromettente per il Cuccaro, il quale risulta essere pregiudicato per contrabbando di carne.

G. M.

Cinque chili di droga sequestrati a Parigi

Parigi, 3

La brigata degli stupefacenti della Polizia parigina ha effettuato la scorsa notte una vasta operazione antidroga nei bar e caffè del Quartiere Latino riuscendo a sequestrare cinque chili di droga, precisamente marijuana, divisa in mille sacchetti da cinque grammi l'uno.

Da quando i loro colleghi americani, hanno effettuato l'arresto di grossi commercianti di droga provenienti dalla Francia, i poliziotti francesi hanno intensificato la loro vigilanza negli ambienti parigini dove sanno che la droga viene smerciata ai consumatori abituali. Questa vigilanza aveva portato alla constatazione che durante gli ultimi giorni il pacchetto da cinque grammi di marijuana, che trova facilmente acquirenti specie nel Quartier Latino, aveva subito un sensibile ribasso sul prezzo di vendita passando da 3000 franchi a cinquecento.

Segno quindi evidente che una grossa partita di droga era giunta a Parigi si suppone attraverso la frontiera spagnola. La operazione condotta dalla polizia ieri notte nei bar e caffè frequentati dagli abituali commercianti di stupefacenti ha portato all'arresto di tre marocchini, al cui domicilio, durante una perquisizione, è stata rinvenuta una valigia contenente cinque chili di droga già preparata in sacchetti da cinque grammi ciascuno, pronti ad essere smerciati.

Un forte costa 25 milioni

La Rochelle, 3

Benchè le fortezze sembrino presentare un interesse assai modesto per i detentori di capitali, il Demanio francese non ...disarma. Questa volta la cittadella messa in vendita è il «Fort Boyard», situato al largo della Rochelle, fra le isole D'Oleron e D'Aix, e da tempo inutilizzato.

La vecchia fortezza è costituita da un massiccio edificio di due piani comportante 108 sale in grado di ospitare un certo numero di famiglie numerose. Il prezzo base è stato fissato in 200 mila nuovi franchi, pari ad oltre 25 milioni di lire.

TRAGEDIA SU UNA STRADA DI MARSIGLIA

Un poliziotto alticcio uccide con due rivoltellate un medico

Voleva un certificato che gli consentisse il massimo della pensione

Parigi, 3

Per una banale questione di certificati di malattia, un medico marsigliese è stato ucciso in piena strada da un poliziotto. I protagonisti della tragedia sono entrambi di origine corsa: la vittima, il dottor François Nebbia, di 53 anni, era originario di Ajaccio; l'assassino, il trentaseienne Laurent Luciani, vicebrigadiere di polizia, proviene da Saint-Laurent.

Il Luciani, reduce da un soggiorno di quattro anni in un sanatorio, aveva ripreso servizio al Commissariato della Joliette di Marsiglia da poche settimane: veniva impiegato come piantone, ed il suo orgoglio soffriva visibilmente della posizione subordinata e degli incarichi di poco conto che gli venivano affidati. Sembra che egli stesse meditando il proposito di abbandonare la polizia, e di dedicarsi ad un altro mestiere. Al dottor Nebbia, suo medico curante da lungo tempo, chiedeva appunto un certificato che gli permettesse di ottenere il massimo della pensione.

La tragedia si è svolta improvvisa poco prima del mezzogiorno. I due uomini si sono incrociati per strada, nella centralissima Rue de l'Eveché, ed i passanti li hanno visti apostrofarsi violentemente: «Il medico sembrava dire di no — ha raccontato un testimone — come se rifiutasse qualche cosa all'agente. L'altro sembrava insistere con sempre maggiore veemenza. Improvvisamente il poliziotto ha estratto la pistola, e prima che qualcuno dei presenti potesse intervenire, ha fatto fuoco tre volte».

Colpito all'addome ed alla gamba sinistra, il dottor Nebbia è morto poche ore dopo all'ospedale Sainte-Marguerite. Il suo uccisore, che si era ferito accidentalmente con una pallottola nella coscia, è stato immediatamente tratto in arresto. Egli appariva profondamente alterato ed era probabilmente alticcio. In attesa che l'esame del sangue riveli il tasso etilico, i medici hanno appurato che negli ultimi tempi il Luciani si ubriacava di frequente.

Il poliziotto ha cercato di giustificare il proprio crimine, affermando che il dottor Nebbia lo aveva minacciato per primo con una pistola; ma questa versione è stata contraddetta dal fatto che nessuna arma è stata ritrovata sul cadavere del medico.

E' invece probabile che, vedendo il suo antagonista estrarre la pistola, il dottor Nebbia abbia cercato di afferrargli il polso: un primo colpo sarebbe quindi sfuggito dalla pistola, ferendo alla coscia il Luciani, il quale, accecato dall'ira e dal dolore avrebbe fatto fuoco ancora due volte.

Lo schiaffo di un professore lo ha fatto girare il mondo

Ventimiglia, 3

E' giunto in Italia un eccezionale «globe trotter», George Hans Grubel, di 31 anni, il quale afferma di aver percorso 400 mila chilometri, tutti a piedi, e visitato i cinque Continenti. L'Italia è uno dei pochi paesi che gli rimaneva da visitare, per trarne note di viaggio da inviare ai giornali tedeschi, da cui George ricava introiti che gli permettono il suo vagabondare continuo.

Grubel diventò giramondo in seguito allo schiaffo ricevuto da un professore. Quando era studente, ebbe una discussione vivace col proprio insegnante di geografia, a proposito della fauna del Congo. Egli insistè a tal punto, sulla scorta di informazioni avute da uno zio, che in quella regione aveva soggiornato a lungo, per cui l'insegnante, irritato, gli diede un sonoro schiaffo. George decise allora di andare di persona in Congo per «vedere come stavano le cose». Da allora ha preso gusto a viaggiare a piedi e non ha più smesso. Proveniva dalla Francia, e si è diretto verso Genova.

Una torre a Mosca alta duemila metri

Mosca, 3

I laboratori dell'«Istituto scientifico per il cemento armato» di Mosca stanno attualmente studiando i piani di costruzione di una gigantesta torre alta ben 2 chilometri.

Lo annuncia la «Tass» riferendo che la costruzione avrà alla base un diametro di 140 metri e sarà edificata attorno ad un cilindro centrale del diametro di 30 metri.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

La situazione economica in Francia.

I dati sulla produzione industriale in gennaio sono buoni: hanno registrato un aumento del 6,6 per cento rispetto lo stesso periodo dello scorso anno. Esaminando la situazione per settori, si nota che l'industria automobilistica è migliorata, mentre una contrazione ha subito l'industria meccanica e quella elettrica. Il commercio estero resta la base dell'economia francese. La sua evoluzione favorevole è stata confermata in gennaio: le importazioni di provenienza dall'estero si sono elevate a 2.120 milioni di N. F. e le esportazioni a 2.260 milioni di N.F., pari ad una copertura delle seconde sulle prime, del 106 per cento. Analizzando i risultati definitivi del commercio estero durante tutto il 1961, si constata che le importazioni si sono elevate a 25.638 milioni di N. F. e le esportazioni a 26.531 milioni di N.F. Per la prima volta in Francia, dal 1927, le operazioni commerciali con l'estero si concludono con una eccedenza.

Soppresse le ultime restrizioni per l'acquisto di titoli.

Il Governo italiano ha deciso la soppressione delle ultime restrizioni alle facoltà concesse alle società finanziarie di acquistare titoli e valori stranieri. Si tratta più precisamente della disposizione che limitava a un ammontare corrispondente al 20 per cento del capitale e delle riserve delle società finanziarie, l'autorizzazione ad acquistare titoli esteri. Altre restrizioni minori erano già state soppresse nei mesi scorsi. In questo modo l'Italia si è tenuta interamente alle disposizioni in materia di liberalizzazione sui movimenti di capitale.

L'Inghilterra chiede d'entrare nella CECA.

Il Governo britannico ha informato i rappresentanti dei sei Paesi membri della Comunità, che ha intenzione di chiedere l'adesione alla CECA. Una domanda sarà pure introdotta per l'adesione all'Euratom.

Produzione mondiale di acciaio grezzo.

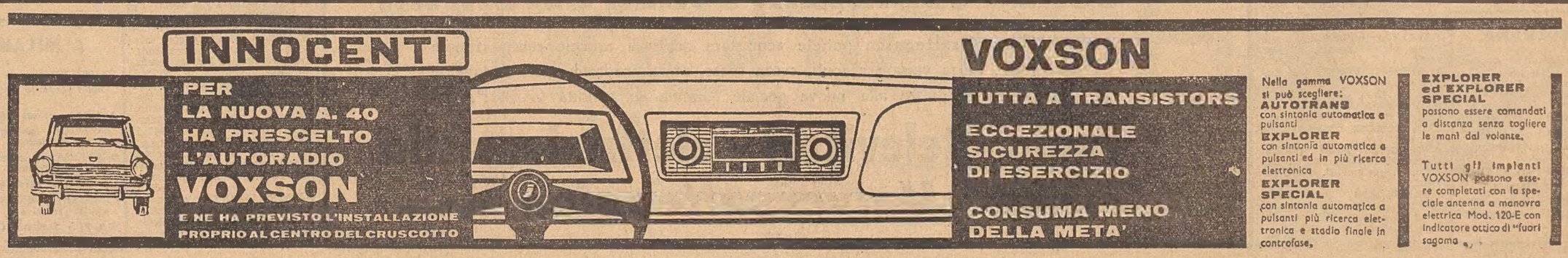
Nel 1961 la produzione mondiale di acciaio grezzo è aumentata, raggiungendo 363,6 milioni di tonnellate contro 343,5 milioni di tonnellate del 1960. In seguito al rallentamento dell'espansione siderurgica nei Paesi della Comunità, la parte della produzione dei Paesi della CECA è leggermente diminuita, cadendo al 20,2 per cento contro il 21,2 per cento nel '60 e il 19,3 per cento nel 1955.

La parte degli Stati Uniti è caduta da 39,8% nel 1955 a 25% nel 1961, mentre quella del Giappone è notevolmente aumentata. In Giappone, la produzione di acciaio greggio ha superato i 27,6 milioni di tonn. nel 1961, e si può misurare la rapidità d'espansione dell'industria siderurgica nipponica se si ricorda che la produzione non era che di 22,1 milioni di tonn. nel 1960 e di 7,7 nel 1954. Ci si attende d'altronde a 48 milioni di tonn. nel 1970. La produzione giapponese d'acciaio greggio, a testa, sarà raddoppiata nel corso di una sola decade. Parallelamente a questi programmi d'espansione, la siderurgia nipponica sta realizzando un vasto piano di modernizzazione. Per quanto concerne i paesi europei dell'Est, la loro produzione siderurgica è continuata nel 1961 con progresso regolare. In Cina continentale la produzione d'acciaio greggio è passata da 16,5 milioni di tonn. nel 1960 a 21 milioni di tonn. nel 1961. L'Europa occidentale ha prodotto complessivamente nel 1961 108 milioni di tonnellate di acciaio greggio, vale a dire 29,7% della produzione mondiale. Essa continua quindi a figurare al primo piano dei grandi complessi economici del mondo, seguita dalla America del Nord (26,5%) e dai paesi dell'Est Europa (25,8 per cento).

La Comunità secondo produttore mondiale di acciai speciali.

Nel 1960 la produzione globale di acciai fini e speciali della Comunità è stata di 5,97 milioni di tonnellate e il ritmo della produzione non si è sensibilmente modificato nel corso del 1961. La maggior parte di questa produzione proviene, in ragione di 2,969 milioni di tonnellate, dalla Repubblica federale che è uno dei produttori più grandi del mondo. 1,47 milioni di tonnellate sono state prodotte in Francia, 1,337 in Italia (la cui produzione di acciai speciali in riferimento alla fabbricazione totale di acciaio è quindi particolarmente notevole) e 199.400 tonnellate sono state prodotte nei paesi del Benelux.

La maggior parte degli acciai speciali prodotti nella Comunità è costituita dagli «acciai speciali legati» il cui volume ha raggiunto nel 1960 circa 3,77 milioni di tonnellate, di cui 2,069 milioni di tonnellate provenienti dalla Repubblica federale, 848.100 tonnellate provenienti dalla Francia e 755.100 provenienti dall'Italia.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA capace pratica offresi per pulizia uffici oppure negozi ad ore. Cassetta 22105 A UPI.

PERSONA distinta offresi compagnia - assistenza ammalati. Cassetta 41463 A, UPI.

PRESTASERVIZI o pulitrice offresi. Dilic, Fabbri 2. 61869 A

SIGNORA media età pratica lavori casalinghi offresi 4 ore trisettimanali. Telefonare 71114, lunedì dalle 10 alle 13. 61839 A

50ENNE seria offresi 3 ore mattino governo casa persona sola. Offerte Cassetta 62005 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

ALBERGO svizzero: ragazze addette guardaroba, donne tuttofare, cercansi. Ottima paga. Scrivere Bad Schinznach, Aargau, Svizzera. 273 B

DOMESTICA abile, buona presenza, serie referenze cercasi. Si assicura ottimo trattamento. Rivolgersi ore 10-12 Dott. Rinaldi, Galleria Protti 4. 22083 B

DOMESTICA stabile referenziata tuttofare per casa moderna cercano subito coniugi. Presentarsi piazza Oberdan 4, V, o telefonare 37370, ore 9-13, 17-19. 61846 B

DOMESTICA stabile cerca famiglia distinta; buona retribuzione. Telef. 21127, lunedì dalle 16 in poi. 41445 B

DOMESTICA stabile capace cercasi per famiglia 2 persone, ottimo trattamento. Telef. 38403, lunedì. 61878 B

DOMESTICA stabile referenziata disposta trasferirsi Milano presso piccola famiglia, cercasi. Cassetta 22109 B UPI.

DONNA stabile cercasi per anziana signora sola. Telef. 61462. 41460 B

DONNA servizi anziana, stabile cercasi dalle 10-17, Rivo 32 corte. 22089 B

FAMIGLIA piccola residente Roma tre adulti e bambina decenne, cerca fine, abile tuttofare, affezionata bambini, referenziata; 30.000. Rivolgersi Vidali, via dell'Università 10, lunedì 9-11. 62004 B

GIOVANE stabile cercasi, escluso bucato. Telef. 96260 mattinata. 61967 B

PRESTASERVIZI capace buone referenze due persone cercasi. Via Ginnastica 66-I. 22117 B

PRESTASERVIZI pratica cercano coniugi dalle 8-17. Presentarsi via Udine 24, porta 9. 61847 B

PRESTASERVIZI giovane, tre ore mattino, cercasi. Tel. 50382. 41431 B

PRESTASERVIZI referenziata dalle 8 alle 17 cercasi. Tel. 33610. 61760 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare lunedì 72585. 61923 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi. Telefonare 36677. 22145 B

PRESTASERVIZI giovane dalle 8-18 o stabile, disposta seguire villeggiatura 25000. Presentarsi 17-18 viale Sanzio 36, Budini. 61904 B

PRESTASERVIZI giovane, veramente capace cercasi solo mattino. Gullini, Rossetti 80 (casa nuova). 22235 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina feste libere cercasi. Cassetta 22182 B, UPI.

PRESTASERVIZI 9-18 cercasi. Presentarsi 15-18, referenze, Slataper 10, porta 9. 61964 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15, cercasi. Telef. 37459. 82 B

PRESTASERVIZI ore combinare. Tel. 77041. 22216 B

PRESTASERVIZI con referenze tutto fare cercasi. Telefonare 90886. 61986 B

RAGAZZA giovane stabile con referenze tuttofare cercasi. Telefonare 37479. 22059 B

RAGAZZA stabile tuttofare referenziata cercano coniugi, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 25466. 22115 B

RAGAZZA indipendente media età, tuttofare, cercasi per persona sola. Cassetta 61917 B UPI

STABILE o prestaservizi intera giornata cercasi. Telefon. 68453, ore 10-12. 62008 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 73823. 61916 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 22161 C

AUTISTA ex GMA con patente D conoscenza lingue estere capace pure manutenzione giardino orto offresi ore pomeridiane. Cassetta 61788 C, UPI.

AUTISTA anziano libero pomeriggi offresi. Telefono 93636. 61936 C

CAPACE tenere caloriferi, elettricista, idraulico, medietà, offresi per portineria. Cassetta n. 41478 C, UPI.

COMMESSO 24.enne presenza ramo confezioni tessuti arredamento conoscenza slavo-croato attualmente occupato offresi per migliorare posizione. Cassetta 22136 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco (madrelingua), inglese, pratica ufficio offresi. Tel. 46697.

CORRISPONDENTE francese, inglese, tedesco, praticissimo spedizione, offresi scopo miglioramento. Offerte dettagliate cassetta 41448 C, UPI.

ELEMENTO prim'ordine perito meccanico 35enne esperto analista-preventivista attrezzature ed utensili, piccola media grossa meccanica normalizzazione metodi equipaggiamenti riduzioni e formazione costi officina formazione ed elaborazione dati statistici, offresi scopo miglioramento, ad importante industria elettromeccanica od istituto consulenza. Specificare compiti mansioni. Cass. 61942 C UPI.

ESPERTO impianto tenitura controllo contabilità dipendenti magazzino offresi seria ditta. Cassetta 21780 C, UPI.

ESTETISTA diplomata, lunga pratica, esperta trucco viso, massaggi curativi, corpo, seno, depilazione, offresi. Cassetta n. 22141 C UPI.

FALEGNAME pratico riparazioni offresi. Tel. 97409. 61975 C

GEOMETRA, neodiplomato, militesente, offresi primo impiego. Cassetta 41407 C, UPI.

GEOMETRA esperto 33enne, conoscenza inglese, relazioni enti, offresi a iniziativa edilizia o potenziamento, quale direttore tecnico, anche fuori Trieste. Cassetta 61825 C, UPI.

GIOVANE volenteroso 17enne diploma 1.a classe liceo scientifico parla italiano-sloveno-croato, cognizioni di inglese, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 32802. 22121 C

IMPIEGATA 30enne pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 41468 C, UPI.

IMPIEGATA lunga pratica ufficio, contabilità, corrispondenza offresi. Cass. 22092 C UPI.

IMPIEGATA, dattilografa libera tutti pomeriggi offresi. Telef. 25475, dalle 9 alle 10. 41435 C

MAITRE d'Hôtel offresi conoscenza bene inglese, tedesco, francese, spagnolo, abbastanza sloveno. Telefonare Altea Budin, Pascoli n. 23 Trieste, tel. 76417. 2243 C

MOTOCARRISTA-operaio, proprio mezzo, portata 420 kg., occuperebbesi presso ditta commerciale, industriale anche saltuariamente. Tel. 28212. 61810 C

MURATORE capace tutti lavori, offresi. Tel. 44783. 22000 C

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Telef. 93328. 61925 C

PORTINAIO già pratico tuttofare offresi case signorili. Miani, Ricci 4, I p. 41444 C

SARTA uomo donna bambini offresi giornata. Telef. 47518, lunedì. 41479 C

SIGNORA 21enne, assolto liceo classico, conoscente: sloveno, inglese, polacco, russo; buona dattilografa, offresi qualsiasi impiego. Tel. 65102, 15-16. 61767 C

SIGNORA stiratrice capacissima offresi. Telef. 54746. 61845 C

SIGNORINA 21enne, bella presenza, pratica albergo, occuperebbesi quale guardarobiera presso grande albergo o ditta. Telef. 66914, Trieste. 61889 C

SIGNORINA ventiduenne, bella presenza, liceo scientifico, appassionata arredamento offresi per studio o negozio arredamento o simile, purchè lavoro serio, inizio anche senza stipendio. Telef. 96619. 62014 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza francese offresi. Telef. 59384, lunedì mattina. 41488 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telefono 95476, dopo le 19. 22093 C

UNIVERSITARIO facoltà chimica con conoscenza lingua italiana, inglese, slovena, serbocroata e spagnolo, cognizioni lingue russa, francese e tedesco, offresi impiegato o corrispondente, interprete. Telefonare n. 44048. 007782 C

VETRINISTA capace offresi miti pretese. Cassetta n. 22136 C UPI.

22ENNE pratica lavori ufficio conoscenza sloveno nozioni tedesco offresi anche saltuariamente. Telef. 43779. 61920 C

25ENNE ex agente offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telef. mattinata 37375. 22113 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, registratori, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 41427 CC

A.A.A. CALLISTA pedicure estetica trattamento curativo isotopo diplomata Vienna. Riceve 14-19.30, via Boccaccio 5, tel. 65006. 22066 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Tel. 44778. 22241 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 61830 CC

A. AL SALONE «Si» con garanzia, permanente vitaminica, perfeziona, eleganza, raffinatezza; pure capelli platinati, maltrattati, permettendo acconciature morbide. Via S. Nicolò 23, telefono 36436. 61837 CC

A. LABORATORIO esecuzione immediata installazioni riparazioni televisori radio registratori. Teleradiotecnica, Belpoggio 16, tel. 68587. 61957 CC

A. NEGATIVE ritocco al mio domicilio. Telefonare 61769 (escluso domenica). 61940 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich, raschiatura elettrica, riparazioni, pavimentazioni in parchetti, applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036. S. Zenone 6. 61971 CC

CALLISTA uomo, donna, autorizzata, riceve 10-12, 15-20, via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 61861 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 22086 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, tel. 30191. 22155 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna, via del Bosco n. 1, telef. 44663. 22186 CC

CONFEZIONATRICE per maglieria con rimagliatrice, offresi. Telef. 42852. 61722 CC

DATTILOGRAFA perfetta con propria macchina esegue lavori di copiatura. Cassetta 22081 CC, UPI.

ESEGUONSI lavori pittura, muratura, restauri negozi, facciate, appartamenti. Telefono 33097. 61968 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne II programma e adattamento TV, esecuzione immediata. Telef. 75233. 61681 CC

L'ARTIGIANA Parchetti. Raschiatura meccanica, riparazioni, applicazione lacca. Interpellateci. Tel. 73345. 22217 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni lire 600 (garanzia). Via Roma 17. 22245 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 61797 CC

PARCHETTISTA. Raschiatura meccanica, lacca germanica, garanzia 10 anni con antitarlo, tel. 44101. 22184 CC

PERSONALE specializzato eseguisce restauri edili con massima serietà. Preventivi gratuiti. Telefonare 50227. 22195 CC

PIASTRELLISTA. Sgessatura meccanica lucidatura a piombo posa. Preventivi gratuiti. Telef. 44101. 22184 CC

RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radio Stella, Foscolo 5, tel.93452. 22252 CC

RICAMATRICE a mano per applicazioni ago pittura. Lavoro a domicilio cerca. Cassetta 22174 CC UPI.

SARTA uomo donna confeziona rivolta ripara perfettamente; prezzi bassi. Petronio 28, angolo Fortunio, tel. 41359. 61852 CC

SARTA capace confeziona su misura abiti 7000, mantelli, tailleurs 14.000. Tel. 76279. 22246 CC

TAILLEUR gonna pelle su misura settottavi confeziona specializzato. Coroneo 5. 61961 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. IMPORTANTE società svedese cerca giovani 25-30enni assolta scuola media, con presenza, facile parola, dinamici, per lavoro produttivo in elettrodomestici. Si assicura rimborso spese mensile, più provvigione. Presentarsi lunedì, martedì, ore 9-10, agenzia di Trieste, piazza della Libertà 6, Electrolux S.p.A. 61886 D

A.A. AIUTOCOMMESSA e apprendista pratica per panificio-pasticceria cercansi. Presentarsi via Oriani 4. 41487 D

A.A. CASSIERA per torrefazione centralissima cercasi. Richiedesi bella presenza e veramente pratica. Cassetta 891 D, UPI.

A. SIGNORINA trentenne discreta cultura, parola facile, assumerebbesi quale venditrice negozio articoli di lusso. Telefonare 33155 mattinata. 41476 D

AGENZIA di Società di importanza mondiale, ricerca personale per lavoro organizzato di vendita, possibilità carriera. Rivolgersi Caffè Tommaseo, martedì dalle 9 alle 12. 61781 D

AIUTO banconiera e apprendista cerca Bar Cristallo. Via Ghirlandaio 12. 41441 D

AIUTO contabile cercasi con referenze. Offerta cassetta 41395 D, UPI.

AIUTO commessa e apprendista commessa 15-18enne volonterose bella presenza pratiche negozio biancheria donna cercansi. Offerte Cassetta 61991 D, UPI.

ALBERGHI Lago di Garda cercano da aprile giovani bariste o baristi camerieri e camerieri sala; indispensabili ottima presenza e capacità; ottime retribuzioni con turni di lavoro e giornate di riposo. Scrivere: Hotel Bisesti Garda (Verona). 41367 D

APPRENDISTA banconiera giovane, assumesi. Bar Anny, via Ginnastica 52. 41419 D

APPRENDISTA 15enne svelta, intelligente bella presenza cerca negozio abbigliamento. Cassetta 22057 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone, campo S. Giacomo 9/1. 41376 D

APPRENDISTA per distributore benzina cercasi. Via Coroneo 9, Agip. 41391 D

APPRENDISTA commesso negozio mobili 16-18 anni. Rivolgersi lunedì via Tor Bandena 1. 22096 D

APPRENDISTA per drogheria 15-16enne cercasi. Stipendio 25 mila. Via Udine 57, mattinata. 22107 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Tel. 93606. 22104 D

APPRENDISTA pasticcere-panettiere cercasi. Panificio Sircelli, via Foschiatti 15, telef. 90645. 22087 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi anche pratica. Pulitura Zerial, strada Friuli 83/1. 61852 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi. Tintoria, v. Ponziana 7. 22063 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telef. 75978 domenica; 28966 lunedì. 41475 D

APPRENDISTA lavorante sarta donna cerca sartoria Puppo, via Mazzini 13, II piano. 22132 D

APPRENDISTA banconiera-e cerca bar. Telefonare 29028. 22135 D

APPRENDISTA bar giovane pratico cercasi. Presentarsi lunedì, ore 10-12, Bar Delfino. 22168 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 11, sartoria Pranscello. 22175 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, età 14-15 anni, bella presenza, conoscenza sloveno, cercasi. Scrivere Cassetta 22232 D, UPI.

APPRENDISTA e garzona pratica sarta cercansi. Via S. Nicolò 2. 61958 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercansi. Mermoglia, Coroneo 3. 22194 D

APPRENDISTA banconiere di presenza, turno diurno cercasi. Tel. 31551. 61970 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria Giorgi, via S. Giacomo in Monte 1. 61986 D

APPRENDISTE 15.enni volonterose assume laboratorio dolciario, del Bosco 50. 22191 D

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA



APPRENDISTE commesse 14-18 cercansi. Panificio Sircelli, via Foschiatti 15, tel. 90645. 22087 D

APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Sartoria Trani, Crispi n. 4. 61993 D

APPRENDISTI-E (due) fotografi-e cerca Foto Morelli, Settefontane 10. 61926 D

APPRENDISTI meccanici 15-16 anni assumonsi. Giubilo, via Tiziano Vecellio 8. 41428 D

APPRENDISTI, mezzi operai, assumonsi. SIM, Boccaccio 9. 61863 D

APPRENDISTI volonterosi per bilance elettroniche cercansi. Raineri, v. Maiolica 14. 61827 D

ASCENSORI fabbrica importanza nazionale assume montatori per Trieste. Cassetta 41455 D, UPI.

AZIENDA alimentari cerca esperto aiuto magazziniere-fattorino, preferibilmente con patente guida. Offerte cassetta 41396 D, UPI.

BAGNINA bella presenza cercasi subito Bagno Centrale, via Nordio 14. 22090 D

BANCONIERA o aiuto pratica presenza cercasi. Tel. 31551. 61970 D

CAPO macchinista magliaia, ottima retribuzione cercasi. Presentarsi lunedì dalle 14 alle 16. Rolly, III Armata 17 (angolo Bonaparte). 22229 D

CAPO SEGHERIA disposto trasferirsi referenziato cerca industria marmi attrezzata otto telai pescatora et pompe perissinotto. Condiziona garanzia minima produzione, offre premio superproduzione. Scrivere Tomaselli Marmi, Isola delle Femmine (Palermo). 5526/1 D

CAPO PIAZZALE disposto trasferirsi referenziato cerca industria marmi. Si condiziona ottima praticità blocchi colorati et direzione piazzale lastre, dividendo le qualità et purgatura difetti, assumendone piena responsabilità. Scrivere Tomaselli Marmi, Isola delle Femmine (Palermo). 5526/2 D

CAPO LABORATORIO disposto trasferirsi, referenziato, cerca industria marmi per laboratorio attrezzato otto fresatrici, dieci lucidatrici, disposto impegnarsi alto rendimento. Paga fissa oltre premio sulla resa. Scrivere Tomaselli Marmi, Isola delle Femmine (Palermo). 5526/3 D

CERCASI, per stagione estiva, esperto banconiere, alimentari con incarichi direzionali per importante supermarket, possibilmente buona conoscenza tedesco; ottima retribuzione. Dettagliare referenze, età; si accettano solo le domande manoscritte. Scrivere cassetta 23 C, SPI, Udine. 5468 D

CERCASI commessa funzioni direttive, buon guadagno, per nuovo negozio vendita filati lana possibilmente pratica lavori maglia. Scrivere Bottega della Magliaia, via D. Manin 15, Padova. 41417 D

CERCASI apprendista per pasticceria, XX Settembre 32 presentarsi domenica mattina. 22258 D

COMMESSA giovane presenza conoscenza tedesco cerca elegante boutique stazione balneare. Offerte referenziate Cassetta 22154 D UPI.

COMMESSO gerente manifatture conoscenza slavo capace dirigere et commesse, aiuto commesse pratiche, cerca Italtessile, p. Goldoni 1. 61881 D

COMMESSO, aiuto commesso, alimentari, cercansi. Corso Garibaldi 4, Poloiaz. 61828 D

CORRISPONDENTE inglese, con conoscenza stenodattilografia cerca importante società. Offerte dettagliate Cass. 61901 D UPI.

DATTILOGRAFA precisa veloce intelligente cerca studio professionale. Scrivere cassetta 41440 D. UPI.

DONNA pulizia ore combinarsi cerca laboratorio. Referenze. Presentarsi Giornalfoto, via Torbandena. 355 D

ELETTROMECCANICO militesente cerca importante industria triestina. Offerte dettagliate e referenze Cassetta 22151 D UPI.

GARAGISTA lavatore assume Autorimessa Esperia, via San Francesco 4. 61927 D

GARZONA pratica cercasi per negozio di I categoria. Presentarsi Salone Gianna, v. Filzi 21. 21997 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Rosy, via Donadoni n. 35. 22152 D

GARZONA 15.enne cercasi. Salone, Cologna 73. 61909 D

GARZONA pratica oppure mezza lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Smerdel, viale XX Settembre 22. 61907 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Telefonare 41756. 22206 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Anus, S. Marco 3. 22207 D

GEOMETRA, buon disegnatore, neo-diplomato, cerca studio professionale. Precisare referenze. Cassetta 41384 D, UPI.

GIOVANETTO volonteroso, ottime referenze, presenza, cercasi. Agenzia Omega, via Roma 3. 61973 D

GIOVANI massima buona volontà 15-16 anni cerca laboratorio fotografico. Referenze. Presentarsi Giornalfoto, via Torbandena. 354 D

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 5042 D

GUARDIANO notturno media età per servizio esterno cercasi. Indirizzare offerte cassetta 22024 D, UPI.

IMPIEGATO ESPERTO industria marmi cercasi per controllo produzione capace rendersi parte attiva vendite, amministrazione e, occorrendo, sostituire direttore. Condizionansi competenza marmi bianchi e colorati. Garantiscesi paga fissa oltre premio sull'utile netto. Scrivere Tomaselli Marmi, Isola delle Femmine (Palermo). 5526/4 D

IMPORTANTE casa di spedizioni internazionali Milano cerca subito per Milano elemento pratico traffico Jugoslavia-Paesi orientali. Referenze, pretese, eventuale conoscenza lingue. Cassetta 22068 D, UPI.

IMPORTANTE ditta cerca impiegato giovane buona conoscenza lingua tedesca. Cassetta 22201 D, UPI.

INDUSTRIA cerca ragioniere militesente per avviamento mansioni responsabilità. Esigesi capacità precisione serietà. Offerte manoscritte con dettagliato curriculum risultati studi pretese. Cassetta 61876 D, UPI.

INTERNISTA pratica per trattoria cercasi, Telef. 23009. 22140 D

LAVORANTE parrucchiere rifinito cercasi ottime condizioni. Parrucchiere Guido, via Lovaria, Udine, tel. 37651. 61611 D

LUCIDATORE, lucidatore a spruzzo, falegnami, apprendisti, cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 76360. 61972 D

MECCANICI ed apprendisti volonterosi dai 16 ai 19 anni cerca Officina meccanica Paladini, via Cerreto 7, Barcola. 62003 D

MEZZALAVORANTE o garzona cercasi. Salone Lucia, via Udine 36. 22130 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi. Madonnina 35, Salone Meri. 61921 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 56694. 61922 D

MEZZOLAVORANTE e garzone sarto uomo cercansi. Piazza Garibaldi 11. 61924 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera abile cercasi. Telefonare 77647, 13-15. 61860 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure buon trattamento. Presentarsi Salone Luciano, v. Foscolo 44, orario lavoro. 610821 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera 3 anni pratica cercasi. Tel. 78044, lunedì. 61831 D

MEZZOLAVORANTE auto, apprendista cercansi. Via Maiolica 13. 61982 D

OTTIMO guadagno lavorando domicilio coloritura stampe. Scrivere: Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/3 D

PERITO edile o geometra anche primo impiego cercasi per impresa costruzioni. Offerte e referenze dettagliate manoscritte Cassetta 22257 D, UPI.

PORTA pane 2 ore mattina, anche pensionato cercasi. Telefon. 93765. 22200 D

PUERICULTRICE referenziata cercasi per Milano piccola famiglia. Cass. 22109 D UPI.

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Gatteri 24, telefonare 55356 lunedì. 61908 D

RAGAZZA 14-16enne cercasi per panetteria. Via Cologna 22, telefono 41943. 22179 D

RAGAZZA 14-15.enne praticante ufficio cercasi. Presentarsi orario ufficio, via Cologna 27 int. 22203 D

RAGAZZA-O 15enne per commestibili zona Combi. Telef. 76244 pomeriggio. 61789 D

RAGAZZO-A negozio alimentari cercasi. Via Hermet 5. 22012 D

RAGAZZO-A 15-16enne apprendista alimentari cercasi. Vidmar, via Cologna 47, tel. 44491.

RAGAZZO già pratico o principiante panettiere con buonissima retribuzione cercasi. Via Cavana 22, Panificio. 22064 D

RAGAZZO 15enne alimentari cercasi. Via F. Severo 71. 61840 D

RAGAZZO e ragazza per panificio cercasi. Via Palestrina 4. 61918 D

RAGAZZO apprendista cerca alimentari. Tel. 90286. 22166 D

RAGAZZO per officina auto cercasi. Tivarnella n. 5. 61959 D

SIGNORINA 16-20 anni cercasi per negozio pasticceria. Telefonare pomeriggio 90921. 61944 D

SIGNORINE bella presenza lavoro propaganda famiglie cercansi. Ottimo guadagno. Presentarsi orario ufficio, via Cologna 27. 22148 D

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorine 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 41393 D, UPI.

Stenodattilografa
provetta, buona conoscenza francese, cerca nuovo stabilimento zona industriale.
Scrivere: Cassetta 5521 D - U.P.I. - Trieste

STIRATRICE mezza lavorante cerca Novapulisec, Colautti 4, San Vito. 22125 D

STIRATRICI a mano per vestiti, lavandaie e garzone portatrici per negozio; cercansi. Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 887 D

VETRINISTA giovane, intelligente, svelto cercasi per magazzino forte esposizione di massa. Cassetta 22058 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

DISTINTA signora cerca pensione presso famiglia di cuore. Cass. 22213 E, UPI.

MOBILIATA non affittacamere cerca distinto, primo secondo piano o ascensore. Cassetta 61915 E UPI.

STANZA con bagno telefono vitto cerca distinto paraggi via Angelo Emo, Besenghi, Rosmini. Telefonare 47649. 61851 E

STANZE 2-3 zona centrale uso ufficio ammezzato o I piano cercansi. Possiamo eventualmente prendere in considerazione altre offerte concrete. Intermediari. Scrivere cass. 41446 E, UPI

STANZE 1-2 uso ufficio entrata indipendente cercansi in via Milano. Cassetta 41461 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. AMBIENTE signorile elegantissima mobiliata acqua corrente bagno affittasi, 31998. 61984 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi. Artisti 6-II, ingresso galleria Rossoni. 61897 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 22100 F

CAMERA affittasi persona sola per bene. Pallini 4, porta 19. 22124 F

CAMERA mobiliata affittasi pensionato volendo vitto. Zanetti 8-I, angolo piazza S. Francesco. 22180 F

CAMERA grande vuota affittasi uso ufficio o persona sola. Telefonare 63012. 61919 F

CAMERA matrimoniale con uso cucina affittasi anche persona sola. D'Azeglio 2, Ferrari. 22142 F

CAMERA mobiliata affittasi. Gatteri 10, piano IV, porta 7. 61913 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Foscolo 44, rivolgersi portiere. 61822 F

CAMERETTE due vuote mobiliate centro pronte. Palma, Goldoni (nove) primo. 61979 F

CAMERINO cucina mobiliata affittasi 5000 a donna sola seria, centro. Cassetta 22123 F UPI.

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi a signora distinta. Telefonare 30091. 22247 F

CENTRALISSIMA bagno offresi a due persone anche provvisoriamente. Telefono 38590. 61960 F

COMPAGNO stanza pulitissima ariosa, comfort, cercasi. Lazzaretto Vecchio 9, p. III, porta 11-13. 61987 F

INGRESSO indipendente: stanza con bagno eventualmente telefono affittasi Zudecche n. 1/1, I piano, sin. 61947 F

INGRESSO libero grande vuota, I piano, uso bagno, affittasi, tel. 48564. 61989 F

MATRIMONIALE comodo cucina casa tranquilla affittasi. Scussa 5-III, sinistra. 61953 F

MOBILIATA nuova, soleggiata, spazzacucina, acqua corrente, comodo cucina, affitterei a coniugi senza bambini in villa Barcola; miti pretese. Tel. 28212 61810 F

MOBILIATA grande bagno affittasi. Gatteri 7, II, sinistra, 13-15. 61824 F

MOBILIATA ariosa telefono affittasi a distinto occupato. Brunner 9-II, destra. 61906 F

MOBILIATA bagno affittasi signore distinto. Telefonare 45985. 22139 F

MOBILIATA tranquilla centro affittasi. Tel. 94538. 62001 F

MOBILIATA bellissima, bagno, telefono, affittasi distintissimo. Galatti 14, secondo destra. 22211 F

STANZA vuota comodo cucina. Visitare 10.30-12.30, telef. 34417, Cadorna 15, III p. 22102 F

STANZA, eventualmente uso cucina, affittasi a signora. Machiavelli 19, I, sinistra. 61856 F

STANZE due vuote affittansi. Valdirivo 35, I. 22219 F

STANZETTA affittasi dopo le 10. Nordio 9, IV piano, destra. 61891 F

G Istruzione L. 30

A. AUTORIZZATA scuola taglio abiti, Foro Ulpiano 6, diurni serali. 61866 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 161 G

ASSISTENZA scolastica qualsiasi materia scuola media, avviamento. Giulia 26, I. 22233 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G

DIPLOMATA impartisce lezioni medie inferiori ed elementari 300 ora. Telef. 74154 ore 13-14. 41432 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie anche domicilio. Miti pretese. Telefonare 34513. 22231 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 22133 G

LATINO matematica impartisce inferiori studente ultima liceo pratico lezioni. Tel. 48331. 62006 G

LEZIONI lettere filosofia medie licei domicilio esperto professore. Telef. 31790, pomeriggio. 41389 G

MAESTRA seguirebbe nei compiti bambini elementari prezzi modici. Telefonare 27585. 61892 G

MATEMATICA medie avviamento, accuratamente metodo scuola. Telef. 58187 oppure 44312. 61855 G

MATEMATICA, fisica, impartisce universitario inferiori, superiori anche domicilio. Telefonare 57754. 61885 G

MATEMATICA medie inferiori, superiori impartisce ripetizioni universitario. Miti pretese. Tel. 31922. 22226 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 22144 G

SCUOLA callista autorizzata per corsi liberi. Bacci Neva, Rossetti 78, telef. 59098. 61844 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Telefonare 65620. 22170 G

STUDENTE triennio ingegneria impartisce lezioni matematiche licei magistrali. Tel. 33857, 14-15. 41410 G

TEDESCO, inglese impartisce universitaria. Grammatica ottima. Anche domicilio. Telefono 80041. 22173 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco medie inferiori superiori. Tel. 96395 ore serali. 41466 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino francese medie. Telef. 31209. 22106 G

UNIVERSITARIO dà lezioni latino greco italiano filosofia inglese matematica. Telefonare dalle 13 alle 15 25604. 22055 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie inferiori e inglese. Telef. 95898. 22101 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, materie commerciali inferiori, biennali. Telefono 79421. 22116 G

UNIVERSITARIO insegna matematica scuole medie L. 300 ora. Telefonare 66145. 61969 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CAGNETTA grigia spinone rinvenuta paraggi Baiamonti. Telefono 52131. 61977 H

MONFALCONE smarrito cane setter inglese femmina testa nera corpo bianco. Mancia riportandolo a Crismani, via Pacinotti 20, Monfalcone. 22126 H

PASTORE pura razza, maschio, collare ferro, museruola, rinvenuto venerdì mattina Guardiella. Telefonare ASTAD, 21292. 61912 H

PORTAFOGLI smarrito filobus 5 tratto Roiano Sara Davis. Rinvenitore trattenersi denaro restituendo resto. Telefonare 43909. 22103 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. CADORNA Diaz primo piano affittasi 5 stanze spaziosi servizi adatto uffici se interessa possibilità futuro aggiungere altro eguale comunicante. Cassetta 41462 I, UPI.

A.A. BAIAMONTI appartamento soleggiato due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina, V p. Roncheto, appartamento nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. Affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 22129 I

A.A. LOCALE affari nuovo mq. 35 zona Fabio Severo affittasi ottimo prezzo. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61895 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: Goldoni, Nuovo stabile, appartamento tre stanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore. Adatto professionisti. Gretta, lussuosissima palazzina panoramica, tristanze, servizi, centralnafta, ascensore, garage. Porta, prontingresso, stanza soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. Doda, palazzina soleggiatissima, appartamento tristanze, cucina, bagno, poggiolo. 8036 I

A.B. LOCALI affari nuovi, centro Roiano, adatti varie attività affittansi. Agep, passo Goldoni 2. 8037 I

A.B. ROIANO, nuovo stabile signorile (fermata filovia), centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, prossima consegna, affittansi appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli. Agep, passo Goldoni 2. 8038 I

A. APPARTAMENTI: bistanze stanzetta servizi primo piano centro per ambulatorio-studio; tristanze servizi centralnafta Rotonda; cinque stanze servizi in villa zona Baiamonti; sei stanze signorile Sanvito; affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

A. APPARTAMENTI: tristanze servizi Opicina; tristanze stanzetta bagno Valdirivo; sei stanze zona Mazzini; affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

A. APPARTAMENTI: Belpoggio matrimoniale salone studio servizi, bagno, centralnafta, terrazza, vista mare; altri zona Foraggi tristanze tinello cucinetta centralnafta; sei stanze signorile zona Oberdan-Ulpiano; affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

A. APPARTAMENTO centrale 2 stanze, cucinino, bagno, autoriscaldamento, ascensore 25.000 mensili. Altro consegna giugno stanza, cucina, bagno, centralnafta, ascensore 20.000 affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 7963 I

APPARTAMENTI casa ignorile primingresso via Carducci, Gallina, da 5-6 stanze, doppi servizi, stanzetta domestica, centralnafta, doppio ascensore, affittansi. Informazioni ore ufficio, telefono 29108. 41429 I

APPARTAMENTI diversi 1-2-3 stanze affittansi. Lunedì, Torrebianca 14. 22193 I

APPARTAMENTI prima entrata, 2-3 stanze, ricchi accessori, ascensore, centralnafta, affittansi, via Rigutti Nuova 10. Amm. Spagnul, 24627, pomeriggio. 41413 I

APPARTAMENTINO camera cucina 10.000 mensili, 30.000 spese affittasi mattinata. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares, I piano. 22188 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, posizione centrale, affittasi. Telefonare 95949 orario ufficio. 61901 I

APPARTAMENTO in villa entrata indipendente 6 stanze cucina doppi servizi terrazza solaio riscaldamento autonomo zona verde centrale affittasi. Telefonare 90617. 22122 I

APPARTAMENTO nuovo centraltermica, tre stanze più salone, accessori, terrazza, affittasi. Zudecche 1/1, I piano, sinistra. 61947 I

APPARTAMENTO 2 stanze bagno installato riscaldamento palazzo signorile affittasi Lazzaretto Vecchio 9. Visitare lunedì, ore 10-12. 22167 I

APPARTAMENTO signorile via Franca 3 stanze accessori tutti moderni affittasi a distinti. Telefonare 26759 oggi domani ore 8.30-13 escluso mediatori. 22162 I

APPARTAMENTO tri-stanze cucina, via Istria vicino scuola affittasi. Telef. 41112, feriali. 22143 I

APPARTAMENTO nuovo, primo ingresso, via Baiamonti, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo e cantina, affittasi. Tel. 98377 ore 9-11. 22025 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiolo affittasi prontamente viale D'Annunzio 8. Telef. 37580, lunedì. 61880 I

APPARTAMENTO 5 stanze riscaldamento, ascensore, adatto abitazione e studio professionale affittasi casa d'angolo, via XXX Ottobre. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 35827. 22118 I

APPARTAMENTO paraggi Sonnino, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7967 I

APPARTAMENTO paraggi via Franca, 3 stanze, cucina, doccia, rimesso a nuovo affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7966 I

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, affittasi primo ingresso. Carli, piazza S. Antonio 6. 7965 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, camerino bagno, anticamera, corridoio, adatto uffici; affittasi. Via Coroneo 3, rivolgersi portinaia. 22248 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, ascensore, affittasi. Via Geppa 4 III piano. Rivolgersi portinaia. 22250 I

APPARTAMENTO affittasi 3 stanze, cucina, gabinetto, disobbligo. Torrebianca 41, rivolgersi calzolaio. 22249 I

BISTANZE bagno IV p. rimesso nuovo affittasi. Altro II p. da sistemare. Tel. 57612. 61836 I

IACP camera cucina scambiasi più grande compensando spese. Telefonare 54556. 61950 I

LABORATORIO adatto sartoria affittasi. Caccia 6, I piano. 61930 I

LOCALE 40 metri uso ufficio, deposito, rappresentanze affittasi, Viale Terza Armata. Amministrazione Spagnul, 24627, pomeriggio. 41412 I

LOCALE piano ammezzato, centro, affittasi. Rivolgersi salumeria, Vasari 14. 61778 I

LOCALE adatto laboratorio artigiano affittasi via Concordia. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 22119 I

LOCALE pressi piazza Cavana affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, telef. 35827. 22120 I

LOCALE per negozio, zona centrale, cedesi affitto, mq. 30. Cassetta 22255 I, UPI.

LOCALE uso magazzino metri 14 per 10 per 5, pianoterra, 2-3 spaziose stanze uso ufficio, primo piano, affittansi. Alviano 6, Gorizia. 271 I

LOCALI affari usi diversi vie Giulia, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Carli, San Michele, Sanzio; magazzino 120 mq. via Giulia (corte); casa nuova tre stanze uso ufficio, I piano, centrale. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 22129 I

LOCALI negozio, industria, box auto, zone anche centrali, affittansi. Atec. Goldoni 1. 82 I

MAGAZZINO già deposito materiali affittasi. Telefonare feriali 31608. 61928 I

MAGAZZINO, deposito, interno, nuovo, doccia, corte, affittasi. Tel. 96751 mattinata. 61858 I

MONFALCONE affittasi negozio centrale con retrobottega, acqua, luce, corrente industriale, telefono, wc. Tel. 74831. 172 I

QUARTIERINO affittasi, via R. Manna 18, coniugi anziani o persona sola. Visitare ore 15-17. 62012 I

SOLEGGIATO centro bicamere cucina ripostiglio IV piano affittasi inintermediari. Telefonare lunedì 72502. 61954 I

STANZE 2, stanzetta, cucina, bagno, 15.000 affitto. Telef. 27128, 10-12. 61877 I

STANZE due uso ufficio, centrali, riscaldamento, ascensore affittansi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7968 I

VANO via Commerciale adatto negozio artigiano o abitazione; vano-magazzino via Coroneo interno; casetta con orto, affittansi. Tel. 23828, ore ufficio 17-18. 61899 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CERCASI affitto uso ambulatorio 4-5 stanze riscaldamento zona Portici Chiozza. Telefonare 23317, lunedì pomeriggio. 7959 L

APPARTAMENTINO possibilmente mobiliato cercasi per signore distinto. Indispensabile: zona tranquilla, bagno, riscaldamento centrale. Prego telefonare lunedì 18-20 al 44359. 22156 L

APPARTAMENTINO o villino mobiliati cercasi affitto breve periodo. Cassetta 41472 L, UPI.

APPARTAMENTINO casa nuova, 2 stanze, bagno e riscaldamento cercasi affitto. Cassetta 22088 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze costruzione nuova possibilmente pronta entrata cerco affitto. Tel. 59798. 22076 L

APPARTAMENTO 4 vani periferia possibilmente con piccolo orto cercasi affitto. Tel. 31821. 61832 L

CAMERA cameretta cucina cercano affitto coniugi soli zona D'Annunzio, Rossetti, XX Settembre, Garibaldi. Telefonare 55347. 61929 L

CERCO affitto bistanze, casa nuova, seminuova, cucina, bagno, riscaldamento. Inintermediari. Telef. 32826. 61809 L

MAGAZZINO deposito mobili 100 mq. cercasi affitto zona Giulia, Giardini, Cologna. Telefonare n. 61117. 22097 L

MAGGIO giugno cercasi affitto 2 quartieri di 4 e 3 stanze accessori centralnafta ascensore. Scrivere cassetta 41434 L, UPI.

QUARTIERE 3 stanze bagno centralissimo cerco affitto. Telefonare 68578, 10-13. 61835 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione marche Madalosso. Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 61935 M

A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.000. Tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 61715 M

ASSORTIMENTO lavatrici, frigoriferi, cucine elettrogas, stufe, scaldabagni, armadietti, acquai, aspirapolvere. Deposito: S. Lazzaro 16. 41423 M

ATTREZZATURA bar vendo ottima occasione. Via Milano 17. 41485 M

ATTREZZATURA completa fotocamera studio lampade ingrandimenti stampatrici ecc. occasione prezzo conveniente. Telefono 93885. 61874 M

BANCOFRIGORIFERO Detroit per salumeria alimentari vendesi seminuovo. Ottime condizioni. Tel. 41358. 61848 M

CANARINI maschi, femmine vendonsi di domenica. Vicolo del Castagneto 35, Degrassi. 22114 M

(Continua in 12.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

GASPERI Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - via Rizzoli
CABURAZZI via U. Bassi
BRICCOLI via Indipendenza
CREMONINI - via S. Vitale
BOSCHI via Marconi
FERRI via Vittorio Veneto
GAMBERINI via Pietramellata

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARD galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI galleria Portici Settentrionali
CASIROLI corso V. E. 11
LIBRERIA CENTRALE via T. Grossi 4
S. A. F. - Stazione Centrale

senza cambiali, senza acconti...
All'Universaltecnica potrete acquistare qualsiasi articolo senza firmare cambiali, senza versare acconti, senza spese, senza scadenze fisse, a comode rate mensili, grazie alla nuova geniale formula di vendita COMPASS
radio - televisori - elettrodomestici
Corso Garibaldi 4 Universaltecnica Via Timeus 7

GLI ESPERIMENTI NEL PACIFICO SULLE ISOLE JOHNSON E DEL NATALE

Non saranno superbombe le atomiche dei «tests» americani

Sarà contenuta al livello più basso possibile la radioattività residua
Impiegati novemila militari e 2.800 civili - Il missile anti-missile Zeus

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 3

Gli Stati Uniti faranno esplodere, nella serie di esperimenti nucleari preannunciata dal Presidente Kennedy nel discorso radiotelevisivo alla Nazione, tutta una varietà di ordigni; non, però, «superbombe» del tipo che l'URSS ha fatto scoppiare nell'Artico lo scorso autunno. Il Dipartimento della Difesa spiega che le «dimensioni» (ossia la forza esplosiva) delle armi che verranno collaudate dipenderanno dalle necessità nazionali, e che in genere la potenza degli ordigni sarà limitata.

Kennedy ha parlato di cariche «di varia potenza»; il Pentagono si rifiuta di dare ulteriori precisazioni. Afferma però categoricamente che i «tests» in programma non prevedono la deflagrazione di alcuna delle «cosiddette superbombe». Kruscev, annunciando la decisione del Cremlino di riprendere unilateralmente le prove nucleari, interrompendo la moratoria, aveva dichiarato che l'URSS disponeva di bombe da cento megaton (ossia di forza esplosiva uguale a quella di cento milioni di tonnellate di tritolo) e che ne avrebbe sperimentato una da cinquanta. In effetti i centri di rilevamento occidentali accertarono lo scoppio di una carica la cui forza doveva aggirarsi sui 58 megaton, e Kruscev disse scherzando, durante un ricevimento, che lo scoppio era risultato più forte del previsto e che «evidentemente gli scienziati avevano sbagliato i calcoli».

Da parte americana si è autorevolmente dichiarato che gli Stati Uniti sono in condizione di realizzare ordigni potenti quanto quelli sovietici, ma che non ritengono strategicamente logica la costruzione di simili bombe. Per «potenza limitata» il Dipartimento della Difesa intende probabilmente quella di bombe che non avranno una forza di molti megaton. Ciò non esclude d'altro canto che siano fatte deflagrare anche bombe del tipo termonucleare (ossia all'idrogeno). Agli esperimenti non sarà ammessa la stampa, dice il Pentagono, ma i «tests» saranno annunciati in anticipo nei casi in cui saranno in gioco questioni di sicurezza e di pubblico benessere.

Novemila militari e 2.800 civili saranno impegnati nelle varie fasi del programma di esperimenti, che avrà inizio nella zona del Pacifico nel tardo aprile. La maggior parte degli uomini saranno di stanza sulle isole del Natale e Johnson; altri svolgeranno i loro compiti su navi e aerei. L'esecuzione dei «tests» veri e propri sarà affidata a scienziati e tecnici della Commissione americana per l'energia atomica, mentre il controllo sarà eseguito da specialisti del Dipartimento della Difesa. Parte delle navi e degli aerei avrà il compito di assicurare che nessuna nave e nessun apparecchio si avventuri nella zona pericolosa.

E' opinione di più di un esperto che i primi esperimenti avranno luogo nella zona dell'isola Johnson, di proprietà americana, in quanto l'isola del Natale (la cui sovranità è oggetto di amichevole disputa fra Washington e Londra, ma che è comunque amministrata dai britannici) non sarà pronta, a quanto risulta, fino a giugno (l'8 febbraio Macmillan disse ai Comuni che i preparativi tecnici sull'isola non erano ancora iniziati). L'annuncio di Kennedy, secondo cui le prove saranno tenute nell'atmosfera, ha destato perplessità negli ambienti scientifici e tecnici, ove si rileva che una parte del programma concerne i missili anti-missili (i sovietici asseriscono di avere già risolto il problema). Si era del parere che la realizzazione di un'efficiente ogiva per il missile anti-missile Zeus rendesse desiderabile, se non essenziale, un «tests» nello spazio esterno, ossia al disopra dell'atmosfera terrestre.

Gli esperimenti, dice il Pentagono, metteranno gli scienziati in grado di sapere se le nuove armi eroghino la potenza prevista in rapporto al peso, dato un determinato ambiente; dagli effetti si determinerà anche l'efficacia radioattiva termica (ossia la capacità di produrre danni) delle singole cariche. La radioattività residua, si assicura ribadendo quanto ha detto Kennedy, sarà tenuta al livello più basso possibile.

Frank Eleazer

Incolumi i cento dal rifugio atomico

Washington, 3

Cento marinai sono usciti «in ottime condizioni» da un esperimento di permanenza in un rifugio antiatomico di 14 metri per 7, esperimento durato due settimane.

Il colonnello medico della Marina David Minard, che ha seguito l'esperimento, ha dichiarato che non ci sono stati problemi disciplinari nè importanti problemi medici. E' stato dimostrato che cento uomini possono vivere in uno spazio così ristretto per due settimane. Solo occasionalmente uno dei marinai «si innervosiva un poco e cominciava a parlare ad alta voce», ha detto il colonnello Minard.

Scopo dell'esperimento erano il collaudo del ricovero e il controllo delle reazioni degli uomini ad una lunga permanenza in ambiente ristretto.

Formata la giuria per la Biennale del cinema

Venezia, 3

A Ca' Giustinian, sede della Biennale di Venezia, è stata insediata oggi la Commissione di selezione della XXIII Mostra internazionale d'arte cinematografica formata dal dott. Domenico Meccoli, presidente, e dai critici cinematografici dott. Pietro Bianchi, dott. Giulio Cesare Castello, dott. Morando Morandini e dott. Gian Luigi Rondi.

Il presidente della Biennale, prof. Italo Siciliano, accennando ai criteri seguiti per la nomina dei componenti la commissione, ha dichiarato che la diversità delle dottrine e delle tendenze dei commissari non solo non preoccupa (dato che a un certo livello ogni tendenza diventa positiva) ma è stata deliberatamente cercata, in quanto si ritiene che soltanto da un sereno ed elevato dibattito può venire la migliore e più degna scelta delle opere da presentare alla rassegna veneziana.

«Il principio essenziale della scelta e della Mostra — ha proseguito il presidente della Biennale — sarà sempre quello dei valori artistici, che saranno assicurati nell'ambito di un'equa e utile collaborazione con gli organismi competenti, dalla piena indipendenza di giudizio degli esperti e dall'autonomia dell'Ente veneziano, autonomia che è in atto e che, comunque, sarà assicurata dagli organi responsabili della Biennale».

Il direttore della Mostra, dott. Meccoli, riaffermando l'intendimento di mantenere fede al carattere di competizione artistica della Mostra, ha sottolineato a sua volta che «il principio della scelta non è più soltanto nostro ma è stato adottato anche da altri festivals».



Londra: Sir Roy Welensky ha lasciato l'altro giorno la capitale inglese dopo i numerosi colloqui avuti col Primo Ministro Macmillan sulla complessa questione della Rhodesia del Nord

IL PARTITO DEL CONGRESSO ANCORA ARBITRO DELLA SITUAZIONE

Riconfermata fiducia a Nehru dalle recenti elezioni nell'India

L'estrema destra si è rafforzata, i comunisti sono rimasti invece invariati
Taluni pensano ad una svolta a sinistra altri ad una politica immutata

Nuova Delhi, 3

Per la terza volta, il popolo indiano ha dato la sua fiducia al Partito del congresso e al suo capo Nehru ed ha affidato a quest'ultimo un mandato chiaro e inequivocabile perchè prosegua nella politica finora seguita, anche nei prossimi cinque anni.

Nonostante alcune perdite riportate nelle assemblee dei vari Stati, e in misura minore anche nella Lok Sabha (Camera Bassa) nazionale, il Partito del congresso disporrà nella nuova assemblea di una maggioranza schiacciante, superiore ai due terzi. Nessun serio ostacolo potrà, dunque, preoccuparlo nella sua attività legislativa.

Se il partito ha perso dei voti, ciò è imputabile almeno in parte alla usura normale che provoca dovunque il potere esercitato per lungo tempo. Occorre ricordare che il Partito del congresso governa l'India fin dal 1947, l'anno dell'indipendenza.

L'indebolimento del partito di maggioranza è imputabile però anche ad altre cause: i conflitti interni in seno al partito, è, indubbiamente, anche la propaganda dei partiti di destra, che ha influito su alcuni elementi conservatori urbani e rurali, opposti al socialismo e preoccupati dal suo sviluppo in India.

Causa non ultima della flessione subita dal Partito del congresso è poi la circostanza che quest'anno quasi venti milioni di giovani sono andati per la prima volta alle urne: troppo giovani, quindi, per aver conosciuto Gandhi, e per ricordare la lotta dell'indipendenza; il loro attaccamento al Partito del congresso è, conseguentemente, minore di quello dei loro padri. Questa circostanza rende piuttosto fallace un qualsiasi confronto tra le cifre delle ultime elezioni e quelle delle elezioni svoltesi nel '57 e nel '52, e dà inoltre ragione della maggiore partecipazione alle elezioni avutesi quest'anno rispetto alle volte passate.

La conclusione forse più interessante che si può desumere dalle elezioni del '62 — conclusione che sembra preoccupare lo stesso Nehru — è la nascita di una «destra» e di una «estrema destra» forti come mai prima d'ora in India. Se il partito conservatore «Swatantra» e il partito d'estrema destra «Jana Sangh» si uniranno nel nuovo Parlamento, potrebbero formare un blocco di opposizione di notevole importanza, e addirittura subentrare ai comunisti, che finora sono stati l'«opposizione» in India.

Questo rafforzamento delle destre può lasciar prevedere, per il futuro, una divisione in due blocchi politici ben precisi, cosa finora mai avutasi in India. L'ipotesi è confermata dalle perdite notevoli subite dai socialisti «Praja», i quali erano abbastanza forti nella precedente legislatura, ma la cui ideologia, mal definita e troppo simile a quella del Partito del Congresso, non ha potuto far presa sull'elettorato medio.

Quanto ai comunisti, mantengono le proprie posizioni, per nulla indeboliti, contrariamente alle previsioni di qualcuno, dalle divergenze fra India e Cina comunista.

In queste circostanze, Nehru può fare praticamente quel che desidera. Alcuni gli attribuiscono l'intenzione di dare un colpo di timone verso sinistra e di affermare più nettamente il socialismo del suo programma. E questo spiegherebbe la reazione dei conservatori e delle destre. In realtà, non bisogna dimenticare che Nehru ha ormai 72 anni e che si rende perfettamente conto come ora per lui si tratti di una corsa contro il tempo, e che il tempo è limitato per fare dell'India quel ch'egli vorrebbe che essa fosse. Se questa veramente è la sua intenzione, non potrà che essere incoraggiato a attuarla dalla elezione trionfale di Krishna Menon a Bombay, dopo una aspra e controversa campagna elettorale durante la quale il Ministro della Difesa indiano fu soprattutto accusato di criptocomunismo.

E' molto probabile che Nehru dovrà dedicare maggiore attenzione ai problemi interni, senza disinteressarsi per questo della politica estera, di cui è promotore e principale autore.

Molto probabilmente sarà proprio in questa legislatura che dovranno essere definite, una volta per tutte, importanti questioni come le divergenze con il Governo di Pechino e le relazioni con il Pakistan.

Il nuovo Parlamento si riunirà all'inizio del mese di aprile, ma i suoi primi lavori saranno di scarso interesse, dato che, molti dei principali capi dell'opposizione non sono stati rieletti e la nuova opposizione sarà quindi almeno per qualche tempo priva di portavoce.

UN RADIODISCORSO DEL CANCELLIERE AUSTRIACO GORBACH

Il rigore della legge contro i rigurgiti nazisti

Tentare ad ogni costo la rieducazione ma punire gli errori
Monito chiaro verso l'estremismo dei gruppi altoatesini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 3

Sullo scottante e, sotto molti aspetti, penoso problema della ondata di rigurgiti neonazisti in Austria, ha preso posizione, per la prima volta in un radiodiscorso al paese, il Cancelliere federale, rivolgendo severo monito contro quegli elementi che non sono riusciti a staccarsi dalle «tare del passato» e sentono ancora oggi viva la nostalgia delle croci uncinate. Gorbach non ha fatto neppure il tentativo di negare l'esistenza di tali pericoli, come fanno invece certi organi di stampa che considerano le manifestazioni di estremismo radicalista come un fenomeno «naturale» della nostra epoca.

Il Cancelliere pone il dito sulla piaga, affermando: «Vengono fatti tentativi da parte della vecchia generazione nel nostro paese di iniettare nelle vene della nuova lo stesso veleno che ha inquinato la loro. Noi combatteremo con tutte le nostre forze contro costoro. Dobbiamo avere il coraggio e dire ai nostri giovani chiaramente che nell'Austria di ieri sono stati commessi gravi errori».

«Ciò di cui abbisognano le nuove generazioni, ha proseguito il Cancelliere, è una meta, un'ideale. La loro gioia è più nel combattimento che nel raggiungimento dei fini. Noi dobbiamo dare loro i giusti «ideali» e per far ciò abbiamo bisogno della collaborazione dei genitori, degli insegnanti, degli educatori, e di tutto il paese».

La questione principale, secondo il Cancelliere, è ora di sapere che cosa si può fare contro coloro che cercano di opporsi a questo tipo di sana educazione: «Abbiamo le leggi per questo e se è necessario bisogna applicarle». Sono parole chiaramente rivolte contro quei gruppi di nazisti austriaci che hanno ispirato e provocato le azioni terroristiche in Alto Adige, affidandone l'esecuzione a giovani che si sono trovati ad un certo punto, quando ormai era troppo tardi, abbandonati a sè stessi e si son resi conto che ciò che avevano creduto essere «atto patriottico» non era in sostanza che puro crimine perseguibile ai sensi del Codice penale.

«Non dobbiamo drammatizzare questo stato di cose — ha detto Gorbach — nè però sottovalutare i tentativi degli incorreggibili della passata generazione».

Bruno Tedeschi

Ispirazione africana al carnevale di Rio

Rio de Janeiro, 3

Sua Maestà Carnevale ha preso oggi possesso della città di Rio de Janeiro, come avviene dal 1742 secondo una tradizione che resiste validamente al tempo.

La città è decorata quest'anno con motivi di ispirazione africana e vive una immensa festa popolare al suono della samba, che è e resta la musica del Carnevale per eccellenza. Per le strade non si cammina ma si balla con la musica che sgorga dappertutto, dagli altoparlanti alle radio a transistor. Questa notte inizierà sulla grande arteria «Rio Branco» la celebre sfilata delle scuole di samba la cui processione colorata e gaia occuperà praticamente la strada sino a mercoledì delle ceneri.

Seimila agenti vigileranno al rispetto della morale e dello ordine pubblico: il bikini è quest'anno vietato, almeno nelle strade, mentre fa furore nei cabaret e locali notturni. All'ingresso di un notissimo locale spicca addirittura il cartello «ingresso gratuito per le signore in bikini».

Nonostante la crisi finanziaria, molti sontuosi costumi saranno indossati: sembra che vi saranno molte «Cleopatra» ispirate naturalmente ad Elisabeth Taylor. Hollywood è d'altra parte rappresentata al Carnevale da Rita Hayworth che sarà invitata d'onore al «Copacabana Palace», il cui lussuoso ballo apre la stagione mondana.

Condannato a morte il re del rossetto

Mosca, 3

Il «Re del rossetto» di Mosca, Nikolai Kotlyar che con sei altri imputati era stato processato per speculazioni valutarie, a quanto riferisce la Pravda, è stato condannato a morte. Uno degli altri imputati, Begelman, è stato parimenti condannato alla pena capitale.

Kotlyar era stato anche accusato di avere fabbricato clandestinamente nella cantina della sua abitazione rossetti per labbra facendo una fortuna. Si afferma che aveva una organizzazione di vendita che raggiungeva molte parti dell'Unione Sovietica.

E' STATO RILASCIATO DOPO MINACCIOSE PROMESSE

Rapito dall'OAS ad Algeri il giornalista Giovannini

«Uccideremo un italiano, poi penseremo agli inglesi»

Algeri, 3

Di una paurosa avventura è stato protagonista, questa sera, ad Algeri, il giornalista italiano Giovanni Giovannini, della «Stampa». Due uomini armati dell'OAS hanno prelevato Giovannini nell'atrio affollato di un albergo e lo hanno portato su un'automobile che attendeva davanti all'ingresso. L'automobile è partita subito, seguita da un camion nel quale erano tre uomini armati di un «commando».

Giovanni Giovannini è stato rilasciato dopo un quarto d'ora. Ha riferito che gli uomini dell'OAS gli hanno detto, minacciosamente: «Voi giornalisti italiani siete troppo critici nei riguardi dell'OAS. Siamo venuti per uccidervi ma per questa notte abbiamo deciso di risparmiarvi. Se nelle prossime 24 ore vi sarà ancora qualche giornalista italiano ad Algeri, noi ne uccideremo uno. E presto sarà la volta della stampa anglosassone».

La notizia proviene dal corrispondente dell'agenzia «Reuter», Finlay Campbell, il quale è stato presente a tutto lo svolgimento dell'incidente.

Campbell comunica inoltre che trenta minuti circa dopo il primo episodio, altri due uomini sono entrati nel ristorante dello stesso albergo e hanno cercato di trascinare via un altro giornalista italiano che stava seduto a tavola insieme a un gruppo di colleghi di diversa nazionalità. L'italiano ha acconsentito a recarsi con i due, ma è stato seguito da una ventina di corrispondenti, compreso Campbell, i quali hanno deciso di non permettere ai due uomini, ritenuti anch'essi membri dell'OAS, di sopraffare il collega italiano. Il gruppo è uscito in massa dall'albergo, discutendo animatamente. Tre poliziotti motociclisti francesi di passaggio hanno rallentato per vedere cosa succedeva ma poi hanno proseguito.

Finalmente uno dei due supposti membri dell'OAS ha parlato con due corrispondenti inglesi per qualche minuto. Quindi uno dei due giornalisti inglesi ha detto agli altri corrispondenti: «Tutto a posto, non c'è nessun pericolo».

«Siamo rientrati nel ristorante dell'albergo — prosegue la narrazione di Campbell — e abbiamo saputo che nel frattempo un altro giornalista italiano, che aveva osservato con quanta facilità operassero i membri dell'OAS sotto il naso della polizia francese, aveva ricevuto un pugno da un maggiore dell'Esercito francese».

Sono dodici i giornalisti italiani inviati in Algeria per coprire gli avvenimenti in corso, cui è stato ingiunto di lasciare immediatamente l'Algeria sotto pena di morte da individui definitisi inviati dell'OAS. La minaccia ha sollevato sabato sera una intensa emozione tra tutti i rappresentanti della stampa per la maggior parte riuniti all'albergo «Aletti».

In serata sono state comunicate le cifre delle vittime odierne. Il totale è di 26 morti e 67 feriti: dal primo dell'anno il totale risulta di 1366 morti e 3295 feriti.

Mostra a Innsbruck sulla tecnica romana

Vienna, 3

Una mostra intitolata «Tecnica e artigianato nell'Impero Romano» è stata inaugurata oggi a Innsbruck dal Vice-governatore del Tirolo, dott. Gamper, capo dell'ufficio culturale del Governo tirolese, alla presenza del presidente della Camera di commercio tirolese, dott. Menardi, e di numerose altre personalità.

Questa esposizione, già allestita a Duesseldorf dall'Associazione degli ingegneri tedeschi, è stata organizzata a Innsbruck per iniziativa dell'Istituto d'incremento economico, di concerto con la Camera di commercio tirolese.

AMERICANI SULLA LUNA ENTRO IL 1970

La cintura di Van Allen è superabile con le tute

Con un satellite esplorata la corona interna

Washington, 3

La esplorazione della prima cintura di radiazioni, Van Allen, o corona interna, da parte di un satellite «Agena», ha permesso di stabilire che essa non costituisce un pericolo apprezzabile per i futuri cosmonauti che l'attraverseranno.

L'Aviazione americana ha precisato che l'anello esterno delle radiazioni di Van Allen non è stato invece ancora completamente esplorato dai suoi satelliti e non ci si può pertanto pronunciare con certezza sui pericoli che esso rappresenta.

Alan Shepard che nel maggio 1961 ha compiuto il primo volo suborbitale americano, durante una deposizione davanti al Congresso, fatta mercoledì, ha dichiarato che la NASA prevede sin d'ora che i cosmonauti del progetto «Apollo» indosseranno per la traversata delle cinture Van Allen, delle tute anti-radiazioni.

Il progetto «Apollo» prevede lo sbarco di cosmonauti americani sulla Luna prima della fine di questo decennio.

Rapinatore di via Osoppo querela un giornale

Milano, 3

Enrico Cesaroni, la mente della banda della rapina di via Osoppo, ha presentato alla direzione del penitenziario di Porto Azzurro una querela per diffamazione a mezzo stampa contro due giornalisti di un settimanale. Sostiene di essere stato danneggiato dalla pubblicazione di un articolo intitolato «Sepolti vivi», pubblicato il 3 dicembre del 1961, nel quale si diceva che il bandito, sulla scia della fuga di Benito Lucidi, avrebbe tentato di fuggire, scavando un cunicolo di 300 metri dal carcere al mare.

Il giorno delle tenebre incombe su Budapest

Vienna, 3

Una corrente d'aria gelida proveniente dal nord e un'altra d'aria calda dal sud si sono scontrate ieri mattina nel cielo di Budapest causando la formazione di una spessa coltre di caligine, che quasi toccava i tetti delle case e si estendeva per molti chilometri.

Per circa due ore — come segnala l'agenzia ufficiale ungherese «MTI» — il centro di Budapest è stato avvolto da una specie di cappa nera, da tenebre notturne. Nelle strade, nei tram, negli autobus, si è dovuta riaccendere la luce.

Sull'aeroporto di Ferihegy si è addensato un fitto strato di nebbia che impediva di vedere a 50 metri di distanza.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 16-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 13-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 8-3 da Genova per il Sud Africa. «Bertani» verso 25-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-3 da Venova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 16-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Ambra» verso 20-3 da Trieste, Venezia, Catania per l'Estremo Oriente. «Portorose» verso 12-3 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 28-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Aquileia» verso 16-3 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 25-3 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 13-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 2-3 part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 2-3 part. da Yokohama per Masinloc. «Alga» 22-2 arr. a Bombay. «Algida» 24-2 part. da Chisimaio per Suez. «Ambra» 4-3 in arr. a Venezia. «Aquileia» 3-3 part. da Trieste per Venezia. «Asia» 1-3 part. da Napoli per P. Said. «Astra» 4-3 in part. da Douala per Burutu. «Australia» 2-3 part. da Aden per Suez. «Bertani» 1-3 arr. a Pireo. «Bixio» 26-2 arr. a Beira. «Caboto» 26-2 part. da Gibuti per Mogadiscio. «Cellina» 26-2 part. da Penang per Cochin. «Diana» 28 2 part. da P. Said per Napoli. «Duino» 1-3 part. da Calicut per Gibuti. «Europa» 4-3 arr. a Beira. «Isarco» 25-2 part. da Djakarta per Brisbane. «Livenza» 3-3 in arr. a Livorno. «Neptunia» 4-3 in arr. ad Aden. «Oceania» 3-3 part. da Sydney per Melbourne. «Onda» 23-2 arr. a Colombo. «Perla» 3-3 in part. da Chalna per Calcutta. «Piave» 3-3 in arr. a Dakar. «Portorose» 4-3 in arr. a Fiume. «Risano» 1-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 3-3 in part. da Abidjan per Takoradi. «Sistiana» 25-2 part. da Aden per Penang. «Spuma» 4-3 in part. da Livorno per Napoli. «Timavo» 2-3 part. da Aden per Gibuti. «Victoria» 3-3 in part. da Singapore per Colombo. «Vivaldi» 1-3 part. da Napoli per Livorno.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 18-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 21-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 15-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 31-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» 6-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 4-3 arr. a Cannes. Proseg. 5-3 per Palma de M., Gibilterra, Tangeri, Lisbona, New York. «C. Colombo» 28-2 part. da Gibilterra per New York. Arr. 6-3. Ripart. 7-3 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 4-3 part. da Napoli per Palermo, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vulcania» 4-3 part. da Gibilterra per Halifax, New York. «Augustus» 4-3 arr. a Buenos Aires. Ripart. 5-3 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 4-3 part. da Genova per Napoli. «Marco Polo» 2-3 part. da La Guaira per Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 4-3 part. da Cannes per Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 3-3 part. da Antofagasta per Valparaiso. Arr. 5-3. Ripart. 8-3 per Antofagasta, Arica, Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, (Tenerife), Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Etna» 31-10-1961 arr. a Trieste. «Nereide» 22-2 part. da Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 2-3 arr. a Ravenna. Ripart. per Trieste. «Tritone» 28-2 arr. a Genova. Proseg. 5-3 per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 28-2 part. da Necochea per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, (Ilheus), (Bahia), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 2-3 arr. a Marsiglia. Proseg. per Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cobello, Curacao. «A. Pacinotti» 2-3 arr. a Savona. Proseg. per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 1-3 part. da Hoquiam per San Francisco, Los Angeles, Ensenada, Guaymas, S. Josè, Cristobal. «A. Volta» 28-2 part. da S. Josè per Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» 7-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Izmir, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina, Iskenderdun, Pireo, Diringe, Istanbul (ev.), Burgas, Izmir (ev.). «Enotria» 7-3 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 7-3 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Brennero» 8-3 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 9-3 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Belluno» verso 10-3 da Genova per Livorno, Catania, Paphos, Limassol, Famagosta, Izmir. «Esperia» 10-3 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Messapia» 14-3 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 14-3 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Bari, Dubrovnik, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 4-3 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 4-3 a Trieste. «San Marco» 5-3 in arrivo a Venezia. «Bernina» 4-3 a Lattachia. «Brennero» 4-3 in arrivo a Venezia, «Stelvio» 4-3 in navigazione da Catania per Alessandria. «Messapia» 4-3 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 4-3 a Trieste. «Vicenza» 4-3 in arrivo a Bari. «Loredan» 4-3 in arrivo ad Izmir. «Esperia» 4-3 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 4-3 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 4-3 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 4-3 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Udine» 4-3 in navigazione da Genova per Alessandria.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 14-3 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 9-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 4-4 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 3-3 part. da Palermo per Lisbona. «Cagliari» 3-3 part. da Amburgo per Brema. «C. di Catania» 3-3 part. da Siracusa per Riposto. «C. di Siracusa» 3-3 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 3-3 part. da Valencia per Marsiglia. «Rovigo» a Malta. «Celio» 3-3 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 3-3 part. da Genova per Livorno.

STATO CIVILE

del giorno 3 marzo 1962

MORTI: Faita in Portolano Grazia a. 76, Pertot Stanislao a. 53, Pelizon in Fresson Maria a. 73, Gatti Ileano a. 35, Bassa Rodolfo a. 52, Susmelj Francesco a. 79, Giovannini ved. Saito Giulia a. 81, Stram Giovanni a. 47, Valentic in Spiller Evelina a. 88, Tull Giovanni a. 67, Sanzin in Zerial Miroslava a. 60, Pertot Carlo a. 25, Pece ved. Ceconi Eugenia a. 74.

NASCITE DENUNCIATE: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zago Antonio pittore con Burui Edy filatrice, Froglia Lorenzo commesso con Brandolin Loredana casalinga, Cumin Claudio imprenditore edile con Armeto Loredana impiegata, Gnezda Dario impiegato con Labate Giulia commessa, De Baseggio Enrico elettricista con Cerretti Luisa casalinga, Pavanello Livio cameriere con Bertocchi Liliana ricamatrice, Lanci Felice medico veterinario con Lanci Luisa impiegata, Gugnaz Galliano spazzino con Gombach Mira casalinga, Gerin Giordano saldatore con Ferlatti Silvia operaia, Antonucci Attilio artigiano con Di Pinto Carmen casalinga, Giombi Dario meccanico con Depiran Dora casalinga, Alessio Floriano marinaio con Ivetac Nevenka casalinga, Vigini Albino operaio con Sincic Livia casalinga, Fragiacomo Aldo tubista con Stefanovich Marinella puericultrice, Botteghelli Remigio autista con Brevin Rosa decoratrice, Pertot Willy meccanico con Cherbancich Alma casalinga, Faganelli Duilio perito industriale con Pasquali Valli casalinga, Visintin Albino armatore ferroviario con Pagenelli Maria casalinga, Tommasoni Bruno impiegato con Chervetin Nives casalinga, Signora Antonio impiegato bancario con Gentilli Maria Luisa commessa, Giampietro Domenico guardia P.S. con Aere Dania casalinga.

Una fotografia delle nozze



Una fotografia delle nozze: il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da

Giornalfoto

Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa

PER UN RITRATTO
PER UN FOTOSERVIZIO
UNA FIRMA CHE DA' GARANZIA
Ceretti

in ogni casa il frigorifero Fiat

Fiat - Torino - Sede: corso Marconi, 10 - Stabilimento di produzione: via Nizza, 250
Commissionaria di vendita e assistenza: Mabo s.p.a. - Milano
Agente per la Venezia Giulia: Luigi Conte - via F. Baracca, 20 - Treviso • Agente per il Friuli: Franco Brezzi - piazza Foraggi, 8 - Trieste

ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

CARABINA «floberti» vendo, nuova, marca «Walter» 15.000. Tel. 58938, mattina. 22208 M
CARROZZINA blu 3 usi per bambini vendesi. Telef. 95168. 22111 M
COPPIE canarini vendo pronte per razza. Raciti, Valdirivo 11. 61834 M
CUCCIOLI razze purissime bassotti maschi fulvi, barbone maschio, cocker femmina fulva. Telefonare lunedì 38736. 22157 M
CUCCIOLONI bracchi tedeschi, pastori tedeschi, cockers. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 264 M
CUCINA Rex, seminuova 80-100 coperti, forno, sottoforno, scaldapiatti, boiler, bruciatore nafta Riello, vendesi occasionissima. Telefonare Gorizia 2264. 876 M
FRANCOBOLLI, Italia, Trieste, soltanto usati, mazzette, su frammento, acquistansi in quantità eventualmente esteri. Offerte Cassetta 22253 M, UPI.
FRIGORIFERO C.G.E. vendesi occasione, prezzo bassissimo. Telef. 72739. 61698 M
GATTINI siamesi bellissimi vendonsi mattinata o lunedì. Telefono 93867. 41436 M
LAVATRICE Fiat automatica, lampade, mobili vari vendonsi. Telefonare pomeriggi lunedì, 72756. 22110 M
LAVATRICE vendesi buon prezzo. Saletti, Risorta 12. 61850 M
LUPO, buona indole, affettuoso cedesi persona cuore. Piazza Borsa 1, III. 61956 M
MACCHINA «Singer» a mano 5000. Spola rotonda cuce, ricama, rammenda 15.000. Rientranti lussuose. Nuove perfettissime. Zig-zag automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 41269 M
MACCHINA Singer 5000 - 12.000. Nuove prezzi convenienti; zig-zag automatica, completa valigia, sarto uomo. Bellissimi mobiletti 14.000. Riparazioni, rimodernature, scambi. «Gramaccini», Barriera 10. 22123 M
MACCHINA cucire ricamo nuova 22.000, Borletti rientrante 15.000, zig-zag automatica, Singer occasione. Assortimento mobiletti 15.000. Rimodernature. Settefontane 13. 61949 M
MACCHINA Necchi 10.000. Singer rientranti occasioni, automatiche, zig-zag. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 22108 M
MACCHINA maglieria Dubied 7x70 seminuova. Telefonare lunedì 39688. 22225 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zigzag occasione; altre Necchi, Borletti, Vigorelli. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Tel. 95183, Maiolica 10 II. 62007 M
MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche Supernova Julia le più moderne senza limite di tempo, altre Singer occasione. Macchine maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 61709 M
MACCHINE maglieria Dubied ultimo tipo, altre usate. Officina riparazioni. Tecnomaglia, via Settefontane 30, tel. 96663. 22239 M
MANICHINI uomo buono stato vendonsi. Telefonare 23650. 22230 M
MANTELLO, tailleurs neri e chiari, trequarti chiaro, vendonsi. Tel. 32393. 61941 M
MOBILI ferro ambulatorio medico, sauna, apparato inalazioni, vendonsi occasione. Telefonare 95124. 22176 M
PANNELLI rovere mq. 70 adatti rivestimento locale pubblico vendonsi occasione. Via Ghega 6, telefono 37277. 61882 M
PASTORE belga guardia cedesi. Telefonare 23641, 12-14. 22187 M
PELLICCERIA Ziliotto, casa specializzata nella lavorazione del persianer. Troverete, stole visone, mantelle, castorini, castori, ocelot, lontre, pelli guarnizione. Prezzi incredibili. Ziliotto, via Milano 16. 62002 M
SINGER a mobile quasi nuova vendesi. Telef. 47621. 61879 M
SUSTE due imbottite, materassi lana con testiera imbottita, due tamburini, vendo. Telefonare 72721. 61639 M
TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M
TELEVISORI funzionanti perfettamente con garanzia 20.000, 30.000, 40.000, completi II canale 50.000; televisori produzione 1961; fonovaligie, registratori, con sconti dal 20 al 40%. Tecnoradio, via Sorgente 7. 22177 M
TELEVISORI Philips, Admiral, Unda, Telefox, ecc. tutti con secondo canale; sconti fino 40 per cento, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 22252 M
VENDESI blocco televisori usati migliore offerente. Telefonare 29513, orario negozio. 22224 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO porcellane antiche quadri tappeti vasi cinesi bronzi stanze letto cucine salotti antichi singoli. Telefonare 38196 lunedì 22079 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTO camere cucine salotti antichi mobili ufficio quadri soprammobili. Telefono 31428. 41458 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 22190 N
A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Telefonare 30358, lunedì. 22189 N
A.A. LIBRI intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606. 61893 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N
A. LIBRI di ogni genere, enciclopedie, musiche e riviste acquistansi alle migliori condizioni. Telef. 28578. 22254 N
BANCO da falegname cercasi urgentemente. Tel. 76360. 61972 N

BIBLIOTECA grande anche antica acquisto privatamente. Telefonare lunedì 36263. 62015 N
FISARMONICA 80 o 120 bassi compero se occasione. Telefonare 43817. 62016 N
LIBRI moderni antichi singoli librerie complete dischi microsolco compero. Telef. 64182. 61938 N
ROTTAMI ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Marconi 18, telef. 38900. 41474 N
STUDIO completo ottime condizioni acquistasi se buona occasione. Telef. 95127 oggi 14-15. 22159 N
VELA star completa usata cercasi. Tel. 49680. 61605 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio Piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi permaflex. Visitate la mostra e il salone 9 NN
A.A.A. STANZE cucine guardaroba Permaflex carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61935 NN
A.A. CAMERA pranzo lussuosa, modello originale vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 61965 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc., Rossetti 4. Ricordatevi: Convenientissimo. 61155 NN
A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie scrivanie svedesi, divanietto 12.000, brandine 4500, poltroncletto 18.000, pancheletto 30.000, materassi 3300, moleggiati Permaflex, salottini 48.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6 61715 NN
A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, camere scapolo, guardaroba, salotti, divanietto, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Pascoli 38. Esposizione: via Rittmeyer 18, I piano. 22137 NN
ARMADIO guardaroba 6 ante e divano letto vendesi. Telefonare domenica o lunedì dalle 15 alle 20. Tel. 30598. 22131 NN
ARMADIO 4000. Altro moderno, comò, letti, suste lana, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 61978 NN
CAMERA letto, materassi lana, camera pranzo, cucina, entrata, vendonsi esclusi rivenditori. Telefono 26129, ore 13-15. 61768 NN
CAMERA letto seminuova vendo. Pietro Nobile 2, Zanello. 22192 NN
CAMERA letto una persona vendesi, Gambini 36, Tendella. 22199 NN
CUCINA completa forte materassi lana bella vendo occasione. Telefonare 57785. 22128 NN
CUCINA usata, americana nuova, Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 22222 NN
CUCINE assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/1 NN
CUCINE «Formica» veri gioielli nuova fabbrica. Via Fonderia 5 (vicino l'ospedale). 61933 NN
LETTI (2 o 1), toilette, comodino, vendonsi privati. Tel. 33315 41430 NN
LETTO con susta, materasso, comodino, tavolino, solidissimi vendonsi. Tel. 39295. 22084 NN
MATRIMONIALE completa, abete verniciata, mobili cucina singoli, sparherd con accessori ottimo stato vendonsi occasione. Baldoni, Biasoletto 37 (S. Luigi), dalle 9-12. 61962 NN
MATRIMONIALE cucina economica seminuovi vendonsi occasione. Berliafa, v. Vespucci 9, V, telef. 52535. 22071 NN
MATRIMONIALE seminuova, perfettissima, 3 porte, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 61978 NN
MATRIMONIALE, cucina perfetta, seminuova, vendonsi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 22212 NN
MATRIMONIALI 5-6 porte, cucina americana, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 22221 NN
MATRIMONIALI comuni, lussuosissime, massima garanzia, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 61976 NN
MATRIMONIALE 95.000 altre comuni lussuose prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 22244 NN
PIANINO studio vendesi. Telefono 57612. 61836 NN
PIANO mezzacoda, fisarmonica vendo occasione. Bosco 12, magazzino, lunedì. 61978 NN
POLTRONALETTO materasso molle, come nuova, ampia, vendesi occasione. Telefonare 25647. 61864 NN
STANZA pranzo vendesi vera occasione. Visitare lunedì, Torrebianca 39, III, scala vetro. 61853 NN
TAVOLO 4 sedie metalliche in formica vendesi occasione. Molinavento 45, trattoria. 22056 NN
TINELLO nuovo vendesi occasione. Valdirivo 35-I. 22219 NN
VENDONSI armadi guardaroba, assumonsi ordinazioni su misura rimodernatura stanze da letto e vari lavori. S. Francesco 32, Falegnameria Schillani. 41482 NN

O Commerciali L. 40

ASSISTENZA aziendale Arialdo riorganizzazione, contabilità meccanica anche col vostro personale. Richieste cassetta 61945 O, UPI.
PAVIMENTAZIONI plastica, gomma, balatum, tappeti, corsie, in vasto assortimento tinte. Garanzia, durata. Preventivi e posa in opera, Italplast. Piazza Ospedale 6. Tel. 95919. 61910 O
TENDE alla veneziana a prezzi di concorrenza. Tel. 73345. 22217 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A, PRIMARIA ORGANIZZAZIONE NAZIONALE vendite rateali corredi, arredamenti, drapperie, lanerie, lingerie, impermeabili, ricerca per province Trieste, Udine, Gorizia, ambosessi, preferibilmente giovani coniugi, provvisti auto, per vendita diretta privati con pagamento rateale a mezzo contocorrente postale. Affidasi merce deposito liquidando alta provvigione mensile. Inutile rispondere senza ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 79 M SPI Milano. 5517 P
AGENTE bene introdotto con imprese edili e marmisti con residenza capoluogo provincia cerca industria marmi referenziando. Scrivere Tomaselli Marmi, Isola delle Femmine, (Palermo). 5527 P
CASA farmaceutica produttrice interessanti specialità ammesse mutue cerca qualificati propagandisti introdotti zone Vicenza, Padova, Venezia, Trieste, Trento, Bolzano. Cassetta 11 D, SPI, Genova. 5534 P
FABBRICA assume ovunque rappresentanti vendita cornici. Stella - Caselpostale 290 Napoli. 5042 P
FARMACEUTICI importante casa cerca rappresentanti introdotti capoluoghi Venezia Giulia. Assicurasi buon trattamento. Referenze Casella 16 M SPI, via Parlamento 9, Roma. 5409 P
GIOVANE volonteroso onesto possibilmente con automobile pratico lavoro rappresentante cerca ditta ingrosso maglierie mercerie per visita clientela provincia Udine, Gorizia e Treviso. Precisare età e referenze. Cassetta 155 P, UPI.
IMPORTANTE industria cerca agenti, depositari e procacciatori d'affari con introduzione per la vendita segnali stradali, serre e telai per ortofloricoltura e capannoni metallici industriali. Sudmetal spa Aprilia (Latina) 5500 P
INDUSTRIA primaria prodotti biologici assume propagandista zona Trieste Udine Gorizia e relative province effettiva pratica introduzione, referenze. Scrivere SPI cassetta 62 T, Padova. 5528 P
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorina 25-40 anni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 41394 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA - Duplica, San Nicolò 12, telefono 24130. Esposizione di tutta la gamma produzione '62. Prima di decidere l'acquisto di un'automobile provate la Simca vi convincerete! 62000 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA Duplica, San Nicolò 12. Vasto assortimento autovetture d'occasione. Massime facilitazioni pagamento. 62000 Q
A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, brillante, comoda, veloce, sicura, provatela presso Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: Giulietta T.I. normale, Giulietta sprint, 1100 '58, '57, '55, '54; 500 C, 600 '58, '57, '56, 500 N '60, '59, 1100 TV spider, Appia I, Opel Rekord, Peugeot 403, Aurelia, Vespa, Lambretta. Cambi, rateazioni fino 24 mesi Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 22251 Q
A.A.A.A.A. OPEL 1200 economica nuovo prezzo 1.190.000, Opel Rekord motore 1500 o 1700 a scelta senza aumento, nuovo coupé sprint; eleganti, confortevoli, dinamiche. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 61883 Q
A.A. PRIVATO vende 1100/103 '57, Vespa '57. Tel. 96471. 61833 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1200, 1100/103, 1100/H, 600, 500 N, 500 Giardiniera, 600 Multipla, Furgone Romeo. Via Udine 21. 22153 Q
A. AUTOSALONE via Zanetti 3. Fiat 103 '54, '57, '58, '59, 600-D '60, '56, '55, Multipla '57, 500-N Giardinetta '61, 500-N '59, 500-C '51, Belvedere '53. Volkswagen nuove consegna pronta. Permuta rateale. Telef. 61207. 61990 Q
A. DEMM vincitrice campionato salita: ciclomotori, motoleggere. Economiche, velocissime, resistenti. Assortimento. Prezzi ribassati, massime facilitazioni, permute, ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 22260 Q
A. FIAT Abarth 850 tc Nurburgring berline, freni a disco, velocità oltre 150 kmh, consegne pronte, prove dimostrative. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 22256 Q
A. FIAT 103 lusso, 103 1958, 1957, TV 1955, 1400, Appia. Bosco 20. 61999 Q
A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più Ige, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport, consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 22256 Q
ABARTH granturismo 850 cc., Fiat 1200 '60, Giulietta '59, Opel Kapitan, Simca '59, Vauxhall Cresta, Ardea 5 marce, Moretti spyder 750 nuova, Moretti furgoncino nuovo, Fiat 500, Fiat 1100/103 '56; Fabiosevero 58 tel. 38820. 22256 Q
ACQUISTO Vespa, vera occasione. Tel. 35-503, mattina. 22158 Q
AERMACCHI Diesel II serie '59 ribaltabile. Tel. 21361. 61884 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, v. Machiavelli 28. 60 Q
ALFA ROMEO, Matteotti 39: Fiat 600 '58, 103 H '60, Giulietta '58, 1900 super sprint '57. Permute e rateazioni. 22210 Q
ARDEA vendesi. Telef. 41778. 61871 Q
ARDEA 5 marce ottimo stato occasione vende privato a privato. Telef. 91973. 61823 Q
AUTOCARRI ribaltabili e fissi 642, Supertaurus, Leoncino 615, 1100-10 q.li. Permute rateali. Telef. 61207. 61990 Q
AUTOMOBILISTI! Con la berlina «Volkswagen» non avrete più problemi. «Panauto», Crispi n. 5. 61898 Q
AUTORIMESSA smontabile robusta con pavimento, aeratori, mensola, vendesi. Macoratti, Monfalcone, telef. 72754, 72744. 173 Q
AUTOSTAZIONE servizio «Candelee», Casa della Candela, via Milano 4. 61983 Q
BICICLETTA trasporto occasione. Telefonare lunedì 50645. 22098 Q
BICICLETTA Legnano; altra donna Bianchi, seminuove, occasione. Zovenzoni 4, interno. 22215 Q
BICICLETTE 7.000; triciclo furgoncino occasione; assortimento tricicli Gokarts bambini; ciclomotori, rateali. Marcon, Ospedale 6. 22205 Q
BMW BMW BMW 700 coupé normale e sport, limousine nuovi prezzi 1962, consegna immediata, visita, prova, Garage Regina Coroneo 3. 41480 Q
COMMISSIONARIA Fiat - Zanetti & Sovrano. Vende direttamente da proprietario ad acquirente, vetture d'occasione di ogni tipo Fiat e varie altre marche: 500 D, 600 D, 1100 '58 e lusso, Giulietta e T. I., Borgward, Isabella T. S., veicoli industriali leggeri, medi e pesanti. Salone Lazzaretto Vecchio 11. Aperto anche domenica mattina. Tel. 68120. 61870 Q
DAUPHINE Gordini '60 vendo. Telefonare 25983, lunedì 13-15. 61896 Q
DKW Auto Union Junior 750 prezzi ribassati. Prove e dimostrazioni. Servizio Autorimessa Nascimben. Via Coroneo 41/3. Tel. 68101 - 24955. 61934 Q
FIAT 600 1960 km. effettivi 26 mila; altra 1956, vendonsi presso Autorimessa Impero, Cologna 11. 22185 Q
FORD Anglia '58 ottime condizioni vendesi. Foro Ulpiano 4/b ore 10.30-13, tel. 24144. 22067 Q
FORD Taunus 1960 come nuova vende Autonautica Demarchi. D'Annunzio 25. 61913 Q
FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q
FURGONE 600 multiplo unico proprietario vendesi. Telefonare lunedì 93106. 22096 Q
GIARDINETTA perfetta gommatura nuova vendesi. Telefonare 71666. 41457 Q
GIARDINETTA buono stato, motore nuovo garantito, vendesi mattinata. Via Udine 87, Colautti. 22204 Q
GIULIETTA TI '60, cambio centrale, perfetta; Giulietta '56 '57, TI '58; Alfa 1900 super e normali. Fiat 1400 Diesel B '56; Fiat 1103 '59, familiare seminuova, vende Savra, Ghega 6. 22214 Q
LAMBRETTA 125 LI II Serie come nuova. 500 C vendonsi. Visibili Galilei 20, autorimessa, ore 11-13. 22234 Q
LUSSO 1100, Giulietta 1960, 600 1956. Autorimessa, viale Miramare 1. 61994 Q
MATCHLESS 650 anno 1960 perfettissima 7000 km. vendesi. Autorimessa Riccardo, Tigor 16. 61875 Q
MERCEDES nuovi modelli 1962 consegne pronte, prove e dimostrazioni. Servizio Autorimessa Nascimben. Coroneo 41/3. Telefoni 68101 - 24955. 61934 Q
MOTO NSU 500 efficientissima 48.000 km. con-senza sidecar, vendesi contanti. Obizzi, Androna Pergola 9, Gorizia. 272 Q
MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 150, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q
MOTOCARRO Ape 4 quintali avviamento elettrico modello 1962 assortimento motocarri usati. Vespagenzia Sanfrancesco 44, telefono 28940. 22013 Q
MOTOCARRO Gilera ql. 15 vendesi. Telefonare 73845. 22171 Q
MOTOSCAFI usati perfette condizioni con o senza motore vendonsi. Visitare domenica 10-12 Fiera di Trieste, Palazzo Nazioni. 22181 Q
OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q
OCCASIONE Belvedere bellissima vendesi. S. Nicolò 9, ore 61914 Q
OCCASIONE Ducati 98 buono stato L. 70.000. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 60 Q
OCCASIONE Motobi 175 4 tempi buone condizioni. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 60 Q
OCCASIONE 500 Belvedere vendesi. Apiari 11, Vivoda, dalle 11-13. 61992 Q
OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario: Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, Gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q
PRIVATO vende 1100 lusso. Via Piccardi 16, garage. 22153 Q
VESPA 150 '57, GS '57, vendonsi Molinavento 74, ingresso Bergamasco 15. 151 Q
VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940: Vespa Gran Sport con ruota incorporata, Vespa 125 cc. e 150 cc con sella o sellone rateazioni da lire 4500 e rateazioni speciali senza anticipo. Vastissimo assortimento scooter e moto usate. 22013 Q
VENDESI 600 Fiat anno '59, Via Gatteri 35. 22165 Q
VENDO 103, '59, '57, '54, '58, in corte via S. Francesco 9, ore 10/12. 61952 Q
VOLKSWAGEN berlina coupé per giroprova e prenotazioni. «Panauto», Crispi 5, tel. 55806. 61898 Q
VOLKSWAGEN veicoli industriali anche con pagamento rateale senza cambiali (Compass). «Panauto», Crispi 5. 61898 Q
TOPOLINO C motore rifatto vendesi mattinata. Cordaroli 6, Sbisà. 61854 Q
«500» '59 perfetta vendo contanti. Via Gatteri 44. 61896 Q
«500», 600, Giulietta '56-'58, 1100-103 E, Ardea ed altre. «Panauto», Crispi 5. 61898 Q
500 D nuova, agosto 1961 con accessori vendesi. Tel. 32-476. 22149 Q
500 normale, giardiniera o panoramica 1960-62, barca 5-7 m. cercansi. Tel. 58335. 41477 Q
500 Nuova 1960 perfetta vende privato. Revoltella 10. 61873 Q
500 C efficientissima vendesi occasione. Telef.54271. 22240 Q
500-C ottime condizioni vendo. Via Economo 16-A, 10-12. 22198 Q
«600» '58 vende privato. Telefonare 43761, giorni feriali 13-14. 22112 Q
600 perfette condizioni, unico proprietario vende privato. Autorimessa Campi Elisi, via Calvola 8. 61948 Q
600 anno 1956, ottimo stato vendesi. Telef. 79663. 22183 Q
600 mod. '60, km. 26.000, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 22196 Q
600 '58 privato vende. Tel. 26188. 61974 Q
600-D berlina, 6 mesi, 6000 km. vendesi. Tel. 94111, ore 9-11. 22209 Q
1100 Export 4 mesi 7000 km. vendesi. Tel. 30489, 14-16. 41380 Q
1100/103 '56 vende privato a privato lunedì dalle 10 alle 13. Telefono 37862. 61862 Q
1103/'54 vera occasione, vendesi via Raffineria 7, Tratt. Autisti. 10-13. 22172 Q
1100-103 '55 sterzo a destra vendesi. Via Gatteri 13. 22228 Q
1100-103 familiare bellissima vendesi. Distributore AGIP, via F. Severo. 22228 Q
1100-103 lusso '59 vendesi mattinata. Bar Excelsior, piazza S. Caterina. 22228 Q
103-'58, '56, '54, 600 '59, 1400-B Belvedere, 1100-E. Presso Elettrauto, via D'Azeglio 20. 61994 Q
1100-103 '55 '53, 1100-E, 600 '58, 500-N '59. Ritiro Vespa, per lunedì. Via della Valle 6. 22202 Q
1100-103 in ottimo stato anno 1956 vendesi anche a rate. Telefonare 35792. 61980 Q
1200 Fiat vendesi. Distributore benzina API, via F. Severo, mattinata. 22228 Q
1300 sei mesi fuori rodaggio, vendo. Telefonare 27419. 22160 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. SANTANASTASIO 18, consegna ottobre, locale affari mq. 26, adatto qualsiasi attività, possibilità riscaldamento centrale, zona sprovvista, vendesi condominio. D'ALVIANO (galleria Sanvito), locali d'affari adatti varie attività, vendonsi. SALONE PARRUCCHIERA modernissimo cedesi prontamente favorevoli condizioni di pagamento. VIA POLA locale 40 mq. circa, impieghi vari, affittasi prontamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. 163 R
A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 7980 R
ACQUISTO se ottimo affare, scopo investimento, negozio o appartamento 4-5.000.000 contanti. Cassetta 41359 R, UPI.
AFFARE. Cedesi negozio salone per signora, mq. 70, posizione privilegiata per lavoro stagionale. Scrivere fermo posta Grado (Go) patente n. 156367. 61752 R
AFFARONE 900.000 Salone rinnovato, avviato, centralissimo. Telefonare al mattino 35-982. 61936 R
ALIMENTARI avviato moderno, frigorifero 1.200.000 contanti, rimanente condizioni. Telefonare 76244 pomeriggio. 61998 R
AVVIATO esercizio trattoria paraggi Albergo Savoia cedesi. Scrivere Cassetta 61905 R, UPI.
BAR distinto avviato zona balneare offresi gestione o vendita. Offerte Cassetta 22.54 R, UPI.
BAR centralissimo 4 fori angolo lavoro garantito vendesi lire 2.950.000 escluso mediatori, telefonare 38384. 62013 R
BAR - BUFFET centralissimo con ricevitoria Totocalcio vendesi. Telefonare lunedì 44393. 22227 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi affittasi. Udine 85. 61733 R
BOTTEGHINO frutta verdura vendesi. Telef. 94680. 41450 R
BOTTEGHINO frutta-verdura paraggi Venti Settembre vendesi causa malattia. Telefonare 90398. 61997 R
CERCASI negozio confezioni brande, prelevasi anche merce, contanti, dettagliare. Cassetta 22138 R, UPI.
EDICOLA giornali centrale darei gerenza con cauzione; cedesi subito. Cassetta 61888 R, UPI
EDICOLA massimo reddito, spese minime, cedesi. Cassetta 61887 R, UPI.
FALEGNAMERIA attrezzata, avviata, lavoro assicurato affittasi. Offerte Cassetta 61995 R, UPI.
FINANZIAMENTI prestiti cambiari sino ventiquattro mensilità, privilegi, ipoteche biennali, primo secondo grado. Ponterosso 3, II P. 22236 R
GARAGE con giardino Barcola affittasi. Cassetta 41443 R, UPI.
GORIZIA. Drogheria, posizione, vendesi condizioni favorevoli. Tel. 3009, ore ufficio. 265 R
GRANDIOSO nuovo esercizio pubblico prossima apertura associerebbe persona apporti congruo capitale eventuale attività impiego familiari. Cassetta 41447 R, UPI.
GROSSISTA introdottissimo presso gli alimentaristi vende, causa età, l'intera azienda al miglior offerente. Cassetta 61838 R, UPI.
LAVANDERIA, stireria con pulitura a secco, bene attrezzata, buona clientela, vendesi causa ritiro. Agenzia Economica, via F. Filzi 8, tel. 37808, ore 8-12.30, 15-18.30. 41449 R
LAVORATORIO pietra con terreno mq. 3723 affittasi. Zaccaria 68, Aurisina. 61857 R
LICENZA salumeria cedo parte arredamento a condizioni. Cassetta 61826 R, UPI.
MACELLERIA avviatissima offresi gestione. Cassetta 875 R, UPI.
MACELLERIA avviata cedesi gestione. Cassetta 61802 R, UPI.
MAGAZZINO vini, olii, liquori condominio compreso, attività, attrezzature 3.000.000 vende Agenzia Gentile, Toro 8, Tel. n. 96816.
NEGOZI: fruttaverdura (moderno centrale); elettrodomestici città moderno occasione; commestibili prezzo occasione causa malattia; parrucchiere signora nuovo facilitazioni; bar; bar-latteria; mercerie con vastissima licenza; vini ingrosso; arredamenti; cedonsi. Atec, Goldoni 1. 82 R
NEGOZIETTO mercerie abbigliamento rionale cederei consegna prelevando merce. Cassetta 61968 R UPI.
NEGOZIO alimentari o latteria caffè o drogheria bene avviati compero direttamente. Fermo Posta 40325 VS. 61902 R
OCCASIONE. Negozio confezioni Sport. Senza mediazione, vendesi. Telef. 42209, lunedì. 61966 R
OCCASIONE. Senza compenso per mediazione offronsi saloni parrucchiera per signora. Telefonare 42209, lunedì. 61966 R
PANIFICIO darei in gestione. Rivolgersi via Ginnastica n. 31, Panetteria. 22237 R
PANIFICIO avviato produzione quintali due farina vendesi eventualmente cedesi in conduzione. Scrivere Cassetta 22099 R UPI.
PRESTITI immediati rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei, via Roma 18. 22223 R
PRIVATO farebbe prestito a proprietari appartamenti od immobili in genere, anche senza ipoteca. Cassetta n. 22094 R UPI.
PRESTITI ex GMA condizioni speciali. Studio Torrebianca 22, telefono 68659. 41437 R
PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 8. 61842 R
RIVENDITA latte e latticini gestore cercasi. Rivolgersi telefono 96604. 886 R
RIVENDITA tabacchi zona centro cercasi pagando contanti. Telefono 65423. 41459 R
SALONE parrucchiera cedo. Avviato, centrale. Cassetta 22147 R, UPI.
SALONE parrucchiere per signora avviatissimo, zona centrale vendesi causa trasferimento. Cassetta 61985 R UPI.
SCOPO incremento affari seria arrivata azienda cerca socio. Massima riservatezza. Offerte Cassetta 61996 R, UPI.
SPACCIO vini incasso giornaliero 12-14 mila vendo causa trasferimento. Via Udine n. 30. Esclusi mediatori. 41201 R

(Continua in 14.a pagina)



PUBBLISTOCK 3124 - 62

Un Carnevale come si deve...

Fate che Carnevale non vi colga sprovvisti di un giradischi, una fonovaligia, un radiogrammofono o un registratore a nastro: tutte cose che potrete acquistare alla Universaltecnica con una piccolissima rata mensile.

FONOVALIGIE «LESA» DA L. 19.000 IN POI
REGISTRATORI A NASTRO DA L. 29.000 IN POI

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4 - VIA TIMEUS 7

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO piazzetta Lago
PATRINI - via XX Settembre - Ponte
TRUSSI piazza Fontane Marose

CRONACHE SPORTIVE

FISSATO IL CALENDARIO DELLA F. I. G. C.

Impegni internazionali dei calciatori italiani

La formula della Mitropa Cup - Il torneo triangolare dell'amicizia - A Nuova York

Milano, 3

Ha avuto luogo stamane la riunione del Consiglio direttivo della Lega nazionale della F.I.G.C. Il Consiglio direttivo ha approvato il piano di massima predisposto dalla presidenza nonchè gli accordi assunti nei confronti delle diverse organizzazioni internazionali, confermando la obbligatorietà della partecipazione alle manifestazioni internazionali, intersociali post-campionato, tenendo conto peraltro di impegni o di accordi di altra natura assunti dalle società e preventivamente segnalati ed approvati dalla Lega nazionale.

E' stato quindi deciso che, nella fase post-campionato della stagione calcistica 1961-62, squadre italiane di Serie A parteciperanno alle seguenti manifestazioni.

Mitropa-Cup 1962: vi parteciperanno 16 squadre così suddivise: 4 italiane, 4 cecoslovacche, 4 ungheresi e 4 jugoslave. Verranno preliminarmente giocati 4 gironi eliminatori all'italiana con partite di andata e ritorno, mediante il raggruppamento delle 16 squadre in 4 gironi, ciascuno formato di 4 squadre di differenti nazionalità. Le gare di questa fase a classifica saranno giocate nelle domeniche 13, 20 e 27 maggio, 3, 10 e 17 giugno 1962. Le 4 squadre vincenti dei singoli gironi saranno ammesse alle semifinali, le quali avranno luogo con eliminazione diretta, ma con gare di andata e ritorno, nel periodo compreso fra il 20 e il 30 giugno. Le finali saranno giocate in settembre, in date che saranno scelte in accordo fra il comitato e le società interessate.

Durante la competizione, le squadre di società che forniranno giocatori alle rispettive Federazioni per i campionati del mondo, avranno il diritto di utilizzare, per le gare della Mitropa-Cup, giocatori tesserati per altre società della stessa Nazione nel numero equivalente a quello dei loro giocatori inclusi nella lista dei 22 nazionali scelti da ciascuna Federazione; le 4 squadre italiane partecipanti alla Mitropa-Cup 1962 saranno scelte dalla Lega, entro il 15 aprile nelle prime otto classificate del campionato di Serie A. Il calendario della manifestazione sarà reso noto entro il 21 aprile.

Coppa dell'Amicizia italo-franco svizzera: Vi parteciperanno 6 squadre francesi di prima divisione, 6 squadre italiane di Serie A, 4 squadre svizzere di Serie A. Rispetto alle precedenti edizioni, la formula è stata cambiata: difatti il torneo sarà giocato ad eliminazione diretta, con partite di andata e ritorno, sistema Coppa. In tal modo, saranno meglio riconosciuti i meriti sportivi e ciascuna gara avrà per il pubblico maggiore attrattiva.

Le date sono state così fissate, per ridurre al minimo la pausa fra la fine del nostro campionato di Serie A e l'inizio del torneo: 6 maggio: ottavi di finale: 4 partite franco-italiane; 9 maggio (o 16 maggio): ottavi di finale: 2 partite franco-svizzere (in notturna); 13 maggio: ottavi di finale: 4 partite italo-francesi, 2 partite svizzero-francesi, 2 partite svizzero-italiane; 20 maggio: ottavi di finale: 2 partite italo-svizzere; 26 o 27 maggio: quarti di finale: 4 partite italo-franco-svizzere (andata); 2 o 3 giugno: quarti di finale: 4 partite italo-franco-svizzere (ritorno); 9 o 10 giugno: semifinali: 2 partite (andata); 16 o 17 giugno: semifinali: 2 partite (ritorno); 23 o 24 giugno: finale (andata); 30 giugno: finale (ritorno).

Le Leghe competenti segnaleranno l'elenco completo delle squadre partecipanti entro il 31 marzo: il calendario sarà stabilito inappellabilmente entro la sera del 15 aprile. Per facilitare la partecipazione di quelle squadre che avranno dato giocatori alla «Nazionale» per il campionato del mondo, è stato deciso che ogni società potrà includere nella propria squadra due giocatori appartenenti ad altra società della stessa Nazione.

Torneo Internazionale di New York. Sarà disputato quest'anno in due distinti gironi (sezioni): il primo tra il 13 maggio e il 16 giugno, con la partecipazione di sette squadre, una per ciascuna delle seguenti Nazioni: Inghilterra, Scozia, Germania, Italia, Brasile, Argentina e Messico: il secondo tra il 1º luglio e il 7 agosto, con la partecipazione delle seguenti sette Nazioni: Portogallo, Spagna, Jugoslavia, Olanda, Ungheria, Svezia e Francia. Le finali fra le vincenti di ciascun girone sarebbero giocate a New York il 9 e il 12 agosto. In linea di massima, il consiglio direttivo ha autorizzato la partecipazione di una squadra italiana di Serie A alla prima sezione, sempre che gli organizzatori si adeguino integralmente alle norme fissate, in campo sportivo ed economico, dalla presidenza esecutiva del Comitato interleghe.

Torneo Internazionale Estivo. Di massima, parteciperebbero a questo torneo, ciascuna con 4 squadre di Serie A (o prima divisione) le seguenti 8 Nazioni: Svizzera, Germania Occidentale, Olanda, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Francia e Italia. Le 32 squadre verrebbero suddivise in 8 gironi di 4 squadre ciascuno, con l'avvertenza che in ciascun girone dovrebbero essere incluse squadre di differenti Nazioni. I gironi verrebbero disputati secondo il sistema all'italiana, con partite di andata e ritorno, nelle seguenti date: 26 o 27 maggio, 2 o 3 giugno, 9 o 10 giugno, 16 o 17 giugno, 23 o 24 giugno, 30 giugno o 1 luglio. Le 8 squadre vincenti dei gironi giocherebbero quarti di finale, semifinali, e finali con sistema di Coppa, all'inizio della stagione 1962-63.

Coppa delle Alpi franco-italo svizzere. Vi parteciperanno 3 squadre francesi di seconda divisione, 3 squadre italiane di Serie B e 2 squadre svizzere di Serie B. Rispetto alle precedenti edizioni, la formula è stata cambiata: difatti il torneo sara giocato col sistema di Coppa, ad eliminazione diretta. Dato il poco tempo a disposizione, soltanto i quarti di finale saranno giocati con partite di andata e ritorno: le semifinali e la finale saranno giocate in campo neutro.

Le date sono state fissate come segue: 10 giugno: quarti di finale: 4 partite italo-franco-svizzere (andata); 17 giugno: quarti di finale: 4 partite italo-franco-svizzere (ritorno); 23 o 24 giugno: semifinali: 2 partite in campo neutro; 30 giugno o 1 luglio: finale: una partita in campo neutro.

Le Leghe competenti segnaleranno l'elenco completo delle loro squadre partecipanti entro il 30 aprile: il calendario sarà inappellabilmente deciso dalla commissione organizzatrice entro il 20 maggio. Considerato il fatto che la competizione sarà disputata sul finire della stagione. ciascuna società sarà autorizzata ad includere nella propria squadra, a titoli sperimentali, due giocatori appartenenti ad altra società della stessa Nazione.

CAMPIONATI NAZIONALI ASSOLUTI DI SCI

Lo slalom speciale vinto dal gardenese Felice De Nicolò

Bormio, 3

Felice De Nicolò, precedendo di soli 2/10 di secondo Paride Milianti, si è aggiudicato le prove di slalom speciale maschile che si sono svolte in località La Rocca a quota 2400 metri su due piste tracciate da Ermanno Nogler e Gigi Panei. Il percorso della prima prova era lungo 400 metri con 180 di dislivello e 64 porte. Dopo un primo tratto abbastanza facile si trovava un difficile pettine in zona molto ripida, come molto impegnativa era pure l'ultima parte.

Il percorso della seconda prova aveva 62 porte su una lunghezza di 450 metri e 180 di dislivello. I favoriti di questa mattina erano Milianti, Carlo Senoner, Gartner, De Nicolò e Pedroncelli ed infatti la loro condotta di gara ha confermato i pronostici. Se questi atleti si fossero comportati così ai mondiali i risultati sarebbero stati probabilmente diversi.

Molto ci si aspettava anche da Fill, ma purtroppo anche in questa gara come nelle precedenti, è caduto escludendo ogni possibilità di affermazione. Anche Picchiottino, che avrebbe potuto piazzarsi bene è caduto senza possibilità di ripresa. Nei primi classificati aggressivo e nervoso è apparso Milianti, fluido ed elastico De Nicolò, tecnico e calcolatore Carlo Senoner.

Ottime sono state le prove di Mahlknecht e Pedroncelli mentre ha un poco deluso Bruno Alberti. Fra i nomi nuovi che si presentano in campo nazionale vanno notati Corvi, Arrigoni e Piazzalunga. Alle prove di slalom speciale si sono iscritti 74 concorrenti dei quali 17 non son partiti, 7 si sono ritirati nella prima prova e 5 nella seconda.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Felice De Nicolò «Sci Club Gardena» prima prova 48"6, seconda prova 52", totale 100"6; 2) Paride Milianti «Fiamme Oro» 48"3, 52"5: 100"8; 3) Carlo Senoner (Sci Club Gardena» 49"2, 52"8: 102"; 4) Helmut Gartner «S. S. Vipiteno» 49"9, 53"2: 103"1; 5) Ivo Mahlknecht «Fiamme Oro» 50"8, 53"7: 104"5; 6) Italo Pedroncelli «Fiamme Oro» 51", 54"8: 105"8; 7) Bruno Alberti «Sci Club Cortina» 50"8, 55"3: 106"1; 8) Umberto Corvi «Sci Club Cai Monza» 51"7, 56"6: 108"3; 9) Carlo Platter «Fiamme Gialle» 52"2, 57"6: 109"8; 9) a pari merito Bruno Piazzalunga jun. «Sci Club Sestriere» 52"6, 57"2: 109"8.

Derby del Bondone

Affermazioni triestine nella discesa libera

Monte Bondone, 3

Anche oggi, come ieri per lo slalom gigante, la discesa libera, seconda prova del «Derby del Bondone», è stata disputata con un tempo proibitivo, che ha reso molto difficile ed impegnativo il tracciato di gara, segnato sulla pista del «Ponton». Una fitta nebbia avvolgeva stamane la bella zona trentina e un'abbondante nevicata rendeva difficile il percorso di gara. Per tali fattori la manifestazione è stata rinviata al pomeriggio. Comunque le condizioni atmosferiche non sono affatto migliorate per cui i concorrenti hanno dovuto prendere il «via» ben consapevoli di non poter ottenere dei buoni tempi.

Peraltro tal fatto, come del resto era avvenuto ieri ha tolto di gara molti dei concorrenti, si è avuta così una severa selezione, che ha portato al traguardo solamente gli ardimentosi, sui quali è prevalso il trentino Francesco Dalla Costa. Dietro di lui sono giunti rispettivamente Conforti della Libertas Bergamo e Bortolotti dello Sai Milano. I triestini della XXX Ottobre hanno fornito una buona prestazione. Infatti, due dei quattro componenti la squadra, si sono classificati tra i primi dieci: Di Paolo al quarto posto e Franzinelli al settimo. Polese, il vincitore della prova di ieri, oggi si è classificato solamente al nono posto, distaccato di parecchi secondi dal vincitore.

Questi i risultati della discesa libera: 1) Dalla Costa (Funivie Paganella Trento); 2) Conforti (Libertas Bergamo); 3) Bortolotti (Sai Milano); 4) Di Paolo (S. C. XXX Ottobre); 5) Giudici (G. M. Verona); 6) Pellizzari (Sat Rovereto); 7) Franzinelli (S. C. XXX Ottobre); 8) Grasser (Funivie Paganella Trento); 9) Polese (S. C. Monza); 10) Lunelli (Funivie Paganella Trento).

VERSO LA SETTIMANA VELICA GENOVESE

Partiti alla volta di Genova i Dragoni «Argeste» e «Tergeste»

Senza allenamento devono affrontare le prove i timonieri dei due scafi, l'olimpiaco Sergio Sorrentino e Erny Illy

Con la vittoria di «Violetta IV» nella «Coppa Italia», gara riservata alla classe dei 5.5 m. stazza internazionale, si è concluso venerdì 2 marzo, al largo del Lido d'Albaro, il primo ciclo della «Settimana velica genovese». «Violetta IV», lo scafo gemello del «Volpina», l'imbarcazione italiana rivelazione al campionato mondiale 1961 a Helsinki, ha vinto al comando del ligure Pino Canessa il confronto che la vedeva opposta ai forti rappresentanti di Svezia, Finlandia e Svizzera.

Da lunedì, 5 marzo, avranno inizio le regate generali che, vedranno impegnati per una settimana di seguito i 5.5 m. stazza internazionale, dragoni, stelle e Rorc. Questa mattina sono partiti alla volta di Genova i due «skipper» triestini, Sergio Sorrentino e dott. Erny Illy che, saranno al comando dell'«Argeste», rispettivamente di «Tergeste II», i due dragoni triestini impegnati in quelle regate. I due scafi, il nuovissimo «Argeste» e il «Tergeste», entrambi usciti dai cantieri danesi di Borresen, si trovano a Genova già da mercoledì, dove Annibale Pelaschiar, l'uomo di fiducia di Sergio Sorrentino, sta mettendo sommariamente a posto in modo particolare lo «Argeste», l'imbarcazione nuova più bisognosa di cure. Purtroppo i due equipaggi giuliani non hanno avuto a disposizione nemmeno un giorno di tempo per la prima presa di contatto stagionale con la propria imbarcazione; e se per il «Tergeste II» un tanto può costituire un handicap relativo, essendo lo scafo già collaudato da esperienze precedenti, invece per Sorrentino, che a Genova metterà praticamente piede per la prima volta a bordo del suo scafo, l'impresa si presenta piuttosto ardua. Niente di allarmante pertanto se, durante le prime prove di una competizione che vedrà alla partenza scafi collaudatissimi come l'«Aretusa» e particolarmente il «Venilia», comandato ora da un campione della forza del ligure Porta, il nostro scafo n. 1 non dovesse registrare subito delle brillanti prestazioni. Le regate di Genova serviranno innanzitutto all'«Argeste» quale severo e istruttivo rodaggio in vista delle future impegnative competizioni.



Sergio Sorrentino ferma la bottiglia di spumante che servirà per compiere il rito battesimale del suo Dragone «Argeste»

Domenica 1.o aprile

Il 3.o Rallye dei Castelli della Scuderia Ostuni

Dopo l'approvazione da parte della CSAI, è in corso di stampa il regolamento dell'ormai tradizionale Rallye dei Castelli, giunto alla sua terza edizione e organizzato dalla Scuderia L. Ostuni di Trieste, che si correrà domenica 1 aprile su di un percorso di 133 chilometri.

Alla manifestazione aperta agli Automobile Clubs triveneti e a quelli di Milano, Bologna, Ferrara e Ancona, potranno partecipare le vetture da turismo preparato e gran turismo regolarmente omologate. La gara comprende una prova di precisione che precederà la partenza del rallye, una prova in salita Boschetto-Cacciatore di 3 km. suddivisi in 5 tratti di 600 metri, cinque traguardi orari a Trieste (partenza) Visogliano, Gorizia (a timbro), Duino e Trieste (arrivo), una prova di precisione in Foro Ulpiano.

Le vetture verranno suddivise in due categorie e quattro classi di cilindrata, però la classifica sarà unica. Le due prove di precisione non avranno tolleranze sui tempi prescritti e la seconda verrà cronometrata con fotocellula. Ai traguardi orari verrà concessa una tolleranza di 2 decimi di secondo in più o in meno del tempo prefissato, mentre per le cinque tratte in salita la tolleranza sarà di un secondo intero.

Il percorso sarà il seguente: Trieste, Cacciatore, Basovizza, Padriciano, Trebiciano, Opicina, Monrupino, Rupingrande, Visogliano, Bivio del Vallone, Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Duino, Sistiana, Strada Tarvisiana, Opicina, Obelisco, Cave Faccanoni, Trieste (via Giustiniano).

Oltre alla classifica generale che comprende premi in coppe fino al 10.o classificato, verrà redatta una classifica a squadre, una classifica sociale. La gara sarà valida per il campionato dell'A. C. Trieste e per quello sociale della Scuderia Ostuni.

Primati mondiali di una australiana

Perth, 3

Nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Perth l'australiana Dixie Willis ha battuto oggi i primati mondiali delle 880 yarde e dei m. 800 rispettivamente con il tempo di 2'02" e 2'1"2.

La Willis ha abbassato di 4"1 il record delle 880 yarde appartenente alla inglese Joy Jordan e di 3"1 quello dei m. 800 della sovietica Ludmilla Shevocva-Lisenko. Lo scorso anno sugli 800 metri la nordcoreana Sin Kim Dan aveva corso in 2'01"2, ma il suo tempo non è stato ancora omologato.

Ieri tre partite del Torneo ENAL

Risultati delle gare disputate ieri: Orion-Italsider 1-2. Marcatori: nel secondo tempo al 5' Milos (I), al 9' Era (I), al 46' Saule (O). Orion: Bortolin; Parovel, Prasel; Baiez, Bolci, Stocco; Zaro, Lenarduzzi, Fernetti, Saule, Stefani. Italsider: Brancale; Mori, Rossetti; Visintin, Zoch, Bizai; Era, Giorgiutti, Milos, Vecchiet, Palermo. Arbitro: Brigadin.

Dilfi - Magazzini Generali 2-2. Marcatori: nel primo tempo al 10' Sossi (D), al 17' Dagri (MG); nel secondo tempo all'8' Visini (D), al 20' Bisiani (MG). Dilfi: Sterri; Gallessi, Corona; Bordon, Tutta, Borghesi; Giorio, Sossi, Grando, Pallotta, Visini. Magazzini Generali: Belluzzi; Fattur, Ball; Scavuzzo, Mocchiut, Cumin; Mennuni, Negrini, Dagri, Martellani, Bisani. Arbitro: Dagnello.

Provincia Trieste - Aquila 1-0. Marcatore: nel secondo tempo al 27' Boscolo (P). Provincia: Vattovaz; Boscolo, Zorni; Cavalieri, Moratto, Dominese; Delise, Orlando, Esposito, Doz, Montiglia. Aquila: Vardabasso; Alessio, Germani; Zeriali, Bensi, Zecchini; Ceschin, Riosa, Mihalich, Primitivo, Bralcovich. Arbitro: Fonda.

Le partite Cassa di Risparmio-Lloyd Adriatico e C.M.M. «N. Sauro» - Amministrazione Finanziaria sono state sospese per impraticabilità dei terreni di gioco, saranno ricuperate in data da destinarsi.

Calcio giovanile a Trieste. Le partite odierne: Esperia - Edera A, campo ILVA ore 15; Triestina B - Muggesana, campo Guardiella 10.30; Fortitudo - Libertas. campo Muggia 9.15; San Giovanni A - Ponziana A. campo San Giovanni 9.15; Sant'Anna - Tergeste A, campo ILVA 10; Istria - Libertas Opicina, campo Militare Opicina 10.30; Edera B - CRDA, campo San Luigi 12; Triestina C - Polisportiva C.S.I., campo Guardiella 13.30; Ponziana B, - Tergeste B, campo Ponziana 8.30. Riposa: San Giovanni B.

PER GLI ALABARDATI UN'IMPRESA QUASI DISPERATA

La Triestina sul campo da due anni inespugnato

Terreno ristretto e fangoso: piove da quattro giorni - Sadar giuocherà
Alla Sanremese mancherà un titolare, ma ciò ha poca importanza

DAL NOSTRO INVIATO **Sanremo, 3**

E' buona politica ingrandire a priori le difficoltà, perchè così se le cose vanno male, si ha la giustificazione prefabbricata, se vanno bene se ne ricava maggior vanto. E' buona politica, ma non è politica onesta nel senso che per sostenerla si deve giungere a un compromesso con la propria coscienza.

Queste debolezze noi non le abbiamo, perciò se vi diciamo che domani la Triestina affronterà una prova disperata diciamo semplicemente la verità. Del resto per convincersene basta pensare che proprio di questi giorni si compiono due anni dall'ultima sconfitta subita in casa propria dalla Sanremese. Due anni di imbattibilità, due anni dacchè la Sanremese respinge ogni assalto, anche quelli delle più ferrate squadre. non è poca cosa. E' un autentico primato che ha in sè i più efficaci, i più esaltanti stimoli.

A parte la situazione di classifica, a parte l'orgoglio di tenere a bada una quotata rivale, il solo fatto di difendere questo rispettabile primato è motivo di impegno, al di là d'ogni calcolo contingente, per i giuocatori sanremesi.

Altro handicap per la Triestina il terreno fangoso. pesantissimo (qui piove da quattro giorni); aggiungeremo la ristrettezza del campo ed il fatto che la rete metallica che lo recinge coincide quasi con le linee dell'«out», sicchè il pubblico sarà, si può dire, a contatto con i giuocatori e sarà non nascondiamocelo, un pubblico ostile, sia per ovvie ragioni di tifo, sia perchè vorrà che la sua squadra lavi l'onta del secco quattro a zero subito a Valmaura nell'andata. Insomma il fattore campo farà sentire il suo peso. Del resto quel risultato di quattro a zero pesa ancora sullo stomaco dei giuocatori sanremesi, i quali certamente affronteranno la Triestina con il dente avvelenato.

Vi basta, quanto ad argomenti, per sostenere che domani gli alabardati si ritroveranno in una rete d'acciaio, e che se riusciranno a districarsene saranno bravi?

Se poi rigiriamo il problema e lo guardiamo in un'altra prospettiva è peggio che andar di notte. Vista da parte alabardata, infatti, pur trascurando le considerazioni fin qui esposte, la partita ha un'importanza tale da paralizzare i più coraggiosi. La Triestina si giuoca una carta che, al tirar delle somme, potrebbe essere decisiva. Già con un pareggio — che sarebbe tuttavia un successo — gli alabardati vedrebbero con tutta probabilità aumentare la distanza che li separa dalla capolista; figuriamoci quante «chances» rimarrebbero loro se fossero sconfitti. Scendere in campo con questi patemi è poco incoraggiante, credeteci.

La Sanremese, com'è noto, non potrà disporre dell'ala sinistra Amato, costretto in tribuna per squalifica. Però è quasi certo il rientro di Gelio, il quale se proprio non si sentirà in condizioni di giuocare sarà sostituito da Caboni. Comunque sia, si può dire che, suppergiù, la Sanremese giuocherà al completo perchè dei suoi giuocatori tuttora in dubbio l'uno vale l'altro.

Dal canto suo Radio ha deciso la formazione. Stamane Sadar ha brillantemente superato il collaudo definitivo allo stadio. Ha provato correre, calciare, e si è sentito benissimo. Brunetto Rocco perciò dovrà accontentarsi di fare la riserva.

Ecco le formazioni: Sanremese: Bertini; Borfiga, Moroni; Zetti, Tortonese, Giorgi; Morisi, Pesante, Onesti, Gelio (Caboni), Rao. Triestina: Toros; Frigeri, Brach; Szoke, Mercusa, Sadar; Mantovani, Trevisan, Santelli, Secchi, Risos.

Vittorio Biekar

Arbitro Gonella

Firenze, 3

Elenco degli arbitri designati per le gare del 4 marzo 1962: Biellese-Savona: Firmi (Crema), Cremonese-Casale: Marchiori (Padova), Fanfulla-Legnano: Piantoni (Terni), Marzotto-Pro Vercelli: Lombardini (Firenze), Mestrina-Bolzano: Cruciani (Terni), Sanremese-Triestina: Gonella (Torino), Saronno-Vitt. Veneto: Olivati (Genova), Treviso-Pordenone: Monti (Ancona), Varese-Ivrea Sarti (Cesena).

Inter e Fiorentina in finale a Viareggio

Viareggio, 3

Inter e Fiorentina si sono qualificate per la finale del 1.o e 2.o posto del «14.o Torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio» superando rispettivamente Torino e Milan che si incontreranno per il 3.o e 4.o posto. Le finali avranno luogo sul Campo dei Pini di Viareggio lunedì 5 marzo. L'Inter ha vinto per 2-0 e la Fiorentina per 6-5 dopo i tempi supplementari e i calci di rigore.

Approvata la ripresa delle autocorse

Roma, 3

Si apprende che il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha approvato le conclusioni della Commissione di studio per le misure di sicurezza delle corse automobilistiche, nominata in seguito alla sciagura di Monza.

Per permettere la ripresa delle gare, il Ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Folchi, che aveva inviato con parere favorevole le conclusioni della Commissione alla Presidenza del Consiglio, dovrà ora prendere gli opportuni accordi con i Ministeri interessati.

Fraser impegnato da un tennista romeno

Il Cairo, 3

L'italiano Merlo ha battuto oggi l'egiziano Ismail Shafei per 7-5, 6-3 nel primo turno del singolare maschile al Torneo internazionale di tennis della RAU. La giornata ha registrato inoltre il successo dell'australiano Neale Fraser che ha tuttavia faticato a battere il romeno Ion Tiriac col punteggio di 6-1, 3-6, 6-2.

Per il torneo a squadre l'Australia ha sconfitto la Romania 3-0 nella semifinale. La finale vedrà la squadra australiana opposta alla Germania occidentale.

Ottantasei fiorettiste al torneo di Genova

Genova, 3

Ottantasei schermitrici hanno iniziato quest'oggi gli incontri per la prima prova del campionato nazionale assoluto di fioretto femminile. Pronostico rispettato fin dalla prima giornata, specialmente per le tre migliori fiorettiste italiane: la milanese Colombetti, la veneziana Ragno e la torinese Masciotta.

Dopo i turni eliminatori sono ammesse alle semifinali le seguenti 16 schermitrici che hanno superato i quarti di finale: primo girone: Colombetti (Milano), Taticchi (Roma), Oggero (Torino), Quazzolo (Torino). Secondo girone: Ragno (Venezia), Sanguineti (Genova), Elia (Genova), Garra (Torino). Terzo girone: Masciotta (Torino), Gino (Genova), Balbo (Torino), Sorge (Verona). Quarto girone: Beroldo (Genova), Lorenzoni (Brescia), Padrini (Torino), Tarzoni (Udine)

Le semifinali avranno luogo domattina e la finale nel pomeriggio.

Scherma giuliana

John Zanini presidente di zona

Dopo lunghe e laboriose trattative, assemblee movimentate, proposte e controproposte, la crisi che da parecchie settimane travagliava l'ambiente schermistico della zona, è stata felicemente risolta. Per la buona volontà dimostrata dai rappresentanti delle quattro società che annoverano la scherma fra le loro attività, questa sorta di «faida di comune», il cui prolungarsi minacciava di toglierci l'antica autonomia, per passare armi e bagagli sotto la giurisdizione del Veneto, con quanta perdita di dignità e di prestigio per le nostre gloriose sale d'armi lo si può immaginare, ha avuto l'altra sera la soluzione migliore.

La scelta a reggere la scherma giuliana è caduta su uno schermitore della vecchia guardia, su John Zanini che ricordiamo ancora sciabolatore di vaglia, combattente indomito delle tante battaglie combattute per i colori della indimenticabile Società Triestina di Scherma; a fianco di Artelli, Liebman, Biach e Santostefano, Zanini ha contribuito spesso alla vittoria ed è bene oggi, assurto com'è alla carica di capo della scherma giuliana, ricordarne i meriti schermistici, ai quali vanno aggiunti quelli di valoroso ufficiale in tre guerre, di gentiluomo perfetto e di persona simpaticissima che si saprà far valere anche quale presidente della nostra zona schermistica.

Concetti della Goriziana, Martorana della nostra S. G. Triestina, Sevieri del C. M. mercantile e Alciati dell'A. S. Udinese saranno i suoi più diretti collaboratori e da questa unione finalmente raggiunta attendiamo ora una prossima ripresa dell'attività agonistica delle nostre sale di scherma con l'augurio di future nuove affermazioni in campo regionale e in quello nazionale.

E. C.

Assolto Bandini dal tribunale di Monza

Milano, 3

Il Pretore di Monza ha assolto «per non aver commesso il fatto» il corridore automobilista Lorenzo Bandini, imputato di gravi lesioni personali in danno del corridore Eros Crivellari, la cui vettura si era ribaltata subito dopo la partenza delle vetture «junior» partecipanti alla 6.a Coppa S. Ambroeus, disputata all'Autodromo di Monza.

Dopo le testimonianze di alcuni corridori presenti alla partenza della corsa, tra i quali Bordoni, Gariboldi, Russo e Zanetti, i quali hanno escluso qualsiasi manovra irregolare, il difensore di Bandini, avv. Masera, ha esibito al Pretore uno spezzone della ripresa filmata della corsa a convalida della tesi che l'incidente accadde ben dietro la vettura di Bandini.

Campari si prepara al «match» con Charnley

Milano, 3

Un'intensa attività è prevista per il pugile Giordano Campari in preparazione del suo incontro con il campione europeo dei pesi leggeri, l'inglese Charnley.

Il primo incontro Campari, che ha già iniziato gli allenamenti, lo sosterrà a Pavia il 16 marzo, contro l'ex campione tedesco Rudi Langer; per il secondo, che si dovrebbe svolgere il 22 a Milano, si sta cercando un avversario.

Intanto l'incontro per il titolo europeo con Charnely ha subito un rinvio di un mese, da aprile (durante il periodico della Fiera di Milano) a maggio.

NIENTE ALCOLICI NELLO STADIO DI PARIGI

Vietata persino la birra

Parigi, 3

Lo stadio dei centomila è ancora per i francesi soltanto un sogno. Per il momento infatti, i parigini che vogliono assistere ai più grandi incontri internazionali sono costretti ad ore e ore di fila per procurarsi (se possibile) uno dei quarantamila posti del Parc des Princes o dei sessantamila di Colombes.

Ma in attesa che la pratica dello stadio dei centomila abbia superato le lungaggini della trafila burocratica, le autorità si preoccupano già della salute dei futuri spettatori. Così il «Journal Officiel» di stamane pubblica la risposta ad una interrogazione del Primo Ministro Debré, il quale rende noto che la vendita di tutte le bevande alcooliche, ivi compresa la birra, sarà vietata all'interno dello stadio.

L'autore dell'interrogazione, l'on. Ernest Denis, aveva chiesto al Primo Ministro se gli spettatori desiderosi di bere della birra sarebbero stati costretti «a portare un recipiente da casa».

Trampolino di Mitterndorf

Ben 103 salti oltre i 100 metri

Vienna, 3

Ben 103 salti di oltre 100 metri sono stati compiuti oggi dal trampolino di Kulm, presso Mitterndorf (Stiria) nella prima giornata di gare internazionali, svoltasi con la partecipazione di 39 concorrenti di 10 nazioni davanti a 10.000 spettatori. La figura dominante è stata quella del campione mondiale, Helmut Recknagel, che ha effettuato un volo di 136 metri.

Classifica dopo la prima giornata: 1) Helmut Recknagel (Ger. or.) 124 - 136 punti 243; 2) Kurt Schramm (Ger. or.) 117 - 133, 223,1; 3) Max Bolkart (Ger. occ.) 121 - 122, 218,3; 4) Wolfgans Happle (Ger. occ.) 118 - 129, 217,1; 5) Sepp Lichtenegger (Au.) 119 - 123, 213,6; 6) Antoni Laciak (Pol.) 122 - 122, 213,1; 7) Willy Egger (Au.) 120 - 123, 212,6; 8) Pjotr Wala (Pol.) 120 - 128, 212,1; 9) John Balfanz (USA) 115 - 123, 209,1; 10) Dieter Bokelon (Ger. or.) 121 - 124, 208,1; 11) Peter Lesser (Ger. or.) 115 - 123, 203,6; 12) Peter Mueller (Au.) 114 - 114, 203,4; 13) Dino De Zordo (It.) 109 - 119, 196,7; 14) Giacomo Aimoni (It.) 108 - 119, 194,4.

Migliori risultati per singole nazioni: Germania orientale: Recknagel 136, Schramm 133; Germania occidentale: Happle 129, Bolkart 124; Polonia: Wala 128; Jugoslavia: Slibar 121; Italia: Aimoni, Dino De Zordo, Zandanel, tutti 119; Svezia: Bergqvist 120; Norvegia: Heldahl 108; S.U.: Balfanz 123,

ANTICIPO DELLA SERIE «A» DI BASKET

SAFOG - Soja Ravenna 85-40

Travolgente finale dei goriziani dopo un inizio stentato - In giornata Rosa, Del Fabbro e Tonzig

Gorizia, 3

Gli anticipi al sabato sera portano fortuna alla Safog. Gli aziendali di Punteri hanno infatti incasellato un'altra vittoria, questa volta a larghissimo punteggio, il più vistoso di questo campionato. Lo scarto esprime chiaramente il divario dei valori in campo eppure avrebbe potuto essere ancora più grosso se i goriziani non avessero all'inizio alquanto stentato a ingranare.

Modestissima la levatura dell'avversario che per quasi tutta la gara ha dovuto contare sullo stesso quintetto. Solo verso la fine i ravennati facevano entrare Borghi e Bagnoli, che completavano la scarna équipe romagnola. In queste condizioni di squilibrio la partita non ha potuto offrire molto dal lato tecnico; in pratica si è giuocato ad un solo canestro. Il primo tempo è terminato col punteggio di 38-23.

Scadente l'inizio finchè nelle file dei locali non è entrato Punteri; in breve i padroni di casa trovavano ordine e decisione; Rosa e Tonzig erano i più solleciti a trovare la giusta misura. Nella ripresa anche Del Fabbro, che nel primo tempo era riuscito solo a trasformare una serie di tiri liberi, si inseriva efficacemente nel giuoco offensivo dei compagni, segnando ripetutamente da tutte le posizioni.

La sua gara in emulazione con Rosa, faceva salire vertiginosamente lo scarto. Ormai senza fiato, gli ospiti non esistevano più in campo, lasciando via libera agli scatenati aziendali che nei cinque minuti finali si prendevano un'autentica sbornia di canestri. Fra i vincitori sono da segnalare Rosa, Tonzig e Del Fabbro; degli ospiti si sono salvati Bertini e Bruscati. Facile il compito degli arbitri.

SAFOG: Rosa 27, Del Fabbro 32, Rossi 4, Oru, Scappin 5, Baucon 2, Punteri 2, Tonzig 13. SOJA: Venturini 11, Borghi, Bruschi 12, Zucchini 2, Urdisso 7, Bagnoli, Bertini 8. ARBITRI: Urcovich di Venezia e Casali di Bolzano. Tiri liberi realizzati 19 su 24 dalla Safog; 14 su 28 dalla Soja. Uscito per cinque falli Bruschi.

Il Don Bosco ospita la Stamura di Ancona

Per il Don Bosco, impegnato nel campionato di Serie A maschile di pallacanestro, quella di stamane è la quartultima partita casalinga, ospite di turno lo Stamura di Ancona. Nei turni successivi saranno ospitate ancora nella palestra di via della Valle, Fides Roseto, Safog Gorizia e D'Alessandro Teramo. La classifica è piuttosto malsicura, per cui si impone un immediato ritorno a quelle posizioni di sicurezza che la catena di defezioni registratesi nella compagine ha abbondantemente compromesso.

Contro lo Stamura il Don Bosco scenderà in campo con i soliti sette elementi validi utilizzati nelle ultime partite: cinque titolari e due rincalzi. A Scabini, Sartori, Aitnik, Pozar e Passera, che generosamente si sono battuti anche contro la Philco domenica scorsa, daranno il cambio Gallina e Strissia. La partita avrà inizio alle 11.30, nella palestra di via della Valle, preceduta da Acegat-Matteotti Monfalcone, che inaugura il campionato di promozione femminile nella nostra città.

Artelli presidente dei «riservisti» di caccia

Ieri mattina ha avuto luogo presso l'Associazione agricoltori di Udine l'assemblea annuale della sezione dell'Ente produttore selvaggina, che inquadra appunto le «riserve». Presiedeva il dott. Filippo Artelli di Trieste che ha letto la relazione annuale, esponendo i vari problemi che interessano la caccia e in particolar modo le «riserve». La relazione è stata approvata per unanime acclamazione di tutti i presenti. Sono seguite le elezioni alle cariche sociali per il prossimo triennio e, pure all'unanimità, è stato rieletto il dott. Artelli quale presidente e a membri del comitato il conte Strassoldo, il conte de Puppi e i signori Chiozza e Totis.

Real-Standard Liegi il 22 marzo a Madrid

Bruxelles, 3

La prima partita di semifinale di Coppa europea, fra il Real Madrid e lo Standard di Liegi sarà giocata il 22 marzo a Madrid, quella di ritorno il 12 aprile a Liegi. In caso di spareggio si giocherà anche il 19 aprile, in territorio francese. Lo ha annunciato la Federazione del calcio belga.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato dilettanti (1.a categoria): Cremcaffè - Cervignano, campo di San Giovanni, ore 15; Libertas - Romana, campo di via Flavia, ore 15; Ponziana - Castionese, campo Ponziana, ore 15.

Campionato dilettanti (2.a categoria): Istria-Sant'Anna, campo Opicina, ore 15; Fortitudo-Ponziana B, Muggia, ore 15.30; Acegat-Tergeste, campo di S. Giovanni, ore 10.30; Arsenale-Cacciatore, campo di Guardiella, ore 15; Edera - CRDA, campo di via Flavia, ore 10.30; Esperia-Carsica, campo Ponziana, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A maschile: Don Bosco Trieste - Stamura Ancona, palestra di via della Valle, ore 11.30.

Serie B: Hausbrandt - CRDA Monfalcone, palestra di via della Valle, ore 18.

ATLETICA PESANTE

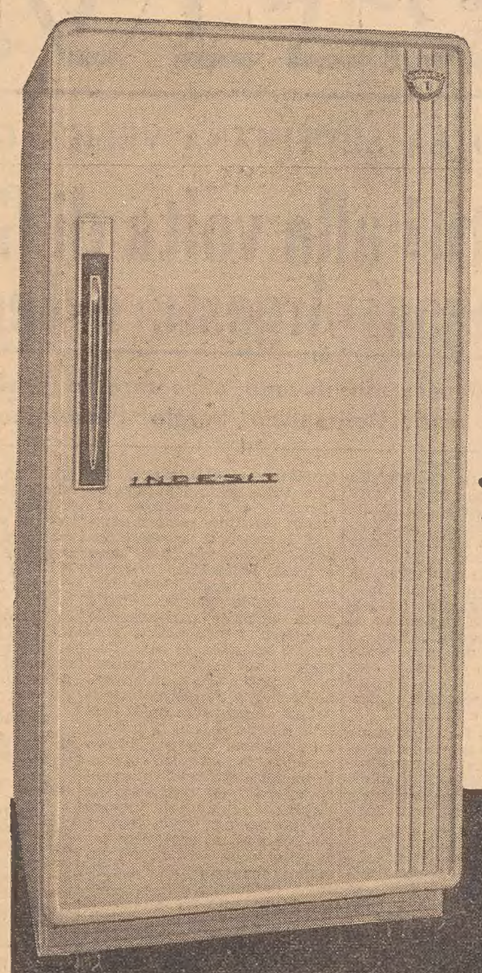
Campionati regionali di sollevamento pesi per la Seconda Serie: Palestra del Club triestino di sollevamento pesi, via Vecellio, ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale di corsa campestre dell'ENAL: Cattinara, ore 10.

PALLAVOLO

Campionato di Serie B: Cacciatore - Villaggio Sereno, campo VF, ore 10.30.





L'UNICO FRIGO MONTATO SU RUOTE

MONTATI SU RUOTE
perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.
(brev. dep.)

QUADRANTE DI CONTROLLO
con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

PARETI INTERNE
in smalto porcellanato.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA
per tutta la durata della garanzia.

tipo **125** litri lire **57.800**
tipo **155** litri lire **71.500**
tipo **180** litri lire **81.500**
con sbrinatore automatico
tipo **225** litri lire **99.800**
con sbrinatore automatico

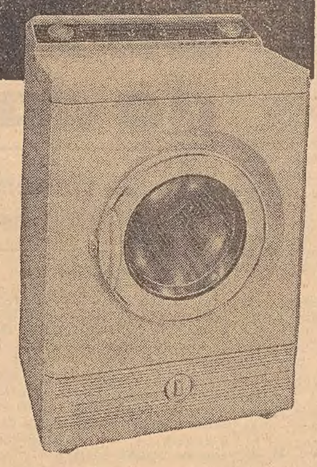
IN TUTTO IL MONDO

INDESIT

UFFICIO PUBBLICITÀ INDESIT

LAVATRICE COMPLETAMENTE AUTOMATICA PER 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA

lire **129.800**



TABACCHERIA centralissima forte reddito comprovabile cedo migliore offerente. Cassetta 41425 R, UPI.
TIPOGRAFIA, avviata, ottima posizione, buona attrezzatura e clientela, vendesi. Cassetta 61937 R, UPI.
TORREFAZIONE caffè vasta licenza, centro città cedesi due milioni 300 mila. Telefon. 94133.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PROSSIMA costruzione complesso edilizio via dell'ISTRIA. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli soleggiati, vista mare, ascensore, centralnafta. Prezzi convenienti. Agevolazioni pagamento fino 50%. Libera visione progetti: ADRIATER, BATTISTI 4. 7954 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1058. NAVALI 35 angolo Alviano nuova costruzione iniziata, piani 5, alloggi 1-2-3 stanze, massimi comfort, esposizione mezzogiorno, vista mare, consegna Natale 1962. FLAVIA-MASCAGNI (capolinea filovia 19, inizio zona industriale) sopraelevazione 5 piani, iniziata, consegna 1962. Appartamenti: 3 stanze, cucinino, grande soggiorno, poggiolo, bagno, ripostiglio, ascensore, centraltermica. SANTANASTASIO 18, consegna ottobre, stabile lusso, massimi comfort, appartamenti 2-3 stanze, doppi servizi. GIUSTINELLI 6, prenotazioni iniziate, nuovo complesso condominiale, alloggi 2-3-4 stanze, ogni comfort, vista mare, consegna aprile 1963. TIGOR 30, palazzina lusso, 8 appartamenti, singole disponibilità 2 stanze, soggiorno, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta, eventualmente boxauto, consegna giugno 1962. VIA PORTA, attico con mansarde, 2 stanze, cucina, bagno Wc, ascensore, centralnafta, mq. 40 terrazze; autorimessa, superpanoramico, prontingresso. VICOLO CASTAGNETO 13, ultimi disponibili 1-2 stanze, consegna marzo, ascensore, centralnafta. Visitabile 11-16. VENTISETTEMBRE, nuovo 3 stanze, cucina, servizi lusso, centraltermica, ascensore. NEGRELLI, occasione, 3 stanze, cucina, bagno, veranda mare, vendesi prontingresso. STRADA GUARDIELLA, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, cantina, giardino, vendesi prontamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. 163 S
A.A.A.A.A.A.A.X. ATTICO centrale, casa nuova, prontingresso, grandioso salone più 3 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, armadi muro, poggiolo, grande terrazza, ascensore, termonafta, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/1 S
A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA - Riviera costruzione iniziata, palazzina signorile, vista incantevole sul golfo di Trieste, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, balconate, poggioli, autorimessa, termonafta, ascensore, ripostigli, cantine, appartamenti tipo villa, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/6 S
A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO imminente consegna, ultime disponibilità singole, palazzine signorili, 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno, bagnogabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta, ottimo impiego capitale, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 153/7 S
A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE via Capuano, piano quarto, 4 stanze, cucina, bagno, wc separato, ripostiglio, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/4 S
A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-Pollaiuolo imminente consegna, ultime disponibilità singole, appartamenti signorili, investimento capitale assicurato, garanzia di affittanza, 1-2 stanze, cucina, soggiorno, servizi doppi e semplici, poggioli, armadi muro, balconate, ascensore, termonafta, scarico immondizie, finiture accurate, mutuo bancario, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/5 S
A.A.A.A.A.A.A.X. NUOVISSIMO prontingresso, via Rossetti, ultimo piano, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo di servizio, balconata, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/2 S
A.A.A.A.A.A.A.X. ROIANO casa nuova, prontingresso, 4 stanze, cucinetta, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, armadio muro, balconata, ripostiglio, causa trasferimento, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/3 S
A.A.A.A.A.A.A. ROIANO. Appartamenti due, tre stanze, soggiorno, servizi, termonafta, esecuzione accuratissima; locali di affari; box autovettura, anche separatamente vendonsi condominio. Impresa «Lambda», telefono 95894, ore 17-20. 61981 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona viale D'Annunzio, con 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, prenotansi presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 61894 S
A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65 prenotansi condominio costruendi soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 61895 S
A.A.A.A.A.A. LOCALE AFFARI mq. 400 paraggi via Combi vendesi condominio. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16 - 19. 22238 S
A.A.A.A.A.A. LOCALI affari prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 61894 S
A.A.A.A.A.A. P.ZZA GIULIANI (S. Giacomo) vendonsi condominio costruendi appartamenti moderni, soleggiati, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 61894 S
A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI costruzione iniziata del nuovo gruppo condominiale superseggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate a opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 61895 S
A.A.A.A.A. OCCASIONE appartamento signorile parzialmente mobiliato 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo ascensore facilitazioni mutuo, scala Lauri-Gozzi vendesi, Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 22129 S
A.A.A.A. REVOLTELLA appartamenti signorili panoramici in costruenda palazzina condominiale 1-2-3-4 stanze comforts, poggioli ascensore termonafta finiture di lusso facilitazioni pagamento. FLAVIA, iniziata costruz. 2.a casa nuovo complesso condominiale appartam. 1-2-3 stanze soggiorno cucinino comforts termonafta ascensore prezzi modici agevolazioni pagamento. Ottimo investimento capitale. VIA DELL'ISTRIA, ultimi appartamenti vista mare stanza soggiorno cucinino comforts ascensore termonafta facilitazioni mutuo. GHIRLANDAIO, bellissimo tre stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore autoriscaldamento. SAN LUIGI, appartamento nuovo stanza eventualmente stanzetta soggiorno cucinino bagno cantina termonafta. ZONA FIERA, appartamento soleggiato due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 22129 S
A.B. CARPISON. Prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette Agep, passo Goldoni 2. 8039 S
A.B. LAMARMORA (Rossetti). Prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Agep, passo Goldoni 2. 8040 S
A.B. LOCCHI (Impresa Lionetti & Ragone). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. Agep, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10.
A.B. ROIANO (capolinea filovia) impresa Lionetti & Ragone. Iniziata costruzione, moderno complesso condominiale, soleggiatissimo. Appartamenti 1, 2, 3 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili. Alto reddito investimento capitali. Accettansi Aldisio approvati. Agep, passo Goldoni 2. Dott. Zotti Filzi 10. 8042 S
A. B. RONCHETO-Baiamonti. (Impresa Lionetti & Ragone). Prossimo inizio costruzione gruppo stabili condominiali. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Fortissime dilazioni pagamento. Vendite dirette: Agep, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 8043 S
A. ACQUISTO appartamento due camere cameretta soggiorno cucinino centralnafta paraggi Campi Elisi, Roiano. Telefono 32336. 61951 S
A. APPARTAMENTI costruendi Roiano: una tristanze, soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, soleggiati, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S
A. APPARTAMENTI: soleggiato quadristanze, servizi, bagno, riscaldamento, Giardino pubblico; tre-cinque stanze, Battisti, Giulia, Piccolomini, vendonsi liberi. Atec, Goldoni 1. 82 S
A. APPARTAMENTI: zona piazza Scorcola, signorile, quadristanze, doppi servizi, centralnafta; tristanze, servizi, centralnafta, Severo; stanze servizi, Sangiacomo; altri affitto aggiornato per impiego, reddito 10%, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S
A. PROFESSIONISTA cerca affitto o condominio 2-3 stanze, servizi. Scrivere Cassetta 7962 S, UPI.
ACQUISTO contanti stanza cucina bagno. Telef. 30377, ore 10-12. 22197 S
ALLOGGI da tre stanze, soggiorno, cucinino e accessori, locali d'affari, magazzino in condominio: riscaldamento centrale, ascensori: pronta consegna. Via Vergerio 1 - via Revoltella 13. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10-I, tel. 35606. 22091 S
AMBIENTE libero 70 mq. centralissimo primopiano. Adatto sartoria, circolo, vendesi. Telefonare 37379. 8045 S
APPARTAMENTI completi cucinino, una, due o tre stanze, centralnafta, ascensore, possibilità di mutuo, siti in via Revoltella. Tel. 37161. 61955 S
APPARTAMENTI Rotonda, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio vendonsi prossima consegna. Carli, piazza S. Antonio 6. 7972 S
APPARTAMENTI liberi nuovi 2-3 stanze bagno poggiolo centralnafta, ascensore vendonsi un milioni 400 mila contanti 30.000 mensili. Visitare 11-13, Revoltella 113. 8044 S
APPARTAMENTI liberi rimodernati 3 stanze bagno centralnafta ascensore citofono adatti professionisti vendonsi affarone. Visitare (11-13) 15-17 Piccolomini 8 angolo Ventisettembre. 8048 S
APPARTAMENTI 4 affittati (esentasse 25 anni) vendonsi 9 milioni 900 mila reddito 1.100.000 telefonare 37379. 8046 S
APPARTAMENTI in palazzina paraggi Fiera, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, giardino, garage vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7971 S
APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze stanzino più accessori acquisto contanti paraggi Rossetti sanatorio, Madonna delle Grazie. Offerta Cassetta 22127 S UPI.
APPARTAMENTO 1 stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, casa nuova vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7969 S
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, zona Rotonda del Boschetto vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7970 S
APPARTAMENTO Doda, 3 stanze, cucinino, bagno, vendesi 1.900.000 contanti rimanenza Aldisio. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 7964 S
APPARTAMENTO S. Giacomo Centro Aldisio, 2 camere, cucina, ripostiglio, bagno, ascensore, poggiolo, vendesi. Tel. 53-805. 22077 S
APPARTAMENTO tre stanze, cucina, servizi, stabile nuovo, prontingresso vendesi. Tel. 37933. 62009 S
APPARTAMENTO Venti Settembre, pressi Margherita, soleggiato, terzo piano, tre stanze, bagno, cucina, telefono, altro vicino, quinto piano, stanza, stanzino, cucina, esclusi intermediari, vendesi. Telefonare dopo ore nove lunedì, 35-779. 61841 S
ATTICO centralissimo grande terrazza, cinque stanze ascensore, autoriscaldamento, vendesi o scambiasi con terreni. Offerte Cassetta 61903 S UPI.
BICAMERE, camerino, cucina, soleggiato; (Rotonda Boschetto), Strade di Guardiella n. 4-IV p., dalle 10-12. Telefono 30861. 22220 S
CAMERA e cucina vendesi causa partenza. Via Prosecco 46, Opicina. 61943 S
CASETTA vendesi. Strada Friuli n. 35. 61932 S
CONDOMINII costruenda casa, Ponziana, 1-2-3 stanze, mutuo decennale. Telefonare lunedì 37703. 11003 S
CONDOMINIO recente costruzione centrale prontingresso, tristanze, accessori, acquisto contanti, inintermediari, offerte cassetta 61963 S UPI.
EDIFICI vecchi cerchiamo per nuove costruzioni. Pagamento da convenersi contanti oppure concessione appartamenti. Scrivere oppure telefonare Adriater, Battisti 4, tel. 61655. 7958 S
FACILITAZIONI eccezionali, Gretta, appartamenti in palazzine vista mare, tre-quattro stanze, servizi, contanti da 900.000 in poi, rimanenza piccole mensilità. Visitabili domenica, 11-12: fermata autobus seguente Faro. Studio Nicolini, Maiolica n. 1. 7985 S
MAGAZZINI: liberi, occupati, per impiego, Roiano, Rossetti, Campomarzio, Sangiacomo, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S
MAGAZZINO 60 mq., adatto officina, casa nuova, vendesi. Telefonare 37933. 62009 S
MUGGIA - appartamenti, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ottima posizione, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7973 S
OPICINA terreno circa 1000 mq. cerco. Telef. 65066, lunedì, ore 13-16. 22218 S
RONCHI dei Legionari vendesi fabbricato nuovo con negozi, laboratorio, magazzini e fondo da costruzione. Tel. 74249. 174 S
S. CROCE MARE lotti per villini con strada accesso garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Tel. 90-477. 61859 S
SCOMPARINI 57, convenientissimi corso costruzione impresa ing. Giuliano Cuccagna. 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Posizione soleggiata. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Visite sul posto. 7955 S
SIGNORILI in palazzina zona Rossetti, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore prenotansi. Carli, piazza S. Antonio 6.
STABILI cercansi, zona città, edifici occupati, scopo investimento, valori fino 150.000.000. Offerte dirette oppure telefonare Adriater, Battisti 4, tel. n. 61655.
TERRENI: lotti mq. 300 lire 500.000, indicati casette, villini, Sansabba; altri Chiadino, Rozzol, Commerciale, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S
TERRENO cercansi prontamente 30.000-50.000 mq. zona vicinanze città. Indirizzare offerte oppure telefonare Adriater, Battisti 4, tel. 61655. 7957 S
TERRENO compero per villa massimo 1000 mq. bella posizione direttamente. Fermo Posta VS. 40325. 61902 S
TERRENO mq. 500 vendesi, rivolgersi via Vigneti 99. 61779 S
TERRENO mq. 1000, Salita di Contovello, zona panoramica, vendesi direttamente. Tel. 35-558, giorni feriali ore 11-12. 41471 S
TERRENO panoramico 1000 metri, vendesi. Studio Torrebianca 22-I p. 41437 S
TRISTANZE servizi ottimo stato paraggi Bazzoni, vendesi. Telef. 46-139 ore 11-13. 61829 S
UDINE locale adatto negozio studio, deposito centrale affittasi o vendesi. Telefonare 46908. 22150 S
VILLINI, casette: Duino, Opicina, Giarizzole, Campanelle, Padriciano, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S
Z. OCCASIONE per investimento capitale condominio nuovo tristanze accessori. Offre «Julia», Imbriani 1 7958 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, Vi pregano inviare, adesso, il solo Vostro indirizzo, chiaramente scritto su cartolina postale. «Eureka», Casella 5013, Roma. 6933 U
ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 5039 U
INGEGNERE trentenne, prestante, distintissima presenza, ottima posizione, sposerebbe colta, attraente, economicamente indipendente. Cassetta 7 D SPI - Genova. 5537 U
30ENNE sana bella presenza priva conoscenza conoscerebbe scopo matrimonio persona seria massimo 45enne. Cassetta 61872 U, UPI.
35ENNE piacente amante casa conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso buona posizione. Cassetta 41324 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A.A. NELLA nuova Profumeria D'Angelo di Piazza Unità, giornalmente a disposizione estetista per trattamento e pulizia viso. 853 V
A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche, Pascoli 13, tel. 78224. 140 V
A. MASCHERE assortimento costumi, domino, ecc. noleggiansi. Bazo, Pescheria n. 7. 61900 V
ALBA astrochiromanzia, radiestesista, Solitro 13, riceve tutti pomeriggi, appuntamenti mattino. 61868 V
ASTROLOGIA, volete sapere vostro destino astrologicamente? Scrivete Alaimo, casella postale 411, Roma. 3041/1 V
COSTUMI, maschere, domini, meravigliosi, premiati, noleggio, vendo. Tel. 38-742. 61911 V
MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67, Roma. 5041 V
STUDIO astroradiestesia oroscopi, e ogni genere radiestesia individuale industriale. Feriali 16-19, Fonderia 5, Alfredo. 22095 V
VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Casella Postale 462, Roma. 5041 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

IMPR. COSTR. CIVIDIN & ROSENWASSER

APPARTAMENTI: VICOLO SCAGLIONI, VIA LOCCHI, VIA HERMET - MURAT

PRENOTAZIONI: Impr. Costr. Cividin & Rosenwasser - Via Filzi 10, tel. 30088 - 35107 dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32 A Cervignano - Portogruaro
6.10 R Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48 R Venezia - Roma
10.14 DD Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.24 A Portogruaro
12.53 R Cervignano - Venezia
13.34 A Venezia
14.52 D Venezia - Milano Parigi
16.35 D Venezia - Bari
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.40 DD Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38 A Monfalcone - Portogruaro
19.22 A Monfalcone - Cervignano
20.50 R Venezia
22.10 DD Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27 R Venezia
11.35 DD Parigi Milano - Lambrate Venezia (letto Parigi Trieste) (cuccette Parigi Trieste)
13.30 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00 A Cervignano
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.07 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.48 R Bologna - Venezia
19.15 A Portogruaro - Monfalcone
19.55 DD Parigi - Milano - Venezia
21.22 R Roma - Milano - Mestre (*)
22.30 A Venezia
23.55 DD Torino - Milano Genova (II) Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45 A Udine - Tarvisio
5.18 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.06 D Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine - Tarvisio Vienna
12.30 A Udine
13.55 DD Udine - Calalzo (*)
14.30 A Udine
16.12 A Udine
17.28 A Udine
19.06 D Udine
19.45 D Udine - Vienna - Monaco
20.28 A Udine
21.32 A Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.

ARRIVI

1.07 D Udine
7.05 A Udine
8.06 A Udine
8.23 D Udine
9.11 A Udine
9.48 D Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.59 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
16.56 A Udine
18.28 DD Tarvisio - Udine
19.42 A Udine
21.03 A Udine
22.47 A Udine
23.10 D Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine
24.00 DD Calalzo - Udine (*)

(*) nei soli giorni di domenica fino al 25-2-1962

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Lubiana
11.57 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana Belgrado - Atene Istanbul
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.00 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

5.30 D Belgrado Zagabria - Poggioreale
7.13 A Poggioreale
9.40 D Belgrado Lubiana - Poggioreale
11.24 A Poggioreale
17.18 A Poggioreale
17.28 DD Istanbul Atene - Belgrado Lubiana - Poggioreale
20.06 D Lubiana Poggioreale Fiume Poggioreale
31.48 A Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto al «Piccolo»)

Algeri: una folla di europei tenuti indietro da soldati in via Pierre Leroux mentre al centro una donna musulmana piange china sul corpo del marito appena ucciso in un attentato

SFAVOREVOLE PRELUDIO ALLA CONFERENZA SUL DISARMO

Kruscev tenta di giustificare il «no» del Premier indiano

L'Ambasciatore tedesco Kroll partirà martedì da Mosca per riferire sulla propria «gaffe» al Cancelliere Adenauer

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 3

Nikita Kruscev ha accettato la «giustificazione» del Premier indiano e «accusando ricevuta» della lettera ha detto al Pandit Nehru di aver compreso la serietà dei motivi che gli impediscono di partecipare alla Conferenza ginevrina sul disarmo che comincerà il quattordici marzo prossimo. Il Premier indiano, come è noto, aveva risposto all'invito inviatogli da Kruscev spiegando che la concomitanza fra conferenza ginevrina e sessione del Parlamento indiano espresso dalle recenti elezioni gli impediscono di recarsi sulle rive del Lemano per la conferenza che Nikita Kruscev aveva desiderato divertasse una «sommità» con la partecipazione dei Capi di Governo dei diciotto naesi rappresentati alla conferenza. Nel suo messaggio, il cui testo è stato pubblicato dalla «Tass» ed è stato diffuso da Radio Mosca, il Premier sovietico esprime la sua soddisfazione per il fatto che la risposta di Nehru all'invito indica «che anche voi, signor Nehru, siete dell'opinione che i più responsabili statisti debbano avere diretta parte nella soluzione dei problemi affidati alla Commissione dei diciotto per il disarmo». Poichè il Premier indiano aveva espresso il suo rincrescimento per non potere in alcun modo lasciare Nuova Delhi «prima della fine di aprile», Kruscev ne ha tratto occasione per scrivergli: «Il consenso da Voi espresso a partecipare personalmente ai negoziati sul disarmo conferma la mia fiducia che anche nel momento attuale i nostri pensieri procedono nella stessa direzione».

Nella sua risposta all'invito di Kruscev il Pandit Nehru aveva ricordato che proprio nel mese di marzo egli sarà impegnato nella formazione del nuovo Governo indiano ed aveva espresso il parere che meglio sarebbe stato, in quanto «più utile e pratico», che la Commissione dei diciotto paesi si riunisse alla fine di aprile invece che il quattordici marzo. Negli ambienti diplomatici occidentali a Mosca non si ritiene — almeno generalmente — che il Premier indiano abbia «trovato la scusa buona», ma si pensa che effettivamente egli avrebbe preso parte ai lavori di Ginevra se altri impegni, per lui più importanti ed immediati, non lo trattenessero in India.

Negli stessi ambienti, intanto, è sempre di attualità la questione dell'Ambasciatore Hans Kroll, il rappresentante di Bonn presso il Cremlino che il Cancelliere Adenauer, come è noto, ha chiamato «a conferire» perchè dia chiarimenti sulle affermazioni di taluni organi di stampa secondo i quali egli avrebbe iniziato il compito di «raggiungere un accordo a qualsiasi costo fra Germania Occidentale ed Unione Sovietica». L'Ambasciatore Kroll, si è appreso oggi da un portavoce dell'Ambasciata della Repubblica federale tedesca, partirà da Mosca martedì prossimo con il volo della Sabena per Bruxelles e dalla capitale belga trasborderà su uno degli elicotteri della linea Bruxelles-Bonn o su un aereo dei voli Bruxelles-Duesseldorf. Notizie da Bonn informano che il dottor Kroll, smentendo le «pretese rivelazioni dei giornali», ha chiesto che il Governo «denunci i diffamatori» riservandosi, se ciò non avverrà, di sporgere personalmente querela contro gli autori delle «rivelazioni».

Come è noto già a novembre Kroll era stato «convocato per consultazioni» per un fatto analogo. I giornali avevano affermato che il sessantatreenne diplomatico aveva avuto con Kruscev un colloquio a seguito del quale i sovietici avevano formulato proposte in un certo senso «nuove» relativamente al problema di Berlino. Inutile dire che la stampa sovietica ha, almeno fino a questo momento, lasciato passare sotto silenzio la «questione Kroll» che invece ha interessato, sotto diversi aspetti, la stampa tedesca in particolare e quella occidentale in genere.

Recisa, decisa e precisa è stata invece la reazione degli organi sovietici di informazione alla dichiarazione fatta dal Presidente Kennedy relativamente alla decisione di riprendere gli esperimenti nucleari atmosferici. La «Tass», ad esempio, ha commentato: «La dichiarazione del Presidente Kennedy è un tentativo di giustificare un atto di aggressione. Kennedy comunque ha promesso che farà il possibile per ridurre al minimo la diffusione di pericolosa radioattività sprigionata dalle esplosioni nucleari nell'atmosfera». Trascurando logicamente di ricordare che una «pericolosa radioattività» fu sprigionata dalle gigantesche esplosioni termonucleari sovietiche nella Nuova Zemlia, l'agenzia ufficiale sovietica di notizie è passata quindi ad occuparsi della seconda parte della dichiarazione Kennedy e così l'ha commentata: «Nella sua dichiarazione il Presidente Kennedy ha detto che se l'URSS accetterà la proposta anglo-americana per la conclusione di un accordo per la messa al bando degli esperimenti nucleari e se questo accordo venisse raggiunto prima della fine di aprile, gli Stati Uniti non riprenderebbero gli esperimenti nucleari nell'atmosfera. E' chiaro che Kennedy nulla ha rischiato con questa affermazione dato che egli sa molto bene che l'Unione Sovietica ha già respinto la proposta anglo-americana che è assolutamente inaccettabile».

«Kennedy — prosegue la nota della "Tass" — ha promesso che ai prossimi colloqui di Ginevra gli Stati Uniti proporranno una serie di misure per il disarmo, e le ha definite "una apertura verso la pace". Dicendo ciò il Presidente ha confermato l'opinione che gli Stati Uniti guardano al lavoro della Commissione per il disarmo come al mezzo più conveniente per attenuare l'atteggiamento negativo assunto dall'opinione pubblica mondiale nei confronti della ripresa degli esperimenti nucleari da parte americana».

Sullo stesso argomento interviene anche l'organo del Governo sovietico, «Izvestia», che pubblica un commento di Vasili Matveyev il quale afferma fra l'altro che «l'Unione Sovietica adotterà tutte le misure che riterrà necessarie per la sua sicurezza in conseguenza della decisione americana di riprendere gli esperimenti nucleari nell'atmosfera». «L'Unione Sovietica non rimarrà — naturalmente — inattiva di fronte ai nuovi passi aggressivi degli Stati Uniti e dei loro amici della NATO nella sfera degli armamenti nucleari». Secondo le «Izvestia» il discorso di Kennedy circa la ripresa degli esperimenti nucleari all'isola del Natale costituiscono una «cinica presa in giro della pubblica opinione» e di questa frase la redazione del quotidiano del pomeriggio si è servita come di titolo per l'articolo del commentatore. Riprendendo la tesi formulata dalla «Tass» il giornale diretto da Adgiubei afferma che la Casa Bianca sta «preparando il fallimento della conferenza di Ginevra sul disarmo» e sta sperando fermamente che le riesca di seppellire per sempre ogni idea di conferenza alla sommità. Un dispaccio del corrispondente da Washington è uscito sulle «Izvestia» con il titolo «La maschera è stata tolta» assieme ad una vignetta che mostra un «capitalista» in tuba, dalla bocca del quale esce il fungo «atomico». Il tizio porta occhiali neri, una cravatta a papillon fatta con la parola «armamenti» e ha le orecchie tappate da banconote. La didascalia dice «un nuovo elemento del problema del disarmo».

Robert Elphick

CONSENSI ALLA DECISIONE DI KENNEDY PER GLI ESPERIMENTI NUCLEARI

MOSCA NON ACCOGLIERÀ L'ULTIMATUM AMERICANO?

Secondo Macnamara gli esperimenti nel Pacifico produrranno meno radioattività delle bombe sovietiche scoppiate nell'Artico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 3

«Ho autorizzato una serie di esplosioni nucleari nell'atmosfera dell'Oceano Pacifico che cominceranno nella seconda metà di aprile», questa frase detta ieri da Kennedy, benchè attesa, ha destato una grande impressione e anche qualche preoccupazione negli americani. La ripresa delle esplosioni nucleari nell'aria costituisce sempre un'avventura piena di pericoli per l'umanità anche se, come ha detto il Presidente degli Stati Uniti, è stata ordinata per evitare «che i sovietici ci sorpassino» e per fare in modo «che il mondo libero possa avere un deterrente che gli assicuri la sopravvivenza e la possibilità di risposta a un attacco totale. Questa possibilità non sarebbe assicurata senza fare esperimenti nell'aria e sotto terra».

Kennedy ha dato al suo ordine di ricominciare le prove nucleari il carattere di un «ultimatum». Ha detto infatti: «Noi presenteremo, insieme con la Granbretagna, nuove proposte per un trattato che possa far sospendere permanentemente le esplosioni di tutte le armi nucleari. Se i sovietici accetteranno simile trattato e lo firmeranno prima della seconda metà di aprile ed esso sarà applicato immediatamente, non ci sarà bisogno che le nostre prove comincino. Ma se persisteranno nel respingere le proposte sulle ispezioni, noi non avremo scelta e dovremo fare in modo che il nostro arsenale di difesa sia capace di garantire la sicurezza di tutti gli uomini liberi. La nostra speranza è che queste prove non gradite non siano mai fatte».

Tuttavia gli americani, almeno nella loro prima reazione, non si sono lasciati incantare da questa parte della quale il meno che si può dire è che è in netta contraddizione con quanto Kennedy aveva affermato poco prima sul pericolo rappresentato dalle conquiste atomiche raggiunte dai sovietici. Stamani, mille telegrammi sono arrivati alla Casa Bianca: più della metà di essi sono contro gli esperimenti nel Pacifico e contro ogni forma di esplosione atomica dovunque e da chiunque sia condotta. Questi mille telegrammi confermano un recente sondaggio fatto compiere dal Governo dal quale è risultato che gli americani sono divisi in due «nettamente contro le prove e nettamente in favore delle prove». Non è più il tempo in cui una esplosione nucleare galvanizzava il sentimento nazionalistico di questo Paese. La coscienza del pericolo rappresentato dalle radiazioni ha molto ridotto il senso di orgoglio nazionale che un fungo atomico poteva suscitare qualche anno fa. Sulle radiazioni ha parlato anche Kennedy e stamani il Ministro della Difesa MacNamara, ha insistito nella tesi di kennedyana secondo cui «le prove americane del Pacifico produrranno meno radioattività di quanto non ne hanno provocata le bombe della passata serie di esperienze russe». Ma è come promettere nel colmo di una epidemia non che il male sarà stroncato, ma che i morti saranno meno del solito: non è nemmeno una consolazione.

L'insieme della radioattività dei futuri esperimenti, ha detto McNamara, sarà limitato al minimo e sarà minore delle radiazioni che naturalmente esistono nell'atmosfera. Sono le solite parole di tutti. Qualche cosa di simile ha detto Kruscev poco prima di far saltare in aria la bomba da sessanta megaton. Insomma, appare certo che Mosca non accetterà il carattere ultimativo dell'annuncio di Kennedy. Altrettanto sicuro è che le esplosioni saranno fatte nell'isola di Natale. Non meno certo è che si sta per entrare in un nuovo periodo di tensione, sia pure relativa. E ciò mentre si discute tanto per arrivare a un trattato sul disarmo. Naturalmente, nelle decisioni di carattere internazionale, bisogna sempre porre attenzione appena una causa viene sul tappeto, all'effetto che essa può, ma soprattutto vuole ottenere. Allora ci si chiede se per caso l'annuncio di Kennedy, a due giorni dalla apertura dei lavori, difficili e drammatici, del comitato centrale del partito comunista sovietico (si apre lunedì), non debba essere legato a quella riunione di Mosca e non cerchi una reazione ben precisa tendente ad ottenere, insieme con la riconferma di Kruscev quale Primo Ministro, l'adesione comunista alle trattative tra Ministri degli Esteri sul disarmo, prima del vertice. Vertice in cui, si dice a Washington, Kennedy non si presenterebbe più come capo morale di un Occidente squilibrato nel deterrente, come Kruscev presupponeva potesse accadere, ma di un mondo che, con le nuove esplosioni si è allineato all'Est, equilibrando le forze di distruzione totale. Il colloquio fra i due «K» avrebbe allora un altro carattere e un altro peso.

Dean Rusk ha fatto una breve comparsa in un programma televisivo, e ha detto che a suo avviso la decisione di Kennedy «aumenterà l'urgenza e il senso di realismo» che sono alla base dei colloqui di Ginevra, in programma dal 14 del mese con l'intervento di diciotto paesi (fra i quali l'Italia). Il Segretario di Stato ha aggiunto che bisogna compiere ogni sforzo per metter fine alla corsa agli armamenti.

La reazione del Congresso americano alla decisione di Kennedy è decisamente favorevole. Sia i repubblicani sia i democratici ritengono la misura essenziale per la sicurezza del mondo libero, e se qualche democratico solleva critiche è per dire che Kennedy avrebbe dovuto agire prima in questo senso. Si fa rilevare anche che il Presidente ha offerto il destro a Kruscev di stipulare un accordo per il divieto delle prove nucleari.

Stelio Tomei

FOLLA BENE ORGANIZZATA MA SILENZIOSA

MIKOYAN A LIPSIA PER VISITARE LA FIERA

Assente per la prima volta la Cina comunista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 3

Anastas Mikoyan è arrivato oggi a Berlino Est, alla testa della delegazione che rappresenterà l'Unione Sovietica alla inaugurazione della Fiera di Lipsia. Egli ha assicurato il Governo di Pankow dell'appoggio dell'intero blocco, ma non ha fatto menzione alcuna del trattato di pace che il regime di Walter Ulbricht auspica e che dovrebbe risolvere a vantaggio della «Repubblica democratica tedesca» la situazione berlinese. Ulbricht, che pochi giorni fa è stato a Mosca e ha conferito con Nikita Kruscev, era all'aeroporto di Schönefeld quando l'aereo della delegazione sovietica ha preso terra. C'era anche un migliaio di berlinesi del settore orientale, per lo più ragazzi che agitavano bandierine e gridavano «drushba»: in russo, amicizia. Mikoyan, in cappotto nero, è stato il primo a comparire sulla porta dell'argenteo apparecchio. Ai piedi della scaletta lo attendeva Ulbricht che lo ha abbracciato, e appariva di umore assai migliore che non in recenti occasioni.

Mikoyan ha pronunciato un breve discorso, nel quale ha detto che l'incontro Kruscev-Ulbricht è stato «di grande significato» ed ha «confermato l'unanimità delle vedute dei due Governi sulla questione tedesca e sugli altri problemi di politica mondiale». Ulbricht ascoltava sorridendo (il tradizionale discorso di benvenuto lo aveva affidato al suo Vice, Willy Stoph). Mikoyan ha proclamato che il prestigio della Repubblica democratica tedesca va aumentando rapidamente in tutto il mondo, che un sempre maggior numero di persone «è con voi» (e così dicendo fissava il capo della Stato comunista tedesco) «solo un cieco potrebbe ignorarlo».

Gli osservatori occidentali si chiedevano fin dal primo annuncio della visita di Mikoyan a Berlino Est e a Lipsia se essa non avesse anche per scopo di controbilanciare le entusiastiche accoglienze che i berlinesi dei settori occidentali hanno fatto recentemente al Procuratore generale degli Stati Uniti Robert Kennedy. In realtà, i testimoni oculari non hanno visto lungo i trenta chilometri di strada da Schoenefel dalla residenza ufficiale di Ulbricht, e in particolare sulla Frankfurter Allée (che fino a poco tempo fa si chiamava Stalin Allée) nulla di simile alle trionfali accoglienze ricevute ad Ovest da Bob Kennedy. La popolazione era stata invitata a dare al Primo Vice Premier sovietico un «cordiale benvenuto»; si era lavorato tutta la notte a decorare e ripulire le strade per la visita di Mikoyan (la seconda in sei mesi). C'erano lungo la via gruppi giovanili, rappresentanze di organizzazioni comuniste, operai venuti dalle fabbriche. Ma la folla era quasi totalmente silenziosa. Cinque minuti dopo il passaggio del corteo la Frankfurter Allée aveva ripreso il suo aspetto di ogni giorno.

Della fiera di Lipsia la Germania orientale (che dall'URSS ha avuto, come risulta dal comunicato finale dei due giorni di colloqui fra Ulbricht e Kruscev, la promessa di un notevole aiuto economico) si ripromette di ricavare un notevole risultato. Saranno presenti 58 Paesi, un primato per il dopoguerra. E si attendono seicentomila visitatori di ottanta e più Paesi. Manca però la Cina comunista, che per la prima volta in undici anni è assente ufficialmente a motivo di «difficoltà economiche».

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

DOPO IL COLPO DI STATO IN BIRMANIA

Il nuovo Governo di Rangoon si pronuncia per il neutralismo

46 persone sono state arrestate - Nessun disordine nel Paese
La questione federalista all'origine del moto militare

Rangoon, 3

Il colpo di stato che ha portato al potere il generale Ne Win non è stato diretto contro il Governo di U Nu, ma contro il movimento federalista, che lo stesso U Nu combatteva. Se si fa eccezione per U Nu e per alcuni dei suoi Ministri, ci si accorge che nessun membro del partito di U Nu, il «Pyidaungau», figura tra le personalità arrestate, mentre diversi parlamentari che si erano distinti per la loro attività in seno al movimento federalista sono stati messi in prigione. Infatti, quello che il generale Ne Win e gli altri capi dell'Esercito rimproverano a U Nu non è di aver favorito questo movimento, ma di averlo combattuto con metodi troppo democratici, i quali lasciavano ai suoi dirigenti troppa libertà d'azione.

La questione federalista domina da molto tempo la politica interna birmana. La ribellione popolare, che non cessa di estendersi nelle province autonome di Karen, di Shan e di Kachin, si esplica attualmente con il malcontento delle popolazioni locali contro quello che esse considerano il dominio di queste province da parte della maggioranza etnica birmana. I capi militari birmani sono stati indubbiamente troppo sensibili al fatto che le regioni dette «minoritarie» sono tutte regioni di frontiera, situate ai confini con la Cina, il Laos e la Thailandia. Essi non hanno mai nascosto la loro opposizione a qualsiasi allentamento dei legami di queste province con la Birmania propriamente detta. Se la questione del federalismo non è certamente il solo motivo che i capi militari rimproverano al Governo di U Nu, essa è stata, in ogni caso, il miglior mezzo che essi abbiano trovato per rovesciarlo. Prendendo a pretesto l'argomento del federalismo e del pericolo che costituirebbe una frattura dell'unità nazionale, essi si sono assicurati il favore di quella stessa popolazione birmana, la quale, due anni fa, aveva determinato la fine del regime militare votando in massa per U Nu alle elezioni generali.

Si apprende che U Wing Maung, terzo Presidente della Repubblica birmana, figura tra le 46 persone arrestate dopo il colpo di Stato. Il Consiglio rivoluzionario ha sospeso la Costituzione ed ha fatto chiudere la sede del Parlamento. Esso non ha ancora precisato il suo atteggiamento verso i partiti politici, ma, in molti ambienti, si ritiene che i partiti politici si vedranno negare a lungo la possibilità di agire. Il generale Aung Gyi, nuovo Ministro per l'Industria e personalità di primo piano del Consiglio rivoluzionario, ha rivelato che il colpo di Stato venne portato a termine nella calma più assoluta e che già alle ore 6 di ieri mattina la maggior parte dei seicento soldati partecipanti all'azione poterono essere ritirati dal centro di Rangoon. Nessun disordine si ebbe nel paese.

Il Consiglio rivoluzionario ha reso noto che altre sei delle persone arrestate sono state rimesse in libertà: tra esse figurano quattro ex Ministri e l'ex Presidente della Camera.

Il Consiglio rivoluzionario ha espresso oggi in un comunicato comune la sua determinazione a mantenere la neutralità positiva della Birmania e i suoi legami di amicizia con tutti i paesi. Nel comunicato, il Consiglio rivoluzionario e il Governo riaffermano: «1) La loro inalterabile dedizione alla causa della pace, dell'amicizia e cooperazione tra tutti i paesi, fondata dalla giustizia e la morale internazionale; 2) Il loro appoggio completo all'ONU e alla Carta delle Nazioni Unite; 2) La loro convinzione che la politica di neutralità seguita dalla Birmania dopo l'indipendenza, sia quella che più conviene al paese nelle attuali condizioni mondiali e che, di conseguenza, il proseguimento di questa politica sia il miglior modo di servire gli interessi della Birmania». Infine il comunicato afferma che il Consiglio rivoluzionario e il Governo della Birmania sperano di mantenere le relazioni cordiali esistenti attualmente con tutti i paesi, sulla base della politica sopra definita.

L'astensione socialista in un commento dell'«Avanti»

Roma, 3

L'«Avanti!» di domani pubblicherà un articolo di fondo in cui è detto che la decisione di appoggiare il Governo Fanfani con l'astensione apre un periodo nuovo, delicato e difficile, nella lotta politica: «Per la prima volta, dopo molti anni, abbiamo tutto lo schieramento di destra all'opposizione ed abbiamo il PSI impegnato a sostenere l'attuazione di un programma che va incontro alle esigenze fondamentali del Paese». La scelta dell'astensione, anzichè il voto favorevole, «nasce da una serie di considerazioni generali che vanno dai limiti del mandato ricevuto dal nostro congresso di Milano alla constatazione che esistono tuttora divergenze sul piano della politica generale e che vari impegni programmatici esigono una ulteriore precisazione e definizione».

«A destra si cerca di fare apparire l'astensione socialista — continua l'articolo — come un potenziale indebolimento del Governo di centro-sinistra, come se fosse ridotto a poter contare su una minuscola maggioranza di pochi voti regolati dai cosiddetti "cani sciolti", minato da un'opposizione interna rivelatasi con i 99 voti a favore di Scalfaro contro il candidato ufficiale alla presidenza del gruppo democristiano Zaccagnini. Sarà bene dire subito che la destra deve disilludersi su questo terreno. Il partito socialista è solito prendere impegni seri e non svolazzare con futili manovre di corridoi. La destra dovrebbe piuttosto meditare sul fatto che esso è oggi compatto».

«Sul terreno dell'impegno programmatico — dice infine l'articolo — il PSI non mancherà di dare il suo massiccio sostegno col voto positivo. E' sul terreno del programma, come abbiamo sempre dichiarato, che può realizzarsi quell'incontro fra socialisti, laici e cattolici capace di dare soluzione democratica ai problemi della società italiana».

SI E' SCAGLIATO CONTRO IL CANCELLIERE IN VACANZA

Violento attacco ad Adenauer di un dirigente socialdemocratico

Otto giornalisti tedeschi hanno smentito le dichiarazioni attribuite da un giornale all'Ambasciatore di Bonn a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 3

Il portavoce ufficiale del partito socialdemocratico tedesco, Franz Barsig, ha oggi rivolto un violentissimo attacco al Cancelliere Adenauer attraverso il bollettino stampa della SPD.

Traendo lo spunto dal fatto che Adenauer, si accinge a recarsi nuovamente a Cadenabbia, Barsig si è scagliato contro il «Cancelliere in vacanza», affermando che l'età inoltrata ha i suoi diritti ma che non bisogna dimenticare che fu lo stesso Adenauer a sollecitare nel settembre scorso la rielezione alla carica di capo del Governo federale. L'era Adenauer è finita, secondo Barsig, fin dal 13 agosto scorso, quando gli uomini della zona Est elevarono il «muro» a Berlino. Barsig si è quindi soffermato sul caso Kroll, per sostenere che un Cancelliere in piena efficienza non avrebbe permesso il prolungato duello polemico a distanza tra il Ministero degli Esteri e l'Ambasciatore federale a Mosca prima di intervenire personalmente. La penosa faccenda dimostra che Adenauer ha ormai perduto il controllo della situazione anche all'interno del Governo.

A corollario del caso Kroll, bisogna registrare una dichiarazione congiunta degli otto giornalisti di Bonn che raccolsero le dichiarazioni «confidenziali» del diplomatico su cui si sono sviluppate le accese dispute dei giorni scorsi. Gli interlocutori dell'Ambasciatore hanno detto che Kroll non formulò in loro presenza le profferte alla Russia che gli sono state addebitate da un giornale amburghese. Alle accuse rivolte da Barsig al Cancelliere ha risposto questo pomeriggio, con tono non meno aggressivo, il segretario del gruppo parlamentare democristiano, Will Rasner, il quale ha detto che probabilmente il portavoce socialdemocratico ha scritto i suoi rilievi «sotto l'influsso del Carnevale e del primo sole primaverile». Che Adenauer sia perfettamente in grado di far fronte ai suoi doveri di ufficio è dimostrato, ha detto Rasner, dal fatto che egli ha incontrato nelle ultime settimane il Presidente francese De Gaulle e il Ministro della Giustizia americano Robert Kennedy.

L. F.

SEGNI A BRUXELLES per la riunione della CEE

Roma, 3

Il Ministro degli Esteri, on. Segni, presiederà la delegazione italiana al Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea e della Comunità europea dell'energia atomica che si riunirà a Bruxelles nei giorni 5, 6 e 7, l'on. Segni lascerà Roma lunedì pomeriggio o martedì.

I maggiori problemi all'ordine del giorno del Consiglio della CEE sono la seconda accelerazione delle riduzioni doganali; il rinnovo della convenzione tra la Comunità e gli Stati associati d'oltremare, che scadrà il 31 dicembre prossimo; l'esame della risoluzione adottata dall'Assemblea parlamentare europea lo scorso febbraio sul coordinamento delle politiche energetiche.

I Ministri ascolteranno anche una relazione del comitato speciale agricoltura sul coordinamento delle politiche di struttura agricola; si definiranno le procedure per la conclusione degli accordi con il GATT; sarà fatto il punto sulle trattative con la Turchia.

«Se mi arrestate lo dico al maestro»

Parigi, 3

La polizia di Tolone ha messo fine all'attività di una banda di ladri in erba: il più anziano componente non superava i 13 anni mentre i due più giovani avevano appena rispettivamente 7 e 6 anni. Questi precoci furfanti avevano realizzato tuttavia nel giro di qualche settimana una cinquantina di «colpi» che hanno fruttato, secondo le valutazioni della polizia, non meno di un milione e mezzo di franchi. Di che comprarsi abbondantemente caramelle e cioccolatini per tutto un anno.

E' stato interrogando i responsabili di questa aggressione che i poliziotti hanno appresa l'attività a cui si dedicava quella che essi chiamavano oggi la «banda dei biberons». I poliziotti non hanno potuto trattenere le risa quando il più piccolo dei «banditi» un marmocchio di appena sei anni, li ha minacciati con queste parole: «Fate ben attenzione perchè se domottina non mi lasciate andare a scuola dirò al mio maestro che siete stati voi ad impedirmelo. E lui è un tipo che non scherza».

SUPERCORTEMAGGIORE
SUPERCORTEMAGGIORE
SUPERCORTEMAGGIORE
SUPERCORTEMAGGIORE
SUPERCORTEMAGGIORE
SUPERCORTEMAGGIORE



la potente benzina italiana